Comune di Ascoli Piceno
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017 – 2019

Adottato con Delibera di Giunta n. 48 del 31/03/2017

INTRODUZIONE

Riferimenti legislativi

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.
Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.
Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e dal principio contabile applicato della programmazione, allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:
a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.
Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del D.M. del 26 aprile 2013.
All'interno di questo perimetro, il D.U.P. costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'Amministrazione si è insediata.
Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro Ente si trova ad affrontare.
Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi da qualche anno, dal 2015 tutti gli Enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (D.U.P.);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il D.U.P. deve essere presentato dalla Giunta Municipale di ciascun Ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre.
In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del D.U.P.

Il D.U.P. rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.
In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*.
La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.
Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.
In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di

realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.
L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.
Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:
1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).
Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
f. la gestione del patrimonio;
g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del pareggio di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica.
Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.
Sono, altresì, verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'Ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del D.U.P.
In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.
La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.
La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.
La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.
Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del D.U.P., sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.
Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.
La SeO ha i seguenti scopi:
a) definire, con riferimento all'Ente e al gruppo Amministrazione Pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
b) con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
c) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
d) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.
Il contenuto minimo della SeO è costituito:
a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente, sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del D.U.P. sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.
La definizione degli obiettivi dei programmi che l'Ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.
Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.
Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.
L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.
L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.
In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'Ente.
Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.
Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo.

Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'Ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.
I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.
Comprende, altresì, la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.
I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:
a) individuati quanto a tipologia;
b) quantificati in relazione al singolo cespite;
c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
d) misurati in termini di gettito finanziario.
Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi, quindi correnti, oppure se straordinari.
Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.
Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.
Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.
L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dello stesso.
L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si

intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.
E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.
La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.
Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.
Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.
Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio e Spending Review.
La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.
I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.
Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.
Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.
Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente.
Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.
Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.
L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico-amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.
Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

SeS – Sezione Strategica

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

QUADRO COMPLESSIVO E OBIETTIVI DI POLITICA ECONOMICA[1]

Nel 2015, dopo tre anni consecutivi di contrazione, l'economia italiana è tornata a crescere (+0,8 per cento) e nel 2016 questa crescita prosegue e si rafforza (+1,2 per cento). L'occupazione cresce, la disoccupazione cala, i conti migliorano, le tasse diminuiscono: il Governo mantiene una politica rigorosa ma, nello stesso tempo, ha avviato una stagione di misure espansive che permette finalmente di far ripartire il Paese.
Ciò accade anche se, negli ultimi mesi del 2015, il quadro internazionale ha mostrato evidenti segnali di peggioramento, dovuti alla fase di difficoltà dell'Eurozona, al progressivo rallentamento delle economie emergenti e alla minaccia terroristica.

Le previsioni macroeconomiche

Le stime ufficiali dell'ISTAT confermano che nel 2015 l'economia italiana è tornata a crescere dopo tre anni di contrazione, registrando un tasso di crescita dello 0,8 per cento in termini reali e dell'1,5 per cento in termini nominali.
Anche per effetto di revisioni ai dati degli anni precedenti, il PIL nominale nel 2015 è risultato in linea con quanto stimato in settembre (1.636,4 miliardi contro 1.635,4 miliardi).
Per quanto riguarda il 2016 e gli anni seguenti, il presente Programma di Stabilità stima una crescita tendenziale del PIL reale per il triennio 2016-2018 dell'1,2 per cento annuo. La previsione di crescita reale nello scenario programmatico è più elevata in tutto il triennio.
Le previsioni di inflazione e di crescita del deflatore del PIL vengono aggiornate, il che determina un minor livello del PIL nominale nell'anno finale della previsione, il 2019.
Si tratta di revisioni di portata limitata, giacché la nuova previsione tendenziale per il PIL nominale del 2019 è più bassa che in settembre solamente dello 0,9 per cento; quella programmatica è inferiore dell'1,5 per cento.
Secondo la nuova previsione, quest'anno il PIL crescerà dell'1,2 per cento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali.
Nello scenario tendenziale, nei prossimi anni il tasso di crescita reale rimarrebbe intorno al livello del 2016, mentre quello nominale accelererebbe col crescere dell'utilizzo delle risorse produttive e anche a causa di un recupero del prezzo del petrolio e delle materie prime. Nello scenario programmatico, dopo un incremento dell'1,2 per cento nel 2016, la crescita del PIL reale nel triennio 2017-2019 risulterebbe più elevata che nel tendenziale, a motivo di una politica fiscale ancora rigorosa, ma più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione.
Il PIL reale crescerebbe dell'1,4 per cento nel 2017, quindi dell'1,5 per cento nel 2018 ed infine dell'1,4 per cento nel 2019.
La crescita dei prezzi (e quindi del deflatore del PIL) sarebbe inizialmente più bassa nello scenario programmatico che in quello tendenziale.
Ciò poiché, come spiegato al Paragrafo I.5 seguente, l'entità complessiva della manovra sarebbe inferiore e si sostituirebbero gli aumenti delle imposte indirette previsti dalle clausole di salvaguardia con interventi alternativi di revisione selettiva della spesa, anche di carattere fiscale.
Nella seconda parte del periodo di previsione, il biennio 2018-2019, il PIL nominale crescerebbe di più nello scenario programmatico che in quello tendenziale. Ciò a motivo del migliore andamento complessivo dell'economia.

[1] *Tratto dal Documento di Economia e Finanza 2016 deliberato dal Consiglio dei Ministri dell'8 aprile 2016.*

Andamenti recenti e prospettive domanda aggregata

Nel 2016 la crescita, tornato il segno più nel 2015 (+0,8), prosegue e si rafforza (+1,2), nonostante un quadro europeo e internazionale di elevata difficoltà e fragilità, tenuto conto anche del rallentamento delle grandi economie emergenti, della perdurante lentezza della ripresa europea e dell'impatto economico ed emotivo degli attacchi terroristici e dell'andamento dei mercati finanziari internazionali.
In questo quadro, un recupero della crescita del PIL è atteso nel primo trimestre di quest'anno, giacché si stima che la produzione industriale sia cresciuta in misura vicina all'1 per cento congiunturale.
Il nuovo scenario tiene conto del peggioramento del quadro macroeconomico internazionale segnalato sia da previsori di mercato che dalle principali organizzazioni internazionali, quali l'OCSE, il FMI e la Commissione Europea.
Va anche sottolineato che la caduta del prezzo del petrolio sostiene la domanda interna nei paesi consumatori quali l'Italia, ma riduce consumi e importazioni dei paesi produttori, verso cui le esportazioni italiane erano cresciute molto fino al 2014.
Inoltre, il tasso di cambio dell'euro, pur competitivo in un'ottica di lungo termine, si è recentemente apprezzato su base ponderata, portandosi al livello più elevato da inizio 2015.
C'è il rischio che le valutazioni di consenso esagerino l'effettivo peggioramento dell'economia mondiale, soprattutto nei maggiori paesi avanzati, verso cui è ruotata la bussola della crescita globale attraverso cambiamenti economici e geopolitici quali la caduta del tasso di crescita della Cina e del prezzo del petrolio.
Tuttavia, le nuove previsioni sono più caute rispetto al futuro andamento delle esportazioni e, in minor misura, degli investimenti poiché i rischi economici e geopolitici internazionali non possono essere ignorati.
Si sono invece sostanzialmente confermate le previsioni di crescita dei consumi delle famiglie formulate in settembre.
Malgrado vi sia stata una flessione degli indicatori di fiducia dei consumatori durante i mesi invernali, gli andamenti recenti sembrano coerenti con un andamento nel complesso moderatamente espansivo e assai dinamico in alcune componenti dei consumi durevoli, quali gli acquisti di autovetture.
Le registrazioni di nuove autovetture hanno registrato una crescita media tendenziale del 21,0 per cento nel primo trimestre del 2016, dopo essere salite del 17,2 nel quarto trimestre del 2015.
Le indagini attualmente disponibili indicano che gli investimenti fissi lordi dovrebbero crescere nel 2016, non solo nella componente dei mezzi di trasporto, ma anche in quelle quantitativamente più rilevanti delle costruzioni e dei macchinari, delle attrezzature e dei prodotti della proprietà intellettuale.
La previsione aggiornata è lievemente più bassa che in settembre, soprattutto per un minor trascinamento dal 2015.
Tuttavia essa prefigura ugualmente un'accelerazione degli investimenti fissi lordi dallo 0,8 per cento di crescita complessiva registrato nel 2015 al 2,2 nel 2016 e quindi, nello scenario programmatico, al 3,0 nel 2017 e 3,2 per cento nel 2018.

Finanza pubblica: consuntivo 2015 e obiettivi 2016

L'obiettivo di indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche per il 2015, 2,6 per cento del PIL, è stato raggiunto.
La discesa dei pagamenti per interessi si è accompagnata al miglioramento del saldo primario anche se lievemente meno favorevole del previsto, con un surplus pari all'1,6 per cento del PIL a fronte dell'1,7 per cento previsto in settembre.

La differenza è spiegata da un minore gettito da imposte dirette e in conto capitale e da maggiori spese per consumi intermedi rispetto alle aspettative di settembre.
Hanno invece ecceduto le previsioni la crescita delle imposte indirette e la discesa delle spese per redditi da lavoro dipendente e per prestazioni sociali in denaro, nonché delle altre uscite primarie correnti.
Per quanto riguarda il 2016, il Governo prevede un indebitamento netto intorno al 2,3 per cento del PIL, a fronte dell'obiettivo di 2,2 per cento formulato in settembre, poi elevato al 2,4 in connessione con gli interventi per la sicurezza e la cultura disposti in novembre dopo gli attentati in Francia.
Le proiezioni per i pagamenti di interessi sul debito pubblico nel 2016 sono state ridotte rispetto a settembre, dal 4,3 al 4,0 per cento del PIL, mentre il surplus primario risulterebbe inferiore rispetto all'obiettivo del 2,0 per cento enunciato nella Nota di Aggiornamento di settembre 2015.
L'avanzo primario è previsto pari all'1,7 per cento del PIL, in leggero aumento rispetto al 2015. La previsione tiene conto dell'effettiva spendibilità delle autorizzazioni di spesa, di un forte impegno amministrativo nell'attività di riscossione delle entrate e di azioni volte ad accrescere moderatamente l'entità delle dismissioni immobiliari.

Saldi strutturali, regole fiscali europee e obiettivi di medio termine

Il saldo strutturale corrispondente a un indebitamento netto del 2,3 per cento del PIL nel 2016 sarebbe pari all'1,2 per cento del PIL, in peggioramento di circa 0,7 punti percentuali rispetto al 2015.
Come è noto, in coerenza con la Comunicazione della Commissione Europea sulla Flessibilità nel Patto di Stabilità e Crescita (PSC) del gennaio 2015, l'Italia ha richiesto 0,5 punti di flessibilità per le riforme strutturali e 0,3 per gli investimenti pubblici.
Si è inoltre domandata ulteriore flessibilità nella misura di 0,2 punti percentuali per tenere conto delle spese relative all'emergenza immigrazione.
Nel luglio 2015, sulla base di una richiesta iniziale di flessibilità da parte dell'Italia pari a 0,4 punti percentuali, il Consiglio Europeo raccomandava all'Italia di migliorare il saldo strutturale nel 2016 in misura pari a 0,1 punti[3].
Successivamente il Consiglio ECOFIN ha deciso di porre un limite pari a 0,75 punti percentuali all'ammontare complessivo della clausola riforme e di quella degli investimenti.
Qualora la richiesta di flessibilità da parte dell'Italia fosse pienamente accolta, la raccomandazione originaria del Consiglio si tradurrebbe in una variazione del saldo strutturale nel 2016 pari a -0,25 punti.
In rapporto a questo nuovo benchmark, la variazione di -0,7 punti ora prevista non costituirebbe una 'deviazione significativa' e quindi è compatibile con il 'braccio preventivo' del PSC.
Il nuovo scenario programmatico qui presentato prevede di ridurre l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche all'1,8 per cento del PIL nel 2017 e allo 0,9 nel 2018, portando quindi il saldo in lieve surplus nel 2019 (0,1 per cento del PIL).
Su base strutturale, secondo le stime del Dipartimento del Tesoro basate sulla metodologia concordata in sede europea, il saldo migliorerebbe dal -1,2 del 2016 al -1,1 per cento del PIL nel 2017 e quindi al -0,8 nel 2018 e al -0,2 per cento nel 2019.
Quest'ultimo livello assicurerebbe sostanzialmente il conseguimento dell'Obiettivo di Medio Termine (MTO) dell'Italia.
In linea di principio, le regole di rientro verso l'MTO richiederebbero che il saldo strutturale nel 2017 migliorasse di almeno 0,5 punti percentuali di PIL.
Il Governo ritiene inopportuno e controproducente operare una tale stretta fiscale, in considerazione dei seguenti principali fattori:

I) Rischi di deflazione e stagnazione. Come già argomentato, il quadro globale è caratterizzato da pressioni deflazionistiche e da rischi economici e geopolitici.
La crescita europea rimane debole, le pressioni al ribasso sui prezzi si propagano dal settore energetico e industriale a tutto il sistema dei prezzi e rischiano di alimentare aspettative di ulteriori ribassi, con possibili effetti depressivi sulla crescita.
II) Insufficiente coordinamento delle politiche di bilancio nell'Area dell'Euro. La Commissione Europea ha raccomandato per l'Area dell'Euro una politica di bilancio quantomeno neutrale e in cui i paesi in posizione più solida utilizzino i margini di espansione fiscale, soprattutto a favore degli investimenti.
Tuttavia ciò non sembra manifestarsi in misura adeguata, col risultato che la *stance* di politica di bilancio appare restrittiva a fronte di una evidente carenza di domanda aggregata, elevata disoccupazione e sottoutilizzazione della capacità produttiva.
Sono altresì insoddisfacenti i progressi nelle riforme strutturali, in cui invece l'Italia risulta in miglioramento con riferimento a quasi tutte le raccomandazioni del Consiglio.
III) Effetti indesiderati di eccessive strette fiscali. Come argomentato nel Capitolo II di questo Documento, i moltiplicatori fiscali sono aumentati nei paesi che come l'Italia hanno subìto lunghe e profonde recessioni.
Ciò significa che una marcata stretta fiscale potrebbe causare ulteriori ripercussioni recessive e peggiorare così le prospettive di crescita del PIL e la sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio termine.
Il Governo ritiene di importanza cruciale sostenere la domanda aggregata e migliorare la competitività del Paese.
La ripresa degli investimenti è necessaria per migliorare il potenziale di crescita. È improbabile che essa si manifesti se perdurerà la stagnazione.
IV) Costi delle riforme strutturali. Come discusso nel Programma Nazionale di Riforma, le ampie e incisive riforme che il Governo ha intrapreso nel biennio 2014-2015, la loro piena attuazione e le ulteriori riforme programmate per gli anni a venire avranno effetti altamente benefici sul clima di investimento e il potenziale di crescita dell'Italia.
Tuttavia le riforme necessitano di tempo per produrre effetti positivi e possono in taluni casi comportare costi in termini di bilancio pubblico o avere un impatto inizialmente sfavorevole sull'economia (si pensi ad esempio a tutti i cambiamenti che sono intervenuti nel sistema bancario).
Per questo motivo è inopportuno attuare politiche di stampo fortemente restrittivo.
v) Sottostima dell'*output gap*. Come più volte ricordato in precedenti documenti ufficiali, la valutazione della crescita potenziale e dell'*output gap* è alla base del calcolo del saldo strutturale di finanza pubblica. Il Governo adotta la metodologia stabilita a livello europeo nel calcolo di tali variabili.
È tuttavia evidente che la valutazione dell'*output gap* dell'Italia produce risultati penalizzanti e contro-intuitivi, che possono essere fonte di politiche pro-cicliche e quindi potenzialmente recessive.
Nel Capitolo III.3 sono presentate stime alternative del prodotto potenziale, che migliorano la qualità della stima econometrica e dimostrano che la strategia di riduzione del deficit che il Governo intende seguire sarebbe pienamente in linea con il braccio preventivo del PSC se *l'output gap* fosse valutato più realisticamente.

Politica di bilancio per il triennio 2017-2019

Le clausole di salvaguardia che diventerebbero operative nel 2017 rappresentano circa lo 0,9 per cento del PIL.
L'intendimento del Governo nell'impostazione della prossima Legge di Stabilità è quello di sterilizzare le clausole attuando una manovra del tutto diversa.

Essa verrà definita nei prossimi mesi e garantirà il raggiungimento di un indebitamento netto pari all'1,8 per cento del PIL nel 2017 attraverso un mix di interventi di revisione della spesa pubblica, ivi incluse le spese fiscali, e di strumenti che accrescano la fedeltà fiscale e riducano i margini di evasione ed elusione.
Ciò ferma restando la prosecuzione, compatibilmente con gli equilibri di bilancio, del processo di riduzione del carico fiscale che grava sui redditi delle famiglie e delle imprese.
Nel biennio 2018-2019 si amplierebbero in particolare le misure riguardanti la *spending review*.
Si continuerà inoltre lo sforzo organizzativo e normativo volto ad aumentare il gettito fiscale a parità di aliquote attraverso il contrasto all'evasione e il miglioramento della fedeltà fiscale.

La riduzione del rapporto debito/pil

La riduzione dello stock di debito delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL rimane un obiettivo prioritario del Governo.
Nel 2015 tale obiettivo è stato sfiorato, giacché il rapporto debito/PIL è salito solo marginalmente, al 132,7 per cento dal 132,5 del 2014.
Metà dell'aumento è stato peraltro dovuto alla classificazione del Fondo Nazionale di Risoluzione degli enti creditizi all'interno delle Amministrazioni pubbliche.
Alla quasi stabilizzazione del debito hanno contribuito proventi da privatizzazioni e dismissioni superiori allo 0,4 per cento del PIL.
Per quest'anno, si prevede una discesa del rapporto debito/PIL al 132,4 per cento.
Mentre le privatizzazioni e dismissioni darebbero un contributo dello 0,5 per cento, risulterebbe minore la discesa del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche rispetto all'indebitamento netto.
Questa differenza si ridurrebbe negli anni successivi, cosicché nello scenario programmatico il debito lordo è previsto scendere al 123,8 per cento del PIL nel 2019.

II. QUADRO MACROECONOMICO

Scenario internazionale

Nel 2015, il PIL mondiale ha registrato un incremento del 3,0 per cento in decelerazione rispetto al 3,3 per cento dell'anno precedente.
Le esportazioni di beni e servizi in volume hanno mostrato un andamento stagnante crescendo in media d'anno secondo la Commissione Europea di solo l'1,6 per cento, in decelerazione dal 2,9 per cento del 2014 e ben al di sotto della media di lungo periodo.
Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,6 per cento, in accelerazione rispetto all'anno precedente (0,9 per cento), è principalmente attribuibile ai consumi privati e agli investimenti fissi, che restano comunque su livelli inferiori rispetto a precedenti periodi di ripresa del ciclo.
Il tasso di disoccupazione per l'area nel complesso, sebbene in diminuzione, si è mantenuto ancora su livelli elevati (10,3 per cento a gennaio 2016).
La politica di bilancio ha assunto un tono meno restrittivo, anche per far fronte all'emergenza umanitaria causata dalla guerra in Siria e all'ondata di immigrazione da Medio Oriente ed Africa.
Per quanto riguarda la politica monetaria, l'orientamento fortemente espansivo della Banca centrale europea (BCE) ha contribuito a garantire una certa stabilità finanziaria, ma non ha ancora conseguito i risultati sperati in termini di crescita reale e di inflazione.

Quest'ultima rimane prossima allo zero, mentre la crescita economica non è sufficientemente alimentata dalla ripresa del credito.
La Banca centrale europea, al fine di combattere con maggiore decisione le tendenze deflazionistiche e rendere più agevole la concessione di credito all'economia reale, ha recentemente portato a zero il tasso di interesse di rifinanziamento sulle operazioni principali; ridotto allo 0,25 per cento quello sulle operazioni di rifinanziamento marginale; fissato a -0,40 per cento quello sui depositi.
Ha poi anche dato l'avvio a quattro nuove operazioni di rifinanziamento a lungo termine (TLTRO II) con maturità pari a quattro anni e il cui tasso di rifinanziamento potrà giungere ad essere pari al tasso sui depositi.
Infine, il *Quantitative Easing* (QE) è stato aumentato a 80 miliardi mensili con la novità che gli acquisti potranno riguardare anche bond emessi da imprese non finanziarie purché abbiano natura di investimenti non speculativi.
Negli Stati Uniti, nel 2015 la crescita del PIL è stata pari a quella dell'anno precedente (2,4 per cento), mentre la disoccupazione ha seguito un trend discendente e si è attestata su valori minimi (4,9 per cento).
Il rallentamento dell'economia mondiale e la scarsa dinamica degli investimenti hanno spinto la *Federal Reserve*, dopo la stretta monetaria di dicembre, a lasciare il tasso di riferimento invariato tra lo 0,25 e lo 0,50 per cento e a rivedere al ribasso l'entità degli ulteriori aumenti previsti nel breve termine.
In Giappone, il PIL è aumentato dello 0,5 per cento, in accelerazione rispetto al 2014 (0,0 per cento), grazie al contributo positivo del settore estero e dei consumi pubblici.
La politica monetaria della Banca del Giappone rimane estremamente accomodante e caratterizzata da tassi su depositi negativi (-0,1 per cento) e un *Quantitative Easing* pari a 80 trilioni di yen annui.
Per quel che riguarda le principali economie emergenti, la Cina è in transizione da un modello di sviluppo basato sulle esportazioni a uno che fa perno sulla domanda interna e ha registrato un tasso di crescita del PIL (6,9 per cento) inferiore rispetto agli anni precedenti. In particolare l'industria ha registrato una crescita del 5,9 per cento, con gli investimenti fissi cresciuti in termini reali dell'11,8 per cento, mentre il settore estero ha invece visto una variazione delle esportazioni nette del -7,0 per cento.
L'India, invece, è in forte espansione e ha registrato lo scorso anno una crescita del PIL del 7,3 per cento.
Secondo le più recenti previsioni della Commissione Europea, il tasso di crescita dell'economia globale nel 2016 dovrebbe risalire al 3,3 per cento, con il commercio in aumento anch'esso del 3,5 per cento.
In dettaglio, per l'Area dell'Euro è atteso un incremento del PIL dell'1,7 per cento (con un tasso di disoccupazione pari al 10,5 per cento); per gli Stati Uniti del 2,7 per cento, per il Giappone dell'1,1 per cento.
Nel 2017, il PIL dell'economia mondiale è atteso crescere del 3,5 per cento, con un aumento del commercio del 4,2 per cento.
Per l'Area dell'Euro è prevista una crescita dell'1,9 per cento; per gli Stati Uniti del 2,6 per cento, per il Giappone dello 0,5 per cento.
Le stime disponibili di consenso forniscono indicazioni leggermente più basse.
Sebbene le prospettive per l'economia mondiale siano ancora orientate verso una moderata ripresa, i rischi associati allo scenario internazionale sono ancora principalmente al ribasso. Si è accresciuta la vulnerabilità finanziaria, così come è dimostrato dalla caduta, tra fine 2015 e inizio 2016, delle quotazioni azionarie e obbligazionarie a livello mondiale.
La ripresa economica nelle economie avanzate è ancora fragile e si accompagna a tassi di inflazione eccezionalmente bassi.
La caduta del prezzo del petrolio e le difficoltà incontrate dal settore manifatturiero cinese (caratterizzato da un notevole eccesso di capacità produttiva) hanno dato luogo a spinte deflattive i cui effetti non si sono ancora del tutto esauriti.

L'efficacia delle politiche monetarie espansive per il momento si è dimostrata ancora parziale.
Si è, inoltre, ampliata la vulnerabilità di alcuni paesi emergenti rispetto alla volatilità dei flussi di capitali internazionali e degli elevati livelli di debito interno.
Preoccupa la situazione geopolitica in diverse aree del pianeta.
Tra i rischi al rialzo sono da annoverare le basse quotazioni del greggio che po-trebbero stimolare la domanda interna dei paesi importatori di petrolio per un pe-riodo più prolungato e il pieno dispiegarsi di effetti espansivi delle politiche mone-tarie, al momento al di sotto delle attese.
D'altra parte, un graduale aumento del prezzo del petrolio e delle materie prime faciliterebbe una più rapida ripresa da parte dei paesi produttori dando un maggiore impulso alla domanda mondiale.
La ripresa dei corsi azionari e la riduzione della volatilità dei mercati finanziari, inol-tre, potrebbero fungere da catalizzatore per l'efficacia delle manovre monetarie espansive.
Per l'Area dell'Euro, la domanda interna potrebbe essere sostenuta da una più rapida ripresa del settore delle costruzioni, che nel corso della crisi ha riassorbito gran parte degli squilibri che si erano accumulati in precedenza.

Economia italiana

Nel 2015 l'incremento del PIL in termini reali è tornato in territorio positivo dopo tre anni consecutivi di riduzione: il risultato raggiunto (0,8 per cento) è un valore sostanzialmente in linea con le stime ufficiali di preconsuntivo diffuse ad ottobre nel Documento programmatico di bilancio (0,9 per cento).
Secondo le stime dell'ISTAT, dopo una fase di ripresa relativamente vivace nel primo semestre dello scorso anno, la crescita del PIL ha rallentato.
In verità, la domanda interna al netto delle scorte ha seguito un profilo di continua espansione, collocandosi a fine anno su livelli di crescita tendenziale superiori all'1,5 per cento.
Le esportazioni nette hanno fornito un apporto negativo per effetto di una intensa ripresa delle importazioni e, in misura minore, di un parziale affievolimento della dinamica delle esportazioni.
I consumi privati, già in risalita nel corso del 2014, hanno registrato una ulteriore accelerazione (0,9 per cento) sostenuti dalle migliori condizioni del mercato del lavoro, dal recupero del reddito disponibile in termini reali (0,8 per cento) e dal miglioramento delle condizioni finanziarie.
La componente dei beni durevoli ha trainato i consumi delle famiglie soprattutto nella prima parte dell'anno; questo comportamento è tipico delle fasi di ripresa del ciclo economico nel quale l'acquisto di beni durevoli assume un comportamento anticipatore rispetto alle altre tipologie di consumo.
Al contrario, le politiche di contenimento della spesa per redditi e per consumi intermedi nelle Pubbliche Amministrazioni, hanno portato ad una riduzione dei consumi pubblici reali (-0,7 per cento), la cui dinamica è ininterrottamente negativa dal 2011.
A fronte del sensibile aumento degli investimenti in mezzi di trasporto (19,7 per cento), risulta ancora non soddisfacente la crescita degli investimenti in macchinari. Nel comparto degli investimenti in costruzioni si è assistito ad una ripresa nella seconda metà dell'anno. Il dato annuale mostra tuttavia ancora una riduzione (-0,5 per cento).
Le esportazioni, nonostante il rallentamento del commercio mondiale, sono aumentate del 4,3 per cento, beneficiando anche del deprezzamento dell'euro.
La dinamica delle importazioni è risultata più vivace (6,0 per cento). Tale forte aumento potrebbe essere la conseguenza di vari fattori, alcuni dei quali di natura temporanea.

Si può comunque sostenere che nel corso del 2015 l'attivazione di importazioni è stata legata da un lato alle esigenze dell'export (importazione di beni intermedi e ricostituzione delle scorte) e dall'altro alle caratteristiche della ripresa dei consumi, essendo i beni durevoli e semi-durevoli in buona misura prodotti all'estero.
Dal lato dell'offerta, è risultato in ripresa il valore aggiunto del settore agricolo (3,8 per cento) così come quello dell'industria in senso stretto (1,3 per cento); in riduzione ancora il settore delle costruzioni (-0,7 per cento), anche se in deciso miglioramento nella parte finale dell'anno.
Il settore dei servizi, cruciale per il suo peso all'interno dell'economia, ha registrato un aumento ancora modesto (+0,4 per cento) e quantitativamente disomogeneo nelle sue diverse componenti.
Sul risultato, infatti, incide la performance negativa del settore non market (-0,8 per cento) mentre il settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio (che pesa circa il 20 per cento sul PIL) ha riportato una accelerazione rispetto al 2014 (+1,2 per cento).
Leggermente positivo (0,5 per cento) l'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali che insieme incidono sul totale dell'attività economica per più del 20 per cento.
I dati sul mercato del lavoro relativi al 2015 dimostrano che le misure del governo hanno avuto effetti positivi sull'occupazione.
Il numero di occupati sia in termini di unità standard che di forze di lavoro è aumentato dello 0,8 per cento.
In base ai dati delle forze di lavoro, all'incremento occupazionale hanno contribuito i lavoratori dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato.
L'occupazione autonoma si è invece ridotta.
Il miglioramento dell'occupazione si è riflesso sul tasso di disoccupazione che si è ridotto di 0,8 punti percentuali attestandosi all'11,9 per cento.
La dinamica reddituale si è attestata su ritmi moderati.
I redditi da lavoro dipendente pro-capite sono cresciuti in media annua di appena lo 0,5 per cento, mentre la produttività del lavoro, misurata sulle ULA, è diminuita dello 0,2 per cento; conseguentemente, il CLUP ha segnato un aumento dello 0,6 per cento per l'economia nel suo complesso.
L'inflazione è stata prossima a zero, l'indice IPCA è cresciuto solo dello 0,1 per cento; ha inciso la forte riduzione dei prezzi dei beni importati.
Per contro, il deflatore del PIL è aumentato dello 0,8 per cento, riflettendo il miglioramento delle ragioni di scambio.
La bilancia energetica è risultata in rilevante miglioramento: il deficit di 33,6 miliardi è in decisa contrazione rispetto ai 43,5 miliardi del 2014.
Il surplus del saldo corrente della bilancia dei pagamenti (+2,1 per cento del PIL) ha superato il record di fine anni novanta.

Commercio con l'estero

Nonostante il rallentamento del commercio e della produzione industriale mondiali, il 2015 ha rappresentato il terzo anno di miglioramento del saldo commerciale.
L'incremento di importazioni in termini di volumi è stato compensato dalla riduzione dei prezzi delle importazioni, maggiore di quella delle esportazioni; in valore, la crescita delle esportazioni e delle importazioni è stata pari rispettivamente al 3,8 per cento e al 3,3 per cento.
L'avanzo ha raggiunto i 45,2 miliardi (41,9 miliardi nel 2014); esso continua ad essere tra i più elevati dell'Unione Europea dopo la Germania e i Paesi Bassi.

In termini di volume, le esportazioni complessive di merci sono cresciute dell'1,8 per cento rispetto all'anno precedente.
Sul piano geografico, i flussi sono risultati più vivaci verso l'area europea, anche a causa del rallentamento dell'economia cinese, delle forti contrazioni dell'export verso la Russia e della corrente fragilità dell'Africa settentrionale, e della crisi nel Sud America (in particolare in Brasile).
Al di fuori dell'Europa il dato maggiormente positivo ha riguardato il mercato nord americano; le esportazioni verso gli Stati Uniti sono cresciute del 9,5 per cento.
Le importazioni dai paesi non europei hanno invece recuperato l'evoluzione negativa dell'anno precedente per effetto della rinnovata domanda interna.
Le importazioni sono aumentate in misura maggiore (7,1 per cento) nella quasi totalità delle aree geografiche, mostrando gli incrementi più ampi dai paesi dell'OPEC (24,0 per cento) e dal Giappone (13,0 per cento).
Nell'area europea, le importazioni dalla Spagna hanno registrato l'aumento più rilevante (5,9 per cento).
Sul piano settoriale, le esportazioni dei prodotti petroliferi hanno registrato l'incremento più elevato (17,2 per cento), insieme ai prodotti farmaceutici (7,7 per cento), ai mezzi di trasporto (7,6 per cento) e ai prodotti dell'agricoltura (6,0 per cento).
Le importazioni sono cresciute nella maggior parte dei settori, soprattutto per i mezzi di trasporto (15,7 per cento) e per gli apparecchi elettrici (9,5 per cento).
Inoltre, si sono registrati tassi di crescita superiori al 4,0 per cento nei settori dei prodotti in metallo, dei prodotti in legno oltre che nel comparto della chimica.
Considerando l'andamento dei valori medi unitari (VMU), nel 2015 si registra un incremento dei prezzi delle esportazioni (1,8 per cento), accompagnato dalla riduzione dei prezzi delle importazioni complessive (-3,5 per cento).
Sul piano geografico, l'area extra-europea ha registrato sia l'aumento più rilevante dei VMU per le esportazioni (2,9 per cento) sia la diminuzione più ampia delle importazioni (-8,3 per cento), in larga parte dovuta alla contrazione dei prezzi dei beni energetici dai paesi dell'OPEC, dalla Russia e dall'Africa settentrionale influenzata dalle basse quotazioni del petrolio nella seconda parte dell'anno.

Andamento del credito

La contrazione dei crediti concessi dal settore bancario al resto dell'economia, pur essendo in parte indotta dal calo della domanda, fa parte dei fattori che hanno contribuito ad aggravare la crisi economica a partire dal 2012 con impatti negativi sul sistema delle imprese.
Lo scorso anno le condizioni del credito sono gradualmente migliorate, anche come risultato degli interventi della BCE.
L'andamento dei prestiti al settore privato (società non finanziarie e famiglie), dopo tre anni di contrazione, si è chiuso con una variazione nulla.
I tassi d'interesse praticati alla clientela sono risultati in continua discesa e si sono avvicinati a quelli praticati dai paesi europei non soggetti alla crisi finanziaria del 2011.
Le imprese non finanziarie hanno registrato un'attenuazione progressiva della flessione del credito, anche se in media annua la variazione risulta ancora negativa (-2,3 per cento).
I tassi di interesse sui nuovi prestiti praticati alle imprese sono costantemente diminuiti, passando dal 2,56 per cento registrato a dicembre del 2014 all'1,74 per cento osservato a dicembre 2015.
I miglioramenti non sono risultati omogenei e permangono delle aree di particolare difficoltà.
In primo luogo è ulteriormente aumentata la dinamica del credito alle aziende che non presentano debiti deteriorati (a scapito delle imprese in difficoltà).

Inoltre, la ripresa dei prestiti alle imprese si sta realizzando differentemente per classe dimensionale e per settori di attività.
Resta elevato il gap nell'andamento dei prestiti tra le imprese con 20 addetti e oltre e quelle di minore dimensione (0,7 e -2,1 per cento, rispettivamente).
A tutto novembre 2015, lo stock di prestiti verso il settore delle costruzioni, che ha maggiormente risentito della crisi, ha continuato a contrarsi (-2,3 per cento).
Viceversa, i finanziamenti alle imprese manifatturiere sono cresciuti del 4,0 per cento e anche quelli al settore dei servizi sono tornati lievemente positivi.
Il settore delle famiglie ha visto un miglioramento già a partire da giugno del 2015 (+0,1 per cento a/a) proseguendo fino a raggiungere a dicembre una variazione tendenziale pari allo 0,8 per cento, grazie principalmente all'aumento di prestiti per l'acquisto di abitazioni. Più lenta la ripresa del credito al consumo.
I tassi d'interesse sono diminuiti posizionandosi a fine 2015 su livelli storicamente bassi (2,49 per cento rispetto al 2,83 per cento del dicembre 2014).
L'ultima indagine disponibile sul credito bancario nell'Area dell'Euro, (*Bank Lending Survey*), relativa al quarto trimestre del 2015, conferma la tendenza all'allentamento dei criteri di offerta dovuta soprattutto alla pressione concorrenziale tra le banche, al minore rischio percepito, ai più contenuti costi di provvista e ai ridotti vincoli di bilancio degli intermediari.
Questi ultimi hanno indicato un moderato aumento dell'ammontare del credito erogato alle imprese e un lieve allungamento delle scadenze.
Le indagini rilevano inoltre un'espansione della domanda di prestiti da parte delle imprese, sostenuta dal basso livello dei tassi di interesse e dal maggiore fabbisogno per investimenti fissi, scorte e capitale circolante.
Segnali analoghi vengono anche rilevati per le famiglie.
I crediti deteriorati, ancora in leggera crescita a fine 2015, riducono i margini di profitto delle banche in relazione alle esigenze di accantonamento e comprimono le possibilità di espandere il credito a causa del necessario rispetto dei requisiti patrimoniali legati al sistema di vigilanza europeo.
I diversi interventi messi in campo dal governo per facilitare lo smaltimento dei crediti deteriorati hanno posto le premesse per un miglioramento della situazione.
Si ricordano in primo luogo gli interventi di natura fiscale sulla messa in bilancio delle relative perdite e da ultimo la predisposizione di un sistema di garanzia sulle tranche senior dei crediti cartolarizzati pubblico ma fondato su meccanismi di mercato.

Prospettive per l'economia italiana e lo scenario tendenziale

Le informazioni più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio anno.
Dopo l'inaspettato calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, in gennaio la produzione industriale è aumentata più delle attese.
Il dato riporta i livelli d'attività nell'industria sul sentiero di crescita moderata iniziato nei primi mesi del 2015 e prefigura una accelerazione del PIL nel primo trimestre del 2016.
Nel settore delle costruzioni si è assistito a un recupero alla fine del 2015, seguito da una flessione attesa della produzione in gennaio, che ha eroso solo in parte la crescita registrata negli ultimi tre mesi.
Le compravendite immobiliari, in particolare quelle residenziali, hanno mostrato segnali di consolidamento nel corso del 2015, e i prezzi delle abitazioni si sono sostanzialmente stabilizzati.
Segnali favorevoli provengono anche dai dati di commercio estero, che a febbraio hanno registrato una ripresa delle esportazioni verso i paesi extra-UE.

Anche altri indicatori economici di natura reale, quali ad esempio la registrazione di autovetture nuove e il traffico aeroportuale e stradale, suggeriscono che l'attività economica ha continuato ad espandersi nei primi mesi dell'anno.
Le indagini congiunturali di marzo delineano un miglioramento della fiducia dei consumatori, che pur essendo leggermente inferiore ai massimi di gennaio, si trova su livelli storicamente elevati.
Nello stesso mese l'indice composito sulle imprese ha mostrato un peggioramento per effetto di un calo nel settore terziario, che, tuttavia, risulta ancora in espansione.
In direzione inversa si è mosso il morale delle imprese manifatturiere, che si rivelano più ottimiste anche secondo le valutazioni dei responsabili degli acquisti.
Riguardo al settore finanziario, l'insieme di misure di politica monetaria annunciate in marzo dalla BCE ha favorito l'ulteriore discesa dei tassi a lunga scadenza ed il ritorno, sia pure con alterne vicende, verso l'alto delle quotazioni nel comparto azionario.
La politica monetaria espansiva favorirà un ulteriore allentamento delle condizioni di offerta essendo mirata a sostenere la crescita dei prestiti al settore privato, rafforzando così l'espansione di consumi e investimenti.
Si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo.
Già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una tendenza al rialzo della dinamica dei prezzi anche per il solo venire meno della spinta deflattiva fornita dal comportamento del prezzo dei beni energetici.
Secondo la nuova previsione tendenziale, nel 2016 il PIL crescerà dell'1,2 percento in termini reali e del 2,2 per cento in termini nominali.
In seguito il tasso di crescita reale rimarrebbe intorno al livello di quest'anno, mentre quello nominale accelererebbe col crescere dell'utilizzo delle risorse produttive e anche a causa di un recupero del prezzo del petrolio e delle materie prime e del rialzo delle imposte indirette previsto dalle clausole di salvaguardia contenute nella Legge di Stabilità 2016, sulle quali si intende peraltro intervenire in sede di manovra, come indicato nel paragrafo I.5.
Nonostante le prospettive favorevoli per il primo trimestre del 2016, la previsione di crescita per il 2016 è rivista verso il basso rispetto ai valori indicati nella Nota di Aggiornamento del DEF del 2015, pubblicata in settembre.
Alla revisione ha contribuito un profilo di crescita del PIL reale che nella seconda metà del 2015 è risultato inferiore alle aspettative dell'estate scorsa.
L'andamento positivo della domanda interna è stato più che compensato dapprima da un calo dell'export legato al rallentamento delle grandi economie emergenti e successivamente, nel quarto trimestre, da un calo della produzione. Quest'ultimo si è riflesso in una rilevante contrazione delle scorte.
La debolezza sul lato dell'offerta è con buona probabilità da legare anche all'impatto economico ed emotivo degli attacchi terroristici di Parigi e dell'andamento dell'economia e dei mercati finanziari in Cina, Russia e Brasile.
Su un arco temporale più lungo, rispetto alle previsioni formulate a settembre, le esportazioni sono la componente della domanda che è stata rivista al ribasso più marcatamente, per via degli sviluppi internazionali menzionati in precedenza.
Il peggioramento del quadro globale è segnalato sia dai previsori di mercato che dalle principali organizzazioni internazionali, quali l'OCSE, l'FMI e la Commissione Europea.
Le nuove previsioni sono più caute anche rispetto al futuro andamento degli investimenti.
Le indagini attualmente disponibili indicano che gli investimenti fissi lordi dovrebbero crescere nel 2016, non solo nella componente dei mezzi di trasporto, ma anche in quelle quantitativamente più rilevanti delle costruzioni e dei macchinari, attrezzature e prodotti della proprietà intellettuale.
Nel medio periodo la crescita degli investimenti si avvicinerebbe al 3 per cento annuo.

A sostenere la crescita del PIL continueranno a contribuire i consumi delle famiglie, grazie agli incrementi di reddito disponibile legati alla stabilità dei prezzi e ai guadagni di occupazione.
Nell'insieme le previsioni non si discostano sostanzialmente da quella di consenso. Quest'ultima ha visto una riduzione della previsione di crescita reale dell'Italia per il 2016 dall'1,3 per cento nello scorso autunno all'1,1 per cento di marzo 2016.
L'approfondimento qui di seguito illustra in maniera più tecnica le motivazioni della revisione della previsione di crescita.
6 In tal caso si è fatto riferimento ai dati dei conti economici trimestrali che risultano corretti per i giorni lavorativi.
Considerando il dato annuale, non corretto per le giornate di lavoro, il dato a consuntivo dell'incremento del PIL del 2015 risulta pari allo 0,8 per cento, rispetto di una previsione nel DPB di una crescita dello 0,9 per cento.

Lo scenario programmatico

Nello scenario programmatico il PIL cresce nel 2016 dell'1,2 per cento, come in quello tendenziale.
La crescita nel triennio 2017-2019 risulterebbe più elevata, tenendo conto di una politica di bilancio ancora tesa al raggiungimento del pareggio di bilancio nel medio periodo, ma più concentrata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione.
Il PIL reale crescerebbe dell'1,4 percento nel 2017, quindi dell'1,5 per cento nel 2018 e infine dell'1,4 per cento nel 2019.
La sterilizzazione della clausola di salvaguardia comporterebbe un minor carico di imposte indirette rispetto al tendenziale e un minore aumento dei prezzi al consumo.
L'inflazione sarebbe pari all'1,3 per cento nel 2017 e all'1,6 per cento nel 2018.
Ne deriverebbe un aumento di spesa da parte delle famiglie con ricadute anche sugli investimenti.
La maggiore vivacità della domanda interna attiverebbe più importazioni e di conseguenza, il contributo della domanda estera netta sarebbe negativo in tutto l'arco previsivo.
Le politiche di revisione della spesa avrebbero invece un impatto negativo sui consumi pubblici reali rispetto allo scenario tendenziale.
Nello scenario programmatico, la crescita dei prezzi (e quindi del deflatore del PIL) sarebbe inizialmente più bassa che nello scenario tendenziale.
Ciò poiché si annullerebbero gli aumenti delle imposte indirette, sostituendoli con interventi alternativi di revisione selettiva della spesa, anche di carattere fiscale.
Tuttavia, nella seconda parte del periodo di previsione, il 2018-2019, il PIL nominale crescerebbe di più nello scenario programmatico che in quello tendenziale grazie al migliore andamento complessivo dell'economia.
Il miglioramento delle condizioni economiche si rifletterebbe sul mercato del lavoro e il tasso di disoccupazione scenderebbe al 9,6 per cento a fine periodo.
La maggiore produttività accompagnata da una moderata crescita salariale si rifletterebbe in una dinamica ancora contenuta del costo unitario del lavoro.

L'ECONOMIA REALE REGIONALE[2]

LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

L'industria

La domanda e la produzione. – Secondo le indagini trimestrali svolte da Unioncamere Marche, nel 2015 la domanda per i prodotti dell'industria marchigiana è tornata a crescere, in misura via via più robusta, anche grazie al contributo positivo della componente interna. Gli ordinativi sono saliti per tutte le classi dimensionali e soprattutto per le imprese più grandi.

Le previsioni formulate dalle aziende agli inizi del 2016 sull'andamento degli ordini nel breve termine sono improntate a un prudente ottimismo.

L'ampliamento della domanda ha determinato uno sviluppo dell'attività produttiva e delle vendite dell'industria regionale. In base a elaborazioni sui dati di Confindustria Marche, la produzione ha ripreso a crescere nel 2015, sebbene a un ritmo ancora modesto (meno dell'1 per cento), dopo la stagnazione osservata nell'anno precedente.

In base alla stessa indagine, per la prima volta dal 2011 le vendite interne sono tornate a espandersi e hanno riportato una dinamica superiore a quella delle vendite estere.

Secondo i dati raccolti dalla Banca d'Italia, attraverso un'indagine che ha coinvolto circa 260 imprese industriali con almeno 20 addetti, nel 2015 il fatturato dell'industria marchigiana è cresciuto dell'1,7 per cento a prezzi costanti.

La dinamica del fatturato è risultata differenziata a livello settoriale: il saldo tra le imprese che hanno incrementato le vendite e quelle che le hanno ridotte rimane elevato nel comparto della meccanica, mentre risulta ampiamente negativo e in ulteriore calo per le aziende calzaturiere; i casi di aumento sono tornati a prevalere su quelli di diminuzione nell'industria del legno e del mobile, la cui performance appare in lento miglioramento dopo la brusca caduta del fatturato occorsa nella prima fase della crisi iniziata nel 2008.

Le imprese industriali rimangono ottimiste sull'evoluzione economica di breve termine, pur con alcuni segnali di cautela dovuti specialmente alle prospettive del commercio internazionale, e si attendono un'accelerazione delle vendite per l'esercizio 2016.

Per quanto riguarda le aziende manifatturiere con meno di 20 addetti, le stime dell'Osservatorio Trend Marche sull'artigianato e la piccola impresa segnalano una crescita del fatturato nel 2015, più accentuata nel secondo semestre, dopo la stazionarietà del 2014.

Gli investimenti. – In base all'indagine della Banca d'Italia, nel 2015 gli investimenti nell'industria regionale sono aumentati di circa il 10 per cento, in misura superiore rispetto all'anno precedente.

Il tasso di realizzo è risultato elevato: a consuntivo gli investimenti effettuati hanno superato di oltre il 15 per cento la spesa programmata all'inizio dell'anno.

La dinamica degli investimenti è stata superiore per le imprese con almeno 50 addetti, per quelle con una maggiore propensione all'export e, tra i settori, per quelle della meccanica; nel calzaturiero hanno invece prevalso le imprese con investimenti in calo.

Il riavvio del processo di accumulazione del capitale è riconducibile alla ripresa ciclica e al miglioramento delle condizioni finanziarie per investire, per effetto del rafforzamento della redditività aziendale e di condizioni d'offerta di credito più distese.

Il tasso di accumulazione nell'industria, espresso dal rapporto tra il flusso di nuovi investimenti e la consistenza delle immobilizzazioni nette, sebbene in crescita, rimane sensibilmente inferiore ai livelli pre-crisi e potrebbe tornare a flettere nel 2016. In base ai programmi formulati dalle imprese, infatti, il volume degli investimenti nell'anno in corso dovrebbe riassestarsi su livelli inferiori a quelli del 2015.

[2] *Tratto dal bollettino Banca d'Italia n. 2 di aprile 2016.*

La nuova mappa dei distretti industriali

Utilizzando i dati del Censimento del 2011, l'Istat ha elaborato una nuova mappa dei Sistemi locali del lavoro (SLL), secondo la quale il territorio della regione risulta composto da 25 SLL. Di questi, 19 sono identificati come distretti industriali (sistemi cioè a vocazione manifatturiera con una quota elevata di occupazione in piccole e medie imprese e con un comparto di specializzazione prevalente; tre come sistemi di grande impresa e tre come sistemi non manifatturieri.
I principali comparti di specializzazione dei distretti marchigiani sono costituiti dal sistema della moda (prevalentemente calzature) e dai beni per la casa (soprattutto mobili, mentre la produzione di elettrodomestici è localizzata nei sistemi di grande impresa).
Le Marche si caratterizzano per un peso dei distretti industriali nettamente superiore alla media nazionale: vi lavora infatti oltre il 70 per cento degli addetti della regione, a fronte di meno del 25 a livello nazionale. Nel manifatturiero i tre quarti degli addetti regionali sono impiegati nei distretti (circa il 30 per cento con riguardo ai soli addetti al comparto di specializzazione.
Rispetto alla mappa del 2001, quella attuale presenta SLL con territori più estesi, in connessione con la tendenza, in atto da alcuni decenni, verso un ampliamento delle aree di pendolarismo; il numero degli SLL risulta conseguentemente inferiore, per effetto dell'accorpamento dei vecchi SLL.
Il confronto sul numero di addetti nei distretti industriali dei due censimenti deve pertanto tener conto del fatto che, a causa del cambiamento della mappa dei sistemi locali del lavoro e della composizione comunale degli stessi, la dinamica dell'occupazione può riflettere una variazione del numero di addetti a parità di composizione di comuni nel sistema locale (margine intensivo), oppure può essere dovuta alla ridefinizione dei confini del SLL, con conseguente entrata o uscita di comuni (margine estensivo).
Nelle Marche nel periodo intercensuario l'andamento dell'occupazione nei distretti industriali è stato migliore di quello delle aree non distrettuali: è cresciuta l'occupazione complessiva e si è ridotta di meno quella riferita al comparto manifatturiero.
Ciò ha riflesso solo in parte la ridefinizione dei confini: tenendo fissa la definizione degli SLL al 2001, il divario tra la dinamica dell'occupazione distrettuale e quella extra distrettuale permane favorevole alla prima, seppure attenuandosi.

Gli scambi con l'estero

Nel 2015 le esportazioni marchigiane sono diminuite del 2,3 per cento a prezzi correnti dopo una fase di espansione in atto dal 2010 e a fronte di un aumento del 3,8 per cento a livello nazionale.
La dinamica dell'export è risultata molto diversificata tra i settori.
Un contributo negativo di due punti percentuali è stato fornito dal comparto farmaceutico, le cui vendite sono calate nell'anno del 10,2 per cento.
La flessione delle vendite di prodotti petroliferi (-45 per cento circa) ha pesato per quasi un punto sul dato complessivo; quasi la metà di tale diminuzione riflette il calo significativo dei prezzi dei prodotti sui mercati internazionali.
Al netto della farmaceutica e della petrolchimica l'andamento delle esportazioni è positivo, ancorché debole (0,8 per cento).
A differenza di quanto verificatosi nel biennio precedente, un contributo assai negativo (-1,3 punti percentuali) è stato fornito dal settore dei mezzi di trasporto, le cui vendite si sono dimezzate.

Nelle Marche questo settore riflette principalmente l'andamento del comparto nautico concentrato sull'allestimento di *superyachts* dal valore unitario estremamente elevato, un genere di produzioni storicamente caratterizzato da fluttuazioni particolarmente accentuate dei volumi di vendita.
All'andamento sfavorevole dell'export regionale hanno inoltre contribuito per 0,8 punti il tessile e abbigliamento e le calzature, le cui vendite sono calate dell'8,7 e del 2,2 per cento rispettivamente.
Le esportazioni di elettrodomestici sono lievemente salite, interrompendo una fase di calo che si protraeva da quattro anni; sono aumentate in misura rilevante le vendite delle altre tipologie di apparecchi elettrici.
Un andamento positivo si è registrato anche per i prodotti in metallo, i mobili, l'agroalimentare e gli apparecchi meccanici (quest'ultimo comparto ha aggiunto circa un punto percentuale alla dinamica dell'export regionale).
Per quanto riguarda i mercati di sbocco, le esportazioni nei paesi dell'UE sono calate dell'1,7 per cento: la flessione nell'area dell'euro è stata solo in parte compensata dalla crescita delle vendite verso altri paesi dell'Unione.
Al di fuori dell'UE, si registra il buon andamento delle esportazioni verso gli USA e l'area asiatica.
È stata invece particolarmente marcata la diminuzione delle vendite dirette in Russia (-30,0 per cento), che si è concentrata nei settori di tradizionale specializzazione della regione, quali calzature, elettrodomestici e mobili, e ha contribuito per 1,4 punti percentuali al calo complessivo delle esportazioni marchigiane.
Le importazioni sono salite del 5,3 per cento.
Sono aumentati in misura significativa
gli acquisti di prodotti chimici e di farmaci. In connessione con l'operatività della raffineria di Falconara si sono fortemente ridotte le importazioni di petrolio greggio e sono di contro aumentate quelle di prodotti petroliferi raffinati.

Le costruzioni e il mercato immobiliare

Nel 2015 si è avuta una modesta ripresa della produzione edile (0,7 per cento, secondo Confindustria Marche), che resta su livelli di gran lunga inferiori a quelli registrati prima della crisi. L'incremento ha riguardato l'edilizia privata (abitativa e non), mentre l'attività del comparto dei lavori pubblici rimane debole.
Si sta intensificando il recupero della domanda di abitazioni.
Secondo i dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle entrate il volume degli scambi in regione è aumentato del 6,6 per cento, in accelerazione rispetto al 2015 e in linea con quanto osservato a livello nazionale.
Il calo dei prezzi delle abitazioni, in atto dal 2012, si è attenuato.
Il livello delle quotazioni immobiliari rimane peraltro molto eterogeneo tra aree urbane e non urbane e, al loro interno, tra il centro e la periferia.
Sul versante delle opere pubbliche, secondo l'Osservatorio regionale dei contratti pubblici, l'importo dei lavori appaltati è diminuito di quasi il 20 per cento, accompagnandosi a una riduzione del numero dei progetti di circa il 30 per cento.
È calato anche l'importo delle gare bandite (di circa il 7 per cento, secondo il CRESME).
Gli effetti della lunga recessione. – L'attività delle costruzioni nelle Marche ha iniziato a contrarsi nel 2008, come nel resto del Paese, dopo una fase espansiva durata più di un decennio. Secondo i dati Istat, in regione è stata più accentuata che in Italia sia la crescita del valore aggiunto dell'edilizia (a prezzi costanti) realizzatasi tra il 1997 e il 2007, sia la flessione degli anni successivi.
Tra il 2008 e il 2013, in particolare, si è osservato nelle Marche un calo complessivo di oltre il 37 per cento (circa 9 punti in più che nel Paese); nel 2013 il livello del valore

aggiunto era inferiore persino rispetto al precedente minimo ciclico del 1998, di quasi 17 punti percentuali.
Durante la fase recessiva si è avuta anche una forte contrazione della base produttiva: le difficoltà delle imprese delle costruzioni, in presenza della forte e prolungata contrazione della domanda, sono state accentuate dal loro elevato grado di indebitamento.
La consistenza di immobili invenduti rimane molto elevata.
Alcune indicazioni in proposito possono essere ricavate dall'analisi dei bilanci delle società di capitali marchigiane del settore, osservando il rapporto tra le rimanenze di immobili e fabbricati (compresi quelli in costruzione) e i ricavi netti.
Tale indice di invenduto è fortemente salito fino al 2012, per poi scendere solo parzialmente.

I servizi

Nel 2015 l'attività dei servizi nelle Marche è cresciuta, seppure a un ritmo ancora modesto. Secondo le stime di Prometeia il valore aggiunto del settore, che in regione rappresenta quasi il 70 per cento di quello complessivo, è aumentato dello 0,4 per cento; vi ha influito il recupero della spesa per consumi delle famiglie.
In base all'indagine della Banca d'Italia, condotta su un campione di imprese dei servizi privati non finanziari, si è mantenuto positivo per il secondo anno consecutivo il saldo tra la quota di imprese che hanno incrementato il proprio fatturato e la quota di quelle che hanno subito una riduzione.
Il commercio. – In base ai dati dell'Osservatorio dei consumi di Findomestic, nel 2015 la spesa delle famiglie marchigiane per beni durevoli è aumentata del 5,8 per cento.
Tra le voci di consumo è calata la spesa destinata all'acquisto di prodotti elettronici, mentre è aumentata solo di poco quella per i mobili; l'incremento più rilevante ha interessato il mercato delle automobili, soprattutto nel segmento del nuovo.
A conferma di questo andamento, i dati forniti dall'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (ANFIA) riportano per il 2015 un sensibile aumento delle immatricolazioni di autovetture (11,8 per cento), sebbene inferiore (di 4 punti percentuali) a quello nazionale. Una crescita delle immatricolazioni ancora più consistente (circa il 22 per cento) ha riguardato i veicoli commerciali leggeri.
Il turismo. – In base ai dati comunicati dalla Regione Marche, nel periodo gennaio- agosto del 2015 è cresciuto l'afflusso di turisti in regione (tav. a11): l'incremento delle presenze è stato superiore al 3 per cento rispetto al medesimo periodo del 2014 e ha riguardato sia i turisti italiani sia, in maggiore misura, quelli stranieri, per i quali è aumentata la durata media del soggiorno.
Secondo l'indagine della Banca d'Italia sul turismo internazionale, nel 2015 la spesa sostenuta dagli stranieri ospitati in hotel e villaggi della regione è cresciuta del 5,8 per cento.
I trasporti. – Secondo i dati dell'Autorità portuale, il traffico di merci nel porto di Ancona è rimasto stabile nel corso del 2015, dopo il sensibile incremento osservato nell'anno precedente (tav. a12).
L'aumento della quantità di merci movimentate su tir e trailer è stato sostanzialmente compensato dalla riduzione del traffico di merci solide; è proseguita la dinamica crescente della movimentazione di merci mediante container.
Il numero di passeggeri in transito nel porto si è invece ulteriormente ridotto, del 6 per cento (pari a 70.000 unità tra imbarchi e sbarchi).
In particolare, è diminuito il movimento di passeggeri dei traghetti sulla direttrice greca e su quella albanese; di contro, il movimento di crocieristi è aumentato solo in misura contenuta, dopo il netto calo dell'anno precedente.

Nello scalo aeroportuale di Ancona-Falconara il movimento di viaggiatori è invece tornato ad aumentare.
In base ai dati diffusi da Assaeroporti, nel 2015 il numero di passeggeri sui voli che hanno servito lo scalo è cresciuto di 40.000 unità (8,4 per cento), principalmente per effetto della componente nazionale (in aumento di circa il 20 per cento, raggiungendo un totale di quasi 200.000 passeggeri), mentre quella internazionale è cresciuta in misura più contenuta (3 per cento, portandosi a circa 315.000 unità).
Con riferimento al trasporto su gomma, infine, i dati forniti dalla società Autostrade per l'Italia riportano per il 2015 un incremento del traffico sulle tratte autostradali marchigiane pari al 3,8 per cento in termini di chilometri percorsi, sia per i veicoli leggeri sia per quelli pesanti.

La situazione economica e finanziaria delle imprese

Secondo l'indagine condotta dalla Banca d'Italia su un campione di imprese marchigiane dell'industria e dei servizi, nel 2015 è proseguito il miglioramento della situazione economica e finanziaria.
La percentuale di aziende che ha conseguito un utile d'esercizio è ulteriormente cresciuta, portandosi al 66 per cento.
Nelle valutazioni degli intervistati, le condizioni di indebitamento continuano a migliorare: nella seconda parte del 2015, la quota di chi ha segnalato un allentamento ha superato di quasi un quinto quella di chi ha osservato una restrizione.
Anche dal lato delle relazioni commerciali, le tensioni emerse nel corso della crisi si sono ulteriormente attenuate, originando una riduzione dei giorni di ritardo dei pagamenti mediamente rilevati dagli imprenditori su transazioni con controparti nazionali.
L'analisi dei bilanci delle società di capitali con sede in regione, disponibili negli archivi di Cerved Group fino al 2014, mostra un miglioramento della redditività nel biennio 2013-2014, che rimane però inferiore ai livelli pre-crisi, specie nel comparto edile (fig. 1.12a e tav. a13); in particolare, la redditività operativa, espressa dal rapporto tra margine operativo lordo (MOL) e attivo, è salita al 6,2 per cento nel 2014.
Anche grazie al calo dei tassi di interesse, l'incidenza degli oneri finanziari sul MOL si è fortemente ridotta, portandosi sotto il 25 per cento.
Negli anni di crisi il leverage (rapporto tra i debiti finanziari e la somma dei debiti finanziari e del patrimonio netto) ha seguito una dinamica decrescente, che si è accentuata nel periodo più recente: l'indicatore si è così portato al 54,8 per cento nel 2014, 2,7 punti percentuali in meno rispetto al 2013 e 6 punti in meno rispetto al 2007.
Larga parte di questo calo è però dovuta all'uscita dal mercato di aziende in difficoltà e molto indebitate.
Le condizioni finanziarie risultano più tese nel comparto delle costruzioni, dove sia il leverage sia il rapporto tra debiti finanziari e fatturato sono assai più elevati della media.
Il peso delle componenti più liquide nei bilanci delle imprese marchigiane è progressivamente salito, raggiungendo un picco storico nel 2014.
Le imprese uscite dal mercato. – Nel 2015 il numero di procedure fallimentari è tornato a scendere (di oltre 120 unità, corrispondenti a un calo di oltre il 20 per cento.
Con riferimento alle società di capitali, nel 2015 sono state avviate nelle Marche poco meno di 100 procedure fallimentari per ogni 10.000 imprese presenti sul mercato (*insolvency ratio*), un dato superiore a quello medio nazionale.
L'indicatore si è ridotto di oltre 20 punti rispetto al 2014, quando aveva raggiunto il suo valore massimo.
La riduzione è riconducibile a tutti i settori di attività economica e in particolare all'industria, in cui l'*insolvency ratio* è sceso (da 199 a 125) al di sotto del livello osservato nelle costruzioni (145).

Nel 2015 è diminuito anche il numero di imprese uscite dal mercato a seguito di liquidazione volontaria (a circa 2.070 unità, 230 in meno rispetto al 2014).
Per le società di capitali l'incidenza delle liquidazioni volontarie si è ridotta nel 2015 a 346 imprese ogni 10.000 presenti sul mercato (da 397 nell'anno precedente).

IL MERCATO DEL LAVORO E LE CONDIZIONI ECONOMICHE DELLE FAMIGLIE

L'occupazione

Nel 2015 sono emersi segnali di miglioramento delle condizioni dell'occupazione nelle Marche, che si sono concentrati nell'ultima parte dell'anno, riflettendo anche un effetto di anticipazione dovuto alla prevista riduzione, a partire dal gennaio 2016, degli sgravi contributivi sulle attivazioni di contratti a tempo indeterminato.
Secondo i dati della *Rilevazione sulle forze di lavoro* dell'Istat, che tendono tuttavia a cogliere con ritardo fenomeni concentrati nell'ultima parte del periodo di riferimento, nella media del 2015 l'occupazione complessiva nelle Marche è rimasta sostanzialmente stabile rispetto al 2014, a fronte di una crescita dello 0,8 per cento in Italia.
Il tasso di occupazione è leggermente sceso, al 62,1 per cento (56,3 per cento in Italia).
Sono emersi andamenti differenziati tra le diverse componenti.
La dinamica dell'occupazione è stata più favorevole per gli uomini e per la popolazione più anziana. La disaggregazione per classi di età, in particolare, mostra che l'occupazione è diminuita per le persone tra i 25 e 34 anni ed è per contro proseguita la crescita per le persone di almeno 55 anni, il cui tasso di occupazione è salito al 54,0 per cento.
Tra i settori, gli occupati sono cresciuti nei servizi e nell'agricoltura, mentre sono calati nell'industria e, soprattutto, nelle costruzioni.
Secondo i dati delle Comunicazioni Obbligatorie diffusi dalla rete SeCO, che basandosi sulle segnalazioni dei datori di lavoro tendono a intercettare l'andamento dell'occupazione dipendente più tempestivamente delle rilevazioni Istat, nel 2015 le assunzioni hanno accelerato a oltre il 10 per cento.
L'incremento delle assunzioni si è concentrato nell'ultima parte dell'anno e ha riguardato in misura crescente la componente a tempo indeterminato, la cui incidenza è salita al 19,3 per cento, dall'11,4 del 2014, sfiorando il 40 per cento a dicembre.
L'occupazione a tempo indeterminato ha beneficiato della nuova disciplina dei rapporti di lavoro e soprattutto della possibilità per i datori di lavoro di usufruire degli sgravi contributivi previsti per i rapporti attivati sino alla fine dello scorso anno, prima della loro riduzione in vigore dall'inizio del 2016.
Nel complesso del 2015, secondo i dati amministrativi diffusi dall'INPS, circa il 65 per cento delle attivazioni di rapporti lavorativi a tempo indeterminato si è avvalso degli esoneri contributivi. Le assunzioni sono aumentate maggiormente nel segmento maschile e tra gli italiani. Si conferma più debole la dinamica delle assunzioni per le persone più giovani rispetto alle classi di età più elevata.
Quasi il 70 per cento dell'incremento delle assunzioni ha interessato il terziario, mentre circa un quarto è ascrivibile al manifatturiero.
Hanno contribuito alla stabilizzazione dell'occupazione pure le trasformazioni di contratti a termine in rapporti di lavoro a tempo indeterminato, anch'esse beneficiarie degli sgravi, e le conferme dei lavoratori assunti con contratto di apprendistato.
Considerando anche le trasformazioni, nel 2015 i contratti stabili hanno rappresentato circa il 25 per cento dei nuovi rapporti di lavoro subordinato, quasi 10 punti percentuali in più rispetto al 2014.

Al netto delle cessazioni, la cui crescita si è attenuata dal 2,7 allo 0,8 per cento, nel 2015 sono stati attivati quasi 12.000 nuovi contratti di lavoro dipendente, che rappresentano circa un quarto dei rapporti di lavoro venuti meno tra il 2009 e il 2014.
Anche nel 2015 il ricorso al lavoro accessorio mediante l'utilizzo di buoni lavoro (voucher) è proseguito su ritmi sostenuti. Secondo i dati INPS, nelle Marche sono stati venduti oltre 5 milioni di voucher dell'importo unitario di 10 euro, con un aumento del 61 per cento rispetto al 2014.
I voucher venduti in regione rappresentano il 4,4 per cento del totale nazionale.

L'offerta di lavoro e la disoccupazione

Secondo le rilevazioni Istat, nel 2015 l'offerta di lavoro è rimasta sostanzialmente stabile (-0,2 per cento; -0,1 a livello nazionale).
Alla crescita della partecipazione al mercato del lavoro per gli uomini si è contrapposto un calo per le donne, il cui tasso di attività è sceso di 1,5 punti percentuali, al 61,0 per cento (-0,3 punti percentuali in Italia, al 54,4 per cento).
Le persone in cerca di occupazione sono diminuite dell'1,6 per cento rispetto al 2014 (-6,3 in Italia); il tasso di disoccupazione è così sceso di 0,2 punti percentuali, al 9,9 per cento (tav. a16), a fronte di una riduzione di 0,8 punti in Italia, in cui però si attesta su valori più elevati (11,9 per cento).
Per la prima volta da cinque anni è diminuito il tasso di disoccupazione per i giovani con meno di 25 anni rimanendo comunque di molto superiore ai livelli pre-crisi.
Il tasso di disoccupazione di lunga durata, inteso come la quota delle persone disoccupate da più di un anno sul totale della forza lavoro, nel 2015 è sceso di 1,1 punti, collocandosi al 4,7 per cento (6,9 in Italia).
L'incidenza di questa categoria sul totale dei disoccupati è pari al 46,9 per cento, significativamente inferiore a quella rilevata per l'intero Paese (58,1 per cento).
Nella media del periodo 2013-15, i disoccupati di lunga durata erano per l'11,2 per cento laureati (1,7 punti in più che in Italia); la quota dei giovani con meno di 35 anni e quella di coloro che non avevano mai lavorato (rispettivamente pari a circa il 40 e il 23 per cento) risultavano più contenute rispetto ai corrispondenti valori nazionali (48 e 34 per cento).
Gli ammortizzatori sociali. – Secondo i dati dell'INPS, nel 2015 le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) sono diminuite di circa un terzo rispetto all'anno precedente.
Il calo ha interessato tutte le componenti; la flessione è stata più contenuta per quella ordinaria, sulla cui diminuzione ha influito principalmente il blocco autorizzativo disposto per l'allineamento alle nuove disposizioni normative sugli ammortizzatori sociali.
Il calo delle ore di CIG è stato più intenso della media nei comparti manifatturieri della meccanica e del legno e mobile, nell'edilizia e nel settore commerciale.
Nel primo trimestre del 2016 le ore complessivamente autorizzate sono risultate in linea rispetto al corrispondente periodo del 2015.
In base ai dati della *Rilevazione sulle forze di lavoro* dell'Istat, nel 2015 l'incidenza dei lavoratori equivalenti a tempo pieno in CIG sul totale dei dipendenti è scesa all'1,2 per cento, dall'1,9 del 2014 (allo 0,7 per cento, dall'1,2, in Italia).
Tra gli altri interventi, secondo i dati delle Comunicazioni obbligatorie, gli ingressi nelle liste di mobilità per licenziamenti collettivi si sono attestati intorno a 3.500 nel 2015, circa la metà di quelli del 2014.

I percorsi accademici, l'offerta e l'attrattività dell'università

In Italia la scolarizzazione terziaria è bassa nel confronto internazionale: nel 2014 i 30-34enni in possesso di una laurea erano il 23,9 per cento, una quota ancora lontana dall'obiettivo del 40 per cento da raggiungere, in ambito europeo, entro il 2020.
La quota riflette sia una bassa propensione a iscriversi all'università, sia le difficoltà di completamento dei percorsi di studio.
Tra il 2007 e il 2014, le immatricolazioni dei giovani di 18-20 anni residenti nelle Marche sono lievemente diminuite, ma meno che in Italia.
Rispetto alla media italiana, i percorsi accademici degli studenti marchigiani sono migliori e più rapidi, soprattutto per merito di chi si iscrive fuori regione.
Il sistema universitario locale, anche grazie a un'offerta formativa ampia, attrae un numero crescente di studenti da altre regioni, che registrano però risultati mediamente inferiori a quelli dei residenti.
Percorsi accademici dei giovani residenti nelle Marche. – Tra il 2007 (ultimo anno prima della crisi) e il 2014 le immatricolazioni di giovani marchigiani di 18-20 anni di età sono diminuite dell'1,5 per cento, meno che nel Centro e in Italia (rispettivamente, -5,1 e -8,0). Il calo, avvenuto nonostante la crescita della popolazione di età corrispondente, è stato determinato soprattutto da una minore propensione dei neodiplomati a proseguire gli studi, cui si è aggiunta anche una flessione nella quota di giovani che arrivano al diploma.
Il tasso di immatricolazione e quello di completamento degli studi dei giovani marchigiani rimangono peraltro su livelli elevati rispetto alla media nazionale.
Prendendo le coorti di 18-20enni dell'*Anagrafe nazionale studenti* del MIUR residenti in regione e immatricolati negli anni 2004-07, emerge che il 48,0 per cento dei giovani si immatricola all'università, a fronte del 43,3 per cento a livello nazionale.
Una volta intrapresi gli studi terziari, il 54,7 per cento completa gli studi in corso o al più con un anno di ritardo (oltre 10 punti percentuali più che in Italia); tale quota sale al 63,3 per cento considerando i laureati fino a quattro anni dalla fine del corso.
Ne deriva che, nella media delle coorti considerate, il 26,3 per cento dei marchigiani si laurea in corso, o al più con un anno di ritardo; tale valore è il più elevato fra le regioni italiane.
La quota sale al 30,4 per cento per quelli che si laureano entro quattro anni dal termine della durata regolare degli studi.
Il vantaggio degli studenti marchigiani nel tasso di completamento degli studi comincia a manifestarsi già al primo anno, quando il 45,0 per cento degli immatricolati, nella media delle coorti 2008-2013, ha ottenuto almeno 40 crediti formativi su 60 (38,7 per cento la media italiana) e solo il 9,7 per cento ha abbandonato gli studi (11,4 per cento in Italia).
Le performance migliori sono quelle di coloro che si immatricolano presso atenei al di fuori della regione; è soprattutto a costoro che si deve il vantaggio rispetto alla media italiana.
Chi si immatricola nella stessa provincia di residenza esibisce in media tassi di successo e percentuali di abbandono peggiori, anche se comunque migliori all'analogo dato per l'Italia.
Offerta formativa e attrattività degli atenei della regione. – Tra il 2007 e il 2014 gli immatricolati in corsi di laurea attivi in regione sono aumentati dell'11,5 per cento, soprattutto per effetto della crescita di studenti provenienti da altre regioni (prevalentemente dal Mezzogiorno), la cui quota sul totale degli immatricolati negli atenei marchigiani è salita dal 23,3 al 35,1 per cento.
A differenza di quanto si osserva a livello nazionale, gli studenti che provengono da un'altra area geografica, pur essendo più preparati della media dei loro rispettivi corregionali, evidenziano risultati meno buoni rispetto agli immatricolati residenti, sia come voto di diploma, sia come numero di crediti conseguiti al primo anno; il loro tasso di abbandono è, tuttavia, inferiore di quello degli studenti locali.

Nello stesso periodo è aumentato del 9,7 per cento il numero dei giovani residenti nelle Marche che si iscrivono a corsi di laurea fuori della regione; la loro quota sul totale degli immatricolati marchigiani si è portata al 30,0 per cento (21,0 a livello nazionale).
Poiché quasi la metà di essi si dirige nella vicina Emilia-Romagna, la distanza media tra il luogo di residenza e quello di immatricolazione, pari a 57 chilometri, è inferiore a quelle rilevate per il Centro e per l'Italia (circa 100 chilometri).
La mobilità degli studenti dipende anche dalla disponibilità – in termini di quantità, varietà e qualità – di corsi di laurea in prossimità del comune di residenza.
Nelle Marche, la totalità della popolazione di 18-20 anni di età ha a disposizione, entro un tempo di percorrenza di 60 minuti dal comune di residenza, fino a sette corsi di laurea e a cinque diverse aree disciplinari, mentre nel resto del Paese la quota della popolazione di pari età con un'analoga disponibilità è più bassa.
Sotto l'aspetto della qualità dell'offerta formativa, secondo un esercizio di valutazione effettuato dall'Anvur (seppur parziale, essendo riferito alla sola attività di ricerca svolta nel periodo 2004-2010), emerge un quadro piuttosto differenziato in base alle aree disciplinari. Entro 60 minuti dal comune di residenza, i giovani marchigiani possono accedere a corsi di laurea di atenei che riportano una quota di prodotti di ricerca giudicati "eccellenti" superiore alla media italiana in campo sanitario, in linea con il dato nazionale nelle discipline umanistiche e scientifiche e inferiore nelle scienze sociali (ancorché superiore alla media del Centro.

Il reddito disponibile e i consumi delle famiglie

Nel 2015 il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, i trasferimenti pubblici e la stabilizzazione dei prezzi hanno influito positivamente sul potere di acquisto delle famiglie; i consumi hanno registrato una moderata crescita ed è migliorata la percezione delle famiglie riguardo la propria situazione economica.
In base agli ultimi dati pubblicati dall'Istat, riferiti al 2014, il reddito disponibile pro capite in termini reali delle famiglie marchigiane era pari a circa 18.000 euro.
Nel confronto con il 2011, il reddito disponibile era diminuito del 4,8 per cento (in Italia del 5,9 per cento), soprattutto per effetto del calo delle unità di lavoro occupate, solo in parte mitigato dalle maggiori prestazioni sociali.
I consumi e la propensione al risparmio. – Secondo i conti territoriali dell'Istat, nel 2014 i consumi delle famiglie effettuati in regione sono lievemente cresciuti rispetto al 2013 (dello 0,6 per cento; 0,4 in Italia; tav. a23), dopo il calo del 7,3 per cento tra il 2011 e il 2013. In particolare, è tornato a crescere il consumo dei beni durevoli, che era sceso di oltre un quinto nel precedente triennio.
In base all'Indagine Istat sulla spesa delle famiglie residenti, nel 2014 la spesa media mensile era pari a circa 2.400 euro.
Dal 2011 la spesa è diminuita del 12,0 per cento in termini reali, più di quanto è avvenuto nel Centro e nell'intero Paese (rispettivamente -9,4 e -9,5 per cento).
Riflettendo la debole variazione sia dei consumi sia del reddito disponibile, la propensione al risparmio si è stabilizzata nel 2014 dopo essere aumentata nel precedente biennio, quando la contrazione dei consumi aveva superato quella del reddito; vi avevano influito anche motivazioni precauzionali, stante l'incertezza delle famiglie sull'evoluzione della loro condizione economica.
Nel 2014 e soprattutto nel 2015 sono invece emersi segnali di miglioramento di queste valutazioni: l'indicatore qualitativo, calcolato come saldo tra la quota di famiglie che ritengono le loro risorse economiche negli ultimi 12 mesi ottime o adeguate e la quota di quelle che le considerano scarse o insufficienti, è aumentato significativamente, anche se meno che nella media nazionale.

Disuguaglianza, povertà ed esclusione sociale. – In base all'indagine Istat-Silc del 2014, che rileva i redditi dell'anno precedente, nelle Marche le persone che potevano essere definite povere o socialmente escluse secondo la definizione europea (cfr. la sezione: *Note metodologiche*) erano pari a poco meno di un quinto della popolazione, un'incidenza inferiore sia a quella italiana sia a quella dell'Unione europea a 15 paesi (28 e 23 per cento circa, rispettivamente).
Come in Italia, la categoria più debole risulta quella dei cittadini stranieri.
Nel 2014 il 32,5 per cento degli stranieri residenti nelle Marche risultava povero o escluso socialmente (37,0 per cento nella media nazionale); tale quota, sebbene in diminuzione rispetto al 2013, era ancora superiore di 11,2 punti percentuali nel confronto con il 2007.

La ricchezza delle famiglie

Al termine del 2014, in base a recenti stime, la ricchezza netta delle famiglie (consumatrici e produttrici) marchigiane, incluse anche le istituzioni sociali private, ammontava a 223,4 miliardi di euro, pari a 7,8 volte il reddito lordo disponibile.
Tra la fine del 2005 (primo anno dal quale i dati dell'Istat sulla ricchezza non finanziaria risultano disponibili con continuità) e quella del 2014 la ricchezza netta delle famiglie marchigiane, misurata a prezzi correnti, è aumentata del 12,9 per cento, meno che a livello nazionale (14,2 per cento).
In termini pro capite essa era pari a circa 144.000 euro al termine del 2014 (circa 156.000 nella media del Paese), in aumento dell'8,4 per cento dalla fine del 2005, contro l'8,8 dell'Italia.
Nel decennio considerato si è così lievemente ampliato il differenziale negativo della ricchezza netta regionale pro capite rispetto a quella nazionale.
Se fino al 2012 la ricchezza netta nelle Marche è cresciuta in linea con quella italiana, la differenza è maturata nel biennio 2013-14 quando essa è diminuita dello 0,5 per cento all'anno in regione, mentre in Italia è rimasta sostanzialmente stabile.
Tale scostamento rispetto al dato nazionale è dipeso soprattutto dalla minore crescita del valore delle attività finanziarie.
Correggendo per la variazione dei prezzi al consumo registrata a livello nazionale, nell'intero decennio considerato la ricchezza netta risulterebbe in flessione dello 0,4 per cento all'anno.
Le attività reali. – Le attività reali, che costituiscono tradizionalmente la parte più rilevante della ricchezza lorda, si attestavano nelle Marche a circa il 63 per cento dell'aggregato complessivo alla fine del 2014; in termini pro capite tali attività ammontavano a circa 101.000 euro (107.000 nel Paese).
Oltre i quattro quinti della ricchezza reale erano costituiti da abitazioni, il cui valore, misurato a prezzi correnti, è salito complessivamente di oltre il 25 per cento nell'intero decennio considerato.
L'aumento si è verificato nel periodo 2005-2011 ed è stato seguito da una flessione negli anni successivi, in connessione soprattutto con la dinamica delle quotazioni immobiliari.
Le attività e le passività finanziarie. – Tra il 2005 e il 2014 il valore delle attività finanziarie (ricchezza finanziaria lorda) detenute dalle famiglie marchigiane è salito da 89,2 a 91,7 miliardi, con un aumento complessivo del 2,9 per cento (2,1 in Italia), concentratosi negli ultimi due anni del periodo.
La ricchezza finanziaria lorda detenuta in media da ogni residente in regione alla fine del 2014 era di circa 59.000 euro, un valore inferiore all'analogo dato per l'Italia.
Al netto delle passività finanziarie (mutui, prestiti personali, ecc.) la ricchezza ammontava a 2,3 volte il reddito disponibile, un dato inferiore a quanto rilevato nel Paese (2,8), ma in linea con le regioni del Centro.

La ricchezza finanziaria lorda delle famiglie marchigiane si componeva per il 40 per cento di attività maggiormente liquide (circolante e depositi bancari e postali), in crescita di oltre 11 punti percentuali rispetto al 2005; poco più di un quarto dell'aggregato era riconducibile al risparmio gestito, in lieve crescita, mentre si era contratta complessivamente di 15 punti la quota degli altri strumenti finanziari (titoli pubblici, azioni e obbligazioni private), che costituivano poco più di un terzo della ricchezza finanziaria lorda.
Nel portafoglio delle famiglie marchigiane, depositi e circolante evidenziano un maggior peso anche nel confronto con l'intero Paese, mentre tende a essere minore l'incidenza del risparmio gestito e di quello investito in azioni.

L'INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

IL MERCATO DEL CREDITO

Il finanziamento dell'economia

Nel corso del 2015 la dinamica dei prestiti bancari al complesso dell'economia regionale è progressivamente migliorata, in linea con la dinamica nazionale, per stabilizzarsi alla fine dell'anno (-0,2 per cento, dal -1,4 di fine 2014); tale tendenza è sostanzialmente confermata anche dai dati riferiti a marzo 2016.
L'andamento del credito riflette il più favorevole quadro congiunturale e in particolare la ripresa della spesa delle famiglie per l'acquisto di beni durevoli e abitazioni e di quella delle imprese per investimenti; la domanda da parte di famiglie e imprese ha incontrato condizioni di accesso al credito più distese.
I finanziamenti bancari al settore produttivo, dopo un triennio di contrazione, sono tornati moderatamente a crescere nel 2015 (0,1 per cento in dicembre; -1,5 alla fine del 2014), con andamenti però divergenti tra classi dimensionali di impresa: l'incremento ha interessato i prestiti alle aziende con almeno 20 addetti (1,3 per cento), mentre quelli alle imprese di minori dimensioni si sono ancora contratti a un ritmo analogo a quello del 2014 (-3,5 per cento).
Anche i prestiti alle famiglie consumatrici, per i quali negli anni precedenti il calo era stato meno intenso nel confronto con le imprese, sono tornati lievemente a espandersi nel 2015 (0,3 per cento; -0,5 nel 2014).
L'incremento dei finanziamenti è riconducibile alle banche appartenenti ai primi cinque gruppi bancari nazionali (2,1 per cento), a fronte di un ulteriore calo per le altre categorie di intermediari (-1,3 per cento).

Il credito alle famiglie consumatrici

Nel 2015, dopo oltre due anni, i prestiti erogati da banche e società finanziarie alle famiglie marchigiane sono tornati leggermente a crescere (0,4 per cento a dicembre 2015; -0,4 nel 2014).
Si è rafforzata la crescita del credito al consumo (4,4 per cento nel 2015; 0,8 nel 2014), determinata sia dalla ripresa della componente finalizzata dei prestiti, connessa con l'acquisto di beni di consumo durevoli, sia dall'ulteriore incremento dei finanziamenti erogati senza finalità specifiche, quali i prestiti personali e le cessioni del quinto dello stipendio e della pensione.
I prestiti per l'acquisto di abitazioni, che rappresentano la componente principale dell'indebitamento delle famiglie, si sono quasi stabilizzati.

Il volume delle nuove erogazioni, infatti, è cresciuto (80 per cento nel 2015) e ha praticamente eguagliato quello dei rimborsi. I tassi di interesse sui nuovi mutui per l'acquisto di abitazioni sono scesi a livelli storicamente molto contenuti.
Al fine di beneficiare delle migliori condizioni di prezzo, si è intensificato anche il ricorso da parte delle famiglie già indebitate a surroghe e sostituzioni, che hanno rappresentato quasi il 30 per cento delle erogazioni dell'anno; pure al netto di tali operazioni, i nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni sono comunque notevolmente cresciuti (del 45 per cento circa; fig. 3.2b), più della media nazionale.
Nonostante il recupero, le nuove erogazioni di mutui rappresentavano nel 2015 ancora poco più della metà dei flussi registrati nel 2007.
Nel corso del 2015 si sono osservati taluni cambiamenti nelle caratteristiche contrattuali dei mutui.
La riduzione del differenziale tra il tasso fisso e il tasso variabile sulle nuove erogazioni ha sospinto i mutui a tasso fisso, che nell'ultimo trimestre del 2015 hanno costituito oltre la metà delle erogazioni totali (da meno di un quinto nel corrispondente periodo dell'anno precedente).
In termini di consistenze, la quota di mutui a tasso fisso rimane però contenuta, pari a poco più del 20 per cento.
È inoltre ancora diminuito l'importo medio: la quota di quelli stipulati con importo superiore a 150.000 euro è scesa al 20 per cento, il valore più basso dall'inizio della crisi. Questa tendenza riflette la circostanza che le transazioni immobiliari avvengono per importi più contenuti, anche per la flessione dei prezzi delle case.
Nel 2015, secondo le informazioni tratte dalla Regional Bank Lending Survey, è tornato ad aumentare il rapporto tra l'ammontare del prestito e il valore dell'immobile (loan-to-value ratio), portandosi al 62 per cento, un valore superiore a quello registrato prima della crisi del debito sovrano; la durata media dei nuovi mutui è rimasta stabile a 21 anni mentre la quota di erogazioni con durata pari o superiore a 30 anni si è ridotta di 5 punti percentuali rispetto al 2014, al 15 per cento.
Per quanto riguarda le caratteristiche dei mutuatari, infine, nel 2015 è ulteriormente scesa la quota di mutui sottoscritti dalla clientela più giovane (con meno di 35 anni), portatasi a circa il 30 per cento, tre punti percentuali in meno rispetto al 2014 e oltre 10 rispetto al 2007.

Il credito alle imprese

Considerando l'aggregato dei prestiti erogati da banche e società finanziarie, nel corso del 2015 la flessione dei finanziamenti alle imprese marchigiane si è sostanzialmente arrestata (-0,3 per cento a dicembre 2015; -2,0 nel 2014).
Il miglioramento è attribuibile al settore manifatturiero, dove i prestiti sono cresciuti del 2,6 per cento (-2,3 nel 2014), sospinti dai principali comparti di specializzazione dell'industria marchigiana, quali gli elettrodomestici e il tessile-calzature; nell'anno è inoltre pressoché cessato il calo del credito alle aziende del mobile arredamento.
Il credito ha continuato invece a contrarsi nelle costruzioni e nel terziario, dove la dinamica ha risentito anche del calo dei prestiti alle imprese operanti nel comparto dei servizi immobiliari.
Le dinamiche creditizie sono risultate differenziate pure per dimensione e classe di rischio delle imprese, favorendo quelle più grandi e meno rischiose.
Nel 2015 l'onere dei debiti bancari per le imprese si è notevolmente ridotto.
Risentendo delle misure espansive di politica monetaria adottate dalla BCE, nell'ultimo trimestre dell'anno i tassi di interesse medi sui prestiti a breve termine alle imprese sono scesi al 5,8 per cento, quasi sette decimi di punto percentuale in meno rispetto al corrispondente periodo del 2014.

La riduzione dei tassi di interesse è stata più contenuta per le aziende delle costruzioni e per le imprese di minori dimensioni.
Anche il costo delle nuove erogazioni a medio e a lungo temine è ulteriormente diminuito, scendendo alla fine del 2015 al 3,3 per cento, dal 3,5 dell'analogo periodo del 2014.
Il consolidamento dei debiti durante la crisi. – I dati della Centrale dei rischi relativi alle imprese marchigiane mostrano che la quota dei prestiti a medio e a lungo termine è in crescita da oltre un decennio per tutti i settori e in misura più marcata per le aziende delle costruzioni e dei servizi immobiliari.
L'accelerazione che si è osservata nel biennio 2009-2010 e più recentemente negli ultimi due anni, in corrispondenza dell'ampliamento dello *spread* fra tassi di interesse a breve termine sulle posizioni in essere e quelli sulle nuove erogazioni a media e a lunga scadenza, è da ricondurre principalmente alle imprese manifatturiere e a quelle di minori dimensioni.
Alla crescita della quota dei finanziamenti con scadenza più protratta hanno contribuito le operazioni di consolidamento del debito, intendendo come tali le accensioni di mutui con durata originaria superiore a un anno a cui corrisponde un'analoga riduzione dei prestiti a breve.
Nel periodo 2004-2015 circa il 2,6 per cento delle imprese marchigiane in media d'anno ha effettuato operazioni di consolidamento, senza differenze significative tra gli anni pre-crisi e il periodo di crisi.
Le garanzie sui prestiti. – In base ai dati della Centrale dei rischi, nel 2015 il tasso di copertura delle garanzie (pari al rapporto tra il valore delle garanzie e il totale dei prestiti) è sceso di due punti percentuali, al 65,2 per cento.
L'incidenza delle garanzie è rimasta significativamente più elevata per le imprese minori e per quelle delle costruzioni.
Tra i diversi soggetti specializzati nel rilascio di garanzie personali, è aumentato il peso dell'aggregato che ricomprende i confidi, le finanziarie regionali e il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (FPMI), salito al 9,8 per cento dell'ammontare complessivo delle garanzie personali, un valore più che doppio rispetto al 2008.
Tale dinamica è attribuibile principalmente al FPMI, le cui garanzie sono aumentate di circa il 30 per cento, portandone così l'incidenza al 3,6 per cento dell'ammontare complessivo delle garanzie personali (2,7 nel 2014), un valore in linea con il dato medio nazionale.
L'attività del FPMI si è focalizzata principalmente sulle imprese della manifattura e dei servizi, che complessivamente assorbono quasi il 90 per cento delle garanzie del Fondo. Dal 2010 è rimasto invece sostanzialmente invariato il peso dei confidi, con una quota di garanzie rilasciate sul totale di quelle personali pari al 6,3 per cento nel 2015.

La qualità del credito

Nel corso del 2015 si è interrotto il miglioramento della qualità dei prestiti che era emerso nel 2014: nella media dei quattro trimestri del 2015, il flusso di nuove sofferenze rettificate in rapporto ai prestiti vivi di inizio periodo è risultato pari al 4,9 per cento, un valore superiore, seppure leggermente, a quello del 2014 (4,7 per cento).
Il tasso di ingresso in sofferenza si è confermato in regione sensibilmente più elevato rispetto al dato medio nazionale.
L'indicatore è rimasto stabile all'1,9 per cento per i finanziamenti alle famiglie mentre si è portato al 7,1 per cento per le imprese, sei decimi di punto percentuale in più rispetto al 2014.
Tale andamento è riconducibile principalmente al comparto delle costruzioni, dove il tasso di ingresso in sofferenza ha raggiunto nel 2015 un nuovo picco storico, pari al 21,6 per cento in ragione d'anno.

La qualità del credito si è deteriorata, seppure in misura inferiore, anche nei servizi, mentre è rimasta invariata per le imprese manifatturiere.
La rischiosità dei prestiti alle imprese marchigiane è confermata anche dall'analisi basata sui passaggi delle posizioni creditizie tra le diverse classi di rischio: l'indice di deterioramento netto, calcolato come saldo tra i miglioramenti e i peggioramenti, è solo lievemente salito rispetto al 2014 (da -9,8 a -8,7 per cento), a fronte di miglioramenti più consistenti per il complesso del Paese.
Larga parte del peggioramento dipende dal passaggio a sofferenza di crediti che avevano già manifestato difficoltà nei rimborsi: il 97 per cento delle nuove sofferenze dell'anno è stato infatti alimentato da tali posizioni.
Segnali cautamente più favorevoli provengono dalla circostanza che sta rallentando il peggioramento (inteso come passaggio tra le posizioni con difficoltà nei rimborsi o a sofferenza) di prestiti in bonis a inizio periodo.
Alimentato dai nuovi flussi dell'anno, l'ammontare di sofferenze è ulteriormente cresciuto, ancorché a un ritmo più contenuto rispetto al 2014, portando la loro incidenza sui finanziamenti complessivi al 25 per cento, quota che supera il 30 per cento per le imprese e si attesta al 46 per quelle delle costruzioni (tav. a30).
Le consistenze dei prestiti deteriorati diversi dalle sofferenze sono invece leggermente scese in rapporto ai prestiti, all'11,3 per cento (tav. a30).
Tale dinamica è attribuibile al calo per le imprese (al 14,0 per cento, dal 16,3 del 2014), mentre la quota relativa alle famiglie è rimasta pressoché invariata (al 5,8 per cento).

Il risparmio finanziario

Nel 2015 i depositi bancari detenuti da famiglie e imprese residenti nelle Marche, che con i titoli a custodia costituiscono la principale componente del risparmio, hanno ulteriormente decelerato: la crescita su base annua è risultata pari al 3,2 per cento, a fronte del 5,2 del 2014.
Il rallentamento è riconducibile ai depositi detenuti dalle famiglie, che rappresentano oltre l'80 per cento del totale, cresciuti a dicembre sui dodici mesi del 2,0 per cento (5,0 nell'anno precedente).
Tra le forme tecniche, i conti correnti delle famiglie hanno ulteriormente accelerato, mentre i depositi a risparmio, dopo un triennio di forte incremento, hanno iniziato a contrarsi dalla seconda metà dell'anno.
La crescita dei depositi delle imprese si è invece intensificata (dal 6,4 al 9,4 per cento), in particolare nella componente dei conti correnti, riflettendo le migliorate condizioni di liquidità delle stesse.
La situazione economica e finanziaria delle imprese - Nel 2015 il valore complessivo a prezzi di mercato dei titoli detenuti dalle famiglie a custodia presso le banche è ancora sceso, dell'8,5 per cento su base annua (-6,0 nel 2014). È proseguita la ricomposizione del portafoglio delle famiglie che, in presenza di bassi
livelli dei tassi di interesse, hanno rivolto la loro preferenza verso strumenti del risparmio gestito, quali le quote di fondi comuni, il cui peso sui titoli in custodia è ulteriormente aumentato, a circa un terzo alla fine del 2015.
Indicazioni sul contributo dei fattori di domanda e di offerta alla dinamica dei prodotti finanziari provengono dalla Regional Bank Lending Survey.
L'indagine mostra che la domanda di depositi da parte delle famiglie marchigiane, dopo una fase di crescita, si è stabilizzata nella seconda parte dell'anno.
Le famiglie si sono ancora indirizzate verso le quote di Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR); in ulteriore calo sono invece risultate le richieste di obbligazioni bancarie e di titoli di Stato.

Per quanto riguarda le politiche di offerta, nel corso del 2015 le banche hanno proseguito nell'azione di contenimento della remunerazione sia sulle obbligazioni emesse, sia sui depositi.
Tale orientamento potrebbe riflettere anche la maggiore liquidità resasi disponibile agli intermediari a costi contenuti per effetto delle misure espansive di politica monetaria adottate dalla BCE.

La struttura del sistema finanziario e le reti commerciali

Nelle Marche alla fine del 2015 erano presenti con almeno uno sportello 66 banche, di cui 26 con sede amministrativa in regione; vi erano inoltre localizzate 5 società finanziarie iscritte nell'elenco ex art. 107 del Testo unico bancario (ante D.lgs. 141/2010), una società di intermediazione mobiliare e una società di gestione del risparmio.
Il 22 novembre dello scorso anno, Banca delle Marche, intermediario di medie dimensioni con sede legale in regione (nel cui mercato creditizio detiene un peso significativo, con una quota di sportelli di quasi il 30 per cento), in amministrazione straordinaria dall'ottobre 2013, è stata assoggettata alla procedura di risoluzione prevista dalla Direttiva europea sul risanamento e la risoluzione delle banche (Bank Recovery and Resolution Directive, BRRD), recepita nell'ordinamento italiano con il decreto legislativo 16 novembre 2015, n. 180.
La soluzione della crisi è avvenuta mediante la cessione dei crediti in sofferenza (posizioni fortemente deteriorate) a una bad bank appositamente costituita (REV Gestione Crediti spa), delle restanti attività e passività a una banca ponte (Nuova Banca delle Marche spa), la cui vendita sul mercato è in avanzata fase di realizzazione, e la messa in liquidazione della vecchia banca.
Le perdite accumulate nel tempo dall'intermediario in crisi sono state assorbite in prima battuta dalle azioni e obbligazioni subordinate, come richiesto dalle norme europee quale precondizione per la soluzione ordinata delle crisi bancarie (cfr. Bollettino economico, n. 1, 2016, e sul sito della Banca d'Italia: La crisi di Banca delle Marche).
Nel 2015 il numero di sportelli bancari è ulteriormente sceso, a 1.068 unità (27 in meno rispetto al 2014), proseguendo nel processo di razionalizzazione della rete territoriale, in atto dal 2009.
Tale dinamica è risultata in regione leggermente più intensa che in Italia ed è stata influenzata soprattutto dalla riduzione degli sportelli operata dalle banche classificate come grandi e maggiori, specie a seguito di operazioni di fusione e acquisizione.
Tra il 2008 e il 2015 la quota di sportelli di pertinenza di tali intermediari è passata dal 41,4 al 33,8 per cento; tale andamento è stato accompagnato solo da una limitata contrazione del peso degli stessi nel mercato regionale del credito, peraltro con un recupero nell'ultimo anno.
Malgrado la flessione del numero di dipendenze bancarie, alla fine del 2015 le Marche continuavano a caratterizzarsi per una densità di sportelli (11,3 unità ogni 100 chilometri quadrati) più elevata della media nazionale.
Anche il livello di bancarizzazione, misurato dal numero di sportelli ogni 100.000 abitanti, è rimasto elevato nel confronto nazionale (Marche: 69,3 sportelli; Italia: 50,6; tav. a34).

LA FINANZA PUBBLICA DECENTRATA

LA SPESA PUBBLICA LOCALE

La composizione della spesa

Sulla base dei Conti Pubblici Territoriali, nel periodo 2012-14 la spesa primaria delle Amministrazioni locali delle Marche è stata pari a 3.231 euro pro capite, valore inferiore del 3,2 per cento a quello registrato nella media delle Regioni a statuto ordinario; nel triennio considerato essa è calata del 2,1 per cento in media all'anno.
Le spese correnti rappresentano oltre il 90 per cento del totale e sono diminuite in media dello 0,3 per cento all'anno nel triennio 2012-14.
Una quota significativa di tali spese è assorbita dalle retribuzioni per il personale dipendente.
In base ai dati elaborati dalla Ragioneria Generale dello Stato (RGS), tra il 2012 e il 2014 (ultimo anno disponibile) la spesa per il personale delle Amministrazioni locali delle Marche è stata mediamente pari a 1.036 euro per abitante, un livello superiore a quello della media delle RSO e nazionale rispettivamente dell'11,5 e del 6,4 per cento.
Il 96 per cento della spesa è riconducibile agli addetti a tempo indeterminato, quota analoga a quella osservata mediamente a livello nazionale.
Gli esborsi sono diminuiti nel triennio dell'1,6 per cento in media d'anno, in misura meno accentuata del calo degli addetti (-1,8 per cento).
Contributi significativi al contenimento della spesa sono giunti dal comparto della sanità e da quello dei Comuni.
La flessione del numero di addetti nelle Marche è stata più intensa di quella rilevata nella media delle RSO e dell'Italia (rispettivamente -1,6 e -1,5 per cento).
Nel confronto territoriale occorre però tenere conto che la dotazione di personale di ogni ente e la relativa spesa risentono di modelli organizzativi diversi, di un differente processo di esternalizzazione di alcune funzioni e di modelli di offerta del servizio sanitario sui quali può incidere in modo significativo l'entità del ricorso a enti convenzionati e accreditati.
La spesa in conto capitale è progressivamente diminuita nel triennio 2012-14 (in media del 15,8 per cento l'anno).
Tale spesa è in gran parte costituita da investimenti fissi.
In rapporto al PIL regionale gli investimenti fissi delle Amministrazioni locali delle Marche sono stati pari allo 0,9 per cento nella media del triennio.
Il dato è inferiore di 0,1 punti percentuali alla media delle RSO e di 0,3 a quella italiana.
La spesa per investimenti si è progressivamente ridotta nel corso dell'ultimo triennio, anche in relazione ai vincoli posti dal Patto di stabilità interno.
Secondo i dati del Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (Siope), gli investimenti sono rimasti sostanzialmente stabili nel 2015, a fronte di una crescita di quasi 12 punti percentuali nella media delle RSO.
Sotto il profilo degli enti erogatori, quasi il 62 per cento della spesa pubblica locale è di competenza della Regione e delle Aziende sanitarie locali (ASL), per il rilievo assunto dalla sanità; poco più di un quarto della spesa totale è invece erogato dai Comuni, per il ruolo significativo di tali enti nella realizzazione degli investimenti fissi.
La sanità rappresenta la principale funzione di spesa degli enti decentrati ed è di seguito analizzata in maggiore dettaglio.

La sanità

I costi del servizio sanitario regionale. – Sulla base dei conti consolidati delle ASL e delle Aziende ospedaliere (AO) rilevati dal Nuovo sistema informativo sanitario (NSIS), nella media del triennio 2012-14 la spesa sanitaria pro capite sostenuta in favore dei residenti in regione è stata pari a 1.863 euro, di poco inferiore alla media delle RSO e a quella italiana (rispettivamente 1.891 e 1.907 euro); nello stesso periodo la spesa complessiva è diminuita in media dello 0,4 per cento annuo, a fronte di una crescita nelle RSO e nella media italiana (rispettivamente dello 0,5 e dello 0,4 per cento).
I costi della gestione diretta nel 2014 sono aumentati dell'1,2 per cento rispetto all'anno precedente (2,1 nella media delle RSO e 1,9 in Italia).
Nell'ambito di tali costi la componente relativa alla spesa per il personale, che incide per poco meno della metà, si è ridotta dello 0,3 per cento, anche per effetto delle politiche di contenimento dell'organico.
La spesa per acquisto di beni è risultata invece in crescita (3,6 per cento), seppure in misura meno intensa di quanto registrato nella media delle RSO e italiana (rispettivamente 4,4 e 4,2 per cento).
Su tale dinamica può aver influito l'aumento della spesa farmaceutica ospedaliera, collegato anche all'immissione di farmaci innovativi.
I costi dell'assistenza fornita da enti convenzionati e accreditati sono aumentati dell'1,0 per cento.
A crescere sono state la spesa specialistica convenzionata (7,2 per cento) e quella per le altre prestazioni da enti convenzionati e accreditati.
La spesa farmaceutica convenzionata è invece calata dell'1,8 per cento, riflettendo in parte lo spostamento verso forme di distribuzione diretta.
Sono risultati in flessione anche gli esborsi per i medici di base e per l'ospedaliera accreditata.
Il personale del servizio sanitario. – Il personale dipendente dalle strutture regionali del Servizio sanitario nazionale si è ridotto nel periodo 2012-14 dell'1,2 per cento medio annuo.
Il calo è stato di poco superiore a quello medio nazionale e ha interessato tutte le componenti, ma in misura più intensa il personale del ruolo amministrativo.
La struttura del personale per classi di età risulta, per tutti i ruoli, meno concentrata sulle fasce di età superiori ai 55 anni di quanto avvenga in media a livello nazionale.
La dotazione di personale dipendente del SSN, in rapporto alla popolazione, risultava a fine 2014 superiore in regione rispetto alla media delle RSO e nazionale; il divario era relativamente più elevato per il personale del ruolo tecnico.
Il dato complessivo risente comunque del diverso ricorso in regione a strutture private accreditate e a strutture equiparate a quelle pubbliche; tenendo conto di tali strutture, la dotazione di personale, in rapporto alla popolazione, risulta sostanzialmente in linea con quella media nazionale.
La qualità delle prestazioni sanitarie. – Accanto ai dati di natura economica è importante analizzare gli aspetti qualitativi connessi con la fornitura dei livelli Essenziali di Assistenza (LEA); a tal fine è possibile fare riferimento alle valutazioni del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA.
Nell'ultimo rapporto, relativo all'anno 2013, il Comitato ha valutato la Regione adempiente.
L'analisi per tipo di prestazione rivela che l'assistenza collettiva riceve una valutazione in linea sia con la media delle RSO sia con quella delle Regioni che non hanno dovuto adottare un Piano di rientro, mentre l'assistenza distrettuale e, ancor più, quella ospedaliera evidenziano valori dei LEA significativamente più elevati.

LE PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Le entrate correnti

Struttura e dinamica nell'ultimo triennio. – Nella media del triennio 2012-14 le entrate correnti degli enti territoriali delle Marche sono state pari, al netto di trasferimenti tra enti, a 3.395 euro in termini pro capite e sono diminuite dell'1,8 per cento all'anno.
Nel confronto con la media delle RSO è leggermente più rilevante il peso dei trasferimenti (45,1 per cento contro il 44,1), più contenuto quello delle entrate tributarie proprie (45,4 per cento a fronte del 48,5 delle RSO).
Nel periodo considerato i tributi propri, pari a 1.542 euro pro capite, sono aumentati dell'1,4 per cento in media all'anno (1.655 euro pro capite nelle RSO, in crescita del 3,9 per cento).
Nel triennio 2012-14 i tributi propri della Regione sono stati pari in media a 984 euro pro capite (1.078 euro nelle RSO) e sono diminuiti dell'1,8 per cento all'anno (sono cresciuti dello 0,7 per cento nelle RSO).
La diminuzione degli introiti dell'IRAP e della tassa automobilistica è stata solo in parte compensata dai maggiori incassi dell'addizionale all'Irpef.
Le entrate tributarie proprie delle Province marchigiane sono state pari a 78 euro pro capite, valore analogo a quello osservato in media nelle RSO, e si sono ridotte del 6,7 per cento.
I tributi propri dei Comuni sono stati pari a 480 euro pro capite (498 euro nelle RSO) e sono aumentati dell'8,7 per cento in media all'anno (12,6 per cento nelle RSO), principalmente in connessione con il maggior gettito delle imposte immobiliari (11,5 per cento), legato alla reintroduzione del prelievo sull'abitazione principale.
L'aumento dei tributi è stato meno intenso nei Comuni di maggiore dimensione.
I trasferimenti erariali agli enti territoriali marchigiani, comprensivi delle compartecipazioni a tributi erariali e delle entrate da fondi perequativi, sono stati pari a 1.440 euro pro capite e sono diminuiti nel triennio dell'8,9 per cento (1.452 euro pro capite nelle RSO, in calo del 7,7 per cento).
La dinamica dei trasferimenti è principalmente riconducibile ai tagli disposti dal governo centrale nell'ambito delle misure di consolidamento dei conti pubblici.
In particolare, le risorse erariali trasferite alla Regione sono diminuite più che nella media delle RSO (dell'8,2 e del 6,6 per cento l'anno rispettivamente), raggiungendo un livello sostanzialmente analogo a quello delle altre RSO (1.277 euro pro capite).
Le risorse erariali trasferite alle Province, 10 euro pro capite, si sono ridotte del 39,2 per cento (14 euro pro capite nelle RSO, in calo del 18,8 per cento), anche in connessione con la diminuzione di quasi un terzo del fondo sperimentale di riequilibrio.
Infine, i trasferimenti erariali ai Comuni, 153 euro pro capite, sono diminuiti dell'11,1 per cento (178 euro pro capite nelle RSO, in calo del 15,3 per cento).
La contrazione è stata più intensa per i Comuni medio-piccoli rispetto a quelli di maggiore dimensione.
L'autonomia impositiva e il prelievo fiscale locale sulle famiglie. – Gli enti territoriali hanno la facoltà di variare, entro i limiti stabiliti dalla legge nazionale, aliquote ed eventuali agevolazioni sui tributi di loro competenza.
Gli enti territoriali marchigiani hanno diffusamente utilizzato la leva fiscale locale.
Per valutare l'entità del prelievo fiscale locale si è simulata l'applicazione dei principali tributi locali sulle famiglie residenti nei Comuni capoluogo marchigiani, ipotizzando caratteristiche di composizione e di capacità contributiva in linea con la media italiana.
La ricostruzione mostra che il prelievo fiscale locale nella media dei Comuni capoluogo è stato pari nel 2015 a 1.682 euro, corrispondenti al 3,8 per cento del reddito medio familiare (contro 4,6 e 4,5 per cento, rispettivamente, nella media delle RSO e nazionale).

Rispetto al 2014, l'imposizione sulle famiglie è aumentata, anche se meno di quanto osservato nella media dei capoluoghi delle RSO e italiani, principalmente per effetto della tassazione sui rifiuti.

Il debito

Alla fine del 2015, il debito delle Amministrazioni locali della regione in rapporto al PIL era pari al 6,1 per cento, superiore alla media nazionale (5,6 per cento).
Esso rappresentava il 2,6 per cento del debito delle Amministrazioni locali italiane, che possono contrarre mutui e prestiti solo per finanziare spese di investimento.
Nel 2015 il debito delle Amministrazioni locali delle Marche, pari a 2,4 miliardi di euro, è diminuito in termini nominali del 5,0 per cento rispetto a dodici mesi prima, variazione sostanzialmente analoga a quella registrata per il complesso delle RSO, ma meno pronunciata di quella a livello nazionale.
Tra le principali componenti dell'indebitamento in regione, il peso dei finanziamenti ricevuti da banche italiane e dalla Cassa depositi e prestiti è aumentato di quasi un punto, al 65,7 per cento del totale, a fronte di una analoga riduzione della quota dei titoli (al 23,9 per cento del totale). Il debito delle Amministrazioni locali, in coerenza con i criteri metodologici definiti nel regolamento del Consiglio dell'Unione europea n. 479/2009, è calcolato escludendo le passività finanziarie detenute da altre Amministrazioni pubbliche (cosiddetto debito consolidato).
Esso non comprende, ad esempio, i prestiti ricevuti dalle Amministrazioni locali della regione da parte del Ministero dell'Economia e delle finanze nell'ambito dei provvedimenti riguardanti il pagamento dei debiti commerciali scaduti delle Amministrazioni pubbliche.
Includendo anche le passività finanziarie detenute da altre Amministrazioni pubbliche (cosiddetto debito non consolidato), il debito delle Amministrazioni locali della regione sarebbe pari alla fine del 2015 a 2,6 miliardi, in diminuzione del 5,6 per cento rispetto all'anno precedente.

I tempi di pagamento dei debiti commerciali delle Amministrazioni locali

Nel 2015 è proseguita la tendenza alla riduzione dei tempi medi di pagamento delle Amministrazioni pubbliche italiane.
Secondo l'indagine *European Payment Index* 2015, condotta da Intrum Justitia nei primi mesi del 2015 su un campione di oltre 10.000 aziende europee, gli enti pubblici italiani pagano in media dopo 144 giorni, a fronte dei 170 necessari in media nel biennio 2013-14; i ritardi medi rispetto agli accordi contrattuali sono calati a 65 giorni, da 85 dell'anno precedente. Indicazioni a livello regionale possono essere tratte dai dati campionari raccolti da Assobiomedica. Le imprese fornitrici di apparecchiature biomedicali agli enti territoriali marchigiani hanno registrato nel 2015 tempi medi di pagamento pari a 91 giorni, invariati rispetto all'anno precedente, confermandosi inferiori rispetto al dato medio nazionale di oltre la metà. Le imprese possono reperire liquidità cedendo i crediti vantati verso gli enti pubblici a banche e intermediari finanziari. Nel 2015, nonostante sia venuta meno la garanzia dello Stato sui crediti introdotta dal DL n. 66/2014 e concessa fino a ottobre 2014, il valore nominale dei crediti ceduti dalle imprese marchigiane è ancora aumentato (3,1 per cento) seppure a un ritmo meno sostenuto del 2014 (6,2 per cento).
Il 60 per cento dell'ammontare era ancora riconducibile al sistema sanitario.
La quota delle cessioni con la clausola pro soluto, per i quali il rischio di mancato pagamento del debitore è trasferito all'intermediario, anche se lievemente diminuita rispetto al 2014, rappresenta oltre il 60 per cento del totale delle cessioni.

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL COMUNE DI ASCOLI PICENO

La situazione socio-economica del territorio

Ascoli Piceno è una città di media dimensione la cui popolazione residente negli ultimi cinque anni è diminuita.
Il calo demografico, non particolarmente rilevante in termini percentuali è l'effetto di un saldo naturale negativo: decessi superiori alle nascite.
Il saldo migratorio è invece sostanzialmente in positivo.
Questa dinamica demografica, tipica di molte realtà urbane italiane, è l'effetto del calo delle nascite e del progressivo invecchiamento della popolazione.
La popolazione della città è di n. 49.407 al 31 dicembre 2015 secondo i dati Istat.

Andamento demografico della popolazione residente nel Comune di Ascoli Piceno dal 2001 al 2015

La tabella in basso riporta l'andamento demografico della popolazione residente in provincia di Ascoli Piceno dal 2001 al 2015.
(Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno).

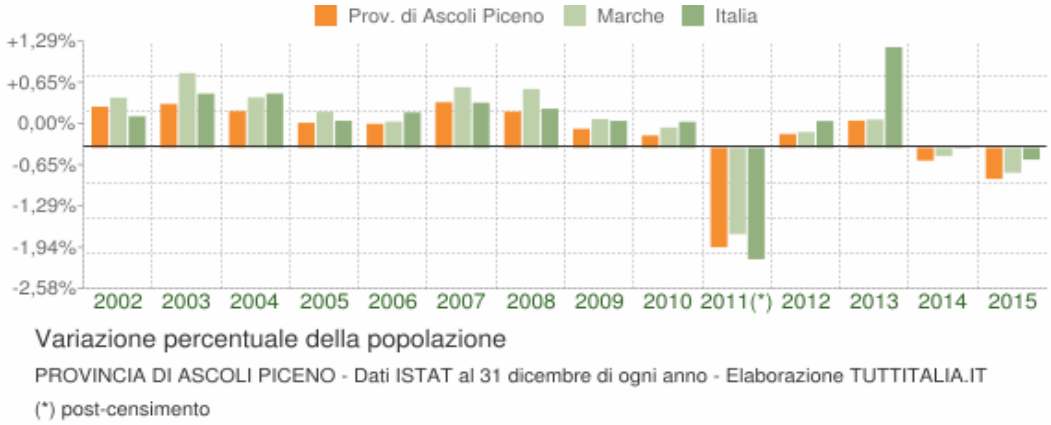
Anno	*Data rilevamento*	*Popolazione residente*	*Variazione assoluta*	*Variazione percentuale*	*Numero Famiglie*	*Media componenti per famiglia*
2001	31 dicembre	**203.273**	-	-	-	-
2002	31 dicembre	**204.803**	+1.530	+0,75%	-	-
2003	31 dicembre	**206.446**	+1.643	+0,80%	77.516	2,65
2004	31 dicembre	**207.833**	+1.387	+0,67%	78.524	2,64
2005	31 dicembre	**208.785**	+952	+0,46%	79.171	2,63
2006	31 dicembre	**209.701**	+916	+0,44%	80.307	2,60
2007	31 dicembre	**211.448**	+1.747	+0,83%	82.010	2,57
2008	31 dicembre	**212.846**	+1.398	+0,66%	83.336	2,55
2009	31 dicembre	**213.586**	+740	+0,35%	84.453	2,52
2010	31 dicembre	**214.068**	+482	+0,23%	85.418	2,50
2011 *(1)*	*8 ottobre*	***213.877***	*-191*	*-0,09%*	*84.963*	*2,51*
2011 *(2)*	*9 ottobre*	***210.407***	*-3.470*	*-1,62%*	-	-
2011 (3)	31 dicembre	**210.182**	-3.886	-1,82%	85.227	2,46
2012	31 dicembre	**210.711**	+529	+0,25%	86.218	2,44
2013	31 dicembre	**211.756**	+1.045	+0,50%	86.230	2,45
2014	31 dicembre	**211.266**	-490	-0,23%	86.373	2,44
2015	31 dicembre	**210.066**	-1.200	-0,57%	86.542	2,42

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.
(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La popolazione residente in provincia di Ascoli Piceno al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 210.407 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 213.877.
Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a 3.470 unità (-1,62%).
Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione.

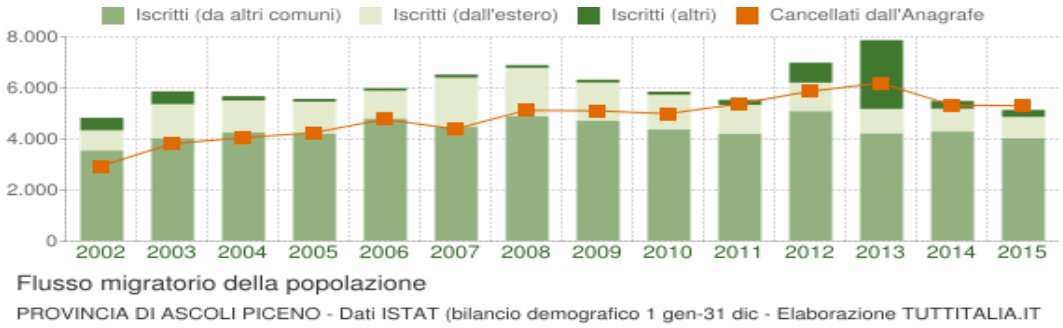
Variazione percentuale della popolazione (Fonte: Istat)

Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Ascoli Piceno espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Marche e dell'Italia.



Flusso migratorio della popolazione (Fonte: Istat)

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso la provincia di Ascoli Piceno negli ultimi anni.
I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe dei comuni della provincia.
Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

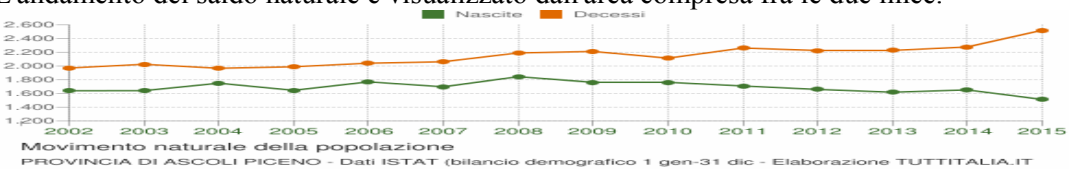


La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2015.

Anno *1 gen-31 dic*	*Iscritti*			*Cancellati*			***Saldo Migratorio con l'estero***	***Saldo Migratorio totale***
	DA altri comuni	*DA estero*	*per altri motivi (*)*	*PER altri comuni*	*PER estero*	*per altri motivi (*)*		
2002	3.530	784	491	2.791	80	72	+704	+1.862
2003	4.006	1.331	502	3.416	101	295	+1.230	+2.027
2004	4.231	1.250	169	3.758	127	160	+1.123	+1.605
2005	4.198	1.239	106	3.971	139	138	+1.100	+1.295
2006	4.780	1.083	98	4.434	151	188	+932	+1.188
2007	4.448	1.927	124	4.051	129	207	+1.798	+2.112
2008	4.876	1.883	112	4.662	228	237	+1.655	+1.744
2009	4.682	1.502	111	4.558	251	296	+1.251	+1.190
2010	4.349	1.356	121	4.434	221	337	+1.135	+834
2011 *(1)*	*3.058*	*819*	*115*	*3.137*	*193*	*457*	*+626*	*+205*
2011 *(2)*	*1.131*	*300*	*86*	*1.119*	*66*	*400*	*+234*	*-68*
2011 (3)	4.189	1.119	201	4.256	259	857	+860	+137
2012	5.071	1.110	780	5.011	299	555	+811	+1.096
2013	4.205	949	2.693	4.332	442	1.419	+507	+1.654
2014	4.274	886	302	4.280	478	569	+408	+135
2015	4.018	821	275	4.192	427	686	+394	-191

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni nelle Anagrafi comunali dovute a rettifiche amministrative.
(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione (Fonte: Istat)
Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale.
Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni.
L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.
L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

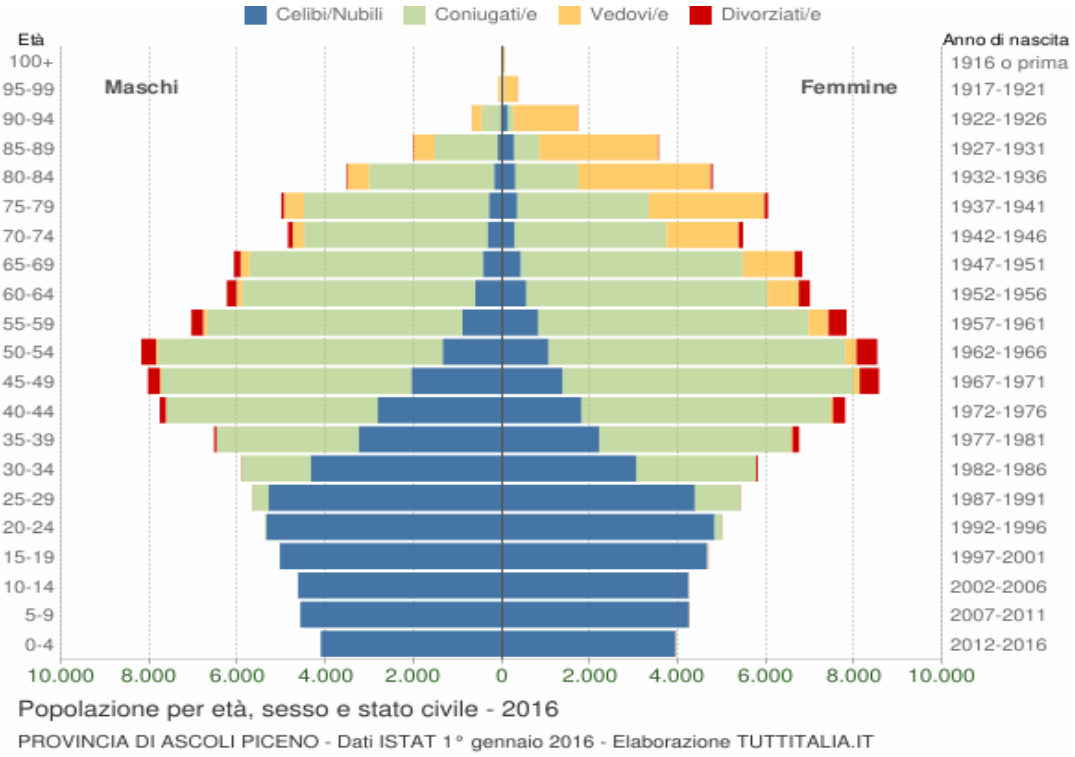


La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	*Bilancio demografico*	*Nascite*	*Decessi*	***Saldo Naturale***
2002	1 gennaio-31 dicembre	1.639	1.971	-332
2003	1 gennaio-31 dicembre	1.641	2.025	-384
2004	1 gennaio-31 dicembre	1.749	1.967	-218
2005	1 gennaio-31 dicembre	1.646	1.989	-343
2006	1 gennaio-31 dicembre	1.769	2.041	-272
2007	1 gennaio-31 dicembre	1.697	2.062	-365
2008	1 gennaio-31 dicembre	1.844	2.190	-346
2009	1 gennaio-31 dicembre	1.762	2.212	-450
2010	1 gennaio-31 dicembre	1.762	2.114	-352
2011 *(1)*	*1 gennaio-8 ottobre*	*1.309*	*1.705*	*-396*
2011 *(2)*	*9 ottobre-31 dicembre*	*400*	*557*	*-157*
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	1.709	2.262	-553
2012	1 gennaio-31 dicembre	1.659	2.226	-567
2013	1 gennaio-31 dicembre	1.618	2.227	-609
2014	1 gennaio-31 dicembre	1.652	2.277	-625
2015	1 gennaio-31 dicembre	1.512	2.521	-1.009

Popolazione in base ad età, sesso e stato civile (Fonte: Istat)

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in prov. di Ascoli Piceno per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.
La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).
I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

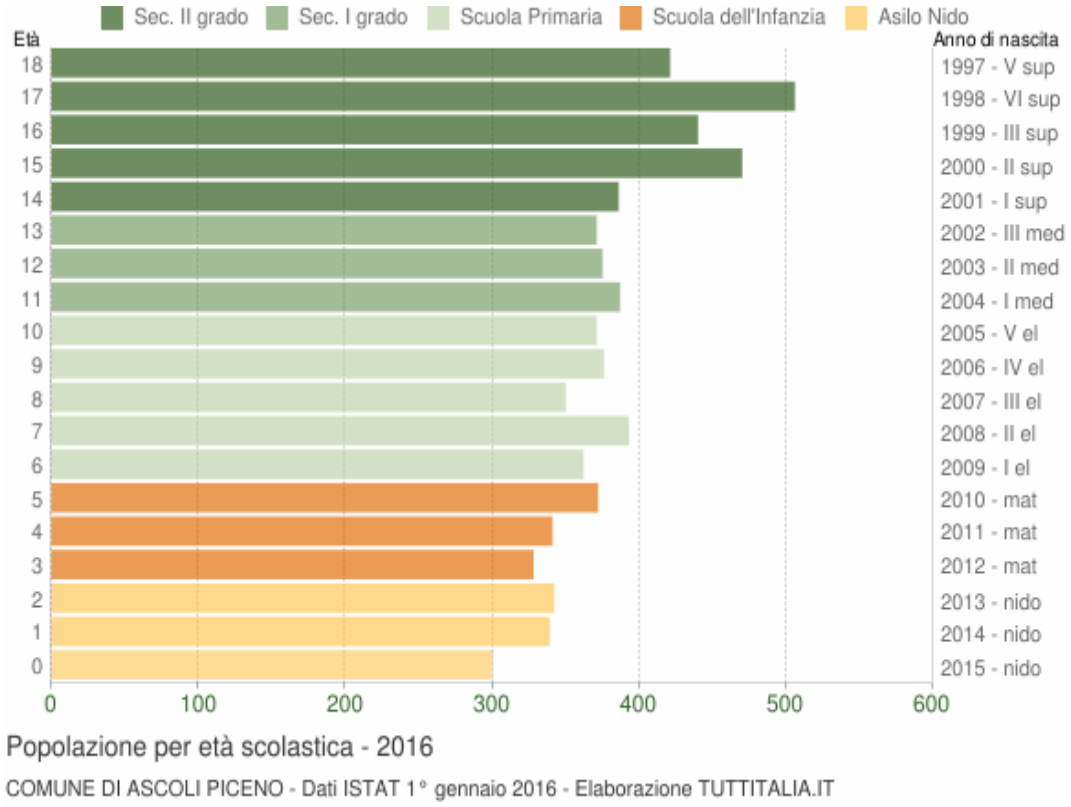
Distribuzione della popolazione Provincia di Ascoli Piceno

Età	Celibi /Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
0-4	8.055	0	0	0	4.12151,2%	3.93448,8%	**8.055**	3,8%
5-9	8.825	0	0	0	4.58251,9%	4.24348,1%	**8.825**	4,2%
10-14	8.868	0	0	0	4.63952,3%	4.22947,7%	**8.868**	4,2%
15-19	9.704	14	0	0	5.04751,9%	4.67148,1%	**9.718**	4,6%
20-24	10.177	199	0	1	5.38751,9%	4.99048,1%	**10.377**	4,9%
25-29	9.675	1.405	2	7	5.68051,2%	5.40948,8%	**11.089**	5,3%
30-34	7.384	4.304	5	45	5.93250,5%	5.80649,5%	**11.738**	5,6%
35-39	5.457	7.594	33	202	6.54049,2%	6.74650,8%	**13.286**	6,3%
40-44	4.632	10.444	70	422	7.77649,9%	7.79250,1%	**15.568**	7,4%
45-49	3.432	12.294	162	714	8.04648,5%	8.55651,5%	**16.602**	7,9%
50-54	2.399	13.202	303	802	8.19449,0%	8.51251,0%	**16.706**	8,0%
55-59	1.712	11.944	539	673	7.05347,4%	7.81552,6%	**14.868**	7,1%
60-64	1.162	10.765	847	468	6.25247,2%	6.99052,8%	**13.242**	6,3%
65-69	854	10.339	1.388	324	6.09547,2%	6.81052,8%	**12.905**	6,1%
70-74	611	7.613	1.900	211	4.86547,1%	5.47052,9%	**10.335**	4,9%
75-79	641	7.191	3.077	141	5.01345,4%	6.03754,6%	**11.050**	5,3%
80-84	476	4.277	3.504	61	3.53942,5%	4.77957,5%	**8.318**	4,0%
85-89	364	2.002	3.183	30	2.02336,3%	3.55663,7%	**5.579**	2,7%
90-94	167	549	1.696	10	69428,7%	1.72871,3%	**2.422**	1,2%
95-99	35	46	365	1	9421,0%	35379,0%	**447**	0,2%
100+	5	10	53	0	2029,4%	4870,6%	**68**	0,0%
Totale	**84.635**	**104.192**	**17.127**	**4.112**	**101.59248,4%**	**108.47451,6%**	**210.066**	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2016

Distribuzione della popolazione di **Ascoli Piceno** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2016. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2016/2017** le scuole di Ascoli Piceno, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

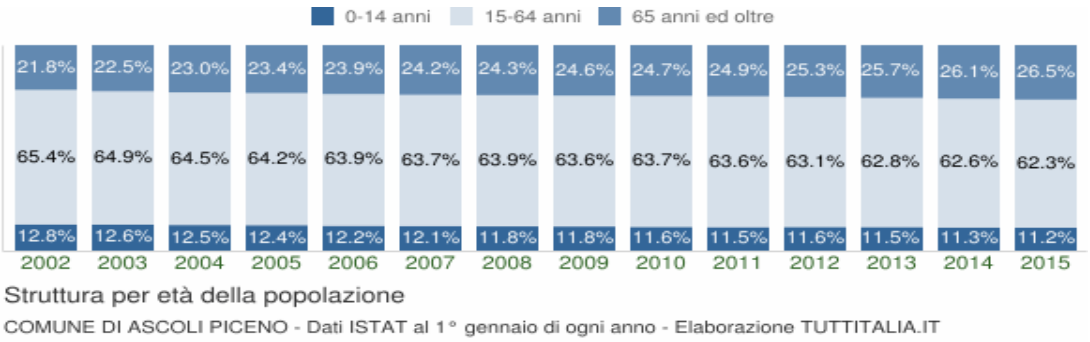


Distribuzione della popolazione per età scolastica 2016

Età	*Maschi*	*Femmine*	*Totale*
0	142	158	**300**
1	204	135	**339**
2	178	164	**342**
3	149	179	**328**
4	179	162	**341**
5	188	184	**372**
6	194	168	**362**
7	211	182	**393**
8	180	170	**350**
9	197	179	**376**
10	185	186	**371**
11	211	176	**387**
12	191	184	**375**
13	211	160	**371**
14	202	184	**386**
15	258	212	**470**
16	237	203	**440**
17	281	225	**506**
18	214	207	**421**

Struttura della popolazione dal 2002 al 2015 (Fonte: Istat)

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre.
In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.
Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.
In queste tabelle viene riportata la variazione di tale struttura dal 2002 al 2015 insieme all'età media[1] e al numero di abitanti.



Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	6.568	33.600	11.209	51.377	**43,5**
2003	6.464	33.321	11.562	51.347	**43,9**
2004	6.443	33.337	11.871	51.651	**44,1**
2005	6.429	33.284	12.116	51.829	**44,3**
2006	6.301	33.075	12.356	51.732	**44,6**
2007	6.232	32.804	12.467	51.503	**44,9**
2008	6.106	32.973	12.550	51.629	**45,1**
2009	6.062	32.804	12.674	51.540	**45,4**
2010	5.939	32.595	12.669	51.203	**45,7**
2011	5.876	32.543	12.749	51.168	**46,0**
2012	5.771	31.477	12.625	49.873	**46,2**
2013	5.732	31.206	12.759	49.697	**46,5**
2014	5.658	31.340	13.081	50.079	**46,8**
2015	5.576	31.060	13.239	49.875	**47,1**

[1] **Età media**
È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Questi i principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente ad Ascoli Piceno dal 2002 al 2015: indice di vecchiaia[2], indice di dipendenza strutturale[3], indice di ricambio[4] e struttura[5] della popolazione attiva, indice di carico di figli per donna feconda[6], indice di natalità[7] (per 1000 abitanti) e mortalità[8] (per 1000 abitanti).

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenzastrutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	170,7	52,9	144,3	102,0	21,7	7,1	10,2
2003	178,9	54,1	140,0	104,1	21,8	6,8	10,4
2004	184,2	54,9	135,1	105,1	21,4	6,8	10,2
2005	188,5	55,7	127,4	109,0	21,4	6,7	10,4
2006	196,1	56,4	120,6	111,7	21,5	7,2	10,1
2007	200,0	57,0	122,6	115,3	21,5	6,6	10,3
2008	205,5	56,6	124,1	117,6	21,8	7,9	10,8
2009	209,1	57,1	124,0	120,9	22,2	6,8	11,1
2010	213,3	57,1	132,5	125,4	22,3	7,7	9,9
2011	217,0	57,2	138,7	129,2	22,3	7,0	11,7
2012	218,8	58,4	137,9	131,8	22,3	7,0	11,9
2013	222,6	59,3	142,8	135,3	22,0	6,9	11,2
2014	231,2	59,8	141,0	137,4	22,5	6,9	11,7
2015	237,4	60,6	141,2	140,8	22,8	-	-

[2] **Indice di vecchiaia**
Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2015 l'indice di vecchiaia per il comune di Ascoli Piceno dice che ci sono 237,4 anziani ogni 100 giovani.*

[3] **Indice di dipendenza strutturale**
Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, ad Ascoli Piceno nel 2015 ci sono 60,6 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

[4] **Indice di ricambio della popolazione attiva**
Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, ad Ascoli Piceno nel 2015 l'indice di ricambio è 141,2 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

[5] **Indice di struttura della popolazione attiva**
Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

[6] **Carico di figli per donna feconda**
È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

[7] **Indice di natalità**
Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

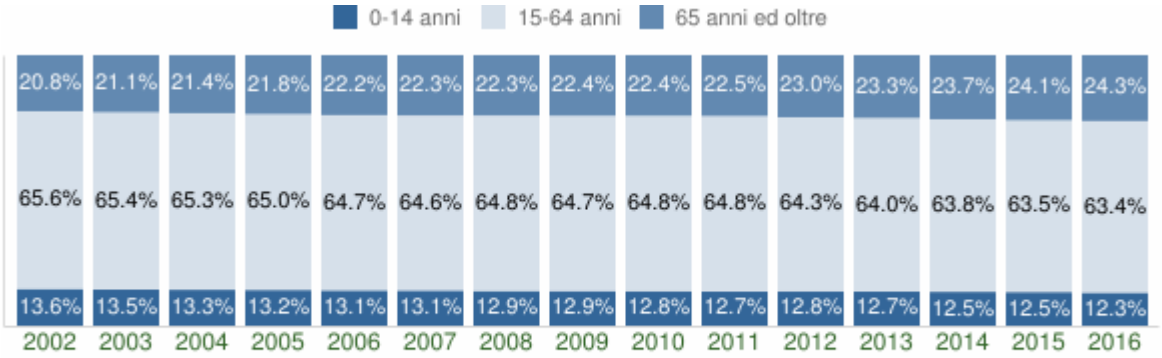
[8] **Indice di mortalità**
Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti

Struttura della popolazione e indicatori demografici della **Provincia di Ascoli Piceno** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2016

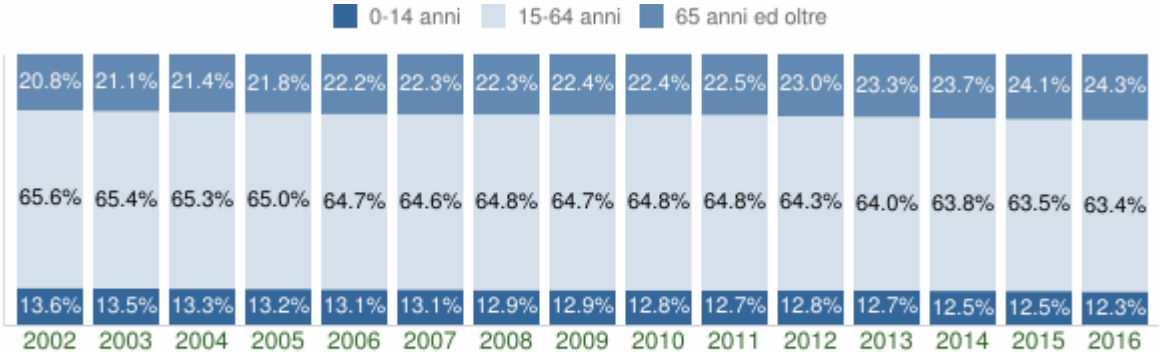
L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Struttura per età della popolazione

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	*0-14 anni*	*15-64 anni*	*65+ anni*	*Totale residenti*	***Età media***
2002	27.692	133.391	42.190	203.273	**42,5**
2003	27.610	133.956	43.237	204.803	**42,8**
2004	27.448	134.763	44.235	206.446	**43,0**
2005	27.454	135.064	45.315	207.833	**43,2**
2006	27.341	135.168	46.276	208.785	**43,5**
2007	27.375	135.541	46.785	209.701	**43,7**
2008	27.260	136.964	47.224	211.448	**43,8**
2009	27.382	137.809	47.655	212.846	**44,0**
2010	27.380	138.335	47.871	213.586	**44,2**
2011	27.216	138.629	48.223	214.068	**44,4**
2012	26.838	135.072	48.272	210.182	**44,7**
2013	26.837	134.842	49.032	210.711	**44,9**
2014	26.552	135.047	50.157	211.756	**45,2**
2015	26.306	134.130	50.830	211.266	**45,5**
2016	25.748	133.194	51.124	210.066	**45,7**

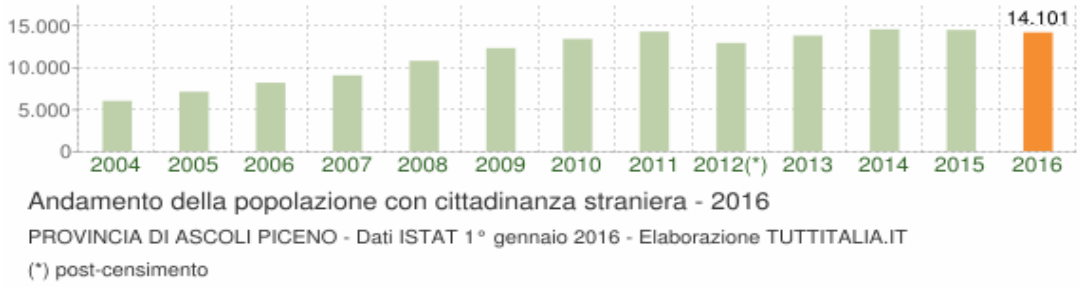
Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in prov. di Ascoli Piceno.

Anno	*Indice di* ***vecchiaia***	*Indice di* ***dipendenza*** *strutturale*	*Indice di* ***ricambio*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***struttura*** *della popolazione attiva*	*Indice di* ***carico*** *di figli per donna feconda*	*Indice di* ***natalità*** *(x 1.000 ab.)*	*Indice di* ***mortalità*** *(x 1.000 ab.)*
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	152,4	52,4	124,3	97,2	21,8	8,0	9,7
2003	156,6	52,9	123,1	98,9	21,5	8,0	9,8
2004	161,2	53,2	118,8	100,3	21,5	8,4	9,5
2005	165,1	53,9	113,4	103,2	21,3	7,9	9,5
2006	169,3	54,5	108,2	105,2	21,4	8,5	9,8
2007	170,9	54,7	110,2	107,9	21,6	8,1	9,8
2008	173,2	54,4	113,5	110,6	21,6	8,7	10,3
2009	174,0	54,4	117,2	113,3	21,7	8,3	10,4
2010	174,8	54,4	124,4	116,5	21,4	8,2	9,9
2011	177,2	54,4	131,1	120,4	21,3	8,1	10,7
2012	179,9	55,6	132,3	123,7	21,3	7,9	10,6
2013	182,7	56,3	134,7	127,3	21,1	7,7	10,5
2014	188,9	56,8	134,0	130,4	21,3	7,8	10,8
2015	193,2	57,5	135,1	134,2	21,6	7,2	12,0
2016	198,6	57,7	136,3	137,0	22,1	-	-

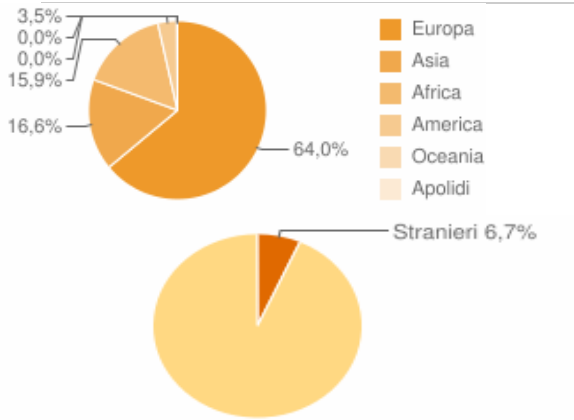
Cittadini stranieri (fonte: Istat)

Popolazione straniera residente in prov. di Ascoli Piceno al 1° gennaio 2016.
Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

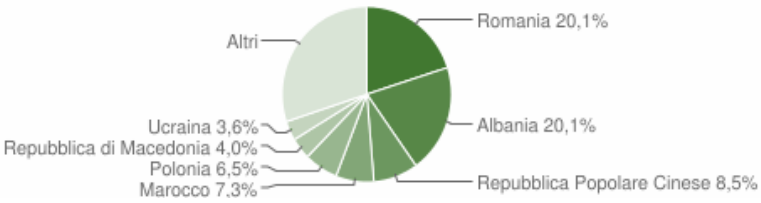


Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti in prov. di Ascoli Piceno al 1° gennaio 2016 sono 14.101 e rappresentano il 6,7% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 20,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (20,1%) e dalla Repubblica Popolare Cinese (8,5%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Romania	*Unione Europea*	881	1.957	2.838	20,13%
Albania	*Europa centro orientale*	1.369	1.459	2.828	20,06%
Polonia	*Unione Europea*	192	720	912	6,47%
Repubblica di Macedonia	*Europa centro orientale*	309	251	560	3,97%
Ucraina	*Europa centro orientale*	116	392	508	3,60%
Federazione Russa	*Europa centro orientale*	45	141	186	1,32%
Regno Unito	*Unione Europea*	88	80	168	1,19%
Germania	*Unione Europea*	60	84	144	1,02%
Bulgaria	*Unione Europea*	39	97	136	0,96%
Repubblica Moldova	*Europa centro orientale*	33	91	124	0,88%
Repubblica di Serbia	*Europa centro orientale*	41	38	79	0,56%
Paesi Bassi	*Unione Europea*	29	26	55	0,39%
Bielorussia	*Europa centro orientale*	4	45	49	0,35%
Kosovo	*Europa centro orientale*	27	19	46	0,33%
Spagna	*Unione Europea*	10	35	45	0,32%
Slovacchia	*Unione Europea*	2	40	42	0,30%
Repubblica Ceca	*Unione Europea*	2	37	39	0,28%
Turchia	*Europa centro orientale*	18	18	36	0,26%
Francia	*Unione Europea*	12	15	27	0,19%
Lituania	*Unione Europea*	5	21	26	0,18%
Belgio	*Unione Europea*	11	12	23	0,16%
Ungheria	*Unione Europea*	6	17	23	0,16%
Portogallo	*Unione Europea*	9	13	22	0,16%
Croazia	*Europa centro orientale*	5	14	19	0,13%
Lettonia	*Unione Europea*	2	17	19	0,13%
Bosnia-Erzegovina	*Europa centro orientale*	7	7	14	0,10%
Austria	*Unione Europea*	1	10	11	0,08%

Grecia	*Unione Europea*	4	6	10	0,07%
Estonia	*Unione Europea*	1	8	9	0,06%
Montenegro	*Europa centro orientale*	3	5	8	0,06%
Svizzera	*Altri paesi europei*	4	2	6	0,04%
Finlandia	*Unione Europea*	1	4	5	0,04%
Danimarca	*Unione Europea*	2	1	3	0,02%
Svezia	*Unione Europea*	1	2	3	0,02%
Irlanda	*Unione Europea*	3	0	3	0,02%
Lussemburgo	*Unione Europea*	0	1	1	0,01%
Norvegia	*Altri paesi europei*	1	0	1	0,01%
Slovenia	*Unione Europea*	1	0	1	0,01%
	Totale Europa	**3.344**	**5.685**	**9.029**	64,03%
ASIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Repubblica Popolare Cinese	*Asia orientale*	633	570	1.203	8,53%
India	*Asia centro meridionale*	254	185	439	3,11%
Filippine	*Asia orientale*	121	208	329	2,33%
Bangladesh	*Asia centro meridionale*	82	12	94	0,67%
Pakistan	*Asia centro meridionale*	63	16	79	0,56%
Sri Lanka (ex Ceylon)	*Asia centro meridionale*	28	16	44	0,31%
Afghanistan	*Asia centro meridionale*	30	7	37	0,26%
Giappone	*Asia orientale*	16	13	29	0,21%
Repubblica Islamica dell'Iran	*Asia occidentale*	8	7	15	0,11%
Kazakhstan	*Asia centro meridionale*	5	8	13	0,09%
Thailandia	*Asia orientale*	1	7	8	0,06%
Repubblica di Corea (Corea del Sud)	*Asia orientale*	2	3	5	0,04%
Siria	*Asia occidentale*	4	1	5	0,04%
Giordania	*Asia occidentale*	2	3	5	0,04%
Territori dell'Autonomia Palestinese	*Asia occidentale*	3	2	5	0,04%
Indonesia	*Asia orientale*	0	4	4	0,03%
Uzbekistan	*Asia centro meridionale*	0	4	4	0,03%
Armenia	*Asia occidentale*	1	2	3	0,02%
Georgia	*Asia occidentale*	0	3	3	0,02%

Kirghizistan	*Asia centro meridionale*	0	3	3	0,02%
Libano	*Asia occidentale*	2	1	3	0,02%
Cambogia	*Asia orientale*	0	1	1	0,01%
Israele	*Asia occidentale*	1	0	1	0,01%
Laos	*Asia orientale*	0	1	1	0,01%
Malesia	*Asia orientale*	0	1	1	0,01%
Taiwan	*Asia orientale*	0	1	1	0,01%
Azerbaigian	*Asia occidentale*	0	1	1	0,01%
	Totale Asia	**1.256**	**1.080**	**2.336**	16,57%
AFRICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Marocco	*Africa settentrionale*	515	509	1.024	7,26%
Senegal	*Africa occidentale*	212	110	322	2,28%
Tunisia	*Africa settentrionale*	147	130	277	1,96%
Nigeria	*Africa occidentale*	137	137	274	1,94%
Angola	*Africa centro meridionale*	26	18	44	0,31%
Egitto	*Africa settentrionale*	26	13	39	0,28%
Tanzania	*Africa orientale*	15	21	36	0,26%
Repubblica del Congo	*Africa centro meridionale*	17	13	30	0,21%
Algeria	*Africa settentrionale*	11	15	26	0,18%
Mali	*Africa occidentale*	17	1	18	0,13%
Gambia	*Africa occidentale*	17	0	17	0,12%
Somalia	*Africa orientale*	15	1	16	0,11%
Repubblica democratica del Congo (ex Zaire)	*Africa centro meridionale*	7	9	16	0,11%
Etiopia	*Africa orientale*	4	9	13	0,09%
Camerun	*Africa centro meridionale*	3	9	12	0,09%
Benin (ex Dahomey)	*Africa occidentale*	6	2	8	0,06%
Costa d'Avorio	*Africa occidentale*	5	3	8	0,06%
Togo	*Africa occidentale*	2	6	8	0,06%
Ghana	*Africa occidentale*	7	0	7	0,05%
Eritrea	*Africa orientale*	3	4	7	0,05%
Uganda	*Africa orientale*	1	4	5	0,04%
Guinea	*Africa occidentale*	3	2	5	0,04%
Burundi	*Africa orientale*	2	2	4	0,03%
Kenya	*Africa orientale*	1	2	3	0,02%
Sud Africa	*Africa centro meridionale*	0	3	3	0,02%
Mozambico	*Africa orientale*	0	3	3	0,02%

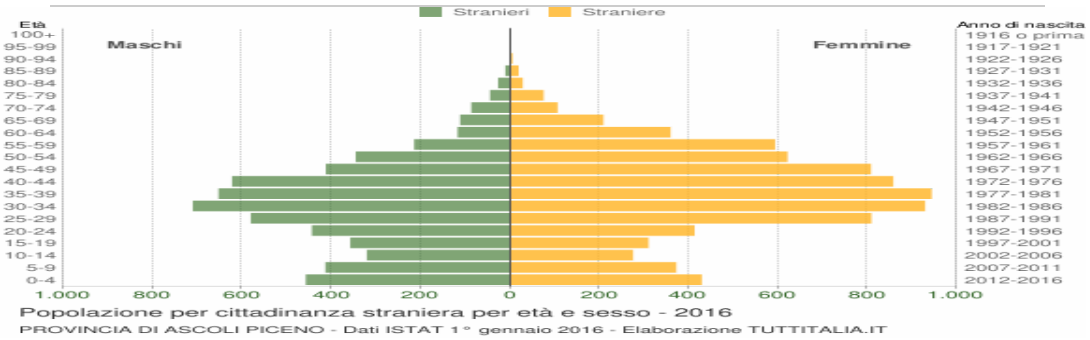
Burkina Faso (ex Alto Volta)	*Africa occidentale*	2	1	3	0,02%
Sudan	*Africa settentrionale*	1	1	2	0,01%
Capo Verde	*Africa occidentale*	0	2	2	0,01%
Namibia	*Africa centro meridionale*	1	1	2	0,01%
Sierra Leone	*Africa occidentale*	1	1	2	0,01%
Libia	*Africa settentrionale*	1	0	1	0,01%
Gabon	*Africa centro meridionale*	1	0	1	0,01%
Liberia	*Africa occidentale*	1	0	1	0,01%
	Totale Africa	**1.207**	**1.032**	**2.239**	15,88%
AMERICA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Brasile	*America centro meridionale*	20	100	120	0,85%
Cuba	*America centro meridionale*	15	63	78	0,55%
Repubblica Dominicana	*America centro meridionale*	16	33	49	0,35%
Argentina	*America centro meridionale*	16	29	45	0,32%
Stati Uniti d'America	*America settentrionale*	14	22	36	0,26%
Perù	*America centro meridionale*	12	23	35	0,25%
Venezuela	*America centro meridionale*	9	22	31	0,22%
Colombia	*America centro meridionale*	3	15	18	0,13%
Dominica	*America centro meridionale*	5	8	13	0,09%
Bolivia	*America centro meridionale*	3	10	13	0,09%
Canada	*America settentrionale*	5	6	11	0,08%
Ecuador	*America centro meridionale*	2	8	10	0,07%
Uruguay	*America centro meridionale*	2	5	7	0,05%
Messico	*America centro meridionale*	1	5	6	0,04%
Guatemala	*America centro meridionale*	3	2	5	0,04%
Cile	*America centro meridionale*	2	2	4	0,03%
Costa Rica	*America centro meridionale*	0	3	3	0,02%
Paraguay	*America centro meridionale*	1	2	3	0,02%
El Salvador	*America centro meridionale*	0	2	2	0,01%
Honduras	*America centro meridionale*	0	2	2	0,01%
	Totale America	**129**	**362**	**491**	3,48%
OCEANIA	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*
Australia	*Oceania*	1	2	3	0,02%
Nuova Zelanda	*Oceania*	1	1	2	0,01%
	Totale Oceania	**2**	**3**	**5**	0,04%
APOLIDI (*)	*Area*	*Maschi*	*Femmine*	***Totale***	*%*

Apolidi	*Apolidi*	1	0	1	0,01%
	Totale Apolidi	**1**	**0**	**1**	0,01%

(*) un apolide è una persona che non gode del diritto di cittadinanza di alcuno stato.

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso (Fonte: Istat)

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente in prov. di Ascoli Piceno per età e sesso al 1° gennaio 2016.



Età	*Stranieri*			
	Maschi	*Femmine*	***Totale***	*%*
0-4	458	429	887	6,3%
5-9	414	372	786	5,6%
10-14	321	275	596	4,2%
15-19	358	310	668	4,7%
20-24	444	413	857	6,1%
25-29	581	809	1.390	9,9%
30-34	711	929	1.640	11,6%
35-39	653	944	1.597	11,3%
40-44	623	858	1.481	10,5%
45-49	413	808	1.221	8,7%
50-54	346	621	967	6,9%
55-59	215	593	808	5,7%
60-64	118	359	477	3,4%
65-69	112	209	321	2,3%
70-74	87	106	193	1,4%
75-79	45	75	120	0,9%
80-84	27	28	55	0,4%
85-89	11	19	30	0,2%
90-94	1	5	6	0,0%
95-99	1	0	1	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
Totale	**5.939**	**8.162**	**14.101**	100%

ORGANI POLITICI

GIUNTA

SINDACO GUIDO CASTELLI
Deleghe -rapporti con le partecipate, contenzioso, controllo di gestione, politiche per lo sviluppo universitario, polizia municipale, protezione civile e politiche di sicurezza urbana;

VICE SINDACO FERRETTI DONATELLA GIUSEPPINA, Assessore alle Persone con delega
Politiche sociali, familiari e per la prima infanzia (asili nido), politiche abitative e per l'emergenza casa , pari opportunità, immigrazione, rapporti con il volontariato, disabilità e relativi trasporti, farmacie

BRUGNI MASSIMILIANO, Assessore all'Educazione con delega
Istruzione, Sport e Politiche giovanili, impiantistica sportiva ed edilizia scolastica

FILIAGGI ALESSANDRO, Assessore allo Sviluppo con delega
Attività produttive, Suap, commercio e artigianato, politiche attive del lavoro, per lo sviluppo e l'occupazione, Garanzia Giovani, formazione, Rete Impresa e Lavoro, Tutela del consumatore, partecipazione, quartieri e decentramento, politiche per il centro storico e pianificazione dell'arredo urbano e gestione delle aree pubbliche per finalità commerciali;

FORTUNA MICHELA, Assessore all'Innovazione con delega
Sistemi informativi, SIT, URP, archivio, protocollo, statistiche, anagrafe, reti telefoniche e telematiche, Smart Policy, Agenda Europa 2020, finanziamenti comunitari e reperimento fondi, Turismo, gemellaggi, eventi e manifestazioni;

GIBELLIERI DANIELE, Assessore alle Finanze con delega
Bilancio, Contabilità, economato, gare e contratti, tributi;

LATINI GIORGIA, Assessore alla Cultura con delega
Servizi e attività culturali, musei, teatri e Biblioteche;

LATTANZI LUIGI, Assessore al Territorio con delega
Urbanistica, ambiente e trasporti, pianificazione della mobilità e della sorta (PUM e PGTU),Edilizia Residenziale Pubblica, SUE, controllo attività edilizia, servizi cimiteriali;

SILVESTRI GIOVANNI, Assessore al Capitale umano e al Patrimonio con delega
Personale, Patrimonio (gestione amministrativa e manutenzioni), Impianti tecnologici e politiche energetiche, pianificazione impiantistica pubblicitaria, verde pubblico, parchi e giardini, autoparco;

TEGA VALENTINO, Assessore agli Investimenti con delega
Programmazione e progettazione opere pubbliche, espropri, manutenzioni stradali,segnaletica e pubblica illuminazione.

CONSIGLIO COMUNALE

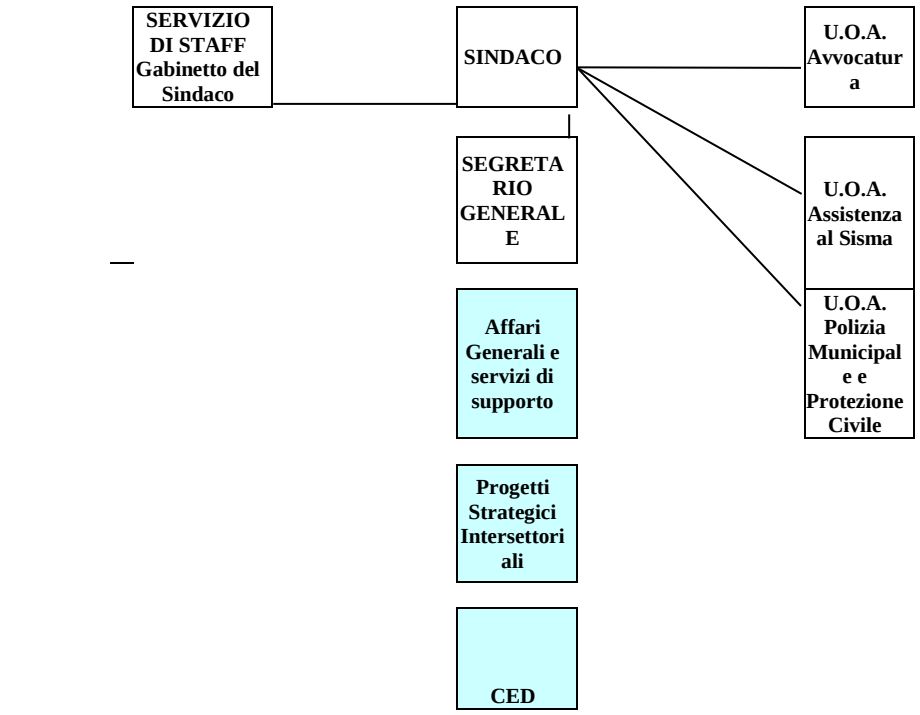
Presidente: MARCO FIORAVANTI

Consiglieri Comunali:

ANTONINI ANDREA MARIA
ACCIARRI MONICA
ALLEVI ROBERTO
AMELI FRANCESCO
BALESTRA LAURA
BELLINI VALENTINA
BONO ALESSANDRO
CACCIATORI IGINO
CAPPELLI LUCA
CARDINELLI MARCO
CASTELLETTI LAURA
CELANI CESARE
CIABATTONI FRANCESCO
DAMIANI CLAUDIO QUIRINO
DI MICCO MASSIMILIANO
LATTANZI ATTILIO
LUCIANI CASTIGLIA GIANCARLO
MANNI GIACOMO
MARTINI MARIA CHIARA
MASSI DANIELA
MATTEUCCI IGNAZIO SIMONE
PANTALONI FRANCESCA
PIERLORENZI EMIDIO
SEGHETTI PIERA
STALLONE DOMENICO
TACCHINI MARIO
TAMBURRI MASSIMO
TRENTA UMBERTO
TRONTINI LAURA
VISCIONE FRANCESCO
VOLPONI MARIA LUISA

MACROSTRUTTURA

approvata con Delibera di Giunta n. 230 del 30/11/2016



Settore Amministrativo	Settore Amministrativo	Settore Tecnico	Settore Tecnico	Settore Tecnico	Settore Contabile	Settore Contabile
Servizi al Cittadino	Cultura e Turismo Risorse Umane	Progettazione e Gestione OO. PP.	Assetto del Territorio	Edilizia Attività Produttive Ambiente	Patrimonio Gestioni Dirette Welfare e Pubblica Istruzione	Risorse Economiche
Demografici	Cultura, Teatri, Musei, Turismo, Eventi e Quintana	Progettazione e Direzione Opere Pubbliche - Rigenerazione Urbana	Urbanistica	Suap e Commercio	Politiche Sociali, Politiche Abitative e A.T.S.	Bilancio e Partecipate
Cimiteriali	Personale	Mobilità, Autoparco, Verde e Segnaletica	ERP Espropri	Servizi Manutentivi, Impiantistica Sportiva e Servizi Tecnico Patrimoniali	Pubblica Istruzione	Tributi e Messi Notificatori
Bibliotheche	Centrale di Committenza - Spending Review - Telefonia	Manutenzione strade, ripristini e manomissioni stradali GIL	Sit e Politiche Comunitarie	Ambiente	Farmacie	Economato
Sport e Politiche Giovanili	Contratti	Illuminazione e Calore	Impianti Pubblicitari e Pubblica Incolumità	Sue, Controllo Attività Edilizie e Arredo Urbano	Patrimonio	Controllo di Gestione

STRUTTURA ORGANIZZATIVA (al 31/12/2016)

Segretario Generale: 1
Numero Dirigenti: 7
Numero Posizioni Organizzative: 25
Numero Alte Professionalità: 2
Numero totale personale dipendente: 406 (n. part time + n. total time).

Spese per il personale

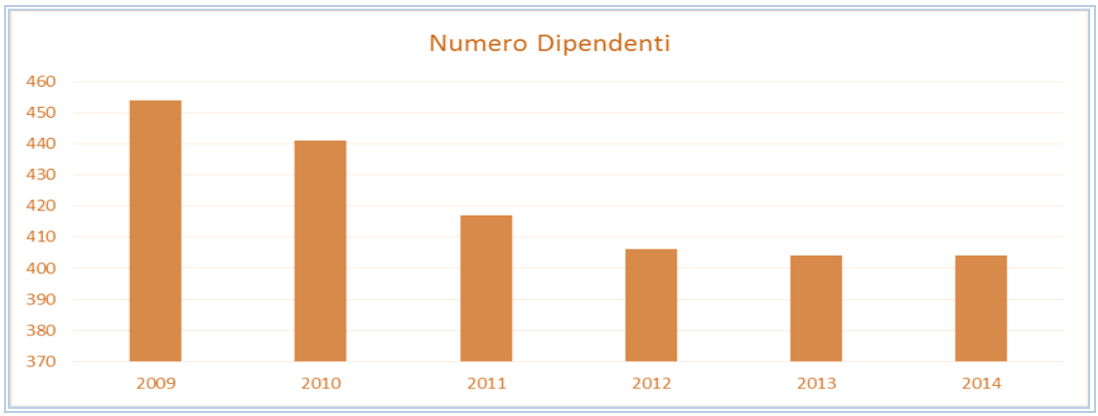
La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 della legge 296/06.

spesa intervento 01
spese incluse nell'int.03
irap
altre spese di personale incluse
altre spese di personale escluse
totale spese di personale

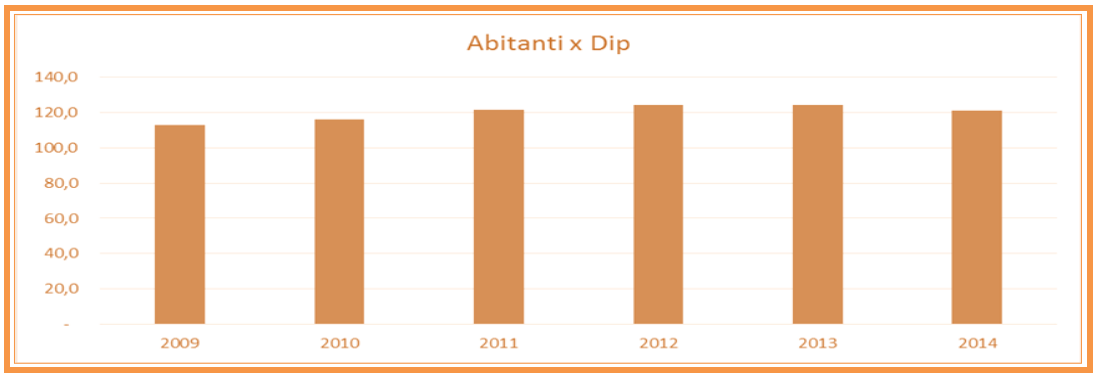
Analisi costo del personale

	2009	2010	2011	2012	2013	**2014**
Spesa personale* per abitanti	391,47	381,93	381,61	362,42	362,42	369,9

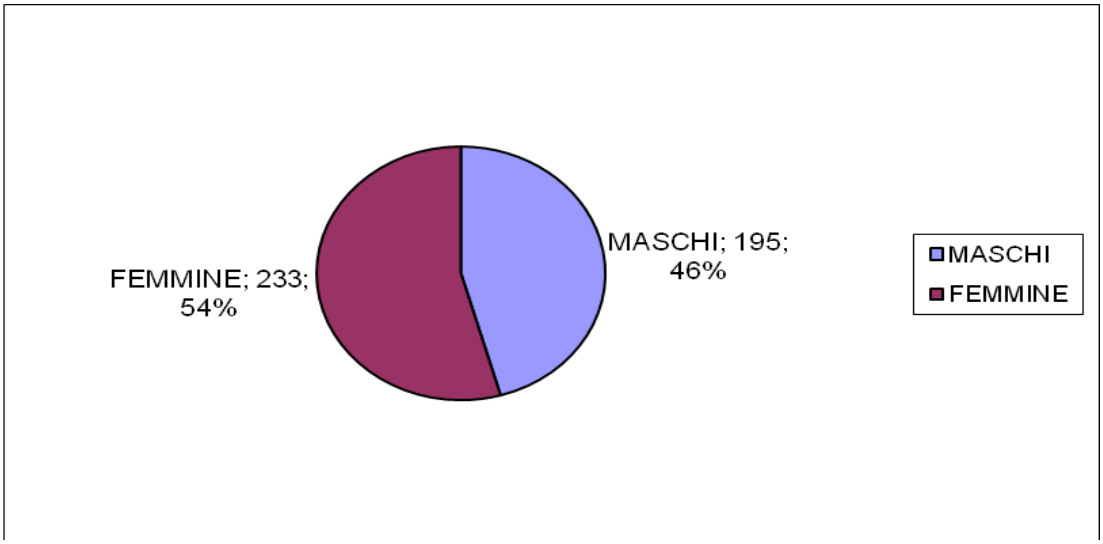
*Da considerare intervento 01 + intervento 03 + IRAP



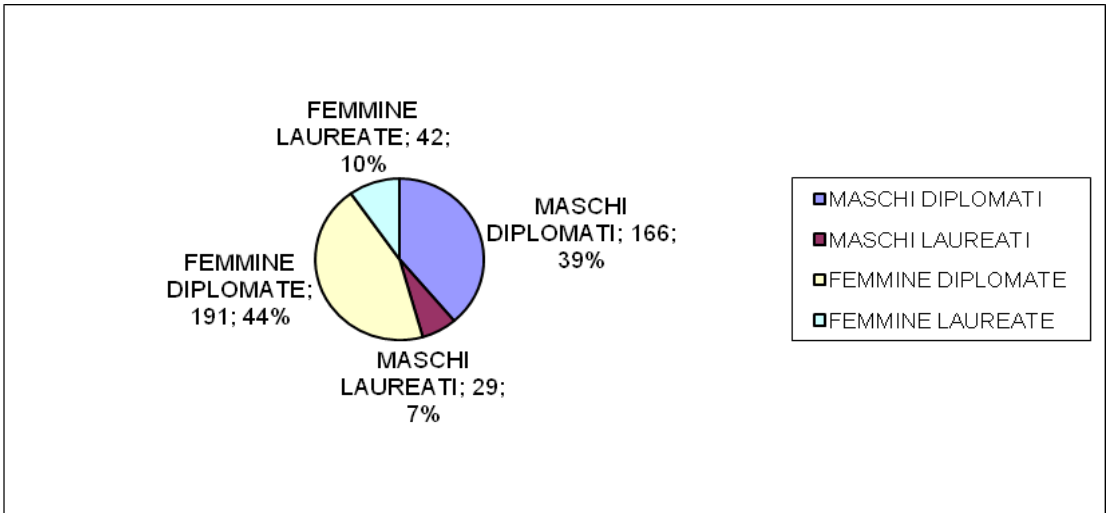
	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Numero Dipendenti	454	441	417	406	404	404
Abitanti	51.203	51.168	50.767	50.515	50.228	49.875
Abitanti x Dip	112,8	116,0	121,7	124,4	124,3	121,0



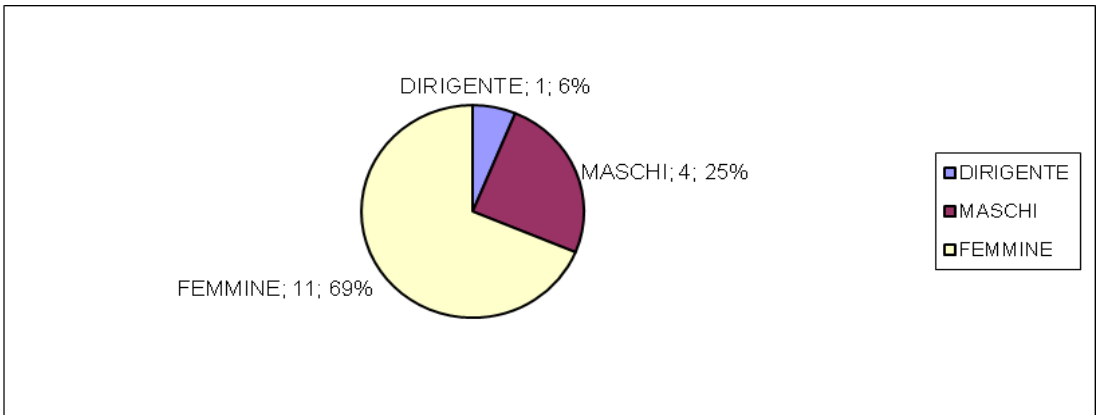
DIPENDENTI MASCHI FEMMINE		
MASCHI	FEMMINE	TOTALE
195	233	428



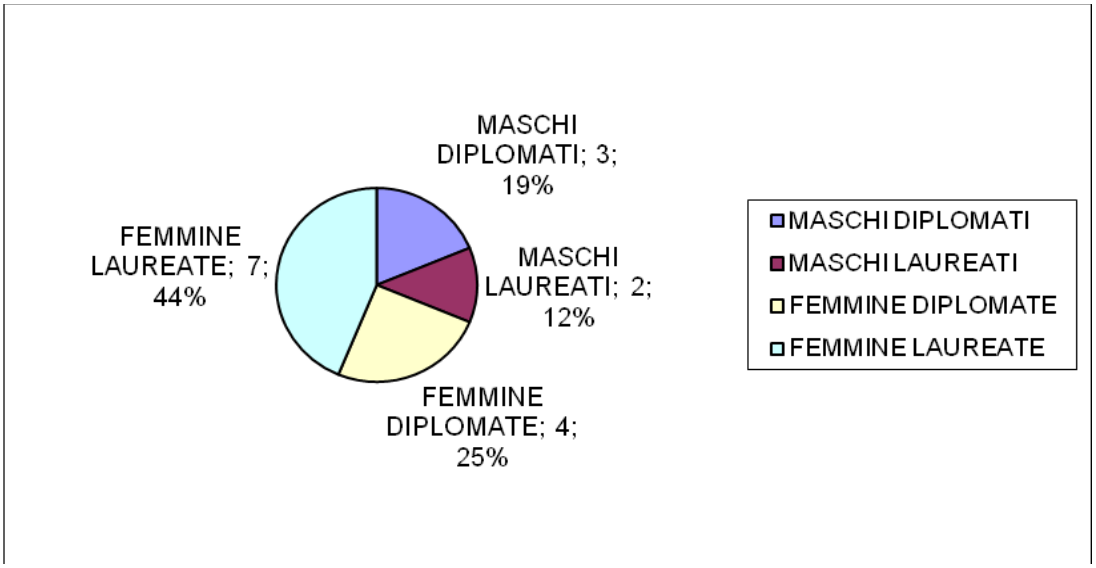
DIPENDENTI LAUREATI DIPLOMATI MASCHI FEMMINE				
MASCHI DIPLOMATI	MASCHI LAUREATI	FEMMINE DIPLOMATE	FEMMINE LAUREATE	TOTALI
166	29	191	42	428



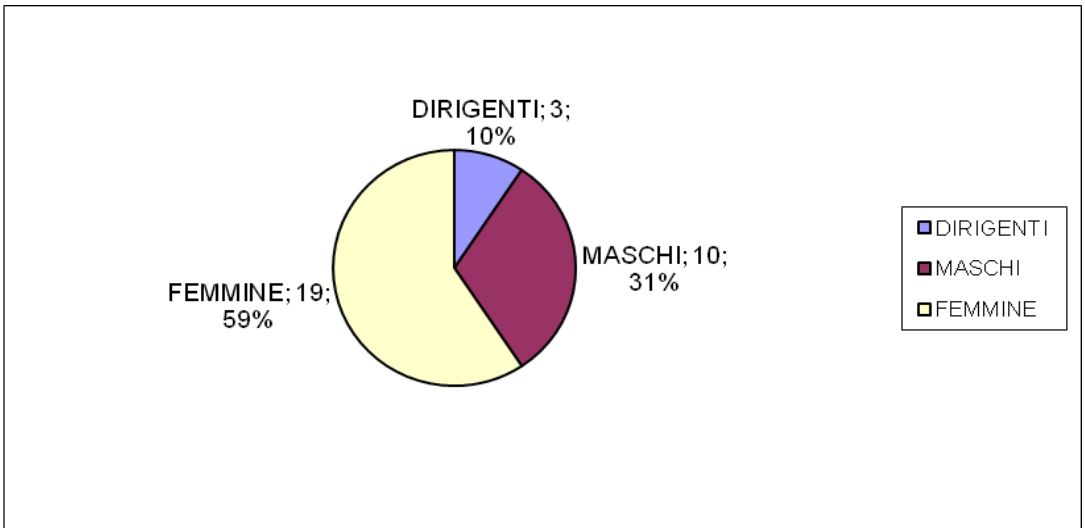
DIPENDENTI NUOVI ASSUNTI MASCHI FEMMINE			
DIRIGENTE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
1	4	11	16



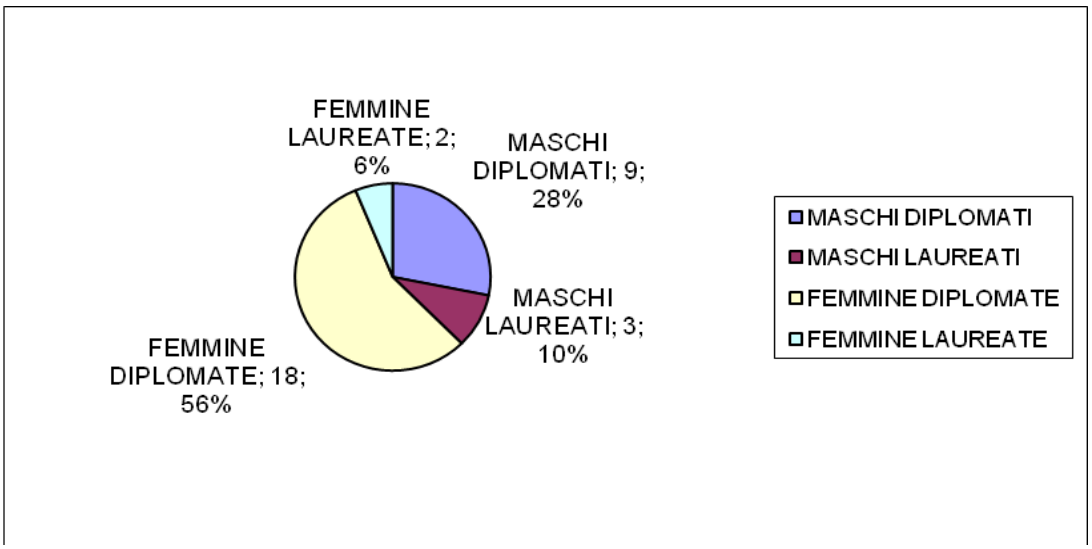
DIPENDENTI NUOVI ASSUNTI LAUREATI DIPLOMATI MASCHI FEMMINE				
MASCHI DIPLOMATI	MASCHI LAUREATI	FEMMINE DIPLOMATE	FEMMINE LAUREATE	TOTALI
3	2	4	7	16



DIPENDENTI CESSATI MASCHI FEMMINE			
DIRIGENTI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
3	10	19	32

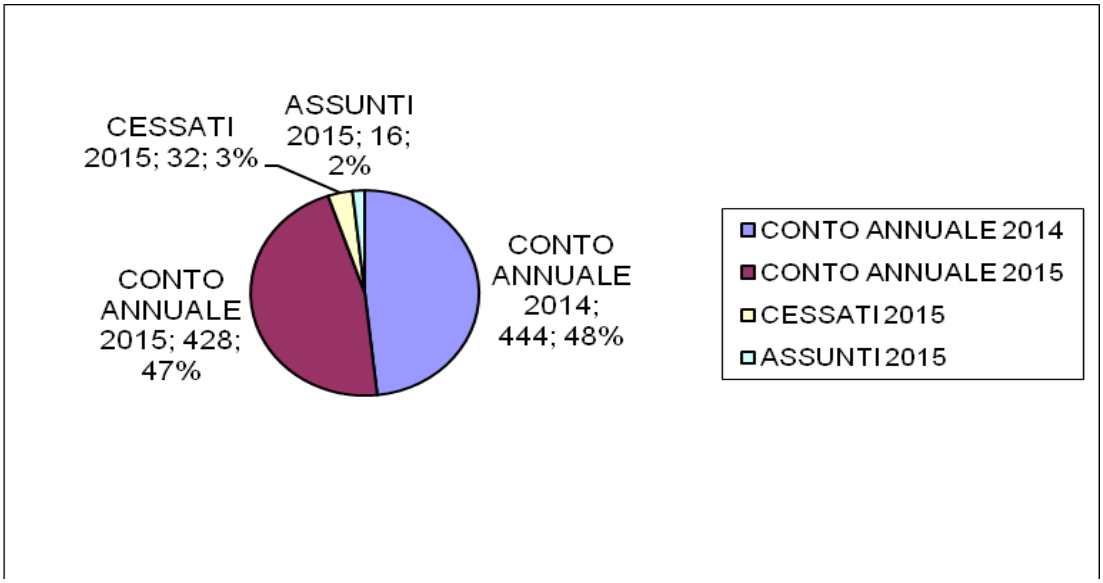


DIPENDENTI CESSATI LAUREATI DIPLOMATI MASCHI FEMMINE				
MASCHI DIPLOMATI	MASCHI LAUREATI	FEMMINE DIPLOMATE	FEMMINE LAUREATE	TOTALI
9	3	18	2	32



Personale dipendente a tempo determinato al 31 dicembre 2015			
	Uomini	Donne	
dipendenti			
PAPETTI ART. 110 C. 2	1	0	
FANESI COMANDO	1	0	
PENNACCHIETTI art 90 staff SINDACO	0	1	
MANNOCCHI VALENTI LUPI art 90 staff SINDACO	2	1	
BARTOCCI CELANI Commessi farmacia	1	1	8
TOTALE PERS.LE TEMPO DETERMINATO			

CONTO ANNUALE 2014	CONTO ANNUALE 2015	CESSATI 2015	ASSUNTI 2015
444	428	32	16



LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

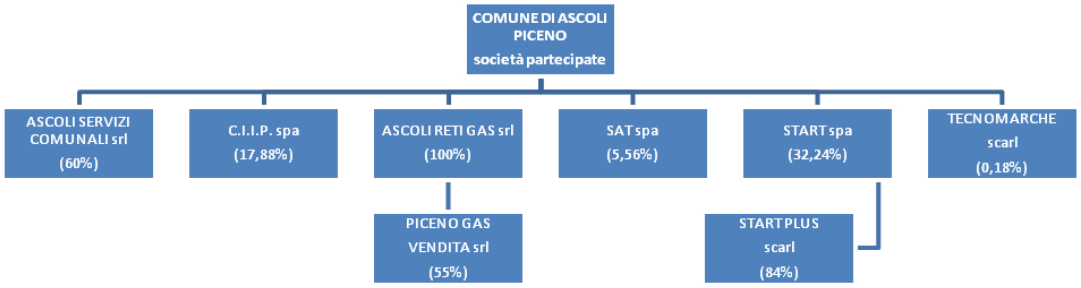
Un'efficace attività di programmazione finanziaria è fondamentale alla luce degli ultimi interventi normativi, soprattutto oggi dove le ultime leggi di stabilità, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica, tanto sul versante delle entrate, quanto su quelle delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali.
Di conseguenza un'analisi delle risorse a disposizione dell'ente e delle loro evoluzioni è necessaria per una corretta programmazione ed allocazione delle stesse.
La gestione finanziaria del Comune si suddivide in gestione corrente e gestione in conto capitale. La Gestione corrente è l'insieme delle operazioni che si manifestano con continuità in ciascun esercizio finanziario e che riguardano le attività ordinarie necessarie per mantenere i servizi pubblici, effettuare gli interventi a sostegno dei cittadini e garantire il funzionamento dei diversi servizi Comunali.
La gestione in conto capitale riguarda le attività necessarie alla realizzazione investimenti e di opere pubbliche. Le entrate della gestione corrente, relativa alle entrate tributarie (titolo I), alle entrate da trasferimenti correnti (titolo II) e alle entrate extratributarie (titolo III), sono costituite, principalmente, dalle seguenti risorse:

IUC
In materia di tributi locali, la legge 23 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) con l'art. 1, comma 639, ha istituito la IUC (Imposta Unica Comunale), basata su due presupposti impositivi, il possesso di immobili e l'erogazione e fruizione dei servizi comunali.
La IUC si compone dell'*IMU*, di natura patrimoniale, della *TASI*, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della *TARI*, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.
IMU
Il tributo in esame ha subito significative modifiche in ordine all'applicazione del medesimo all'abitazione principale e in ordine ad una revisione complessiva del prelievo fiscale.
Il primo passo, nel corso del 2013, è stato la sospensione della prima rata di acconto Imu per l'abitazione principale (ad esclusione delle categorie A1, A8 e A9) e terreni agricoli, decisa con il D.L. 54/2013, poi convertito nella Legge 85 del 2013, sospensione confermata con l'abolizione della stessa rata avvenuta con il
D.L. 102/2013 convertito nella Legge 124/2013, e rimborso della stessa da parte dello Stato. Successivamente, il D.L. 133 del 30/11/2013, convertito nella Legge 5 del 2014, ha decretato l'abolizione della seconda rata di saldo.
La Legge 228/2012 (legge di Stabilità 2013) ha modificato, a valere dal 2013, la ripartizione del gettito tra Stato e Comuni, sopprimendo la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del DL n. 201 del 2011 (50% dell'aliquota base di tutti gli immobili, ad eccezione di abitazione principale e relative pertinenze e di immobili rurali ad uso strumentale) e riservando allo Stato l'intero gettito derivante dai soli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota base; i Comuni potranno intervenire solo aumentando detta aliquota sino a 0,3 punti percentuali e in questo caso, il maggior gettito IMU è destinato al comune stesso. L'IMU resta in vigore per tutte le seconde case, i fabbricati produttivi, e i terreni, mentre per le abitazioni principali riguarderà solo gli immobili considerati di lusso, ovvero categorie A/1, A/8 e A/9.
È basata sui valori catastali e resta in autoliquidazione. La normativa attuale esplicherà i suoi effetti fino a tutto il 2014 in via sperimentale ai sensi dell'art. 13 D.L. n. 201/2011 convertito in L. n. 214/2011. L'applicazione dell'IMU a regime, di cui al D.Lgs. n. 23/2011, è pertanto rimandata al 2015.

TASI
La TASI è una nuova imposizione diretta alla copertura dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni, che ha come base imponibile e sistema di calcolo quelli dell'IMU. La TASI si applicherà sia alle prime case (ora esentate dall'IMU) che agli altri immobili, ad eccezione dei terreni agricoli.
L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille e per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille (1‰ per gli immobili rurali uso strumentale).
Il comune può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento, mentre è disposto un ulteriore vincolo alla tassazione massima sul singolo immobile, data dalla somma di TASI e IMU, che non può superare il 10,6‰. In deroga il D.L. 16/2014 consente nel 2014 di superare i limiti stabiliti per TASI e IMU, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate nei confronti dell'abitazione principale detrazioni di imposta o altre misure tali da generare effetti sul carico d'imposta TASI equivalenti a quelli determinatesi con riferimento all' IMU relativi alla stessa tipologia di immobili.
Nel caso di immobili affittati la TASI viene pagata, in percentuali diverse sia dal proprietario che dall'inquilino, percentuali che il Comune determinerà, entro limiti definiti dal regolamento.
Purtroppo non si è potuta evitare l'introduzione della Tasi poiché la definitiva abolizione dell'Imu sull'abitazione principale e su altre importanti categorie come i beni merce delle imprese di costruzione, avrebbe reso impossibile la quadratura del bilancio. Si è però deciso di applicare il nuovo tributo evitando un carico eccessivo su ogni cespite e di prevedere agevolazioni tenendo conto della capacità contributiva.
TARI
La legge di stabilità 2014 ha abrogato la TARES ed istituito la TARI, predisponendo un quadro normativo sostanzialmente assimilabile a quello preesistente, considerando la possibilità di tenere conto dei criteri di cui al DPR 158/1999.
Sparisce nel 2014 la maggiorazione statale di 0,30 Euro/mq. Le tariffe della TARI devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro la data di approvazione del bilancio, tenendo conto del piano finanziario di gestione del servizio raccolta rifiuti.
Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI e della TASI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. E' consentito il pagamento in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.

SOCIETA' PARTECIPATE

Le società e gli enti in cui il comune di Ascoli Piceno detiene partecipazioni di varia entità e a diverso titolo sono 17, di cui 15 partecipate in via diretta e due in via indiretta (Piceno Gas Vendita e Start Plus).
Alcune di queste società gestiscono i principali servizi pubblici, quali il trasporto pubblico locale, l'illuminazione pubblica, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, la gestione del verde pubblico e del servizio di distribuzione gas.
Altri enti gestiscono o realizzano servizi connessi allo studio, alla promozione ed allo sviluppo del territorio.
Negli organigrammi che seguono possiamo individuare le tipologie di partecipazione:
A) enti partecipati a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il comune è istituzionalmente responsabile e competente;
B) enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito e/o consorzi) /enti a natura associativa, partecipati con finalità di promozione e sostegno, in campo culturale e di promozione sociale.



La gestione dei servizi pubblici vede aperte numerose problematiche, dovute essenzialmente alla complessità del quadro normativo di riferimento in costante evoluzione, ed alla difficile situazione delle finanze locali, che impone la necessità di evitare qualsiasi forma di dissipazione e di tenere sotto controllo la spesa, razionalizzando le risorse.
Dopo la legge di stabilità per il 2014 si è registrato l'ennesimo cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, attraverso l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti ed i risultati di esercizio delle società.
In tale contesto, l'Amministrazione Comunale sarà impegnata in un importante processo di riorganizzazione e razionalizzazione del sistema delle partecipazioni (vedi assorbimento Ente Quintana, messa in liquidazione Spontini ed eventuale trasformazione in fondazione), al fine di ottimizzare la gestione sulla base di criteri di efficacia, efficienza ed economicità, nonché di migliorare le azioni di coordinamento strategico e di controllo in capo all'Ente.
Nel rispetto di questo obiettivo prioritario e delle disposizioni normative in materia, è stato avviato un percorso integrato che permetterà il raggiungimento di una serie di obiettivi di governance integrata tra la struttura interna dell'ente e il sistema della partecipazioni.
Con delibera n.3 del 23 gennaio 2013 il Consiglio Comunale ha approvato l'adozione del Regolamento Comunale sul sistema dei controlli interni, finalizzato a dotare l'ente di un modello organizzativo e di una serie di strumenti diretti a rafforzare e a rendere più efficace la funzione di indirizzo e controllo verso le società partecipate e le altre realtà controllate dall'Amministrazione Comunale (consorzi, istituzioni, associazioni).
Oltre all'attività di gestione ordinaria, comprensiva anche delle comunicazioni dei dati alla Corte dei Conti, al Dipartimento della Funzione Pubblica e al Ministero dell'Economia, si è provveduto altresì ad inviare formale comunicazione alle società al fine di acquisire tutte le informazioni indispensabili a dare puntuale esecuzione agli obblighi di pubblicità e trasparenza di rispettiva competenza. Le pubblicazioni in merito alle società, di competenza del comune di Ascoli Piceno, sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa.
Nell'ottica del perseguimento di una maggiore chiarezza e trasparenza delle informazioni è stato potenziato l'attuale sistema informativo del "Servizio Partecipazioni" via web, con l'aggiornamento costante delle informazioni anagrafiche relative, e con la redazione di tabelle che evidenziano il risultato d'esercizio dell'ultimo triennio nonchè l'implementazione dell'ultimo bilancio approvato per ciascun organismo partecipato.
Tutto ciò premesso si ritiene che gli obiettivi da perseguire nel medio periodo da parte di ognuna delle società partecipate siano i seguenti:
1) favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione degli obiettivi

strategici da perseguire e delle modalità di gestione del servizio, anche in considerazione del mutevole quadro normativo di riferimento;
2) risparmio nei costi di gestione e monitoraggio costante della dinamica costi-ricavi per evitare il consolidarsi di situazioni di deficit rilevate solo tardivamente;
3) mirare all'autosufficienza economico-finanziaria che garantisca la possibilità di attuare la missione affidata senza che ciò comporti pesanti ricadute sul bilancio comunale per copertura di perdite di gestione;
4) verificare gli attuali contratti di servizio, individuando criticità ed aspetti migliorabili;
5) migliorare la qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza, attivando indagini di customer satisfaction;
6) attuare una reale partecipazione del Comune sulla destinazione degli utili oltre la riserva legale;
7) verificare approfonditamente, l'opportunità effettiva della proliferazione di partecipazioni in aziende controllate o collegate per evitare un inutile irrigidimento delle risorse della società e la partecipazione da parte dell'Amministrazione Comunale, per le quote in portafoglio, a programmi non sufficientemente noti;

8) rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spesa di personale e di assunzioni;
9) comunicare annualmente il piano triennale del personale.

Servizio farmacie comunali:
È in atto un processo di razionalizzazione delle sedi farmaceutiche comunali. All'uopo è stato già dato nuovo impulso alla procedura per l'apertura di una nuova sede farmaceutica presso il centro commerciale OASI di Ascoli Piceno da integrare, necessariamente, con l'attivazione della procedura di vendita delle farmacie comunali n. 1 e n. 4 ubicate, rispettivamente, in località Brecciarolo e Porta Romana; quest'ultima procedura, infatti, risulta essere propedeutica all'apertura della nuova sede farmaceutica in considerazione del recupero del personale addetto da riutilizzare nella nuova sede (centro commerciale OASI) la cui ubicazione, tra l'altro, risulta particolarmente vicina alla stessa Farmacia comunale n. 1. Inoltre, il superamento della problematica di carenza di personale addetto alle farmacie, con la riduzione da 4 a 3 sedi farmaceutiche, permetterà di poter utilizzare strategie concorrenziali (apertura h24) e di marketing necessari per poter mantenere e aumentare il livello di produttività del servizio. La scelta delle sedi farmaceutiche da alienare è scaturita dall'analisi dei fatturati delle farmacie comunali nel corso degli ultimi anni e sulle prospettive future legate anche al potenziale bacino di utenza in cui sono collocate. Contestualmente si procederà ad una verifica dell'ubicazione delle altre sedi farmaceutiche al fine di verificare la possibilità di trasferirle in immobili di proprietà comunale limitrofi, con l'obiettivo di evitare spese per fitti passivi garantendo, comunque, la necessaria visibilità delle stesse sedi.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DIASCOLI PICENO (AP)*

Come noto, l'articolo 1, comma 611 della legge sdi stabilità anno 2015 prevede che le regioni, le province, i comuni, le camere di commercio, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, con decorrenza dal 1° gennaio 2015, attivino un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute.
La presente relazione, approvata con decreto sindacale n. 19 del 24/05/2016, pubblicata sul sito istituzionale e trasmesso alla sezione regionale della Corte dei Conti, è redatta in adempimento a quanto disposto dell'art. 1 comma 612, della legge 190/2014 (L. Stabilità 2015), e dà conto dei risultati sino ad ora conseguiti in attuazione del Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Ascoli Piceno.
Il Piano di razionalizzazione, approvato con Decreto Sindacale n. 27 del 23 maggio 2015, è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo per le Marche della Corte dei Conti con PEC n° in data 15 aprile 2016 e contestualmente pubblicato sul sito istituzionale del Comune.
Detto Piano è stato successivamente oggetto di approvazione del Consiglio Comunale di Ascoli Piceno mediante l'approvazione, a sua volta, del D.U.P. in cui veniva ai sensi e per gli effetti di legge espressamente richiamato il suddetto Decreto Sindacale.
Alla luce della complessità delle azioni da intraprendere, la cui tempestività risente della necessità di espletare adempimenti giuridici amministrativi di indubitabile criticità, si è prospettato un inevitabile slittamento di talune azioni e fasi di esse, stimabile in circa 12 mesi, della scadenza entro la quale completare l'attuazione delle operazioni societarie previste nel Piano di razionalizzazione.
Pertanto la presente relazione, resa al fine di rispettare le prescrizioni previste dalla normativa sopra richiamata per la rendicontazione dei risultati conseguiti, fornisce l'illustrazione dei risultati che sono stati sino ad ora conseguiti, con riserva di produrre una successiva relazione sugli ulteriori risultati raggiunti in esecuzione del Piano, fatto salvo in ogni caso l'adeguamento ad eventuali sopravvenute modifiche normative che incidano sugli adempimenti in tema di razionalizzazione delle partecipazioni e relativi provvedimenti.
La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per le Marche, in data 1 aprile 2016, con deliberazione n. 85/2016/VSG, ha relazionato sul piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, ex art 1 commi 611 e ss., Legge n. 190/2014, presentato dal Comune di Ascoli Piceno. Tale documento è stato debitamente recepito dagli organi competenti del Comune di Ascoli Piceno in data 15 aprile 2016 ed ha ispirato la formulazione di questo paragrafo.
Si ricorda che la trasmissione dei piani operativi, disposta dalla legge, non adempie a sole finalità di trasparenza (e di deterrenza) ma è funzionale allo svolgimento delle verifiche di competenza della Corte Conti e che detti controlli, come testimonia la clausola di salvaguardia relativa alle disposizioni di cui all'art. 3 commi 27 e ss. L.F. 2008, partecipano alla stessa natura di quelli relativi alle partecipazioni societarie di cui all'art. 3 commi 27 e ss. L.F. 2008 già intestati alle Sezioni regionali di controllo.
Ne consegue, dunque, un attività non invasiva delle sfere di autonomia e discrezionalità delle amministrazioni ma finalizzata "a rappresentare agli organi di governo le anomalie riscontrate sì che gli stessi possano responsabilmente indirizzare gli organi gestionali promuovendo, eventualmente, misure correttive nell'interesse dell'ente amministrato e della comunità di riferimento".
Tali verifiche, di natura meramente estrinseca, hanno avuto particolare riguardo alla completezza degli assunti ed alla conformità degli stessi ai criteri fissati dai parametri normativi di riferimento come dianzi richiamati riservandosi, in coerenza con la peculiare sequela procedimentale fissata dal legislatore, ulteriori, e più approfonditi, controlli di

natura sostanziale all'esito dell'acquisizione della presente relazione sui risultati conseguiti. La Corte dei Conti sottolinea che dal punto di vista sostanziale il piano non risulta pienamente rispettoso del disposto di cui al comma 612, art. 1, legge citata, laddove impone di specificare i risparmi derivanti dal processo di razionalizzazione da conseguire entro il 31.12.2015, nonché le modalità ed i tempi di attuazione.
Per quanto sopra si ritiene utile e doveroso fornire le informazioni di seguito riportate.

**Tratto dalla relazione sui risultati conseguiti in attuazione del piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del comune di Ascoli Piceno aggiornata con i dati al 3 agosto 2016.*

PICENO GAS DISTRIBUZIONE S.r.L. Unipersonale ora ASCOLI RETI GAS SRL

Forma giuridica:	Società a responsabilità limitata con unico socio
Tipo di partecipazione:	Diretta
Quota di partecipazione:	100%
Sede Legale:	Via Piceno Aprutina 114 - 63100 Ascoli Piceno
Partita IVA/Codice Fiscale	01746150448
Iscrizione CCIAA:	Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 170085
Durata:	31 dicembre 2050

Attività

Gestione del servizio pubblico locale di distribuzione del gas naturale.

Capitale sociale	15.659.841,00
Quota capitale sociale	15.659.841,00

Risultati di esercizio nell'ultimo triennio

31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
2.402.506,00	587.116,00	1.103.843,00

Oneri complessivi a carico dell'ente anno 2015	**0,00**

Altri dati

La società Ascoli Reti Gas Srl è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un presidente e due consiglieri. Il Presidente percepisce un compenso lordo mensile pari ad euro 1.200,00, un consigliere percepisce un compenso lordo mensile di euro 700,00 ed un gettone di euro 100,00 per le riunioni del G. I., l'altro consigliere percepisce un gettone di 50 euro per ogni riunione del cda o assemblea ed un gettone di 100 euro per le riunioni del G.I.

Partecipazioni

Ascoli Reti Gas Srl partecipa al 100% la Piceno Gas Vendita srl.

Conto Economico

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Valore della produzione	7.009.887,00	5.207.896,00	6.365.884
B) Costi della produzione	4.147.778,00	4.196.565,00	4.701.116
differenza A) - B)	**2.862.109,00**	**1.011.331,00**	**1.664.768**
C) Proventi ed oneri finanziari	503.464,00	-11.246,00	9.495
D) Rettifiche di valore attività finanziarie			
E) Proventi ed oneri straordinari		2	-119.157,00
Risultato prima delle imposte	3.365.573,00	1.000.087,00	1.555.106,00
Imposte	963.067,00	412.971,00	451.263,00
Utile/perdita di esercizio	**2.402.506,00**	**587.116,00**	**1.103.843,00**

Stato Patrimoniale

Attivo	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Crediti vs soci per versamento ancora dovuto	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	31.206.462,00	30.071.351,00	28.648.456,00
C) Attivo circolante	8.954.172,00	5.201.505,00	3.861.374,00
D) Ratei e risconti attivi	305.334,00	144.110,00	153.278,00
Totale attivo	**40.465.968,00**	**35.416.966,00**	**32.663.108,00**
Passivo			
A) Patrimonio netto	23.247.344,00	22.434.460,00	21.488.304,00
B) Fondi per rischi ed oneri	281.601,00	281.601,00	281.601,00
C) TFR	123.020,00	132.274,00	144.123,00
D) Debiti	14.627.373,00	10.430.859,00	8.504.501,00
E) Ratei e risconti	2.186.630,00	2.137.772,00	2.244.579,00
Totale passivo	23.247.344,00	**35.416.966,00**	**32.663.108,00**
numero dipendenti al 31/12/2015	N 5 DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO (N. 1 DIRIGENTE, N. 3 IMPIEGATI, N. 2 OPERAI)		

PICENO GAS VENDITA

Forma giuridica: Società a responsabilità limitata con unico socio

Tipo di partecipazione: Indiretta (per il tramite di Piceno Gas Distribuzione)

Quota di partecipazione: 55 %*

Sede Legale: Via Piceno Aprutina, 114, c.a.p. 63100 Ascoli Piceno

Partita IVA/Codice Fiscale: 01746570447

Iscrizione CCIAA: Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 170116

Durata: 31 dicembre 2050

*con atto notarile del 3/8/2016 il 45% è stato ceduto alla società estra Energie Srl a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

Attività

Vendita ai clienti finali nel settore gas naturale e derivati.

Capitale sociale	15.494,00
Quota capitale sociale	0,00

Risultati di esercizio nell'ultimo triennio

31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
156.454,00	368.953,00	423.609,00

Oneri complessivi a carico dell'ente anno 2015	**0,00**

Altri dati

La società Piceno Gas Vendita srl è amministrata da un cda nominato in data 27 settembre 2016, composto da un presidente, da un amministratore delegato e n. 3 consiglieri.

Al Presidente del cda ed all'Amministratore Delegato spetta un emolumento annuale pari ad euro 32.000,00 oltre iva e cap, ai consiglieri un emolumento annuo lordo pari ad euro 8.400,00.

Conto Economico

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Valore della produzione	17.447.433,00	14.864.831,00	14.509.504,00
B) Costi della produzione	17.132.320,00	14.056.048,00	13.886.223,00
differenza A) - B)	**315.113,00**	**808.783,00**	**623.281,00**
C) Proventi ed oneri finanziari	-8.658,00	-43.917,00	55.216,00
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	2.538,00	2.336,00	-34.321,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-22.948,00	-15.793,00	-9.899,00
Risultato prima delle imposte	286.045,00	751.409,00	634.277,00
Imposte	129.591,00	382.456,00	210.668,00
Utile/perdita di esercizio	**156.454,00**	**368.953,00**	**423.609,00**

Stato Patrimoniale

Attivo	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Crediti vs soci per versamento ancora dovuto	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	326.228,00	331.995,00	264.058,00
C) Attivo circolante	8.989.289,00	7.527.359,00	6.741.583,00
D) Ratei e risconti attivi	16.467,00	25.372,00	10.700,00
Totale attivo	**9.331.984,00**	**7.884.726,00**	**7.016.341,00**
Passivo			
A) Patrimonio netto	520.362,00	889.313,00	1.312.923,00
B) Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
C) TFR	142.218,00	133.938,00	124.584,00
D) Debiti	8.667.375,00	6.818.782,00	5.551.017,00
E) Ratei e risconti	2.029,00	42.693,00	27.817,00
Totale passivo	**9.331.984,00**	**7.884.726,00**	**7.016.341,00**
numero dipendenti al 31/12/2015	N. 6 DIPENDENTI (IMPIEGATI)		

ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.r.L

Forma giuridica: Società a responsabilità limitata

Tipo di partecipazione: Diretta

Quota di partecipazione: 60%

Sede Legale: Piazza Arringo 1 - 63100 Ascoli Piceno

Partita IVA/Codice Fiscale: 01765610447

Iscrizione CCIAA: Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 170116

Durata: 31 dicembre 2060

Attività

Rifiuti integrato, gestione del verde pubblico, illuminazione pubblica.

Capitale sociale	20.000,00
Quota capitale sociale	12.000,00

Risultati di esercizio nell'ultimo triennio

31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
70.256,00	4.765,00	7.248,00

Oneri complessivi a carico dell'ente anno 2015 per contratti di servizio	€ 8.008.125,61

Affidataria diretta in esclusiva, a tempo indeterminato dei rifiuti solidi urbani integrato (raccolta differenziata e indifferenziata, spazzamento e lavaggio strade, trasporto, recupero/trattamento e smaltimento) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e leggi regionali di esecuzione ed attuazione. Gestione del verde pubblico e dell'illuminazione pubblica stradale. Quest'ultimo servizio è stato affidato alla Ecoinnova S.r.L., in quanto socio privato nell'ambito del partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI), a seguito di affidamento per il tramite di procedura competitiva. Ai fini della potenziale espansione delle attività sociali riguardanti il servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti solidi urbani, resta determinante l'ottenimento delle autorizzazioni per la realizzazione della sesta vasca presso la discarica di "Relluce".

Altri dati

La società Ascoli Servizi Comunali srl è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un presidente e quattro consiglieri. Il presidente percepisce un compenso lordo mensile pari ad € 1.200,00, i consiglieri un compenso lordo mensile pari ad € 700,00.
Con compravendita del 12/11/2013 la società Ascoli Servizi Comunali ha acquistato la proprietà della srl La Selva Pesca codice fiscale 01604220689.

Conto Economico

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Valore della produzione	12.789.074,00	12.667.955,00	12.006.977,00
B) Costi della produzione	12.565.931,00	12.323.919,00	12.119.490,00
differenza A) - B)	**223.143,00**	**344.036,00**	**-112.513,00**
C) Proventi ed oneri finanziari	-171.431,00	-145.553,00	-134.185,00
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	168.984,00	1.991,00	199.829,00
Risultato prima delle imposte	220.696,00	200.474,00	-46.869,00
Imposte	150.440,00	195.709,00	-54.117,00
Utile/perdita di esercizio	**70.256,00**	**4.765,00**	**7.248,00**

Stato Patrimoniale

Attivo	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Crediti vs soci per versamento ancora dovuto	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	8.996.734,00	7.730.237,00	7.302.452,00
C) Attivo circolante	6.972.230,00	5.403.268,00	6.446.908,00
D) Ratei e risconti attivi	136.507,00	142.596,00	118.189,00
Totale attivo	**16.105.471,00**	**13.276.101,00**	**13.867.549,00**
Passivo			
A) Patrimonio netto	228.192,00	232.959,00	240.203,00
B) Fondi per rischi ed oneri	135.000,00	180.000,00	180.000,00
C) TFR	230.657,00	231.022,00	218.992,00
D) Debiti	15.327.591,00	12.432.884,00	13.046.765,00
E) Ratei e risconti	184.031,00	199.236,00	181.589,00
Totale passivo	**16.105.471,00**	**13.276.101,00**	**13.867.549,00**
numero dipendenti al 31/12/2015	N. 98 DIPENDENTI (n. 1 dirigente, n. 7 impiegati, n. 90 operai)		

CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI

CIIP spa, società a totale partecipazione pubblica locale, è affidataria "in house" della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII), conferitole da parte della competente AATO n. 5 "Marche – Sud), per il periodo 2008-2032, con atto assembleare n. 18 del 28/11/2007.

Forma giuridica: Società per azioni

Tipo di partecipazione: Diretta

Quota di partecipazione: 17,88%

Sede Legale: Viale della Repubblica 24 - 63100 Ascoli Piceno

Partita IVA/Codice Fiscale: 0101350445

Iscrizione CCIAA: Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 133319

Durata: 31 dicembre 2040

Attività

Gestione del servizio idrico integrato ATO

Capitale sociale	4.883.340,00
Quota capitale sociale	873.141,19

Risultati di esercizio nell'ultimo triennio

31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
3.772.490,00	4.518.849,00	6.002.980,00

Oneri complessivi a carico dell'ente anno 2015	**0,00**

Altri dati

La Società CIIP spa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un presidente e quattro consiglieri. Il presidente percepisce un compenso lordo mensile pari ad € 2.631,88 ed i consiglieri un compenso lordo mensile pari ad € 1.394,43.

Partecipazioni

La CIIP spa detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione c. fiscale	data inizio	quota	valore nominale	% possesso	tipo diritto
HYDROWATT spa **01097010449**	**28/06/1996**	**80.000**	**800.000,00**	**40%**	**proprietà**

Conto Economico

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Valore della produzione	56.279.594,00	59.530.581,00	60.791.087,00
B) Costi della produzione	49.355.078,00	52.896.004,00	51.615.140,00
differenza A) - B)	**6.924.516,00**	**6.634.577,00**	**9.175.,00947**
C) Proventi ed oneri finanziari	-97.551,00	-208.959,00	-305.021,00
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-344.092,00	346.411,00	-78.447,00
Risultato prima delle imposte	6.482.873,00	6.772.030,00	8.792.478,00
Imposte	2.760.383,00	2.253.181,00	2.789.498,00
Utile/perdita di esercizio	**3.722.490,00**	**4.518.849,00**	**6.002.980,00**

Stato Patrimoniale

Attivo	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Crediti vs soci per versamento ancora dovuto	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	198.229.711,00	207.138.105,00	213.660.353,00
C) Attivo circolante	36.163.396,00	34.973.471,00	44.180.822,00
D) Ratei e risconti attivi	75.743,00	97.530,00	202.079,00
Totale attivo	**234.468.850,00**	**242.209.106,00**	**258.043,252**
Passivo			
A) Patrimonio netto	98.591.882,00	103.110.730,00	109.113.710,00
B) Fondi per rischi ed oneri	3.059.800,00	2.702.955,00	2.232.550,00
C) TFR	2.026.956,00	1.968.260,00	1.901.276,00
D) Debiti	101.015.853,00	105.168.319,00	116.229.150,00
E) Ratei e risconti	29.774.358,00	29.258.842,00	28.566.566,00
Totale passivo	**234.468.849,00**	**242.209.106,00**	**258.043.252**
numero dipendenti al 31/12/2014	N. 244 DIPENDENTI (n. 3 dirigenti, n. 8 quadri, n. 103 impiegati, n. 130 operai)		

SOCIETÀ AEROPORTO DEL TRONTO

Forma giuridica: Società per azioni

Tipo di partecipazione: Diretta

Quota di partecipazione: 5,56%

Sede Legale: Via dell'Artigianato 1 – 63030 Monteprandone (A P)

Partita IVA/Codice Fiscale: 01859130443

Iscrizione CCIAA: Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 179159

Durata: 31 dicembre 2050

Attività

Promozione, realizzazione e gestione di avio superfici, eliporti ed aeroporti nella Provincia di Ascoli Piceno e sul territorio nazionale.

Capitale sociale	9.000.000,00
Quota capitale sociale	500.000,00

Risultati di esercizio nell'ultimo triennio

31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
- 51.330,00	- 39.789,00	-28.082,00

Oneri complessivi a carico dell'ente anno 2015	**0,00**

Altri dati

La SAT spa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un presidente e due consiglieri. Il trattamento economico lordo annuo per ognuno di essi è pari ad € 1.333,33.

Partecipazioni

Il dato sopra riportato relativo alla partecipazione del comune di Ascoli Piceno nella società per azioni Società Aeroporto del Tronto è riferito al bilancio al 30/09/2015 della medesima. Si tenga conto che dal settembre 2014 ad oggi, sono stati deliberati due aumenti

del capitale sociale, per ognuno dei quali il comune di Ascoli Piceno non ha esercitato il diritto di opzione. Alla data del 16 maggio 2016 la partecipazione dell'Ente nella SAT è pari al 5,56 %, mentre come è noto l'altro 94,44% è detenuto da MECAER Aviation group spa.

Composizione societaria

Socio	n. azioni	valore	%	tipo diritto
MECAER AVIATION GROUP S.P.A. 01415510039	68	8.500.000,00	94,44	proprietà
COMUNE DI ASCOLI PICENO 00229010442	4	500.000,00	5,56	proprietà

Conto Economico

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Valore della produzione	155.317,00	155.000,00	155.000,00
B) Costi della produzione	140.278,00	132.786,00	122.646,00
differenza A) - B)	**15.039,00**	**22.214,00**	**32.354,00**
C) Proventi ed oneri finanziari	-64.012,00	-58.820,00	-47.327,00
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-85,00	-1.207,00	-7.472,00
Risultato prima delle imposte	-49.058,00	-37.813,00	-22.445,00
Imposte	2.272,00	1.976,00	-5.637,00
Utile/perdita di esercizio	**-51.330,00**	**-39.789,00**	**-28.082,00**

Stato Patrimoniale

Attivo	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Crediti vs soci per versamento ancora dovuto	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	7.308.809,00	7.791.925,00	8.635.763,00
C) Attivo circolante	731.229,00	797.049,00	999.456,00
D) Ratei e risconti attivi	1.750,00	1.431,00	1.370,00
Totale attivo	**8.041.788,00**	**8.590.405,00**	**9.636.589,00**
Passivo			
A) Patrimonio netto	6.998.836,00	7.209.047,00	8.430.965,00
B) Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
C) TFR	0,00	0,00	0,00
D) Debiti	1.042.952,00	1.381.358,00	1.205.624,00
E) Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale passivo	**8.041.788,00**	**8.590.405,00**	**9.636.589,00**
numero dipendenti al 31/12/2015	N. 1 DIPENDENTE		

START

Forma giuridica: Società per azioni

Tipo di partecipazione: Diretta

Quota di partecipazione: 32,24%

Sede Legale: Zona Marino del Tronto – 63100 Ascoli Piceno

Partita IVA/Codice Fiscale: 01931150443

Iscrizione CCIAA: Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 158464

Durata: 31 dicembre 2050

Attività

Trasporto pubblico persone a mezzo bus.

Capitale sociale	15.175.150,00
Quota capitale sociale	4.892.468,36

Risultati di esercizio nell'ultimo triennio

31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
- 709.302,00	- 1.153.137,00	-205.132,00

Oneri complessivi a carico dell'ente anno 2015	0,00

Altri dati

La Società Start spa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un presidente e due consiglieri. I componenti del cda hanno rinunciato ai compensi per l'anno 2015.

Partecipazioni

Denominazione c. fiscale	data inizio	quota	valore nominale	% possesso	tipo diritto
START PLUS SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN SIGLA START PLUS S.C.A.R.L.	**29/05/2007**	**-**	**84.000,00**	**84%**	**proprietà**

01931150443					
TIBURTINA BUS S.R.L., IN SIGLA, TI.BUS SRL 04944131004	**30/05/1995**		**16.693,97**	**0,56%**	**proprietà**
LINK SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE ITALO-CROATA) IN SIGLA LINK SCRL	**01/02/2005**		**5.000,00**	**16,1%**	**proprietà**

Conto Economico

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Valore della produzione	18.299.341,00	19.164.095,00	18.176.358,00
B) Costi della produzione	18.581.510,00	19.785.786,00	18.216.906,00
differenza A) - B)	**-282.169,00**	**-621.691,00**	**-40.548,00**
C) Proventi ed oneri finanziari	-75.056,00	-69.052,00	-86.804,00
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-137.157,00	-8.662,00	-2.849,00
Risultato prima delle imposte	-494.382,00	-699.405,00	-130.201,00
Imposte	-214.938,00	-453.732,00	75.111,00
Utile/perdita di esercizio	**-709.320,00**	**-1.153.137,00**	**-205.312,00**

Stato Patrimoniale

Attivo	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Crediti vs soci per versamento ancora dovuto	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	23.790.457,00	24.370.885,00	22.443.046,00
C) Attivo circolante	11.943.222,00	13.011.431,00	11.071.304,00
D) Ratei e risconti attivi	236.918,00	126.005,00	219.197,00
Totale attivo	**35.970.597,00**	**37.508.321,00**	**33.733.547,00**
Passivo			
A) Patrimonio netto	16.394.819,00	15.241.681,00	15.036.373,00
B) Fondi per rischi ed oneri	208.620,00	854.022,00	718.620,00
C) TFR	4.152.621,00	3.284.358,00	3.162.603,00
D) Debiti	7.687.840,00	10.661.829,00	7.523.475,00
E) Ratei e risconti	7.526.697,00	7.466.431,00	7.292.476,00
Totale passivo	**35.970.597,00**	**37.508.321,00**	**33.733.547,00**
numero dipendenti al 31/12/2015	N. 188 DIPENDENTI (n. 1 dirigente, n.17 impiegati, n. 10 operai, n. 160 altri dipendenti)		

START PLUS

La Start Plus Scarl è una società consortile costituitasi il 20/05/2007 ai sensi della L. R. 45/1998. E' una società a capitale misto (pubblico e privato) in cui il socio pubblico di maggioranza è la Start spa (84% delle quote sociali), mentre il restante 16% appartiene al socio privato APR scarl.
Successivamente alla sua costituzione, così come prevedevano gli atti della Giunta Regionale delle Marche n. 1312 del 3/11/2005 e quelli del Consiglio Provinciale di Ascoli Piceno n. 168 del 20/12/2005, gli enti locali, ciascuno con la propria competenza, hanno proceduto ad affidare il servizio TPL alla Start Plus attraverso la stipula di appositi contratti di servizio aventi durata di sei anni. All'uopo sono stati sottoscritti i seguenti contratti:
- Provincia di Ascoli Piceno (servizio extraurbano);
- Comune di Ascoli Piceno (servizio urbano);
- Comune di San Benedetto del Tronto (servizio urbano);
- I servizi di cui ai precedenti contratti sono stati poi assegnati ai soci per la loro esecuzione.

Forma giuridica:	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di partecipazione:	Indiretta (per il tramite di Start spa)
Quota di partecipazione:	27,08%
Sede Legale:	Zona Marino del Tronto – 63100 Ascoli Piceno
Partita IVA/Codice Fiscale:	01931150443
Iscrizione CCIAA:	Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 158464
Durata:	31 dicembre 2050

Attività

Gestione servizio trasporto pubblico locale nella provincia di Ascoli Piceno, bacino AP 2

Capitale sociale	100.000,00
Quota capitale sociale	0,00

Risultati di esercizio nell'ultimo triennio

31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
518,00	0,00	0,00

Oneri complessivi a carico dell'ente anno 2015 per contratti di servizio	**€ 1.678.273,05**

Altri dati

La Società Start Plus è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un presidente, un vice Presidente Vicario ed un consigliere.

Partecipazioni

Socio Denominazione c. fiscale	valore	%	tipo diritto
START S.P.A. 01598350443	84.000,00	84%	proprietà
AUTOLINEE PICENE RIUNITE (A.P.R.) SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA" IN SIGLA "APR S.C. A R.L 01861720447	16.000,00	16%	proprietà

Conto Economico

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Valore della produzione	14.246.416,00	15.032.409,00	14.105.922,00
B) Costi della produzione	14.243.701,00	15.021.886,00	14.058.392,00
differenza A) - B)	**2.715,00**	**10.523,00**	**47.530**
C) Proventi ed oneri finanziari	-3.634,00	-11.485,00	-10.683,00
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	2.937,00	1.939,00	-25.286,00
Risultato prima delle imposte	977,00	2.018,00	11.561,00
Imposte	977,00	1.500,00	11.561,00
Utile/perdita di esercizio	**0,00**	**518,00**	**0,00**

Stato Patrimoniale

Attivo	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Crediti vs soci per versamento ancora dovuto	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	216.393,00	84.034,00	85.827,00
C) Attivo circolante	8.912.192,00	9.852.859,00	9.253.483,00
D) Ratei e risconti attivi	47.560,00	0,00	25.385,00
Totale attivo	**9.176.145,00**	**9.936.893,00**	**9.364.695,00**
Passivo			
A) Patrimonio netto	150.596,00	150.596,00	150.596,00
B) Fondi per rischi ed oneri	0,00	1.500,00	1.500,00
C) TFR	0,00	0,00	0,00
D) Debiti	8.927.797,00	9.784.797,00	9.212.599,00
E) Ratei e risconti	97.752,00	0,00	0,00
Totale passivo	**9.176.145,00**	**9.936.893,00**	**9.364.695,00**
numero dipendenti al 31/12/2015	NO DIPENDENTI		

TECNOMARCHE

Forma giuridica: Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di partecipazione: diretta
Quota di partecipazione: 0,18%
Sede Legale: Zona Servizi Collettivi Marino del Tronto – 63100 Ascoli Piceno
Partita IVA/Codice Fiscale: 01342270442
Iscrizione CCIAA: Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 129747
Durata: 31 dicembre 2016

Attività

Progettazione, realizzazione e gestione del parco scientifico e tecnologico delle Marche, centro di ricerca e di trasferimenti tecnologici.

Capitale sociale	600.861,00
Quota capitale sociale	1.086,02

Risultati di esercizio nell'ultimo triennio

31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
11.154,00	-2.009.796,00	- 430.926,00

Oneri complessivi a carico dell'ente anno 2014	**0,00**

Con provvedimento del tribunale di Ascoli Piceno n. 48 del 30 novembre 2015 è stata emessa sentenza dichiarativa di fallimento.

ASTERIA

Forma giuridica: Società consortile per azioni
Tipo di partecipazione: diretta
Quota di partecipazione: 1,02%
Sede Legale: Via 81ma Strada n. 19 – 63033 Centobuchi (AP)
Partita IVA/Codice Fiscale: 01572380440
Iscrizione CCIAA: Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 156630

Attività

Ricerca e sviluppo tecnologico nel campo agro-alimentare, ambientale ed energetico.

Risultati di bilancio ultimi tre esercizi finanziari

31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
3.553,00	- 976.187,00	- 3.266.953,00

Oneri complessivi a carico dell'ente anno 2014	**0,00**

Dichiarazione di fallimento sentenza del 3/10/2013 (REG. FALL. N. 44/2013)

PICENO SVILUPPO

Forma giuridica: società consortile a responsabilità limitata

Tipo di partecipazione: diretta

Quota di partecipazione: 1,17%

Sede Legale: Piazza Simonetti 36 – 63100 Ascoli Piceno

Partita IVA/Codice Fiscale: 01539150449

Iscrizione CCIAA: Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 153729

Attività

Gestione dei Patti Territoriali, sviluppo del territorio Piceno.

Risultati di bilancio ultimi tre esercizi finanziari

31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
- 73.892,00	- 9.033,00	- 41.168,00

Oneri complessivi a carico dell'ente anno 2014	

Con atto notarile del 13 /7/2010 la Società è in fase di scioglimento e liquidazione

ATO 5 MARCHE SUD

Forma giuridica: consorzio obbligatorio (L'Autorità di Ambito Territoriale è un organismo di garanzia a tutela degli interessi degli utenti e a salvaguardia della risorsa idrica. Nel 1994 la cosiddetta "Legge Galli" (n. 36) ha sancito il riordino del Servizio Idrico nazionale e con esso la suddivisione del territorio in ambiti orograficamente omogenei, a capo dei quali è stata posta un' Autorità di Ambito del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), con funzioni di programmazione e controllo sulla gestione, sulla realizzazione di opere infrastrutturali, sul sistema tariffario e sui livelli di qualità del servizio, mantenendo alta l'attenzione per gli aspetti ambientali e sulla tutela dell'utente.)

Tipo di partecipazione: diretta
Quota di partecipazione: 14,09%
Sede Legale: Viale Indipendenza 42 – 63100 Ascoli Piceno
Partita IVA/Codice Fiscale: 92035220448

Attività

Programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato.
La Legge Regionale n. 18 del 1998 della Regione Marche ha individuato 5 Ambiti:
ATO 1 Marche Pesaro-Urbino;
ATO 2 Marche centro Ancona;
ATO 3 Marche centro Macerata;
ATO 4 Marche sud Alto Piceno;
ATO 5 Marche sud Ascoli Piceno.
Ha raggiunto piena operatività nel 2003, quando si è proceduto all'affidamento temporaneo a due gestori: la Ciip Poliservizi spa e la Vettore Servizi Ambientali Integrati spa.

Risultati di esercizio nell'ultimo triennio

31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
283.534,29	283.141,52	322.932,24

numero dipendenti al 31/12/2015	n. 5 dipendenti a tempo indeterminato, n. 2 dipendenti a tempo determinato, 3 incarichi professionali ad alta specializzazione

oneri complessivi a carico dell'ente anno 2014	**5.400,00 (canone annuo)**

Conto del patrimonio

Attivo	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Immobilizzazioni	375.030,55	375.760,43	384.369,28
Attivo circolante	829.466,42	728.057,75	555.445,53
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale attivo	**1.204.496,97**	**1.103.818,18**	**1.195.846,75**

Passivo	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Patrimonio netto	453.418,69	593.298,31	637.849,40
Conferimenti	0,00	0,00	42.504,00
Debiti	751.078,28	510.519,87	515.493,35
Totale passivo	**1.204.496,97**	**1.103.818,18**	**1.195.846,75**

Altri dati

L'AATO 5 Marche sud - Ascoli Piceno, è amministrato da un Consiglio di Amministrazione, composto da un presidente e dieci consiglieri. I componenti del cda non percepiscono compensi.

L'AATO 5 Marche sud - Ascoli Piceno - è un consorzio obbligatorio, costituito tra la Provincia di Ascoli Piceno e 59 Comuni rientranti nel suo territorio. E' stata istituita con delibera assembleare nel 2002, con lo scopo precipuo di organizzare il Servizio Idrico Integrato.

L'A.T.O., Ambito Territoriale Ottimale, rappresenta l'unità territoriale individuata in base a criteri dimensionali e idrografici, al fine di rendere maggiormente efficiente ed efficace la gestione del S.I.I.

I Comuni consorziati sono 59, di cui 50, rientrano nella gestione della Ciip Poliservizi spa, mentre i restanti 9 comuni, appartenenti alla Comunità Montana dei Sibillini, sono gestiti dalla Vettore Servizi Ambientali Integrati spa.
Attualmente è in corso la fusione tra i due gestori che andranno a costituire il Gestore Unico di tutto l'Ambito Territoriale Ottimale.

CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO

Forma giuridica: Consorzio di cui all'art. 31 TUEL. Conferma della permanenza dell'Ente in relazione all'art. 9, coma 1 - bis della Legge 07 agosto 2012 n. 135 e conseguente nota della Prefettura U.T.G. di Ascoli Piceno prot. consortile n. 1.443 in cui si esenta i comuni dal procedere alla soppressione dei consorzi di funzioni che svolgono attività socio-assistenziali, educativi e culturali.

Tipo di partecipazione: diretta
Quota di partecipazione: 38,54%
Sede Legale: Piazza Roma 6 – 63100 Ascoli Piceno
Partita IVA/Codice Fiscale: 80002910448

Attività

Il Consorzio è ente programmatore-promotore, al fine di favorire lo sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica nel territorio degli Enti pubblici soci.
In particolare si occupa di: a) sostenere, con personale, con immobili e finanziariamente, ove necessario, nei modi e per gli importi stabiliti dagli organi del Consorzio stesso, le forme di istruzione universitaria e parauniversitaria esistenti nei Comuni aderenti: b) coordinare e supportare le proposte di istituzione di corsi, di diplomi universitari ed in generale di terzo livello, istituti di ricerca applicata e alta qualificazione e scuole ad indirizzo speciale; c) promuovere la realizzazione di servizi universitari e parauniversitari, integrati, ove possibile, con i servizi della collettività; d) promuovere ed organizzare seminari di studio, convegni ed incontri culturali; e) favorire ogni altra iniziativa che contribuisca alla conoscenza della realtà universitaria e a permetterne l'integrazione con il sistema economico, sociale e culturale del territorio; f) organizzazione e gestione di attività di formazione professionale; g) promuove progetti territoriali e realizzare servizi aventi rilevanza economica compatibili alle finalità dell'Ente; h) espletare attività di consulenza.

Risultati di esercizio nell'ultimo triennio

31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
161.354,31	375.021,23	655.327,96

numero dipendenti al 31/12/2015	n. 9 dipendenti

oneri complessivi a carico dell'ente anno 2015 – Quota consortile	**€ 700.000,00** a partire dal 01.01.18 la quota sarà pari ad euro € 700.225,00 con partecipazione pari % 61,6667 (già deliberata dall'Assemblea dei soci del Consorzio)

Enti soci

COMUNE DI ASCOLI PICENO	38,54%
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	34,38%
COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO	20,83%
COMUNE DI SPINETOLI	3,13%
UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DEL TRONTO	2,08%
COMUNE DI FOLIGNANO	1,04%

Altri dati

Il Consorzio Universitario Piceno è amministrato da un Consiglio di Amministrazione, composto da un presidente e quattro consiglieri. I componenti del cda non percepiscono compensi.

L'Assemblea dei soci è composta dal:

- Sindaco del Comune Ascoli Piceno;
- Sindaco del Comune di San Benedetto;
- Presidente della Provincia di Ascoli Piceno;
- Sindaco del Comune di Spinetoli;
- Presidente dell'Unione dei Comuni della Valle del Tronto;
- Sindaco del Comune di Folignano.

A seguito della "Riforma Delrio" (Legge n.56 del 7 aprile 2014 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" entrata in vigore 8 aprile 2014) sono in corso di revisione tutti gli atti convenzionali con le università insediate nel territorio conformemente al piano della contribuzione annuale e pluriennale degli enti soci.

CONSORZIO DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLE VALLI DEL TRONTO, DELL'ASO E DEL TESINO

Forma giuridica: consorzio obbligatorio (Il Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione di Ascoli Piceno, istituto con D.P.R. 8 Gennaio 1964, n°103, ai sensi dello articolo 21 della Legge 28 Luglio 1957, n°634, e successive modificazioni di cui all'art. 36 della legge 5 ottobre 1991, n° 317, della legge 8 agosto 1995 n° 341 e della legge Regione Marche 19 novembre 1996 n° 48, assume la denominazione di "Consorzio per la industrializzazione delle valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino". In seguito, nel 1999, diviene Ente pubblico economico che in abbreviazione viene chiamato "**Piceno Consind**". Con Legge Regionale Marche n. 35 del 4 dicembre 2008, il Consorzio assume la denominazione di "Consorzio di sviluppo industriale delle Valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino".

Tipo di partecipazione: diretta
Quota di partecipazione: 12,82%
Sede Legale: Zona Marino del Tronto – 63100 Ascoli Piceno
Partita IVA/Codice Fiscale: 80002910448

Attività

Il Consorzio ha lo scopo di promuovere lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché dei servizi terziari avanzati, all'interno del territorio dei Comuni consorziati.
I compiti del Consorzio sono regolati dall'art. 5 della Legge Regionale Marche n. 48 del 19 novembre 1996, di seguito riportato integralmente:
1. Le funzioni e le attribuzioni dei Consorzi di sviluppo industriale sono quelle previste dal t.u. approvato con d.p.r. 6 marzo 1978, n. 218, dalla legge 1° marzo 1986, n. 64, dalla legge 5 ottobre 1991, n. 317, dalla legge 19 luglio 1993, n. 237 e dal d.l. 23 giugno 1995, n. 244 convertito in legge dell'8 agosto 1995, n. 341 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle altre disposizioni riguardanti i suddetti Consorzi.

Risultati di esercizio nell'ultimo triennio

31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
-1.405.778,49	-1.304.897,87	-816.999,37

numero dipendenti al 31/12/2015	n. 12 dipendenti
oneri complessivi a carico dell'ente anno 2015	**€ 28.000,00 (quota consortile)**

Conto Economico

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Proventi della gestione	5.072.387,57	3.688.586,90	4.005.765,98
B) Costi della gestione	5.009.785,27	3.933.770,42	3.725.507,57
differenza A) - B)	**62.602,30**	**-245.183,52**	**280.258,41**
C) Proventi ed oneri finanziari	-1.440.074,97	-708.373,17	-601.085,39
E) Proventi ed oneri straordinari	-28.305,82	-351.341,18	-496.172,39
risultato economico dell'esercizio	**-1.405.778,49**	**-1.304.897,87**	**-816.999,37**

Stato Patrimoniale

Attivo	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Beni Immobili	64.087.608,48	63.084.813,26	62.047.848,75
Beni Mobili	1.004.671,62	1.004.671,62	1.006.298,70
Crediti Diversi	15.196.455,02	8.933.039,56	9.290.524,29
Totale attivo	**80.288.735,12**	**73.022.524,44**	**72.343.471,74**
Passivo			
Mutui e Prestiti	16.573.254,34	17.000.989,59	16.990.317,00
Debiti Diversi	19.541.876,23	16.950.280,92	17.178.580,15
PATRIMONIO NETTO	44.173.604,55	39.071.253,92	38.174.574,59
Totale passivo	**80.288.735,12**	**73.022.524,43**	**72.343.471,74**

Altri dati

Il Piceno Consind è amministrato da un Comitato Direttivo, composto da un presidente, da un vice presidente e da 3 componenti. I componenti del Comitato Direttivo non percepiscono compensi.

Fanno parte del Consorzio:

a) l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno;

b) n. 30 Comuni della Provincia di Ascoli Piceno (Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Carassai, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Cossignano, Folignano, Force, Grottammare, Maltignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montedinove, Montegallo, Montemonaco, Monteprandone, Palmiano, Offida, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spinetoli e Venarotta).

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MEDIEVALI "CECCO D'ASCOLI"

Forma giuridica:	Istituzione/Associazione
Tipo di partecipazione:	diretta
Sede Legale:	Piazza del Popolo – 63100 Ascoli Piceno
Partita IVA/Codice Fiscale:	92023000448

Attività

promozione della ricerca e/o studio del Medioevo con particolare riguardo all'analisi ed all'approfondimento del patrimonio storico, culturale e folclorico del Piceno.

L'Istituto, sorto idealmente già nel 1982 su iniziativa dello scomparso dr. Emidio Vittori – Direttore illuminato della Civica Biblioteca – (ma dotato di un primo Statuto solo nel 1988), fu promosso proprio al fine di creare una necessaria intermediazione scientifica tra la vocazione medievale di una città quale Ascoli (dal tessuto architettonico così straordinariamente prezioso ed intatto ma necessitante di un idoneo e penetrante approccio, tale da favorirne l'adeguata conoscenza ed intelligente fruizione e valorizzazione convinta dei suoi cittadini) ed il coinvolgimento "alto" degli studiosi che incentivano la ricerca su Ascoli ed il territorio della Marca Medievale evidenziando le peculiarità del suo mirabile ed ingente patrimonio storico-artistico-letterario e lo inseriscano in un circuito di conoscenza più vasto e capillare nello stesso tempo.
Il patrimonio culturale è sempre più partecipe delle dinamiche e delle politiche di sviluppo locale. Le caratteristiche peculiari di un territorio esprimono, infatti, la loro valenza storica, per la testimonianza di civiltà che esse recano, e la loro valenza educativa e sociale, per il ruolo che hanno svolto e svolgono tuttora nella definizione delle identità locali e nazionali. Un popolo che non conosce la sua storia rischia di non avere futuro: uno sguardo libero sulla storia si traduce in uno sguardo libero sulla realtà. "Ciò che ci può dare la misura dei fatti contemporanei, indicarci la loro direzione e insegnarci il loro significato storico è il legame che li unisce a fatti anteriori, la linea su cui si situano, gli avvenimenti oppure le idee di cui sono la conseguenza" (Gonzague De Reynold).
In armonia con le finalità dell'Istituto, le attività si pongono l'obiettivo di favorire ed incentivare lo studio e la ricerca scientifica su Ascoli ed il territorio della Marca medievale in interconnessione con ambiti medievistici nazionali ed internazionali, attraverso una attività di formazione e aggiornamento che si concretizza anche nella pubblicazione dei volumi inseriti nelle diverse collane dell'Istituto.
In diretta connessione con tale obiettivo è, dunque, la promozione di eventi culturali (organizzazione di seminari, Giornate di Studio, mostre, pubblicazioni) che offrono occasioni di confronto, incontro e dibattito su tematiche medievali che, ciò nondimeno, hanno influenza sull'"oggi", attingendo da esperienze umane e di pensiero che possono risultare di effetto anche per l'uomo del nostro secolo.
In tale ambito è significativo il ruolo di un evento quale il Premio Internazionale Ascoli Piceno che, ideato dal compianto Sindaco Gianni Forlini il 21 febbraio 1987 con il I Convegno di cultura medievistica ed il Premio conferito allo studioso Jacques Le Goff, costituì "ab inizio" lo strumento privilegiato per la diffusione del patrimonio storico-

artistico di una città tra la Marca e il Mondo (titolo prescelto del I Convegno) che è assurta al prestigio che la sua riscoperta bellezza le consentiva di avere.
A tale attività l'Istituto affianca dal 1995 un'intensa e continua attività formativa riconosciuta dal Ministero che rientra nel Piano provinciale di aggiornamento per docenti e dirigenti scolastici delle scuole di ogni ordine e grado e per tutte le aree disciplinari, rivolta anche agli studenti del triennio delle superiori e universitari, che possono avvalersene per l'acquisizione di crediti formativi.
La formazione del personale docente e discente permette di rendere in grado i fruitori di essere coinvolti attivamente nei contenuti offerti dai grandi eventi culturali e di favorire una più autentica crescita culturale del territorio stesso.
In questo senso l'Istituto Superiore di Studi Medievali intende porsi come 'strumento' di formazione storico-culturale per promuovere un investimento a lungo termine in capitale umano e sociale.
In tale ambito si inserisce anche l'intensa attività editoriale, che attualmente conta tre diverse collane (con la prospettiva di ampliarne i titoli), assurte ormai a punto di riferimento all'interno della produzione editoriale, scientifica e di formazione continua che le nuove generazioni devono poter fruire per l'attuazione e l'incremento di percorsi culturali integrati ed interdisciplinari.

Risultati di esercizio nell'ultimo triennio

31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
103,00	-85,00	-18.428,00

numero dipendenti al 31/12/2015	n. 2 dipendenti

oneri complessivi a carico dell'ente anno 2015 **(quota associativa)**	**12.800,00**

Altri dati

L'Istituto superiore di Studi Medievali è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un presidente e 4 consiglieri. I componenti del cda non percepiscono compensi.

Conto del patrimonio

Attivo	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Beni immobili	0,00	0,00	0,00
Beni mobili, arredi attrezzature	23.928,00	23.928,00	23.928,00
Fondo cassa	4.981,00	5.965,00	19.813,00
Residui attivi	52.188,00	61.650,00	19.330,00
Totale attivo	**81.097,00**	**91.543,00**	**63.071,00**
Passivo			
Residui passivi	57.066,00	67.700,00	57.571,00
Patrimonio netto	24.031,00	23.843,00	5.500,00
Totale passivo	**81.097,00**	**91.543,00**	**63.071,00**

CONSORZIO TURISTICO DEI MONTI GEMELLI

Forma giuridica: consorzio

Tipo di partecipazione: diretta

Quota di partecipazione: 23,5

Sede Legale: Corso Mazzini n. 224 – 63100 Ascoli Piceno

Partita IVA/Codice Fiscale: 80005430444

Iscrizione CCIAA: Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 155845

Durata: 22 febbraio 2018

Attività

Promozione e valorizzazione turistica del territorio montano del Colle San Marco, della Montagna dei Fiori e del Monte Foltrone.

Cenni storici

Nel 1958 su iniziativa del Dott. Walter Pizi, direttore pro-tempore della CARISAP, fu costituita la "Spa Seggiovia del S. Marco".
La denominazione dell'ente nasceva dall'iniziale progetto di realizzare una seggiovia che partisse proprio dal Colle S. Marco.
Era una società a partecipazione mista, pubblica e privata, il cui capitale sociale veniva costituito per mezzo di sottoscrizione di azioni di lire 10.000.
Tra gli enti fondatori erano presenti la Provincia, il Comune di Ascoli Piceno e l'Azienda Turistica di Cura e Soggiorno.
Le finalità perseguite erano quelle di sviluppare la pratica dello sport dello sci; in particolare l'obiettivo era quello di favorire l'impegno dei giovani in un settore sportivo che in quell'epoca era ancora poco diffuso nella zona picena. Infatti, gli unici impianti sciistici esistenti erano quelli di Forca Canapine di Arquata.
A seguito di una accurata analisi del territorio venne modificato l'iniziale progetto e si optò per la realizzazione di una cabinovia a S. Giacomo di Valle Castellana con arrivo al Monte Piselli.
Lo scopo era quello di sistemare l'impianto in una zona con innevamento migliore e più duraturo che il Colle S. Marco, situato a quota 700 metri sul livello del mare, non poteva di certo assicurare.
La Provincia di Ascoli Piceno, presieduta dal Prof. Ramazzotti, prese impegno di costruire una nuova strada carrozzabile dal Colle S. Marco a S. Giacomo ed un ampio piazzale di sosta all'arrivo.
Negli anni 1964/1966 fu costruita la cabinovia, anche con l'aiuto dei finanziamenti del Ministero del Turismo. L'impianto sciistico comprendeva 3 piste da sci e 2 campi scuola sul Monte Piselli, dove fu impiantato un doppio skilift e fu trasformato in albergo/ristorante il rifugio esistente.
L'attività degli impianti ebbe un successo superiore ad ogni più ottimistica previsione con affluenze notevoli da tutte le Marche ed anche dall'Abruzzo. L'improvvisa morte del Dott.

Pizi portò alla presidenza prima il Dott. Luigi Pascali, Assessore del Comune di Ascoli Piceno, poi il Sig. Ramazzotti, Presidente della Provincia di Ascoli Piceno.
Seguì la presidenza del Prof. Livio Scarpellini, già alla giuda dell'Azienda di Soggiorno di Ascoli. Nell'anno 1977 nella gestione della S.p.A. subentrò il nuovo Consorzio formato dalla Provincia e dal Comune di Ascoli Piceno, dall'A.P.T. e dal Consorzio dei Bacini Imbriferi. Nel suo Consiglio d'Amministrazione, per norma statutaria, era presente il Prof. Scarpellini come rappresentante della vecchia S.p.A. Nel 1978 il Presidente p.t. Ugo De Santis rassegnò le dimissioni perché troppo impegnato nelle funzioni di Sindaco di Ascoli. Proprio in quel periodo si rischiava la chiusura definitiva dell'impianto per scadenza, dopo 15 anni, della prima autorizzazione del competente Ufficio della Motorizzazione Civile dei Trasporti in Concessione di Pescara.
Tale scadenza comportava l'obbligo della revisione totale dell'impianto e si prevedeva che le nuove disposizioni in materia difficilmente avrebbero consentito il mantenimento della vecchia cabinovia.
Tempestivo fu l'intervento del Prof. Scarpellini il quale, tornato alla Presidenza, a seguito di accordi con la ditta Ernest Leitner permise la sostituzione del vecchio impianto cabinovia con una nuova seggiovia.
Purtroppo questo intervento non consentì di mantenere l'iniziale estensione delle piste; difatti, la struttura nuova, che è quella tutt'ora funzionante, partiva dalla stazione intermedia e non più da S. Giacomo. Nel 1998 il primo Consorzio venne sostituito da uno di nuova istituzione, il CO.TU.GE., Consorzio Turistico del Comprensorio dei Monti Gemelli, composto da quattro enti marchigiani: Provincia di Ascoli Piceno, Consorzio BIM fiume Tronto di Ascoli Piceno, Comune di Ascoli Piceno, Comune di Folignano, detentori il 50% del capitale, e da sette enti della Provincia teramana: Provincia di Teramo, Comune di Valle Castellana, Comune di Civitella del Tronto, Comune di Campli, Comunità Montana Laga, Consorzio BIM Fiume Tronto di Teramo, Consorzio BIM del Vomano Tordino, detentori del restante 50% del capitale.

Risultati di esercizio nell'ultimo triennio

31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
489,00	97,00	- 33.955,00

oneri complessivi a carico dell'ente anno 2015 (Quota statutaria)	€ 12.136,74

Altri dati

Il Consorzio Turistico dei Monti Gemelli è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da un presidente e 4 consiglieri dimissionari che non percepiscono compensi.

Enti soci

COMUNE DI ASCOLI PICENO	23,5%
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	25,5%
CONSORZIO BACINO IMBRIFERO FIUME TRONCOTO	1%
COMUNE DI VALLE CASTELLANA	0%
COMUNE DI CIVITELLA DEL TRONTO	0%
COMUNE DI CAMPLI	0%

Conto Economico

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Valore della produzione	108.273,00	107.671,00	59.542,00
B) Costi della produzione	106.889,00	107.211,00	92.468,00
differenza A) - B)	**1.384,00**	**460,00**	**-32.926,00**
C) Proventi ed oneri finanziari	-895,00	-363,00	-1.029,00
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte	489,00	97,00	-33.955,00
Imposte	0,00	0,00	0.00
Utile/perdita di esercizio	**489,00**	**97,00**	**-33.955,00**

Stato Patrimoniale

Attivo	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Crediti vs soci per versamento ancora dovuto	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	86.846,00	71.454,00	57.160,00
C) Attivo circolante	373.029,00	383.129,00	310.039,00
D) Ratei e risconti attivi	1.469,00	0,00	0,00
Totale attivo	**461.344,00**	**454.583,00**	**367.199,00**
Passivo			
A) Patrimonio netto	181.355,00	181.452,00	147.497,00
B) Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00	0,00
C) TFR	0,00	0,00	0,00
D) Debiti	266.140,00	263.485,00	211.235,00
E) Ratei e risconti	13.849,00	9.646,00	8.467,00
Totale passivo	**461.344,00**	**454.583,00**	**367.199**
numero dipendenti al 31/12/2015			0

CONSORZIO PER L'ISTITUTO MUSICALE GASPARE SPONTINI

L'Istituto musicale Gaspare Spontini vanto culturale della città, già in liquidazione e non più sostenuto dalla Provincia di Ascoli, destinato dunque a certa chiusura, continuerà a vivere sotto altra veste e formulazione giuridica.
L'Amministrazione comunale ha inteso investire sulla potenzialità artistica e di assoluto pregio quanto alla preparazione musicale – canora dell'Istituto, prevedendone la sua continuazione e facendo così salve non solo le aspettative della collettività locale, ma anche di quanti già inseriti nell'organico lavorativo che potranno vedere il mantenimento del posto di lavoro.
Il target di altissima qualità dovrà permanere e contrassegnare l'andamento futuro dell'operatività della struttura.
Nel breve sarà definitivamente sciolto il Consorzio e decretata la sua chiusura, tuttavia già nel primo semestre del 2017 saranno poste le basi per la nuova ideata organizzazione che sarà costruita su l'ormai consolidato indirizzo nazionale che vede fiorente il nascere di cd "scuole civiche".
Una capillare indagine conoscitiva circa il prossimo funzionamento e soprattutto la esatta formulazione di un piano economico hanno indicato quale strada migliore per la gestione del nuovo organismo culturale l'affidamento a terzi. In tale ottica, i primi mesi del secondo semestre 2017 saranno dedicati alla ricerca e all'affidamento della struttura in osservanza di quei principi informatori che l'Amministrazione impartirà attraverso l'adozione del documento Statutario.
La scuola si svilupperà poi negli anni secondo un disegno che intende privilegiare la imprenditorialità privata a fronte di un via via decrescente contributo comunale, inizialmente sostenuto anche a sostegno e ripiano della mancanza economica della Amministrazione provinciale.
Il Comune resterà pur sempre presente nello svolgimento dell'attività del nuovo organismo da parte del gestore che sarà tenuto ad improntare la sua azione anche nel rispetto degli indirizzi che l'Amministrazione impartirà a garanzia del livello di qualità, che sarà monitorato costantemente da un funzionario comunale incaricato dal Sindaco.

Forma giuridica: Consortile di servizi di cui all'art. 31 TUEL (consorzio di servizi). Conferma della permanenza dell'Ente in relazione all'art. 9, coma 1 – bis della Legge 07 agosto 2012 n. 135 e conseguente nota della Prefettura U.T.G. di Ascoli Piceno prot. consortile n. 1.443 in cui si esenta i comuni dal procedere alla soppressione dei consorzi di funzioni che svolgono attività socio-assistenziali, educativi e culturali.

Tipo di partecipazione: diretta
Quota di partecipazione: 50%
Sede Legale: Via del Trivio 19 – 63100 Ascoli Piceno
Partita IVA/Codice Fiscale: 80005450442
Iscrizione CCIAA: Presso la CCIAA di Ascoli Piceno al n° REA 139640

Attività
Promozione dell'istruzione musicale.

Adozione delibera di Consiglio Comunale e Provinciale per la messa in liquidazione recepita con atto notarile del 07.10.14 in seguito all'adozione della legge Delrio (Legge n.56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni entrata in vigore 8 aprile 2014).

Risultati di esercizio nell'ultimo triennio

31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
-12.761,00	18.879,00	59.239,00

oneri complessivi a carico dell'ente anno 2015 (Quota consortile)	**€ 102.500,00**

Altri dati

Con atto del 07/10/2014, il consorzio è in fase di scioglimento e liquidazione.
Al Commissario Liquidatore spetta solo il rimborso delle spese documentate quale Dirigente della Provincia di Ascoli Piceno.

Enti soci

COMUNE DI ASCOLI PICENO	50%
PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	50%

Conto Economico

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Valore della produzione	323.456,00	346.878,00	332.974,00
B) Costi della produzione	307.150,00	302.871,00	257.446,00
differenza A) - B)	**16.306,00**	**44.007,00**	**75.528,00**
C) Proventi ed oneri finanziari	-2.344,00	-2.549,00	-636,00
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-12.650,00	4.849,00	-1.165,00
Risultato prima delle imposte	1.322,00	36.609,00	73.727,00
Imposte	14.083,00	17.730,00	14.488,00
Utile/perdita di esercizio	**-12.761,00**	**18.879,00**	**59.239,00**

Stato Patrimoniale

Attivo	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
A) Crediti vs soci per versamento ancora dovuto			
B) Immobilizzazioni	5.434,00	3.507,00	2.010,00
C) Attivo circolante	29.016,00	118.636,00	176.091,00
D) Ratei e risconti attivi	0,00	284,00	284,00
Totale attivo	**34.450,00**	**122.427,00**	**178.385,00**
Passivo			
A) Patrimonio netto	-62.923,00	4.190,00	63.429,00
B) Fondi per rischi ed oneri			
C) TFR			
D) Debiti	93.073,00	118.237,00	114.956,00
E) Ratei e risconti	4.300,00		
Totale passivo	**34.450,00**	**122.427,00**	**178.385,00**
numero dipendenti al 31/12/2014	n. 3 tempo pieno CCNL Regioni Autonomie Locali, n. 2 tempo parziale CCNL Regioni Autonomie Locali		

Società controllate in via esclusiva direttamente ed indirettamente per le quali sono state previste azioni operative

Ascoli Servizi Comunali S.r.L.
La società, partecipata al 60% dal Comune di Ascoli Piceno, opera nel settore dell'igiene integrata così come definito dal D.Lgs 22/1997 e L. R. di esecuzione n. 28/1999 e, dal 1/1/2007, provvede direttamente alla raccolta dei rifiuti ed ai servizi di illuminazione pubblica e verde pubblico nel comune di Ascoli Piceno, inoltre provvede alla gestione della discarica comprensoriale nonché degli impianti tecnologici ad essa collegati a livello provinciale. La società, pur avendo avuto cura di predisporre un ampliamento del sito della discarica con la formalizzazione dell'acquisto di un appezzamento di terreno adiacente, attende il perfezionamento dell'istruttoria per la realizzazione della 6^{A} vasca: il SUAP del Comune di Ascoli Piceno, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n.160/2010 Autorità Procedente per la conclusione del procedimento avente per oggetto l'istanza per la realizzazione della sesta vasca nella discarica comprensoriale di Relluce, infatti, dopo aver valutato gli esiti della Conferenza dei Servizi, tenuto conto delle posizioni prevalenti espresse che non consentivano la definizione del procedimento, ai sensi dell'art. 14 - quater, comma 3, della legge n. 241/90 con determinazione n. 1942 del 21.12.2015 ha rimesso la determinazione conclusiva della conferenza di servizi al Consiglio dei Ministri.
Il procedimento davanti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri è tuttora in corso; con ricorso distinto con il n. 167/2016 RG la Provincia di Ascoli Piceno e il Comune di Appignano del Tronto hanno impugnato la determinazione del SUAP davanti al TAR Marche.
Il ritardo, che si sta protraendo, potrebbe generare un forte disequilibrio finanziario oltre che generare dei mancati ricavi per il Comune di Ascoli Piceno con le relative problematiche. Occorre evidenziare che il Comune di Ascoli Piceno ha citato in giudizio la soc. Ecoinnova, socio privato di Ascoli Servizi Comunali srl, al fine di ottenere il pagamento delle rate di cessione di quota non corrisposte al Comune, dovute in forza del contratto rep. 26425 rogito Notaio Donatella Calvelli del 27.05.2013, per un importo complessivo di € 2.860.000; la società Ecoinnova eccepisce la non debenza delle somme richieste per il mancato rispetto del piano economico e finanziario posto a base di gara.

Contenuti del piano di razionalizzazione:
a) eliminazione delle società non indispensabili: La società svolge un servizio di interesse economico generale e, ai sensi dell'art.3, c.27 e ss Legge 244/2007, è "sempre ammessa la partecipazione a società di servizi di interesse generale". Il Comune di Ascoli Piceno, in un'ottica di razionalizzazione intende, qualora ne risultasse maggior vantaggio per l'Ente, procedere all'affidamento dei servizi di raccolta e spazzamento rifiuti al socio privato in conformità alla procedura di selezione pubblica che verrà attivata.
b) soppressione delle società composte da soli amministratori: la società ha 1 Dirigente, 8 Impiegati, 78 Operai a fronte di 3 amministratori;
c) eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o similare: l'ente non partecipa ad altre società con oggetto analogo o similare;
d) aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali: Sono in corso indagini conoscitive per verificare se ne esiste la fattibilità;
e) contenimento dei costi di funzionamento: i compensi dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo saranno oggetto di revisione di spesa; Per quanto riguarda la riduzione dei costi di funzionamento della struttura aziendale, l'Amministrazione intende adottare un atto di indirizzo in materia di personale delle società partecipate.
L'azione specifica ulteriore del Piano di razionalizzazione prevede l'"efficientamento della partecipazione nell'Ascoli Servizi Comunali S.u.r.L." da parte del Comune di Ascoli Piceno. Oggetto: "Adeguamento delle condizioni economiche dei tre contratti di servizi (Raccolta e spazzamento rifiuti, Illuminazione pubblica, Gestione verde pubblico) gestiti e cessione degli assets"

Modalità: Stesura di una due-diligence che valuti le opportunità rappresentate;
Tempi di attuazione: entro il mese di dicembre 2015;
Risparmi stimati: La società ha sostenuto, nel triennio 2012-2013 una media annua di costi per personale dipendente di circa € 3.700.000,00, di costi per organi amministrativi e collegio sindacale di circa € 71.000,00 e di costi per servizi esterni di circa € 4.300.000,00.
Le previsioni economiche per il 2015 e gli anni successivi, come evidenziato dall'organo amministrativo, nel caso di mancata implementazione della messa a regime della VI^{A} vasca indicano la probabilità di una perdita stimata di esercizio di circa € 1.000.000,00.

Attuazione e risultati conseguiti:

In coerenza con quanto previsto dal Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie del Comune di Ascoli Piceno, sono attualmente allo studio dell'organo competente le varie possibilità volte ad attuare il complesso processo di riorganizzazione della società le cui fasi esecutive delle successive operazioni saranno avviate nel corso del 2016.

Obiettivi per il 2017:

Saranno avviate le operazioni di riorganizzazione societaria volte a razionalizzare le diverse attività e rami aziendali che la società gestisce anche alla luce delle nuove autorizzazioni e disposizioni normative in tema di rifiuti solidi urbani integrato (raccolta differenziata e indifferenziata, spazzamento e lavaggio strade, trasporto, recupero/trattamento e smaltimento), gestione del verde pubblico e dell'illuminazione pubblica stradale.
Pertanto sarà oggetto di ulteriore relazione che integrerà la presente, la strategia che sarà approvata nel corso del 2016 dagli organi competenti. Ciò anche all'esito delle valutazioni che l'ATA rifiuti della provincia di Ascoli si accinge ad effettuare in ordine al redigendo piano provinciale dei rifiuti rispetto al quale ASC srl, d'intesa con altro gestore, ha elaborato una serie di proposte di indirizzo.

Piceno Gas Distribuzione S.r.L. Unipersonale

Già azienda semplice, ex art. 114, D. Lgs. 267/2000, si è trasformata in s.r.l. (ai sensi dell'art. 15, c. 1, 2° e 3° cpv., D. Lgs. 164/2000 nelle realtà monosettore gas naturale ed ex art. 113, D. Lgs. 267/2000, T.U.E.L. nelle realtà multiservizi di rilevanza economica), ai sensi dell'art. 115, del citato D. Lgs. 267/2000 (così come modificato dall'1/1/2002, dall'art. 35, c. 12, lett. «d» L. 448/2001) e dell'art. 2343, c. 1, C.C.
Ha quindi proceduto alla costituzione della S.u.r.l. Piceno Gas Vendita, della quale detiene l'intero pacchetto di controllo, adeguandosi al dettato dell'art. 21 D.Lgs. 164/2000 che dispone che l'attività di vendita (qualificata come attività in libera concorrenza) deve essere societariamente separata da quella di distribuzione del gas naturale (qualificata come servizio pubblico locale).
La società nell'anno 2012, in quanto rientrante tra quelle verticalmente integrate, ha attuato le procedure necessarie per adempiere a quanto disposto, in materia di separazione funzionale, della delibera AEEG 11/07 e s.m.i.
Ha individuato il Gestore Indipendente e nominato il Garante, ed ha approntato le necessarie procedure quali: programma degli adempimenti, codice di comportamento, elenco informazioni sensibili, elenco personale coinvolto, nomina referente per AEEG, linee guida per il piano di formazione ed informazione, approvazione piano annuale e pluriennale degli investimenti.

Contenuti del piano di razionalizzazione:

a) eliminazione delle società non indispensabili: la società è ritenuta indispensabile non solo perché la distribuzione del gas è un servizio di interesse economico generale e, ai sensi dell'art.3, c.27 e ss Legge 244/2007, è "sempre ammessa la partecipazione a società di servizi di interesse generale".

b) soppressione delle società composte da soli amministratori: la società ha n. 5 dipendenti a tempo indeterminato (n. 1 dirigente, n. 3 impiegati, n. 2 operai), e n. 3 a contratto di somministrazione interinale (n. 3 impiegati), a fronte di 3 amministratori;

c) eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o similare: l'ente non

partecipa ad altre società con oggetto analogo o similare o compatibile. Il Comune di Ascoli Piceno intende verificare la possibilità di cedere le partecipazioni detenute dalla Piceno Gas Distribuzione S.u.r.L. nella Piceno Gas Vendita S.u.r.L.;

d) aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali: la vigente normativa di settore obbliga le società pubbliche di distribuzione del gas a proseguire in via transitoria la gestione del servizio fino alla aggiudicazione di una nuova gara; l'aggregazione dell'azienda con altri operatori del settore, del resto, rappresenta una scelta quasi obbligata ai fini della partecipazione alla gara d'ambito per cercare di avere delle possibilità di successo;

e) contenimento dei costi di funzionamento: i compensi dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo sono stati già sensibilmente ridotti. Per quanto riguarda la riduzione dei costi di funzionamento della struttura aziendale, l'Amministrazione adotterà uno specifico atto di indirizzo in materia di personale delle società partecipate nonché dei servizi acquisiti all'esterno.

L'azione specifica ulteriore del Piano di razionalizzazione prevede relativamente alla Piceno Gas Distribuzione S.u.r.L. la ''Ridefinizione della *mission"* secondo le seguenti tre ipotesi:

- *Prima ipotesi:* La società, non avendo i requisiti per farlo individualmente, risponderà in collaborazione con altri operatori della distribuzione del Gas alla gara d'ambito;
- *Seconda ipotesi:* Nel caso in cui la Piceno Gas Distribuzione S.u.r.L. non partecipi alla gara d'ambito ovvero non le venga aggiudicata, essa cederà la rete che le verrebbe riscattata dal soggetto chi si aggiudicherà la gara d'ambito per poi, successivamente, essere messa in liquidazione;
- *Terza ipotesi:* Nel caso in cui la Piceno Gas Distribuzione S.u.r.L. non partecipi alla gara d'ambito ovvero non le venga aggiudicata, essa si trasformerebbe in società patrimoniale che deterrebbe la rete ai sensi della normativa vigente di settore, in base alla quale la società trasferirà la rete ma ne manterrebbe la proprietà percependo, dunque, dal nuovo concessionario i canoni per l'utilizzo di essa.

Tempi di attuazione: entro il mese di dicembre 2015;

Risparmi stimati: La società ha sostenuto, nel triennio 2011-2013 una media annua di costi per personale dipendente di circa € 440.000,00 con tendenza in crescita, di costi per organi amministrativi e collegio sindacale di circa € 68.000,00, e di servizi esterni di circa € 855.000,00.

Attuazione e risultati conseguiti:

Il servizio di distribuzione e quello della vendita del gas naturale sono stati profondamente modificati nell'ultimo decennio.

L'attività di distribuzione è separata dall'attività di vendita. Quest'ultima è stata liberalizzata e possono esercitarla, a mercato libero, le Imprese autorizzate dal Ministero dello Sviluppo Economico. Il servizio di distribuzione, regolato dal D. Lgs.vo n.164/2000 e dalle successive norme applicative, è invece affidato in concessione attraverso gara.

Ai sensi dell'art. 46 bis del D.L. 159/2007, convertito nella Legge n 222/2007, le gare devono essere indette per ATEM (ambiti territoriali minimi), che sono stati definiti da apposito Decreto Ministeriale di data 18/10/2011, e con le regole di cui all'ulteriore D.M. 226/2011, emanato in data 12/11/2011.

Il Comune di Ascoli Piceno, Comune capoluogo di provincia nell'ATEM "Ascoli Piceno" così come definito dal preindicato D.M. del 18/10/2011 (G.U. n.252 del 28/10/2011 - Suppl. Ord. n. 225), è in forza di detto Decreto - stazione appaltante della gara d'ambito di concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nel territorio dei comuni appartenenti all'ATEM Ascoli Piceno (n. 34 Comuni).

Il Comune di Ascoli Piceno ha pertanto in tale veste provveduto, nei termini indicati dal D.M. n. 226/2011 sopra richiamato, a stipulare una convenzione tra i Comuni dell'Ambito e la S.A. ai fini della gara, convenzione che, pur essendo obbligatoria, è stata sottoposta all'approvazione di tutti i Consigli comunali dell'Ambito, compreso il Comune capofila che ha deliberato nella seduta del Consiglio Comunale di data 13 Novembre 2013.

La totalità dei Comuni appartenenti all'Ambito ha ritualmente adempiuto a detto incombente e tutti gli atti deliberativi degli Enti sono stati trasmessi alla Stazione Appaltante.
Successivamente il D.M. 226/2011, nel corso dell'anno 2014 e soprattutto nell'anno 2015, è stato oggetto di molteplici interventi modificativi, che hanno riguardato in primo luogo le tabelle relative ai termini di scadenza del compimento degli atti di gara e, da ultimo (Decreto MISE del 20/5/2015), anche gli aspetti di natura tecnico-valutativa e procedimentale in esso contenuti. Attualmente l'ATEM "Ascoli Piceno" appartenente al 2° gruppo di cui all'allegato 1 del DM 226/2011 ha come termine di scadenza per il compimento degli atti di indizione della gara d'ambito la data del 11 settembre 2016. Il Comune di Ascoli Piceno, in qualità di S.A. e attraverso apposito gruppo di lavoro tecnico all'uopo incaricato, ha già compiuto, sulla base delle nuove disposizioni, i seguenti atti prodromici all'indizione della gara:

a) è stata formalizzata agli EE.LL. dell'Ambito la richiesta dei dati di cui all'art.4 del D.M. 226/11 (proprietà e consistenza reti, termini delle convenzioni in essere ..)

b) è stata formalizzata la lettera a tutti gli attuali gestori dell'ATEM relativa alle modalità di anticipazione degli oneri di gara (una tantum) e alle modalità di quantificazione per ogni singolo gestore.

Ciò al fine del primo invio obbligatorio della documentazione all'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas naturale e le risorse idriche, come previsto dal DM 226/11.
Una volta raccolte le informazioni di cui all'art.4, che prevedibilmente avranno necessità di veder impiegato l'integrale mese di Maggio 2016 prossimo, le stesse verranno elaborate su supporto informatico definito dall'AEEG ed inviate dalla S.A. alla stessa Autorità, la quale ne darà complessivo riscontro e valutazione mediamente entro un periodo massimo di 60 gg. al termine del quale potrà essere elaborata la formale proposta di bando di gara, anch'essa da porsi al vaglio dell'Autorità per la definitiva approvazione.
Nelle more della prima scadenza dei termini di trasmissione all'Autorità e di suo riscontro verrà predisposta la documentazione ai fini della quantificazione degli oneri di gara, completa in primo luogo della stima degli impianti, anch'essa da porre poi al vaglio della AEEG per la definitiva validazione, che dovrà anch'essa avvenire nel termine massimo di 60 giorni, utile per la stesura del bando di gara.

Obiettivi per il 2017:
Si proporrà all'organo competente di deliberare indirizzi affinché la società risponda in collaborazione con altri operatori della distribuzione del Gas alla gara d'ambito.
Nel caso in cui la Piceno Gas Distribuzione S.u.r.L. non rimanga aggiudicataria, essa cederà la rete che le verrebbe riscattata dal soggetto chi si aggiudicherà la gara d'ambito per poi, successivamente, essere messa in liquidazione oppure si trasformerebbe in società patrimoniale che deterrebbe la rete ai sensi della normativa vigente di settore, in base alla quale la società trasferirà la rete ma ne manterrebbe la proprietà percependo, dunque, dal nuovo concessionario i canoni per l'utilizzo di essa.

Piceno Gas Vendita S.r.L. Unipersonale
La società è affidataria diretta del servizio di vendita del gas. La Società è stata costituita in ottemperanza al dettato dell'art. 21 D.Lgs. 164/2000 che dispone che l'attività di vendita (qualificata come attività in libera concorrenza) deve essere societariamente separata da quella di distribuzione del gas naturale (qualificata come servizio pubblico locale).

Contenuti del piano di razionalizzazione:
a) eliminazione delle società non indispensabili: Si procederà a verificare la possibilità di cedere la partecipazione;
b) soppressione delle società composte da soli amministratori: la società ha 10 dipendenti con qualifica di impiegati a fronte di 3 amministratori. Si procederà con la revisione dell'organo amministrativo;
c) eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o similare: l'ente non partecipa ad altre società con oggetto analogo o similare;
d) aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali: la vigente normativa di settore obbliga le società pubbliche di distribuzione del gas a proseguire in via transitoria la gestione del servizio fino alla conclusione della gara; l'aggregazione dell'azienda con altri operatori del settore, del resto, rappresenta una scelta quasi obbligata ai fini della partecipazione alla gara d'ambito per cercare di avere delle possibilità di successo;
e) contenimento dei costi di funzionamento: i compensi dell'organo di amministrazione e dell'organo di controllo saranno oggetto di revisione. Per quanto riguarda la riduzione dei costi di funzionamento della struttura aziendale, l'Amministrazione verificherà la possibilità di adottare uno specifico atto di indirizzo in materia di personale delle società partecipate.
L'azione specifica ulteriore del Piano di razionalizzazione prevede relativamente alla Piceno Gas Vendita S.r.L. Unipersonale la "Riduzione anche totale della partecipazione societaria in Piceno Gas Vendita S.u.r.L."
Oggetto: "Cessione della partecipazione societaria in Piceno Gas Vendita S.u.r.L.":
Modalità: cessione quote societaria mediante procedura ad evidenza pubblica;
Tempi di attuazione: entro il mese di dicembre 2015;
Risparmi stimati: La società ha sostenuto, nel triennio 2011-2013 una media annua di costi per personale dipendente di circa € 521.000,00, di costi per organi amministrativi e collegio sindacale di circa € 63.000,00, e di costi per servizi esterni di circa € 4.800.000,00.
La dismissione della concessione comporterebbe da un lato il realizzo immediato del relativo valore e dall'altro, per il Comune di Ascoli Piceno non vi sarebbe più l'esposizione al rischio economico dell'attività sociale che, a causa della forte concorrenza di mercato, ha visto negli ultimi anni una riduzione progressiva degli utili netti con la previsione, se confermata la tendenza al ribasso, di perdite rilevanti per gli esercizi economici futuri.
Attraverso tale azione si intende limitare la propria partecipazione al capitale sociale di Piceno Gas Vendita S.u.r.L. procedendo alla cessione, attraverso procedura di evidenza pubblica, della partecipazione a soggetti che porterebbero valore aggiunto in termini di know-out e di ulteriori quote di mercato.
Ciò comporterebbe, di conseguenza, il correlato contenimento dei costi operativi relativi al personale, agli organi amministrativi e di controllo e ai servizi affidati all'esterno, che ammontano a complessivi € 5.384.000,00.

Attuazione e risultati conseguiti:
Il Comune di Ascoli Piceno, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza (legge di stabilità 2015), è intervenuto in materia di società e partecipazioni pubbliche adottando, con Decreto Sindacale n. 27 del 23 maggio 2015, il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, in cui è stata prevista la riduzione anche totale della partecipazione societaria indiretta nella PGV.

Il Consiglio Comunale di Ascoli Piceno ha approvato, con delibera n. 59 del 22 dicembre 2015 il D.U.P. in cui veniva ai sensi e per gli effetti di legge espressamente richiamato il suddetto Decreto Sindacale n. 27 del 23 maggio 2015.
La Piceno Gas Distribuzione S.r.L. Unipersonale ora "Ascoli Reti Gas srl", controllata al 100% dal Comune di Ascoli Piceno e a sua volta controllante al 100% della Piceno Gas Vendita S.r.L. Unipersonale, recependo gli indirizzi del Comune di Ascoli, con delibera assembleare del 11 marzo 2016, ha valutato positivamente l'ipotesi di cedere il 45% delle proprie quote di partecipazione societaria nella Piceno Gas Vendita s.r.l. Unipersonale.
La Piceno Gas Distribuzione S.r.L. Unipersonale, in ragione di quanto sopra, ha attivato una procedura ad evidenza pubblica con esplicito invito alla manifestazione di interesse per l'acquisto della prefata quota (45%) nel rispetto di quanto previsto in materia di ordinamento contabile (R.D. 827/1924 e s.m.i.) nonché dei principi generali in tema di contrattualistica pubblica, in quanto applicabili.
Nell'avviso pubblico suddetto è previsto, inoltre, che, nel caso il nuovo socio riesca a proporre e successivamente ad attuare un piano industriale idoneo a rafforzare e rilanciare la società anche in altri settori complementari e strategici ulteriori alla vendita del gas, allo stesso possa essere offerto una ulteriore quota del 45% del capitale sociale della società non oltre 36 mesi dalla qualifica di esso come socio.
Le richieste di invito alla manifestazione di interesse, pervenute a seguito dell'Avviso esplorativo/invito, finalizzato all'acquisto di quota societaria pari al 45% del capitale sociale della Piceno Gas Vendita S.r.L., pubblicato dalla Piceno Gas Distribuzione S.r.L. Unipersonale, secondo quanto disposto dall'art. 8) del predetto avviso, in data 11 aprile 2016 sono state nove e della verifica della documentazione presentata dalle stesse, effettuata dal Responsabile del Procedimento, coadiuvato da due testimoni all'uopo individuati, in seduta pubblica in data 27 aprile 2016 a cui è seguito verbale redatto in pari sono state ammesse alla fase successiva e cioè all'invito a presentare offerta tutte e nove le società.
In data 24/5/2016 sono state invitate tramite posta elettronica certificata le società ammesse alla gara e in data 28/6/2016 la commissione ha provveduto all'aggiudicazione provvisoria dell'unica offerta pervenuta da parte della Società Estra Energie srl che ha presentato un'offerta economica pari a euro 6.322.978,69 con un rialzo del 21,71% rispetto al valore base d'asta.
Con verbale dell'assemblea ordinaria della Piceno Gas Distribuzione (ora Ascoli Reti Gas Srl) in data 15/7/2016 si è proceduto all'aggiudicazione definitiva della cessione del 45%, con la possibilità, altresì, di una successiva alienazione di un'ulteriore quota del 45%, entro un periodo non superiore ai 36 mesi dall'aggiudicazione, all'aggiudicatario allo stesso importo di aggiudicazione.
Con atto notarile del 3/8/2016 si è stipulato il contratto di cessione delle quote del 45%.
La società Estra Energie srl si è, altresì, impegnata, in sede di offerta, a mantenere per almeno 5 anni dall'aggiudicazione, identico livello occupazionale, la sede legale nel comune di Ascoli Piceno, nonché il marchio e la denominazione sociale Piceno Gas Vendita.

Obiettivi per il 2017:
Si procederà alla riorganizzazione dell'assetto aziendale attraverso l'efficientamento della struttura commerciale ed organizzativa che verrà introdotta dal nuovo socio partner industriale, con la previsione di riduzione dei costi operativi e di incremento dei ricavi operativi.

BILANCIO CONSOLIDATO 2015

Il Bilancio consolidato consiste in un documento contabile finalizzato a rappresentare la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dal Comune di Ascoli Piceno attraverso le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate ed è riferito alle risultanze contabili alla data del 31 dicembre 2015.
Si riportano i componenti del perimetro, lo stato patrimoniale consolidato e il bilancio consolidato:

Ente/Società	**Quota comune di Ascoli Piceno**	**Classificazione**	**Metodo consolidamento**
Ascoli Servizi Comunali s.u.r.l.	60,00%	Società controllata	Integrale
Piceno Gas Distribuzione s.u.r.l.	100,00%	Società controllata	Integrale
Piceno Gas Vendita s.u.r.l. (tramite Piceno Gas Distribuzione s.u.r.l.)	100,00%	Società controllata	Integrale
CIIP S.p.A. – Cicli Integrati Impianti Primari	17,88%	Società partecipata	Proporzionale

Allegato A

Allegato n. 11 D.Lgs 118/2011

			STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2015	2014	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	1		*A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE*	-	-	A	A
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**-**	**-**		
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
	1		costi di impianto e di ampliamento	745	1.043	BI1	BI1
	2		costi di ricerca sviluppo e pubblicità	56.343	89.375	BI2	BI2
	3		diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	27.640	47.438	BI3	BI3
	4		concessioni, licenze, marchi e diritti simile	2.543.333	405.621	BI4	BI4
	5		avviamento	6.093.182	6.892.208	BI5	BI5
	6		immobilizzazioni in corso ed acconti	795.703	1.103.055	BI6	BI6
	9		altre	4.624.487	6.299.140	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	14.141.433	14.837.880		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali	69.606.820	61.612.381		
	1.1		Terreni	-	-		
	1.2		Fabbricati	-	*381.005*		
	1.3		Infrastrutture	*69.606.820*	*60.958.058*		
	1.9		Altri beni demaniali	-	*273.317*		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	138.040.220	133.118.706		
	2.1		Terreni	4.546.912	4.157.832	BII1	BII1
		a	*di cui in leasing finanziario*	-	-		
	2.2		Fabbricati	81.403.950	77.064.885		
		a	*di cui in leasing finanziario*	-	-		
	2.3		Impianti e macchinari	48.259.667	47.788.178	BII2	BII2
		a	*di cui in leasing finanziario*	-	-		
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	2.783.472	2.879.374	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto	184.205	221.360		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	42.474	63.189		
	2.7		Mobili e arredi	87.400	136.367		
	2.8		Infrastrutture	-	-		
	2.9		Diritti reali di godimento	-	-		
	2.99		Altri beni materiali	732.141	807.521		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	8.681.186	19.856.292	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	216.328.226	214.587.379		
IV			Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
	1		Partecipazioni in	5.849.774	6.192.524	BIII1	BIII1
		a	*imprese controllate*	-	-	BIII1a	BIII1a
		b	*imprese partecipate*	*5.081.169*	*5.452.940*	BIII1b	BIII1b
		c	*altri soggetti*	*768.605*	*739.584*		
	2		Crediti verso	253.840	469.790	BIII2	BIII2
		a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
			di cui entro i 12 mesi:	-	-		
		b	*imprese controllate*	-	-	BIII2a	BIII2a
			di cui entro i 12 mesi:	-	-		
		c	*imprese partecipate*	-	-	BIII2b	BIII2b
			di cui entro i 12 mesi:	-	-		
		d	*altri soggetti*	253.840	469.790	BIII2c BIII2d	BIII2d
			di cui entro i 12 mesi:	*139.125*	*467.470*		
	3		Altri titoli	-	-	BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	6.103.614	6.662.314		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**236.573.273**	**236.087.573**		
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I			Rimanenze	956.652	997.045	CI	CI
			Totale	956.652	997.045		
II			Crediti (2)				
	1		Crediti di natura tributaria	16.332.040	15.027.160		
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	-	-		
		b	*Altri crediti da tributi*	*16.044.996*	*14.551.786*		
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	*287.044*	*475.374*		
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	20.274.628	21.115.985		
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	*20.250.907*	*21.106.109*		
		b	*imprese controllate*	-	*9.876*		CII2
		c	*imprese partecipate*	*23.721*	-	CII3	CII3
		d	*verso altri soggetti*	-	-		
	3		Verso clienti ed utenti	24.110.243	17.013.656	CII1	CII1
			di cui oltre i 12 mesi:	1.833.404	1.581.391		
	4		Altri Crediti	10.737.135	6.263.869	CII5	CII5
		a	*verso l'erario*	*1.101.080*	*2.097.134*		
		b	*per attività svolta per c/terzi*	*422.960*	*440.329*		
		c	*altri*	*9.213.095*	*3.726.406*		
			di cui oltre i 12 mesi:	*652.516*	*566.154*		
			Totale crediti	71.454.046	59.420.670		
III			IMMOBILIZZI				
	1		partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2		altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV			DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	1		Conto di tesoreria	3.420.056	3.532.732		
		a	*Istituto tesoriere*	*3.420.056*	*3.532.732*		CIV1a
		b	*presso Banca d'Italia*	-	-		
	2		Altri depositi bancari e postali	-	-	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3		Denaro e valori in cassa	14.926	4.574	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
			Totale disponibilità liquide	3.434.982	3.537.306		
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**75.845.680**	**63.955.021**		
			D) RATEI E RISCONTI				
	1		Ratei attivi	110.301	107.295	D	D
	2		Risconti attivi	207.998	222.221	D	D
			TOTALE RATEI E RISCONTI D)	318.299	329.516		
			TOTALE DELL'ATTIVO	**312.737.252**	**300.372.110**		

Allegato B

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

	CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2015	2014	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	29.593.048	30.436.009		
2	Proventi da fondi perequativi	4.687.497	6.245.156		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	6.840.927	7.571.136		
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	*6.510.863*	-		A5c
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	-	-		E20c
c	*Contributi agli investimenti*	*330.064*	*7.571.136*		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	34.312.550	34.852.606	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	*1.680.222*	*1.861.559*		
b	*Ricavi della vendita di beni*	*4.343.378*	*4.451.338*		
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*28.288.950*	*28.539.709*		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	- 23.303	- 1.456	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.857.915	3.242.784	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	7.260.027	5.568.432	A5	A5 a e b
	totale componenti positivi della gestione A)	**85.528.661**	**87.914.667**		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	13.333.041	13.113.716	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	26.115.743	26.399.196	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	1.324.189	2.007.947	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	2.440.251	2.301.530		
a	*Trasferimenti correnti*	*2.440.251*	*2.301.530*		
b	*Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.*	-	-		
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	-	-		
13	Personale	22.914.815	23.673.811	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	10.525.619	11.388.456	B10	B10
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*1.707.480*	*2.597.991*	B10a	B10a
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*8.485.361*	*8.133.576*	B10b	B10b
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	*60.879*	*64.692*	B10c	B10c
d	*Svalutazione dei crediti*	*271.899*	*592.197*	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	17.080	- 42.136	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	1.582.236	6.136.490	B12	B12
17	Altri accantonamenti	25.032	23.494	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	2.497.269	3.106.320	B14	B14
	totale componenti negativi della gestione B)	**80.775.275**	**88.108.824**		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	4.753.386	- 194.157		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
19	Proventi da partecipazioni	21.456	68.124	C15	C15
a	*da società controllate*	-	*43.850*		
b	*da società partecipate*	*21.456*	-		
c	*da altri soggetti*	-	*24.274*		
20	Altri proventi finanziari	307.196	248.147	C16	C16
	Totale proventi finanziari	328.652	316.271		
	Oneri finanziari				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.532.136	1.675.516	C17	C17
a	*Interessi passivi*	*829.728*	*999.681*		
b	*Altri oneri finanziari*	*702.408*	*675.835*		
	Totale oneri finanziari	1.532.136	1.675.516		
	totale (C)	**- 1.203.484**	**- 1.359.245**		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	679	2.336	D18	**D18**
23	Svalutazioni	35.000	-	D19	**D19**
	totale (D)	**- 34.321**	**2.336**		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	*Proventi straordinari*			E20	E20
a	Proventi da permessi di costruire	*250.703*	*379.412*		
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	-	-		
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*2.434.699*	*19.085.213*		E20b
d	*Plusvalenze patrimoniali*	*70.963*	*3.091.749*		E20c
e	*Altri proventi straordinari*	*274.694*	*98.280*		
	totale proventi	**3.031.059**	**22.654.654**		
25	*Oneri straordinari*			E21	E21
a	*Trasferimenti in conto capitale*	-	-		
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*4.081.141*	*17.874.138*		E21b
c	*Minusvalenze patrimoniali*	-	-		E21a
d	*Altri oneri straordinari*	*217.948*	*50.142*		E21d
	totale oneri	4.299.089	17.924.280		
	Totale (E) (E20-E21)	**- 1.268.030**	**4.730.374**		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	**2.247.551**	**3.179.308**		
26	Imposte (*)	1.881.357	2.382.517	22	22
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)**	**366.194**	**796.791**	23	23
28	**Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi**	**2.899**	**1.906**		

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Strumenti di rendicontazione dei risultati

Relativamente all'accrescimento del coinvolgimento dei cittadini alle attività amministrative, il Comune intende adottare strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato elaborati in maniera semplice, sistematica e trasparente, al fine di informare la popolazione del livello di realizzazione dei programmi di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.
Questi strumenti possono identificarsi nella realizzazione del Bilancio Sociale e del periodico comunale che, nel corso dell'anno, con più edizioni, aggiorna i cittadini in modo sistematico ed in tempi brevi sulle medesime attività.
Sia il Bilancio sociale, sia il periodico possono definirsi strumenti di accountability, efficaci nei processi di formulazione e valutazione delle politiche pubbliche, capaci di introdurre un processo di cambiamento delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni, per contribuire a renderle sempre più vicine alle esigenze dei cittadini e sempre più efficaci nella realizzazione degli impegni assunti.
Il Bilancio sociale che verrà realizzato dall'Amministrazione sarà redatto adottando una metodologia compositiva che possa renderlo fruibile alla cittadinanza.
Lo scopo è quello di creare uno strumento divulgativo che traduca in termini corretti, semplici e facilmente comprensibili, numeri e terminologie burocratiche ostiche per i non addetti ai lavori.
Con il Bilancio sociale l'amministrazione comunale rendiconterà in maniera chiara e trasparente ai propri interlocutori (cittadini, associazioni, fornitori, istituzioni, ecc.) le modalità con cui l'organizzazione opera, fornendo un quadro complessivo delle azioni intraprese con ripercussioni in campo sociale ed etico.
Dopo essere stato redatto, il bilancio sociale sarà divulgato attraverso contatti diretti con la popolazione anche per conoscere il gradimento da parte di quest'ultima attraverso l'attività di customer satisfaction.
I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione sono stati predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'Ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.
Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione, annualmente, in occasione:

- della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'Ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

ed, in corso di mandato, attraverso:

- la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, in attuazione dello statuto comunale; a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del DLgs 149/2011.

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
FPV di parte corrente	0,00	0,00	2.108.782,19	36.460,68	0,00	0,00
FPV in conto capitale	0,00	0,00	2.070.069,98	0,00	1.983.594,35	0,00
Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	1.429.258,71	5.184.400,18	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	36.681.164,99	34.294.302,62	35.055.500,00	36.420.000,00	35.123.000,00	36.220.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.304.962,24	6.332.786,45	7.590.400,00	12.042.760,00	8.958.170,00	7.582.920,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	13.297.507,46	14.624.017,41	18.931.130,00	21.073.450,00	18.257.950,00	17.736.450,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.161.047,63	3.614.099,60	20.263.400,00	27.819.400,00	22.713.600,00	9.005.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	10.440.000,00	1.450.000,00	2.220.000,00	3.032.000,00	600.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	45.795.553,97	39.646.233,43	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.174.518,88	20.418.269,62	31.671.500,00	29.354.600,00	29.354.600,00	29.354.600,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

OPERA	IMPORTO	NOTE
Adeguamento immobile ex Dispensario per Universita' 2° stralcio.	**227.720,00**	Secondo accordi con CUP e UNICAM, il corso di Disegno Industriale non viene trasferito presso tale immobile, e i lavori di 2° stralcio vengono sostituiti da lavori sulle pertinenze e sui collegamenti con la Sede presso l'ex convento dell'Annunziata
Completamento impianti di Pubblica Illuminazione.	**50.000,00**	L'intervento è parzialmente eseguito (precisamente per € 24.900,00). Per la rimanente somma l'intervento deve essere ancora finanziato
Completamento Parcheggio interrato in Via dei Cappuccini.	**85.000,00**	L'opera è stata ultimata rispetto ai lavori contrattuali. Rimangono ancora da realizzare alcuni lavori previsti nelle somme a disposizione dell'Amministrazione, per la cui copertura (mediante vendita patrimonio – box auto) occorre che vengano ceduti ulteriori 2 box auto oltre quelli già venduti. Al momento mancano gli ulteriori acquirenti.
Completamento rotatoria Via S. Emidio alle Grotte.	**75.000,00**	E' stato effettuato l'accertamento di entrata; si è proceduto all'approvazione del progetto di completamento e all'affidamento dei lavori, che inizieranno a giorni.
Completamento Lavori di ampliamento Piazza di Lisciano.	**70.000,00**	E' stato effettuato l'accertamento di entrata; si è proceduto all'approvazione del progetto di completamento e all'affidamento dei lavori, che inizieranno a giorni.
Completamento delle Attrezzature Sportive PIP Battente.	**280.000,00**	Si sta per portare all'approvazione della Giunta il progetto preliminare (già precedentemente approvato) corredato dal bando di gara di project financing.
Realizzazione Caserma VV.UU.	**2.250.000,00**	I lavori sono stati ultimati.
Restauro e miglioramento sismico del complesso "Chiesa e convento S. Francesco".	**550.000,00**	I lavori sono pressoché ultimati.
Completamento restauro strutturale e adeguamento del Teatro Filarmonici.	**2.250.000,00**	Appalto assegnato ma fermo per ricorso al TAR di una Ditta esclusa, che verrà discusso il 19/11/2015.
Completamento locali piano terra ex caserma Vellei	**€ 170.658,00**	Appalto aggiudicato all'impresa Michetti Filippo e Figli srl con sede in Ascoli Piceno, Rua della Pavoncella, 12 per l'importo di € 56.626,09 oltre € 4.000,00 oneri per la sicurezza oltre € 58.854,01 relativo al costo della manodopera, per un totale complessivo di € 119.480,10 oltre iva. I lavori sono in corso di esecuzione, la conclusione è prevista nel mese di gennaio p.v..
Adeguamento igienico e abbattimento barriere architettoniche scuola secondaria di primo grado Luciani	**€ 200.000,00**	Appalto aggiudicato all'impresa Castelletti Luigi con sede in Ascoli Piceno, fraz. Mozzano 5/b per l'importo di € 73.658,39 oltre € 2.813,60 oneri per la sicurezza oltre € 55.906,21 relativo al costo della manodopera per un totale complessivo di € 132.378,20 oltre iva. I lavori sono conclusi é in corso la contabilizzazione dello Stato Finale e la rendicontazione al Ministero
Demolizione e ricostruzione Tribuna Est ed adeguamenti strutturali ed impiantistici dello Stadio Del Duca. 1° Stralcio	**€ 216.310,45**	Appalto aggiudicato all'Impresa Lupi Vincenzo srl con sede in San Benedetto del Tronto, Via Indipendenza, 18 per l'importo di € 5.356,52 oltre € 80.580,59 non soggetti a ribasso in quanto costo del personale ed € 19.008,72 oneri per la sicurezza per un totale complessivo di € 104.945,83 oltre IVA. I lavori sono in corso di esecuzione il termine è previsto entro il mese di dicembre p.v.
Riqualificazione Viale De Gasperi ad Ascoli Piceno (AP)	**€ 250.000,00**	Appalto aggiudicato all'Impresa Giacobetti Maurizio con sede in Ascoli Piceno, Via Esino, 3 per l'importo di € 85.772,75 oltre € 11.510,48 oneri per la sicurezza impliciti ed espliciti oltre € 50.893,18 relativo al costo della manodopera per un totale complessivo di € 148.176,41 oltre IVA 10%. I lavori sono in corso di esecuzione il termine è previsto nel mese di gennaio p.v.

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	50.583.478,88	48.663.978,41	61.319.515,25	65.121.967,31	59.262.420,00	57.875.670,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.877.300,35	15.647.749,22	25.109.825,63	37.729.203,55	27.992.894,35	10.679.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.414.512,67	2.106.000,00	2.469.200,00	1.945.300,00	2.813.000,00	2.589.700,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	45.795.553.97	39.646.233,43	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	5.174.518,88	20.418.269,62	31.671.500,00	29.354.600,00	29.354.600,00	29.354.600,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.
Nel nostro ente tale valore è pari al 1,79 %

Gestione del patrimonio

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	42.949,58	Patrimonio netto	90.668.247,68
Immobilizzazioni materiali	155.098.664,04	Fondi per rischi ed oneri	6.084.695,77
Immobilizzazioni finanziarie	29.248598,59	Debiti	67.165.201,07
Rimanenze	630.319,21	Ratei e risconti passivi	71.000.104,04
Crediti	49.897.717,14		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2017	CASSA 2017	SPESE	COMPETENZA 2017	CASSA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		2.174.174,21			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	5.184.400,18		**Disavanzo di amministrazione**	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	36.460,68				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.420.000,00	43.710.762,00	**Titolo 1** - Spese correnti	65.121.967,31	77.710.661,43
			- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.042.760,00	15.384.123,68			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	21.073.450,00	27.809.601,80	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	37.729.203,55	53.610.946,79
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	27.819.400,00	36.984.387,55	*- di cui fondo pluriennale vincolato*	*1.983.594,35*	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	**97.355.610,00**	**123.888.875,33**	**Totale spese finali**	**102.851.170,86**	**131.321.608,22**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.220.000,00	7.657.096,33	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	1.945.300,00	1.945.300,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	29.354.600,00	29.835.649,76	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	29.354.600,00	29.856.287,12
Totale Titoli	**178.930.210,00**	**211.381.621,42**	**Totale Titoli**	**184.151.070,86**	**213.123.195,34**
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		432.600,29			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**184.151.070,86**	**213.555.795,63**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**184.151.070,86**	**213.123.195,34**

Coerenza Patto di Stabilità

Come ampiamente descritto nel precedente paragrafo dedicato all'analisi dell'attuale contesto normativo, primaria importanza riveste il Patto di stabilità.

Il patto di stabilita interno indica il saldo finanziario che il Comune deve realizzare, in termini di competenza mista, sostanzialmente a favore dello Stato, ovvero la riduzione della sua capacità di spesa rispetto a quella possibile, in termini di cassa e competenza, nel rispetto degli equilibri di bilancio. La tabella seguente indica gli obiettivi programmatici del Comune di Ascoli Piceno.
Nel seguente prospetto sono sintetizzati gli obiettivi programmatici calcolati a normativa vigente da perseguire nel prossimo triennio:

	2016	**2017**	**2018**
OBIETTIVO PROGRAMMATICO	3.227	2.991	2.991

Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Gli indirizzi strategici sotto elencati si sviluppano in obiettivi strategici e in programmi. Quest' ultimi sono evidenziati nella Sezione operativa (SeO).

INDIRIZZO STRATEGICO 1: LO SPAZIO DELLA CITTA' DI ASCOLI
Area: ambiente, territorio, infrastrutture

Il primo indirizzo strategico considera lo spazio della città di Ascoli, inteso come luogo fisico da tutelare, valorizzare ed all'interno del quale collocare armoniosamente gli interventi e le infrastrutture a servizio del territorio ed entro il quale vigono le medesime regole di giustizia e di equità interclassiste.
Vi è la consapevolezza delle enormi potenzialità del nostro territorio per la valenza dei propri caratteri ambientali, paesaggistici e storico – culturali.
Tali potenzialità possono diventare 'risorse' per lo sviluppo del territorio attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

1. valorizzazione dello spazio della Città;
2. rafforzamento degli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità;
3. tutela della qualità della vita e dell'ambiente;

Obiettivo 1: valorizzare lo spazio della città

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:
a. Attuazione della nuova pianificazione urbanistica generale (PRG);
b. Progetto Area Ex SGL Carbon;
c. Attuazione del Piano Casa comunale II fase -Contratti di Quartiere;
d. Completamento del Polo Universitario – Realizzazione Cittadella Universitaria;

Obiettivo 2: rafforzare gli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:
a. riqualificazione delle aree e del patrimonio in degrado con particolare riferimento ai progetti ricompresi nel programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia del quartiere di Monticelli (ITI 2);
b. riqualificazione delle aree verdi e degli spazi di socializzazione;
c. azioni positive per la rivitalizzazione del centro storico con particolare riguardo al parco dell'annunziata;
d. realizzazione della nuova viabilità di collegamento della circonvallazione est monticelli con la piceno aprutina nell'ambito del piano di sviluppo sostenibile e dell'ITI 2;
e. riqualificazione e/o rifunzionalizzazione dello stadio comunale "Cino e Lillo Del Duca" e delle aree esterne con la creazione di nuova piazza e viabilità;
f. recupero del complesso dell'ex Gil e dell'ex distretto militare da destinare a nuova sede di Uffici Comunali.

Obiettivo 3: tutelare la qualità della vita e dell'ambiente

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:
a. pianificazione delle politiche energetiche comunali ed efficientamento energetico del patrimonio comunale;
b. adozione di misure per il contrasto dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico;
c. regolamentazione delle attività connesse all'igiene e al decoro del sistema urbano;
d. valorizzazione dell'area del Pianoro Colle S. Marco e zone limitrofe;

e. valorizzazione dell'area lungo le sponde del Castellano;
f. estendimento ed ottimizzazione del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti ed incentivazione dei sistemi diretti alla raccolta differenziata;
g. definizione di nuovi programmi per la mobilità (PUM), per il traffico e la sosta (Piano Generale del Traffico Urbano PGTU) con ampliamento dell'offerta della sosta con la riqualificazione delle aree in S. Pietro in Castello e via Genova, estendimento delle piste ciclabili e ponti ciclabili e pedonali;
h. programmazione e monitoraggio del trasporto pubblico locale (TPL);
i. definizione di un piano di adattamento ai cambiamenti climatici;
l. Adeguamento e attuazione del Piano delle Emergenze della Protezione Civile.
m. Progettazione e Realizzazione del Parco Fluviale del Fiume Tronto;
n. Promozione di progetti sostenibili energeticamente e adeguamento del Seap Comunale mediante la partecipazione al Programma Empowering – Horizon 2020.

INDIRIZZO STRATEGICO 2: GLI STRUMENTI DELLA CITTA' DI ASCOLI
Area: risorse comunali e competitività locale

Il secondo indirizzo strategico intende considerare gli strumenti della città di Ascoli quale risorsa da valorizzare e razionalizzare al fine di erogare beni e servizi in condizioni di economicità, cioè in modo efficiente, efficace e tempestivo.
Per tale motivo sarà necessario promuovere una ulteriore e profonda riforma della macrostruttura comunale quale presupposto per il rilancio della competitività del "sistema Ascoli".
La promozione delle nuove tecnologie della comunicazione rappresenterà un ulteriore elemento di crescita a servizio della struttura comunale, dei cittadini e delle imprese del territorio.

Gli obiettivi strategici che ci si prefigge di perseguire per tale indirizzo sono i seguenti:

1. valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali;
2. stimolo alla competitività del sistema economico e produttivo;

Obiettivo 1: valorizzare e razionalizzare le risorse comunali

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:
a. azioni dirette al censimento ed alla valorizzazione del patrimonio comunale;
b. perfezionamento del sistema dei controlli interni nell'ambito dell'organizzazione comunale;
c. politiche del personale;
d. politiche di razionalizzazione della spesa;
e. ottimizzazione delle politiche industriali attuate attraverso le società comunali;
f. linee guida del processo di innovazione;
g. investimenti sull'innovazione tecnologica e sull'innovazione della macchina comunale per una "città intelligente" (Smart city).

Obiettivo 2: Stimolare la competitività del sistema economico e produttivo

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:
a. Adozione di programmi per stimolare l'attrattività economica del territorio anche ai fini del rilancio dell'area industriale locale volto a favorire la ripresa dell'occupazione;
b. Realizzare politiche coordinate di incentivazione degli investimenti in attività produttive;
c. Favorire la crescita delle imprese e delle professionalità locali;
d. Adozione di misure per l'incremento della dotazione infrastrutturale del territorio;
e. Azionare logiche di coordinamento e di interazione sistematica con le istituzioni e gli stakeholders;
f. Attuazione politiche comunitarie "Europa 2020".

INDIRIZZO STRATEGICO 3: LE RELAZIONI DELLA CITTA' DI ASCOLI
Area: welfar locale, educazione e servizi ai cittadini

La valorizzazione dello 'spazio della città' attraverso il potenziamento degli 'strumenti' di cui la città dispone giustificano il terzo indirizzo strategico, quello delle relazioni della città di Ascoli: si ha la consapevolezza e la convinzione che per tornare ad essere attrattiva, polarizzare le funzioni e riqualificare il suo ruolo, la città dovrà strutturarsi come una 'rete', un sistema di relazioni caratterizzato da connessioni non soltanto infrastrutturali e di trasporto, ma anche e soprattutto immateriali.
Per realizzare questo indirizzo strategico si impone un recupero identitario, la stimolazione di una cultura di sistema che si estenda a tutti i settori e segmenti di intervento (sanità, industria, turismo, commercio ecc.), una rinnovata metodologia amministrativa e gestionale dei processi organizzativi, la realizzazione di sinergie tra produttori di servizi ed utenti degli stessi e la valorizzazione in un'ottica sinergica delle singole vocazioni e delle peculiarità territoriali.

Per tale indirizzo strategico si sono fissati i seguenti obiettivi strategici:

1. tutelare la famiglia, gli anziani ed i minori. ridurre il disagio ed attivare politiche per l'equità;
2. valorizzare la gioventù;
3. consolidare la coesione sociale e i diritti di cittadinanza;
4. rafforzare il sistema educativo;
5. incentivare la vocazione sportiva della città;
6. consolidare la sicurezza della città.

Obiettivo 1: tutelare la famiglia, gli anziani ed i minori. Ridurre il disagio ed attivare politiche per l'equità

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:
a. politiche integrate di sostegno alla famiglia;
b. interventi di housing sociale e definizione del "piano casa" comunale;
c. azioni di supporto dei nuclei familiari con soggetti non autosufficienti;
d. politiche di valorizzazione della terza et;
e. azioni per la tutela dei minori e per stimolare la cultura dell'affido e dell'adozione;
f. azioni positive per la tutela dei soggetti fragili e miglioramento dell'assistenza alla disabilità;
g. valorizzazione del terzo settore e dell'associazionismo nei programmi di intervento sociale;
h. miglioramento della qualità della vita attraverso progetti di inclusione sociale;
i. attività di conoscenza, formazione e prevenzione sulle dipendenze;
j. percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lavorativo;
k. monitoraggio permanente delle nuove povertà;
l. accoglienza e inserimento degli immigrati;
m. interventi di promozione delle pari opportunità;
n. interventi a sostegno dei redditi;
o. attuazione di politiche per una società solidale che si auto-organizza per l'erogazione di servizi sulla base del principio di sussidiarietà (Welfare community).

Obiettivo 2: valorizzare la gioventù:

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:
a. Coinvolgimento dei giovani nelle politiche sociali;
b. Riorganizzazione delle politiche giovanili e dei centri di aggregazione;
c. Attualizzazione degli strumenti di informazione e di comunicazione destinati ai giovani;
d. Promozione della cultura di impresa nei contesti giovanili;
e. Realizzazione di un nuovo ostello per la gioventù nell'immobile ex sede dei vigili urbani presso San Pietro in Castello (ITI 1);

Obiettivo 3: consolidare la coesione sociale e i diritti di cittadinanza

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:
a. Realizzazione di un sistema per la relazione pubblica con il cittadino;
b. Definizione linee guida per la comunicazione istituzionale;
c. E-democracy e carta dei servizi;
d. Potenziamento del sistema informativo territoriale;
e. Riforma del sistema del decentramento comunale.

Obiettivo 4: rafforzare il sistema educativo

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:
a. Potenziamento dell'offerta complessiva della biblioteca civica;
b. Ottimizzazione dei servizi connessi al sistema di istruzione comunale;
c. Monitoraggio della qualità dell'istruzione;
d. Attivazione di meccanismi di relazione e consultazione con i soggetti del sistema educativo cittadino;
e. Riordino consorzi educativi culturali afferenti il sistema musicale e universitario;

Obiettivo 5: incentivare la vocazione sportiva della città

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:
a. Razionalizzazione e riqualificazione dell'impiantistica sportiva esistente;
b. Realizzazione della Cittadella dello Sport;
c. Attivazione di azioni per la programmazione coordinata degli eventi sportivi;
d. Potenziamento e sistematizzazione della rete ciclabile.
e. Riqualificazione dell'impianto sportivo di Monticelli (ex velodromo) nell'ambito dell' ITI 2;

Obiettivo 6: consolidare la sicurezza della città

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:
a. Attivazione di un sistema integrato per il controllo del territorio;
b. Potenziamento del servizio di polizia municipale e attivazione di sistemi di polizia di prossimità;
c. Promozione di politiche di contrasto del degrado urbano;
d. Sviluppo del sistema di protezione e difesa civile;
e. Miglioramento della sicurezza stradale mediante l'attuazione del Progetto Ascoli Per la Sicurezza 1.

INDIRIZZO STRATEGICO 4: LA VOCAZIONE DELLA CITTA' DI ASCOLI
Area: cultura, turismo e valorizzazione talenti della città

Il quarto indirizzo strategico è rappresentato dalla vocazione della città di Ascoli.
Il rilancio della città passa attraverso l'esaltazione delle potenzialità dei suoi attori; molte sono le risorse nascoste ed ancora sottovalutate del nostro straordinario territorio: laboriosità, onestà, capacità e talento sono qualità e valori identificativi della nostra gente e saranno queste le direttrici da cui la città di Ascoli deve ripartire per affrancarsi dai problemi della situazione attuale e raggiungere buoni livelli di sviluppo.
La grande crisi del momento deve essere necessariamente colta come una grande opportunità di cambiamento per dimostrare che, se indirizzate nel giusto modo, le molteplici risorse presenti nel nostro sistema sono ancora in grado di garantire prosperità e sicurezza al nostro territorio.
Questo è il fondamento su cui progettare e costruire una visione comune della polis vista come una vera " casa di tutti i cittadini", in cui ognuno possa portare il proprio contributo, dando vita a quello spirito e a quella spinta necessari per affrontare le sfide della ripresa.
E, soprattutto, per ambire ad un ruolo diverso che per tradizione, posizione, risorse e caratteristiche Ascoli Piceno merita in una visione non più soltanto provinciale, regionale e nazionale, ma proiettata verso l'Europa ed il mondo.

Gli obiettivi strategici prefissati per il suddetto indirizzo strategico sono i seguenti:

1. elaborare nuove strategie per lo sviluppo culturale della città;
2. valorizzare il patrimonio artistico, storico, culturale, paesaggistico;
3. progettare e realizzare eventi culturali di qualità;
4. potenziare la gestione tecnica, economica, finanziaria della filiera culturale;
5. collegarsi a progetti di valenza europea e internazionale;
6. sviluppare la vocazione turistica della città;

Obiettivo 1: elaborare nuove strategie per lo sviluppo culturale della Città e potenziare la gestione tecnica, economica, finanziaria della filiera culturale

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:
a. realizzare la rete delle infrastrutture culturali e dei teatri;
b. sperimentazione di modelli operativi per la realizzazione di un polo culturale nazionale;
c. promozione dell'identità culturale e dei talenti del territorio;
d. monitoraggio e coordinamento dell'offerta culturale della città.

Obiettivo 2 valorizzare il patrimonio artistico, storico, culturale, paesaggistico

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:
a. implementazione di meccanismi di valutazione della fruizione culturale della città;
b. realizzazione di interventi integrati di restauro;
c. valorizzazione di siti culturalmente strategici e del sistema museale cittadino;
d. azioni dirette a garantire la fruizione degli edifici di culto di pregio architettonico e/o artistico;

Obiettivo 3: progettare e realizzare eventi culturali di qualità.

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:
a. iniziative per lo sviluppo dell'offerta teatrale (prosa e lirica);
b. ottimizzazione dei sistemi organizzativi a sostegno degli eventi;
c. innovazioni strategiche nella creazione di eventi culturali;
d. realizzazione della rete dei contenitori culturali cittadini;

Obiettivo 4: potenziare la gestione tecnica, economica, finanziaria della filiera culturale.

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:
a. ristrutturazione delle modalità di gestione ordinaria nella cultura;
b. introduzione di nuovi profili per la programmazione degli eventi culturali;
c. attivazione di risorse economiche per attivare la filiera culturale;

Obiettivo 5: collegarsi a progetti di valenza europea e internazionale.

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:
a. collegamento a programmi e istituti culturali europei;
b. attivazione del modello Unesco attraverso la metodologia del piano di gestione;

Obiettivo 6: sviluppare la vocazione turistica della città.

Tale obiettivo strategico si articola nei seguenti specifici programmi:
a. potenziamento delle infrastrutture e dei servizi per l'accoglienza;
b. valorizzazione delle tipicità enogastronomiche come leva strategica del turismo;
c. definizione delle strategie utili a favorire il turismo congressuale;
d. ottimizzazione complessiva del "sistema Quintana";
e. valorizzazione delle potenzialità turistiche del carnevale;
f. attuazione del progetto per un turismo accessibile e sostenibile ai fini di una accoglienza e comunicazione avanzata per il turista – *Portale Visit Ascoli.*

OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

Di seguito si riportano gli obiettivi strategici sviluppati in programmi che l'Amministrazione intende realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo.

AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	
1	Lo spazio della città di Ascoli	Valorizzare lo spazio della città	1.1

PROGRAMMI DI MANDATO	
1.1.1	Attuazione nuova Pianificazione Urbanistica Generale (P.R.G.)
1.1.2	Progetto Area Ex SGL Carbon
1.1.3	Attuazione del Piano casa Comunale II fase – Contratti di Quartiere
1.1.4	Completamento del Polo Universitario – Realizzazione cittadella universitaria

Attuazione nuova Pianificazione Urbanistica Generale (P.R.G.)

Con delibera di C.C. n. 2 del 26.01.2016 ,stante il parere di conformità della Provincia di Ascoli Piceno espresso con decreto n.214 del 19.10.2015, è stato approvato il nuovo Piano Regolatore Generale comunale; lo strumento urbanistico aspira a fornire un disegno ed un possibile scenario sostenibile per la città dei prossimi anni.
Partendo proprio dalle potenzialità e dalle peculiarità del territorio, lo strumento urbanistico approvato ha inteso valorizzare il territorio agricolo, esaltare la presenza dei due principali corsi d'acqua che segnano in modo significativo l'insediamento urbano, favorire e promuovere la cultura del 'costruire bene' introducendo criteri di sostenibilità, di risparmio energetico e di bio-architettura, ed introdurre il modello della 'città degli orti' in cui l'orto diviene prezioso filtro tra il costruito e la campagna/natura.
Il nuovo Piano, così come concepito, mira a far recuperare alla città di Ascoli il ruolo di capoluogo del suo territorio, da intendere sempre più come 'bene comune' da tutelare e valorizzare.
Struttura portante del nuovo P.R.G. sono i Parchi Urbani, il Parco Fluviale ed il Parco delle pendici del Colle s. Marco, che intendono valorizzare ed esaltare le peculiarità naturalistiche e paesaggistiche del territorio anche attraverso lo sviluppo della rete di percorsi della mobilità dolce.
Altra finalità del Piano è quella di contrastare lo spostamento ad est del sistema urbano cittadino attraverso la previsione di uno sviluppo armonico del tessuto delle principali frazioni ad ovest della città.
Il Piano inoltre ha fatto proprie le finalità della riconversione e riqualificazione dell'area Ex SGL Carbon per la quale la preliminare e completa bonifica del sito diventa occasione di sviluppo ed occupazione e presupposto imprescindibile per i nuovi insediamenti.
Nel corso del prossimo triennio 2017-2019 si procederà a dare attuazione al PRG sia per quanto riguarda le previsioni di servizi e infrastrutture pubbliche e di interesse generale sia per quanto riguarda le nuove zone di espansione da sottoporre a pianificazione attuativa.
Si valuterà anche la necessità di redigere una variante parziale al P.R.G. per:

- Accoglimento di richieste di ripristino di destinazioni non edificabili e varie;
- revisione parziale delle schede del Censimento dei Fabbricati Rurali;

- variante delle Norme Tecniche di Attuazione relativa ai parcheggi interrati in Via dei Cappuccini, da poter alienare in diritto di proprietà;
- variante finale al PRG art. 15 co. 5 L. R. 34/92 – art. 11 L. R. 22/2011 relativa ai Programmi complessi del Pennile di Sotto;
- PPE con variante al PRG art. 15 co. 5 L. R. 34/92 – art. 11 L. R. 22/2011 relativi ai Comparti (aree progetto);
- variante al PPE del Centro Storico mirante a:

a) misure agevolanti l'installazione di ascensori, anche esterni alla sagoma dell'edificio, previa individuazione degli edifici a ciò compatibili mediante bando per manifestazione d'interesse da parte dei proprietari e parere vincolante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggio in merito all'ammissibilità dei singoli interventi;
b) nuova disciplina degli edifici del secondo dopoguerra (rientranti in tutte le zone urbanistiche di PRG) anche alla luce dei recenti eventi sismici: in particolare si vuol introdurre la facoltà di poter sottoporre tali edifici a interventi di demolizione e ricostruzione di tali edifici conformemente alle nuove norme tecniche per le zone sismiche, con conservazione dell'attuale sagoma esterna;

- P.P.E. del Centro Direzionale;
- Piani particolareggiati attuativi per le aree private del Contratto di Quartiere II Monticelli;
- Variante al PRG relativa alle destinazioni ammissibili nel PIP in località Battente, nel Piano di Lottizzazione Artigianale in località Battente e nella lottizzazione artigianale "Piramide" in località Castagneti;
- Piano Particolareggiato zona Carburo – EUROSPIN.

Progetto Area Ex SGL Carbon

L'attuazione del progetto di riqualificazione dell'area Ex SGL Carbon anche per la creazione di un parco scientifico e tecnologico ha come presupposto indefettibile la corretta ed esaustiva opera di bonifica del sito che potrà diventare occasione di sviluppo ed occupazione, con la successiva realizzazione di edilizia privata ad elevata sostenibilità ambientale ed energetica, di un ricco ed articolato sistema di percorsi ciclopedonali che andranno a relazionarsi con il parco urbano, con le attrezzature sportive programmate e con il primo stralcio funzionale del parco fluviale previsto dal P.R.G., nonché della costruzione del "polo tecnologico – scientifico -culturale", inteso come sistema integrato contraddistinto da una pluralità di funzioni comunque di interesse pubblico, dove superfici per servizi ed attività culturali e multidisciplinari convivono e interagiscono con gli spazi adibiti al mondo e all'attività del lavoro, con particolare riferimento agli ambiti innovativi d'impresa e ai servizi connessi.
La bonifica dell'area ex SGL CARBON, che costituisce presupposto imprescindibile e propedeutico per l'attuazione del progetto di riqualificazione urbanistica del sito, ha seguito un lungo e difficoltoso iter amministrativo.
Dopo l'approvazione del Piano della Caratterizzazione (2007) ed il mutamento della procedura amministrativa – dall'art. 252/bis all'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 (anno 2013), resosi necessario per il venir meno dei fondi Ministeriali nei cui programmi era stato inserito il sito industriale da riqualificare, si è passati alla fase della valutazione dell'Analisi di Rischio che è risultata particolarmente difficoltosa per il presentarsi di problematiche connesse con contrapposte interpretazioni della normativa vigente nonché con la effettiva sostenibilità economica dei costi di bonifica.
Successivamente all'approvazione dell'Analisi di Rischio si è aperta la fase di predisposizione del Piano Operativo di Bonifica e della messa in sicurezza permanente dell'area di prima pioggia.
I Servizi Comunali sono stati chiamati a supportare la gestione di tale fase attraverso l'apertura di specifici tavoli tecnici finalizzati all'analisi preventiva delle diverse problematiche di natura ambientale connesse alla bonifica del sito.
Al termine di tali tavoli tecnici, la società proprietaria del sito ha presentato nel mese di luglio 2015 il Piano Operativo di Bonifica e di messa in sicurezza permanente dell'area vasca di prima pioggia, esaminato dalla Conferenza dei Servizi nelle sedute del 27/7/2015, 13/8/2015, 22/10/2015 e 29/10/2015.
A seguito delle integrazioni progettuali pervenute nel mese di gennaio 2016 e dell'acquisizione dei contributi definitivi da parte degli Enti partecipanti la Conferenza dei Servizi, in data 15/03/2016 è stato rilasciato il provvedimento dirigenziale avente ad oggetto *Bonifica dell'area "ex SGL CARBON" sita in Ascoli Piceno, di proprietà della Società RESTART S.r.l. – Approvazione, ai sensi dell'articolo 242 del D. Lgs. n. 152/2006, del progetto operativo di bonifica (P.O.B.) ambientale del sito e della messa in sicurezza permanente (MISP) dell'area interna al sito, denominata Vasca di Prima Pioggia.*
Successivamente, si è reso necessario dare completezza a tale procedimento attraverso una duplice azione: a) revisione del provvedimento di approvazione del POB ai fini dell'analisi della lavorazione di desorbimento delle terre e dare concreta attuazione alla fase di esecuzione della bonifica;
b) adozione della azioni necessarie a coordinare il procedimento di approvazione del Piano di Riqualificazione Urbana (PRU) in Accordo di Programma.
Tali azioni sono entrambe finalizzate e fondamentali all'inizio delle opere di recupero dell'area ex Carbon.
Con la determinazione n 1411 del 10/10/2016 si è sostanzialmente concluso il procedimento inerente l'autorizzazione alla esecuzione delle opere di bonifica; in particolare si è:

- preso atto del decreto n. 3 in data 26/9/2016 del Commissario Straordinario con cui è stato approvato il "*Progetto Definitivo delle lavorazioni conseguenti a dare attuazione operativa agli adempimenti urgenti di cui alla diffida disposta dal*

PCM con decreto del 21/12/2015" (c.d. MISP della discarica "ex vasca di prima pioggia");
- preso atto ed approvato**,** conseguentemente, in conformità al parere espresso dalla Conferenza dei Servizi nella riunione del 11/08/2016, lo "Stralcio Progetto Desorbitore Termico";
- dato atto che il recepimento del predetto Decreto del Commissario Straordinario e l'approvazione dello stralcio inerente il "Progetto del Desorbitore Termico" costituiscono, VARIANTE AL PROVVEDIMENTO di cui all'articolo 242 del D. Lgs. n. 152/2006, approvato con Determinazione Dirigenziale n.332 del 15/03/2016, inerente il progetto operativo di bonifica (P.O.B.) ambientale del sito e la messa in sicurezza permanente (MISP) dell'area interna al sito, denominata Vasca di Prima Pioggia del sito ex SGL Carbon ubicato in Via Piemonte nel Comune di Ascoli Piceno, di proprietà della Società RESTART S.r.l.

Parallelamente sono in corso di esecuzione le procedure finalizzate all'approvazione del Piano Urbanistico di Recupero dell'area.

Attuazione del Piano Casa comunale II fase -Contratti di Quartiere

Connesso alle finalità ed agli obiettivi del Piano Regolatore Generale è il 'Piano Casa comunale': la necessità per l'Amministrazione di dotarsi di un 'Piano Casa' è scaturita dalla presa d'atto del calo della popolazione residente registratasi nel capoluogo negli ultimi decenni, a favore di un incremento demografico dei comuni limitrofi.
Tale spopolamento si è acuito più recentemente con la crisi economica e con l'aumento della disoccupazione. Per invertire questa preoccupante tendenza sono stati avviati diversi programmi urbanistici complessi (tutti confluiti nella adottata variante generale al P.R.G. in modo da coordinarne ed armonizzarne l'efficacia), attraverso la cui attuazione sarà possibile ampliare l'offerta di edilizia residenziale competitiva, immettendo sul mercato unità immobiliari a prezzi convenzionati o in affitto, favorendo così le giovani coppie e quanti intendono rientrare in città.
Il Piano Casa comunale si articola in vari interventi urbanistico-edilizi: i Programmi Urbanistici di Riqualificazione in zona Monterocco ed in area Ex Rendina a Monticelli sono stati approvati con le procedure dell'Accordo di Programma.
I due Contratti di Quartiere, il Contratto di Quartiere I del Pennile di Sotto e il Contratto di Quartiere II di Monticelli, che sono nati per la riqualificazione di aree particolarmente degradate sia dal punto urbanistico sia da quello sociale.
In relazione a questi ultimi, pur nella complessità dei procedimenti, essi troveranno completa realizzazione nella conclusione degli interventi di edilizia residenziale pubblica (E.R.P.) previsti che daranno la possibilità di mettere a disposizione circa 100 alloggi comprensivi
delle disponibilità alloggiative che potranno derivare dalla sinergia con l'Ente Regionale Diritto allo Studio di cui al successivo programma *(Realizzazione Cittadella* Universitaria).
La risorsa complessiva che viene impegnata per i due Contratti di Quartiere si avvicina ai 10 milioni di euro, cifra importante per l'economia del nostro territorio, aggiunta all'impegno finanziario previsto per l'attuazione dei predetti accordi di programma; essi sono in gran parte attuati ma è ora che tale impegno, che coinvolge più istituzioni con notevole sforzo di coordinamento, veda il riavvio di tutte le procedure che non hanno consentito di raggiungere il completo raggiungimento dell'obiettivo finale.
Alcune criticità che rallentavano l'attuazione dei Contratti di Quartiere sono in via di superamento: riguardo al Contratto di Quartiere II di Monticelli è stata proposta dal Comune, e approvata dal Comitato Paritetico (Ministero Infrastrutture e Trasporti – Regione Marche), una rimodulazione del programma generale con l'eliminazione di due interventi non fondamentali nell'economia generale, e l'inserimento di altri, già eseguiti dal Comune e, soprattutto, l'aumento della dotazione finanziaria (a carico del Comune e dell'ERAP) dell'intervento forse più importante, quello cioè di

realizzazione dell'edificio di 27 alloggi di edilizia residenziale pubblica sperimentale. Ciò consentirà, a breve termine, l'appalto dell'opera.
Riguardo invece al Contratto di Quartiere I del Pennile di Sotto, è stata approntata la Variante Urbanistica finale che permetterà di risolvere tutte le criticità che hanno frenato l'attuazione del programma, del P.R.U. e del P.Ri.U., in particolare quella legata all'opposizione dei "riscattatari" che non hanno accettato l'ipotesi di abbattimento dei propri alloggi.
Due le ragioni che inducono a queste scelte che comporteranno, anche da parte del Comune, l'impegno di risorse da aggiungere a quelle già disponibili: la necessità di soddisfare un fabbisogno abitativo pubblico, che anche nella nostra città soffre della riduzione delle risorse destinate al sociale, l'opportunità di dare impulso all'industria edilizia particolarmente colpita dalla crisi che da molti anni attanaglia il Piceno.
Il 'Piano casa comunale' attraverso i Programmi Urbanistici descritti (zona Monterocco ed area Ex Rendina a Monticelli), intende dare una risposta concreta alla carenza sul mercato di alloggi a prezzi convenzionati o da destinare all'assegnazione in affitto. I nuovi alloggi dovranno essere realizzati nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti e saranno destinati – in particolare -a nuclei familiari e/o giovani coppie a basso reddito, anziani in condizioni economiche svantaggiate, studenti universitari fuori sede, soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio.
Un ulteriore ambito di attenzione e di intervento è quello dell'housing sociale. Tale ambito coinvolge azioni finalizzate all'offerta di alloggi e servizi abitativi a prezzi contenuti destinati ai cittadini con reddito medio basso che non riescono a pagare un affitto o un mutuo sul mercato privato, ma non possono accedere ad un alloggio popolare. Le azioni per la localizzazione di interventi di housing sociale sono pensate altresì per garantire l'integrazione sociale ed il benessere abitativo.
Per tale motivo sono state attivate due proposte localizzate entrambe in centro storico; nella logica di rivitalizzare tale parte del tessuto cittadino riportando al suo interno le funzioni dell'abitare e degli spazi di integrazione.
Uno degli interventi è stato attuato in Corso di Sotto da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, l'altro (mediante conferimento dell'immobile ad un fondo sociale) è relativo al recupero di un grande edificio di pregio architettonico di proprietà comunale "Palazzo Sgariglia": anche tale intervento è stato brillantemente realizzato.
La politica dell'Amministrazione per la riduzione del disagio abitativo intende favorire lo strumento dell'housing sociale rivolto a quelle fasce della popolazione che, pur non rientrando nei criteri di accesso alle liste dell'edilizia pubblica, non sono comunque in grado di sostenere i costi per l'acquisto o l'affitto di una abitazione a prezzi ordinari. Relativamente alla progettazione di spazi per l'edilizia residenziale pubblica e convenzionata l'Amministrazione si pone un duplice obiettivo: quello di fornire unità residenziali a prezzi calmierati e quello di sviluppare il settore edile in un periodo di evidentissima crisi di sistema.
E' necessario garantire l'attuazione di tutti i programmi già pianificati ed avviati (sistema del social-housing, piano casa comunale con i due interventi di Villa Rendina e Monterocco, area ex SglCarbon), parallelamente è necessario attivare azioni concertate con i soggetti istituzionalmente deputati (ERAP, Regione) per individuare risorse finalizzate ad implementare la dotazione di spazi di edilizia residenziale pubblica e altre disponibilità alloggiative che potranno derivare dalla sinergia con l'Ente Regionale Diritto allo Studio Universitario di cui al successivo programma *(Realizzazione Cittadella* Universitaria) e l'ERAP.

Completamento del Polo Universitario e Realizzazione Cittadella Universitaria

Il Comune di Ascoli Piceno, dopo aver restaurato l'ala sud dell'ex Ospedale Mazzoni, già sede dell'attività didattica dell'UNICAM, intende proseguire l'investimento sulla

crescita e il consolidamento delle attività di formazione dell'Università di Camerino e dell'Università Politecnica delle Marche, già insediate nella nostra città.
Tali attività al momento sono le seguenti: A) UNICAM: Scuola di Architettura e Design articolate in Architettura, Disegno Industriale, Design Computazionale, Tecnica e diagnostica per la conservazione e il restauro (due corsi di laurea triennali e due corsi di laurea magistrali in architettura, in design e il corso di laurea in Tecnologia e Diagnostica per il Restauro dei Beni Culturali); B) Università Politecnica delle Marche: Facoltà di Medicina e Chirurgia – Infermieristica.
Quanto sopra, nella certezza che gli investimenti in formazione, ricerca e creatività rappresentano i principali elementi per il sostegno economico e sociale del territorio.
A tal fine la realizzazione di strutture universitarie, ad oggi in parte mancati, rappresenta un elemento di competitività non solo per il sistema universitario ma anche per l'intera città. Pertanto, si intende promuovere un apposito programma per il completamento della realizzazione della "***Cittadella Universitaria***" che, ad oggi, consta già di quattro sedi universitarie messe a disposizione dall'amministrazione nel raggio di 500 mt in linea d'area (sede UNICAM/SAD di Lungo Castellano, sede UNICAM/SAD convento dell'Annunziata, sede UNICAM/SAD in Via Pacifici Mazzoni n. 2 e nuovo Polo Universitario – ala "sud – est").
Da rilevare come della "*Cittadella Universitaria*" fa parte integrante anche il nuovo auditorium "Silvano Montevecchi" che, pur gestito dal Comune, svolgerà anche funzioni di aula magna per le attività didattiche.
Tale programma prevede il recupero dello stabile denominato "ex maternità" da destinare a residenza universitaria (dotata anche di mensa/refettorio), il futuro completamento dell'"ala nord" dell'Ex Ospedale Mazzoni (Polo Universitario) da destinare ad attività didattiche (aule e laboratori); la riqualificazione del "Parco delle Rimembranze" che circonda l'intera cittadella universitaria (da via delle Rimembranze finanche alla Fortezza Pia) e, previa adeguata concertazione con la Politecnica delle Marche, potrà comprendere anche il completamento del complesso Scuola Media di Monticelli (appositamente stralciato dal Contratto di Quartiere II) con l'attribuzione di ulteriori spazi per la Scuola di Infermieria.
L'investimento territoriale su una infrastruttura immateriale come l'università rappresenta per la città, ma anche per l'intero territorio Piceno, un elemento essenziale di crescita dal punto di vista sociale, culturale oltreché economico, anche nell'ottica di una riorganizzazione di area vasta del sistema universitario, su scala regionale, che non può trascurare ormai quarant'anni di investimenti nel sistema universitario nel piceno (1974 anno di costituzione del Consorzio Universitario Piceno).
Gli studi condotti sui sistemi universitari confermano che gli investimenti sul sistema universitario generano una ricaduta economica (come risulta dagli ultimi studi realizzati dall'Università Politecnica delle Marche (Spin Off Live Srl) e dal Consorzio Universitario Piceno) nell'ordine dei 20 Milioni di euro/annui a fronte di un investimento (in spesa corrente degli enti soci del CUP) di 1,8 Milioni di euro/annui.
Il completamento della "Cittadella Universitaria" ha una notevole valenza dal punto di vista dell'attrazione universitaria (sempre più gli studenti cercano città a "misura d'uomo" dotate di servizi universitari adeguati inseriti in contesti storico culturali di rilievo), ma anche dal punto di vista turistico per l'intera città attraverso la fruizione di una area, ad oggi, confinata ad un uso prettamente universitario.
Il recupero dell'"*ex. Maternità*" permetterebbe alla città di dotarsi di una struttura per residenze a "basso costo" -sul modello dei moderni ostelli della gioventù -che nei periodi tipicamente meno affollati per l'utenza universitaria (estate – periodo natalizio – periodo pasquale – grandi avvenimenti) consentirebbe alla città di intercettare un nuovo target turistico (giovanile) che solitamente, per motivi di budget legati alla spesa per il vitto e l'alloggio, sceglie mete turistiche dotate di strutture a loro più idonee.
Il recupero dell'"*ala nord dell'ex Ospedale Mazzoni*" (contigua all'ala sud, già operativa), previo coinvolgimento della locale Università, permetterebbe di dotare il sistema universitario di strutture idonee a sviluppare attività didattiche e di ricerca a

completamento dei domini di formazione e ricerca legati all'architettura, al design e al restauro dei beni culturali ad oggi non ulteriormente incrementabili.
Il recupero del "*Parco delle Rimembranze*" permetterebbe di dotare un'area a vocazione culturale di aree verdi attrezzate ed interamente percorribili dall'utenza universitaria, dai cittadini e dai turisti recuperando percorsi di elevata valenza anche dal punto di vista storico culturale idonei alla fruizione turistica dell'intera "Cittadella Universitaria".

AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	
1	Lo spazio della città di Ascoli	Rafforzare gli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità	1.2

PROGRAMMI DI MANDATO
1.2.1 Riqualificazione degli immobili e del patrimonio in degrado 1.2.2 Riqualificazione delle aree verdi, degli spazi di socializzazione 1.2.3 Azioni positive per la rivitalizzazione del Centro Storico con particolare riguardo al Parco dell'Annunziata 1.2.4. progetto di miglioramento sismico del ponte di Ss Filippo e Giacomo con adeguamento della sede stradale e pedonale e realizzazione delle piste ciclabili di collegamento) 1.2.5 Riqualificazione e/o rifunzionalizzazione dello Stadio Comunale "Cino e Lillo Del Duca" 1.2.6 Recupero dell'Ex Distretto Militare da destinare a nuova sede di Uffici Comunali 1.2.7 Rigenerazione dell'area urbana ex caserma Vellei attraverso interventi di tipo infrastrutturale, sociale e culturale

Riqualificazione degli immobili e del patrimonio in degrado

La percezione di incompletezza delle opere pubbliche e il perdurare del degrado di alcune aree urbane, producono un grave nocumento alla coesione sociale e generano una sensazione di sfiducia nella comunità cittadina.

Anche per questo motivo tra le realizzazioni già attuate o avviate con precedente mandato, si annoverano opere inerenti proprio il recupero di volumi e manufatti da tempo giacenti in condizioni di abbandono e/o di degrado. Riqualificate l'ex Fama, la pescheria e le Fontane del Pilotti, il Forte Malatesta, il Teatro Romano, il primo stralcio del recupero dell'area ex Tirassegno, il pieno ripristino dell'agibilità della Chiesa di Santa Maria della Carità, nonché del Palazzo dell'Arengo lesionati dal sisma, il Forte Malatesta, l'area di Viale De Gasperi, l'ala sud dell'ex Ospedale Mazzoni (Polo Universitario), l'ex G.I.L. (nuova Caserma dei VV. UU.), il Teatro romano ecc., si è già in grado ora completare il restauro delle botteghe del chiostro del complesso conventuale di San Francesco, (già consolidate) e contestualmente affidarne la gestione, mediante procedura di project financing, in corso di attivazione.

In questa ottica è ferma volontà dell'amministrazione di restituire alla piena fruibilità cittadina altre aree e infrastrutture di grande significato cittadino, in particolare il teatro Filarmonici, il cui appalto sarà completato entro l'anno.

Di particolare valenza risulta essere il programma di recupero dell'ex Distretto Militare, con il restauro dell'ala già di proprietà comunale (prospettante su Corso Mazzini) destinata a ospitare gli uffici tecnici comunali e così restituire Palazzo Colucci al Demanio. Tuttavia a seguito degli eventi sismici e conseguente dichiarazione di inagibilità dello stesso Palazzo Colucci gli uffici tecnici comunali, nel mese di settembre 2016, sono stati trasferiti provvisoriamente in Viale Vellei presso il Pio Istituto del Sacro Cuore di Gesù, di proprietà dell'omonimo ente. Proseguirà pertanto, nell'anno 2017 e successivi, l'utilizzo dell'immobile di Viale Vellei, cui seguirà, con tutta probabilità, nell'anno 2017, l'utilizzo di ulteriori immobili, preferibilmente a titolo gratuito, onde completare la sistemazione post sisma degli uffici comunali.

Successivamente al recupero della porzione di proprietà comunale dell' "ex Distretto Militare" seguirà poi il recupero della rimanente parte del complesso, che dovrebbe essere assegnata al Comune dall'Agenzia del Demanio attraverso lo strumento del "federalismo demaniale". Tale procedura è stata già avviata con la trasmissione allo stesso Demanio del

progetto preliminare di valorizzazione di tale porzione di immobile da destinare a centro di ricerca a caratterizzazione culturale e a sede di altri uffici comunali.
Particolare importanza avrà l'intervento di "*Completamento opere di urbanizzazione zona Pennile di Sotto*", tema già trattato a riguardo del Contratto di Quartiere I.
L'opera, di importo presuntivo di € 600.000,00 è stata stralciata dal programma triennale LL.PP. soltanto in considerazione del fatto che non si è ancora in grado di conoscerne con precisione la data di esecuzione, dato che essa è legata al preventivo sgombero e alla demolizione degli edifici dei quali è prevista la soppressione nei programmi di riqualificazione e recupero urbano-contratto di quartiere I del Pennile di Sotto.
L'opera, ovviamente, troverà immediata copertura finanziaria non appena potrà divenire effettivamente cantierabile.
Sempre nell'ambito della riqualificazione delle aree urbane e del patrimonio in degrado, rilevante è la sistemazione delle aree che prospettano su via Gaetano Spalvieri la quale, nella sua parte terminale di sud-est, ospita importanti infrastrutture sportive pubbliche tra le quali la piscina, il palabasket, il campo scuola di atletica leggera, oltre a rilevanti strutture ricettive private.
L'intervento darebbe la possibilità di creare un "unicum" urbano con la cosiddetta "Cittadella dello sport", altra importante realizzazione che si sta concretizzando nelle aree servite dalla vicina (ma non direttamente collegata) via De Dominicis.
Sono in programma il miglioramento degli accessi e della sosta mediante la razionalizzazione della viabilità urbana esistente, collegamenti ciclo - pedonali tra le due vie, la creazione di nuove aree di sosta, anche per ospitare la sosta di autobus e caravan serviti per il trasporto di atleti e accompagnatori, la sistemazione delle aree verdi da destinare ad attività ludico-ricreative, ritrovo base per percorsi ciclo – pedonali diretti ai sentieri del colle San Marco e dela Montagna dei Fiori.

Riqualificazione delle aree verdi e degli spazi di socializzazione

L'Amministrazione comunale continuerà ad orientare la propria azione nell'individuazione di aree a verde e di socializzazione.
Un'azione sistemica e coordinata che non può essere il frutto di improvvisazione ma che, al contrario, deve articolarsi in un piano del verde diretto alla definizione organica sia della localizzazione delle aree, soprattutto sulla scorta del nuovo PRG, sia delle modalità di manutenzione delle stesse.
Da questo punto di vista si segnala come la presente misura si armonizzi in pieno con le esigenze delle famiglie, cellula fondamentale ed originaria della nostra comunità, e con le misure già inserite nel quadro dell'obiettivo strategico n. 3 relativo a questo stesso indirizzo. In tale contesto saranno implementate e riqualificate in particolar modo le aree a verde-parco giochi con effetti positivi sul benessere fisico ed educativo-formativo dei bambini.

Azioni positive per la rivitalizzazione del Centro Storico con particolare riguardo al Parco dell'Annunziata

Il centro rappresenta certamente una realtà di grande valore storico, artistico, economico ed anche affettivo per Ascoli Piceno.
Rivalutarlo, attraverso il valore aggiunto della vita vissuta e dell'uso quotidiano, significa recuperare aree degradate, antiche botteghe artigianali e mercati, nonché dotare la parte storica di aree di vivibilità, utilizzando il passato per dare più vita al presente, non per imbalsamare la tradizione, quanto piuttosto per reinventarla.
Il centro storico deve essere preservato dinamicamente, non come tessuto mummificato: deve perciò essere rivitalizzato e non semplicemente conservato.
In questo senso – oltre alle azioni di riqualificazione già descritte nell'ambito dell'azione 'Riqualificazione delle aree e del patrimonio in degrado' -si rende necessario proseguire la

strategia diretta a promuovere un Centro Commerciale Naturale nel centro storico avendo cura, contestualmente, di promuovere un'attenta regolamentazione dell'occupazione degli spazi pubblici, al fine di incentivare forme di arredo urbano compatibili alle aree circostanti, in maniera modulare e con un progetto a media scadenza capace di sviluppare in noi l'idea che la città è di tutti, dei cittadini e dei commercianti, cittadini a loro volta, dei turisti e degli avventori. In tale ottica, con il trasferimento del Comando Vigili Urbani all'ex G.I.L., è stata completata l'opera di rivitalizzazione dell'area Piazza V. Basso – SS. Vincenzo e Anastasio, ponendo a disposizione per il parcheggio degli autoveicoli l'area di S. Pietro in Castello.

Le linee strutturali per la rivitalizzazione del centro storico riguarderanno necessariamente due ambiti e le relazioni che intercorrono tra gli stessi; il primo ambito è quello della residenzialità all'interno del centro storico, il secondo è quello delle attività produttive e di servizio.

E' necessario porre in essere azioni che siano in grado di riportare le persone ad abitare più intensamente il centro storico in modo da generare una richiesta strutturale sulle attività commerciali e produttive in genere.

Analogamente è necessario adottare delle misure tese a favorire l'innalzamento della qualità del servizio commerciale e produttivo, capace di soddisfare le esigenze di un moderno sistema di residenza nel centro storico.

E' necessario adeguare lo strumento di pianificazione urbanistica (Piano Particolareggiato Esecutivo) ed adottare parallelamente misure di defiscalizzazione in maniera tale da incentivare il recupero degli edifici in centro storico e permetterne, salva la necessità di preservare e valorizzare il carattere architettonico dell'insieme urbanistico, una più agevole e moderna vivibilità.

In tal senso l'Amministrazione Comunale avvierà la procedura per una variante al Piano particolareggiato del centro storico che permetta di rivedere l'attuale zonizzazione in funzione sia della vetustà degli edifici che della semplificazione dell'iter vincolistico afferente l'immobile.

Inoltre vanno parallelamente adottate delle azioni finalizzate ad implementare la sostenibilità e la qualità degli spazi; incremento delle aree pedonali e delle aree verdi attrezzate, azioni efficaci per l'omogeneizzazione dei caratteri di decoro ed arredo urbano, razionalizzazione del sistema della sosta veicolare.

Analogamente vanno adottate misure capaci di potenziare e qualificare l'offerta del commercio e dei servizi in genere anche in collaborazione con la Regione Marche per la predisposizione di eventuali strumenti e/o progettualità specifici.

E' necessario adottare degli strumenti capaci di regolare l'utilizzo degli spazi pubblici in modo da permettere da un lato il potenziamento delle attività di somministrazione e dall'altra di preservare l'unitarietà dei caratteri architettonici e l'immagine di decoro urbano.

Il potenziamento del servizio commerciale e della offerta di servizio al turismo dovrebbero passare attraverso l'adozione di azioni comuni ed unitarie.

E' pertanto opportuno individuare una sorta di "brand comunale" e veicolare in maniera comune il sistema dell'offerta.

Uno strumento su cui fare leva è certamente rappresentato dalla Consulta per il commercio e turismo che a tal fine è stata opportunamente ricostituita e resa operativa con le varie componenti cittadine (organizzazioni di categoria, dei consumatori, rappresentanti sindacali etc).

Il recupero del "*Parco delle Rimembranze*" permetterebbe inoltre di dotare un'area a vocazione culturale di aree verdi attrezzate ed interamente percorribili dall'utenza universitaria, dai cittadini e dai turisti recuperando percorsi di elevata valenza anche dal punto di vista storico culturale idonei alla fruizione turistica dell'intera "Cittadella Universitaria".

Nonché la messa in sicurezza dei percorsi pedonali e la valorizzazione delle sostruzioni romane.

Realizzazione della nuova viabilità di collegamento della Circonvallazione Est Monticelli con la Piceno Aprutina nell'ambito del Piano di Sviluppo Sostenibile

Nell'ambito della progettualità prevista dal "Piano di Sviluppo Sostenibile del Comune di Ascoli Piceno", avviato fin dal 2003 con il Ministero dell'Ambiente, sono stati affidati i servizi di progettazione di una nuova viabilità di attraversamento del Fiume Tronto tra la Circonvallazione Est a Monticelli e la Piceno – Aprutina in zona Castagneti.
Tale progettazione è stata avviata anche nell'ottica di riqualificazione dell'area Castagneti, che rappresenta una cerniera tra la zona propriamente industriale e la città, e che negli ultimi anni ha visto verificarsi importanti trasformazioni urbanistico – edilizie.
La nuova previsione di viabilità, inserita anche nel nuovo strumento urbanistico generale, intende razionalizzare i collegamenti tra lo svincolo della superstrada Ascoli-Mare ed i quartieri di Campo Parignano, Borgo Solestà e la zona Stadio Comunale con lo scopo di limitare l'attraversamento del quartiere di Monticelli lungo l'asse centrale.
L'utilità della nuova viabilità di scorrimento trova ulteriore giustificazione e conferma dal fatto che con l'approvazione della variante al P.R.G. per l'attuazione del "Contratto di Quartiere II" a Monticelli è stata definitivamente eliminata la previsione (esistente fin dal PRG cd. Benevolo) della viabilità "Lungofiume" che avrebbe dovuto favorire lo snellimento del traffico veicolare dalla Circonvallazione Nord-Est allo svincolo della superstrada Ascoli – Mare.
Tale bretella di collegamento "Lungofiume" avrebbe però interessato una zona di alto valore ambientale quale quella che si estende lungo la sponda sinistra del fiume Tronto, ancorché inserita nel contesto fortemente urbanizzato del quartiere di Monticelli, e che attualmente è interessata da interventi di valorizzazione con la realizzazione di aree a verde attrezzato e di piste ciclabili.
La scelta della nuova progettualità va anche nell'ottica di valorizzare e tutelare le suddette aree lungofiume finalizzandole alla realizzazione di un Parco urbano.
La dimensione economica di tali interventi, riguardo le rotatorie lato monticelli, ammonta ad € 715.000,00 (Primo stralcio) finanziati con intervento urbanistico in area Rendina; per il Ponte e nuovo sottopasso e rotatorie lato Castagneti sono invece previsti € 7.000.000,00.
L'entità di tale intervento ha richiesto uno slittamento nei tempi di attuazione anche alla luce di possibili finanziamenti su fondi europei quale la rete infrastrutturale "TEN-T".

Riqualificazione e/o rifunzionalizzazione dello Stadio Comunale "Cino e Lillo Del Duca"

Ancorché l'avviso pubblico rivolto a soggetti privati interessati ad investire sulla rifunzionalizzazione dello Stadio Comunale "Cino e Lillo Del Duca" non abbia dato esito positivo, resta di interesse per l'Amministrazione il tema più generale della riqualificazione dell'impianto sportivo, avendo come obiettivi prioritari quelli già espressi di: rigenerare lo stadio al fine di divenire un polo di interesse, un centro di aggregazione frequentato quotidianamente, una struttura viva capace di attrarre flussi ed ospitare anche attività collaterali extrasportive attraverso l'individuazione di spazi aperti e flessibili idonei ad essere utilizzati per la pratica sportiva; ridefinire lo spazio urbano in cui insiste lo stadio comunale con la rifunzionalizzazione degli spazi di proprietà comunale circostanti, il miglioramento dell'accessibilità all'area, la riorganizzazione delle aree per la sosta anche con la previsione di eventuali spazi commerciali, direzionali e ricreativi; utilizzare energie rinnovabili, garantendo alti livelli qualitativi anche in riferimento all'accessibilità, al trasporto pubblico e al contenimento del consumo del suolo.
Per iniziare la riqualificazione si è proceduto alla verifica statica delle strutture esistenti ed a seguito dei risultati delle specifiche indagini svolte si è proceduto all'approvazione del progetto di demolizione e ricostruzione della Tribuna Est poiché, in virtù di quanto sovraesposto si evidenzia che le strutture costituenti la Tribuna est non sono più idonee allo scopo a cui l'opera è destinata per cui è stato prescritto il non utilizzo della stessa: oltre all'avanzato degrado superficiale, come mostrano gli elevati valori della carbonatazione (>70 mm in alcuni punti), i valori delle resistenze del calcestruzzo in opera sono inferiori ai

minimi di normativa. Alla luce delle conclusioni della campagna di indagini succitate relativamente alla tribuna est, sulla scorta del fatto che l'immobile insistendo su di una strada pubblica di intenso traffico, soprattutto a seguito di un probabile evento sismico potrebbe cedere in tutto o in parte sulla sede stradale costituendo un grave pericolo per la pubblica incolumità il Sindaco ha emesso ordinanza di demolizione n. 252 del 01.07.2015. Contestualmente alla demolizione della Tribuna Est il Sindaco ha dato l'indirizzo amministrativo di progettare una nuova tribuna sul sedime della originaria tribuna est valutando tale intervento nel quadro di una complessiva ricostruzione a stralci dell'intero Stadio. La nuova tribuna est ospiterà 3934 posti e viene collocata a 7.5 mt dalla linea di gioco per migliorare la fruibilità degli eventi calcistici. A Tal fine viene eliminata la Pista di Atletica. Le vie di fuga sono principalmente tre denominate A-B-C oltre a quelle già esistenti sui lati Nord e Sud.
La nuova tribuna sarà coperta con struttura in acciaio per la copertura totale dei posti a sedere previsti nella tribuna per le manifestazioni calcistiche.
Vengono previsti servizi accessori (bar, negozio, pronto soccorso, zona per pubblica sicurezza, wc,locali per preriscaldamento atleti e corsi) esclusivamente funzionali ed accessori allo stadio e al suo uso.
Gli accessi con tornelli sono collocati nella zona posta a sud dell'area di servizio annessa.
Sotto la nuova tribuna sono presenti tre livelli di struttura:
1. piano seminterrato: destinato a servizi igienici e nella zona nord e nella zona sud viene creato uno spazio da destinarsi ad attività di preriscaldamento atleti e corsi da utilizzare solo nelle giornate in cui non si svolgono le partite di calcio.
2. piano rialzato: destinato a servizi generici, bar e negozi, locale di pronto soccorso e locale per Polizia.
3. piano primo o terrazza: la terrazza sarà collegata al Bar mediante una scala interna.

L'obiettivo del Progetto è quello di realizzate una struttura polifunzionale che sia utilizzata durante l'intera settimana per scopi diversi e possa ospitare spazi di servizio a disposizione per l'intero Stadio.
Il progetto prevede anche l'adeguamento impiantistico delle Torri faro e delle linee elettriche ad esse collegate.
Si precisa, infine, che tale progettazione ha il nulla osta della Commissione tecnica del Coni e il relativo progetto è stato approvato dalla Giunta Comunale n. 306 del 09/12/2015.
E' stata completata la demolizione della tribuna est con fondi propri. E' stato assunto il mutuo del Credito Sportivo per la " demolizione e ricostruzione tribuna est ed adeguamenti strutturali ed impiantistici dello stadio del Duca II Stralcio"

Recupero del complesso dell'ex Distretto Militare da destinare a nuova sede di Uffici Comunali. (Ciccarelli)

Tra le priorità principali da realizzare permane, nell'ambito del prossimo triennio, quella di definire nel dettaglio la restituzione al Demanio (proprietario) dell'immobile "Palazzo Colucci"(ex sede uffici tecnici), il cui possesso è stato sospeso in quanto il bene è stato lesionato dal sisma, la vendita dell'immobile palazzo ex ECA (sede uffici Anagrafe, Elettorale, Servizi Sociali, Patrimonio e Cimiteri, nonché sede provvisoria del Servizio Ragioneria ed Economato) e la contestuale ristrutturazione dell'immobile ex Distretto Militare (quota parte di proprietà comunale) al fine di poter procedere all'accorpamento delle sedi comunali (sede provvisoria di Viale Vellei e Palazzo ex ECA)
Distretto Militare (parte di proprietà comunale) al fine di poter procedere all'accorpamento delle sedi comunali (Uffici Tecnici, già insediati al Palazzo Colucci prima del terremoto, e Palazzo ex ECA).
e in tal modo ridurre i canoni passivi e rendere disponibili alla vendita gli immobili ad oggi strumentali, vendita necessaria per il finanziamento della ristrutturazione dello stesso distretto.
Questa Amministrazione Comunale avendo inoltre interesse al trasferimento a titolo non oneroso, in attuazione dell'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 28 maggio 2010 n.85 (federalismo demaniale), della porzione di immobile "ex Distretto Militare " sito in Corso Mazzini

(quota di proprietà demaniale) in ragione della rilevanza strategica dello stesso ai fini della valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale e in vista della ristrutturazione dell'adiacente immobile da destinare a sede degli uffici tecnici ed amministrativi del Comune, ha attivato con gli uffici tecnici comunali la procedura ex art. 5 comma 5 (federalismo demaniale) attraverso un progetto di valorizzazione di tale porzione da sottoporre all'Agenzia del Demanio.
Il progetto preliminare di valorizzazione, trasmesso al MIBACT e al Demanio, sarà oggetto di valutazione attraverso i tavoli tecnici previsti dalla normativa. Si precisa che tale progetto è stato studiato per un intervento totale di recupero che interesserà sia gli immobili che l'area esterna da destinare a centro di ricerca a caratterizzazione culturale e a sede degli uffici comunali secondo le indicazioni del tavolo tecnico istituito con delibera di Giunta Comunale n. 22/2016.
Vista la complessità dell'intervento e la importante durata dei lavori, ma soprattutto a causa degli eventi sismici, è stata temporaneamente collocata la sede degli uffici tecnici presso l'immobile Pio Istituto Sacro Cuore, risultato con canone di locazione decisamente vantaggioso.
Vista la complessità dell'intervento e la durata dei lavori era stato previsto, temporaneamente, di collocare la sede degli uffici tecnici presso un immobile diverso dal Palazzo Colucci, con l'obiettivo di sostenere un canone di locazione decisamente più basso di quello attualmente richiesto dal Demanio. Tuttavia tale decisione è stata accelerata a seguito degli eventi sismici che hanno reso inagile Palazzo Colucci con contestuale trasferimento degli uffici tecnici presso il Pio Istituto del Sacro Cuore di Gesù in Viale Vellei, di proprietà dell'omonimo ente ad un canone di locazione vantaggioso rispetto a quelli riscontrati nella ricerca di mercato effettuata tra gli immobili trovati disponibili.
Il fine dell'Amministrazione Comunale è comunque il raggiungimento di importanti economie di spesa da realizzare attraverso l'eliminazione di gravosi fitti passivi e la contestuale valorizzazione del patrimonio comunale, oltre all'alienazione di beni resi non più strumentali all'attività dell'Amministrazione Comunale. A tal proposito si è aderito all' invito rivolto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Agenzia del Demanio agli enti territoriali finalizzato all'individuazione dei beni di proprietà pubblica, dotati di specifiche destinazioni d'uso, da valorizzare e/o da alienare, inviando la domanda di partecipazione "Proposta immobili 2015" e "Proposta immobili 2016".
Con tale prima domanda l'Amministrazione Comunale ha proposto quali immobili da selezionare Villa Sgariglia di Piagge, Villa Sgariglia di Campolungo, n. 11 immobili Zona Sentina, Complesso ex Regoli, Palazzetto Cornacchietto e Palazzo Guiderocchi (immobili con destinazioni turistico – ricettivo), mentre con la seconda sono stati proposti quali immobili da selezionare il fabbricato "ex Caserma Vecchi" e il fabbricato "ex ECA".
Tuttavia mentre si è risolta la problematica della conduzione di Taverna di Cecco, verrà portato avanti, nel frattempo, il tentativo di risoluzione bonaria afferente il contenzioso tra il concessionario dell'immobile di Villa Sgariglia di Piagge e l'Amministrazione Comunale.
Nel corso dell'anno 2017 si valuterà anche la possibilità di procedere allo studio di una valorizzazione complessiva del compendio "Sentina" attraverso gara ad evidenzia pubblica nel rispetto di quanto previsto nel regolamento della Riserva Naturale; analogamente verrà avviato uno studio sull'area di Campolungo essendo stati recuperati quasi tutti gli immobili occupati.

Rigenerazione dell'area urbana ex Caserma Vellei attraverso interventi di tipo infrastrutturale, sociale e culturale.

A ridosso del centro storico, nel quartiere di Campo Parignano, sorge il complesso storico-monumentale, risalente al 13° secolo, noto come "ex Caserma Vellei", già convento di S. Antonio Abate. Fa parte di un'area che ha subito, nel corso degli anni, trasformazioni edilizie e funzionali tali da renderla emarginata rispetto al contesto del quartiere al contrario

proiettato, in particolare dal dopoguerra in poi, verso un importante e qualificante sviluppo urbano.
A questa emarginazione ha fatto seguito un degrado sempre più accentuato accompagnato da un disagio sociale importante governato con estrema difficoltà sia dalla popolazione sia dalle Istituzioni. Solo a partire dagli anni '90, utilizzando finanziamenti pubblici straordinari, è iniziata una lenta riqualificazione edilizia partendo dal recupero della chiesa e del chiostro maggiore a cui ha fatto seguito il recupero della restante parte del complesso destinata ad edilizia residenziale pubblica.
Da pochi anni è stato avviato un programma di riqualificazione dell'area esterna che ha previsto un primo intervento di realizzazione di uno spazio pedonale attrezzato. L'intervento di "rigenerazione" dell'area urbana "ex caserma Vellei" ha l'ambizione di riconciliare questa realtà con la città che le sta intorno e che continua ad emarginarla per la mancanza di funzioni di collegamento.
Conciliazione che passa attraverso la riqualificazione di funzioni sociali e culturali che coniugano la realtà, oramai quasi del tutto recuperata, del complesso storico- monumentale dell'ex convento di S. Antonio Abate e degli spazi esterni, con il contesto sociale oggi sostenuto, in maniera disaggregata e conflittuale, dalla Parrocchia, dal Sestiere, da una palestra pugilistica.
Il recupero dell'area vuole, innanzitutto, valorizzare le emergenze architettoniche dell'antico complesso conventuale di S. Antonio Abate.
Inoltre ambisce, nel rispetto del contesto esistente, a rivalutare il luogo in modo da creare una nuova identità urbana.
L'obiettivo è quello di favorire quelle dinamiche sociali e culturali in grado di superare l'attuale funzione di luogo privo d'identità, isolato e indeterminato, in cui neanche la presenza di emergenze architettoniche rilevanti riesce a conferire una precisa connotazione urbana.
Dinamiche che si basano sulla rigenerazione del concetto di spazio urbano sostenute da una serie di interventi che dovranno perfettamente integrarsi con le esigenze funzionali delle aree limitrofe ricreando il corretto equilibrio con il quartiere.
L'ex convento di S. Antonio Abate attualmente non ha una univocità ne patrimoniale ne funzionale: la chiesa ed i locali che si affacciano sul chiostro maggiore appartengono alla parrocchia dei SS. Pietro e Paolo mentre sul chiostro minore sono stati realizzati alloggi per l'edilizia residenziale pubblica.
A piano terra, una superficie di oltre 500 mq. rimane disponibile per un intervento di recupero funzionale finalizzato alla realizzazione di un polo culturale e di aggregazione dove la biblioteca diviene il principale elemento attrattivo.
L'intervento vuole anche rigenerare l'unità del complesso collegando le funzioni in esso contenute.
La rigenerazione di un'osmosi funzionale è di grande valenza soprattutto da un punto di vista socio-culturale e segna il percorso che porta alla costituzione dell'altro centro di aggregazione socio-ricreativo che trova collocazione nell'area sulla quale emerge il capannone ex SAUC, oggetto di recupero strutturale e funzionale, da destinare ad attività sociali (centro diurno per assistenza ai disabili) e ricreative (palestra e sestiere).

AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	
1	Lo Spazio della Città di Ascoli	Tutelare la qualità di vita e dell'ambiente	

PROGRAMMI DI MANDATO
1.3.1 Pianificazione delle politiche energetiche comunali 1.3.2 Adozione di misure per il contrasto dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico 1.3.3 Regolamentazione delle attività connesse all'igiene e al decoro del sistema urbano 1.3.4 Valorizzazione dell'area del Pianoro Colle S. Marco e zone limitrofe 1.3.5 Valorizzazione dell'area lungo le sponde del Castellano 1.3.6 Estendimento ed ottimizzazione del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti ed incentivazione dei sistemi diretti alla raccolta differenziata 1.3.7 Definizione di nuovi programmi per la mobilità (PUM), per il traffico e la sosta (Piano Generale del Traffico Urbano PGTU) con ampliamento dell'offerta della sosta con la riqualificazione delle aree in S. Pietro in Castello e via Genova, estendimento delle piste ciclabili; 1.3.8 Programmazione e monitoraggio del trasporto pubblico locale (TPL); 1.3.9 definizione di un piano di adattamento ai cambiamenti climatici; 1.3.10. Adeguamento e attuazione del Piano delle Emergenze della Protezione Civile.

Pianificazione delle politiche energetiche comunali

Il Comune di Ascoli Piceno sta perseguendo un'ampia strategia d'azione che, partendo dall'analisi dei fabbisogni energetici del territorio, identifica, quale punto di forza per il miglioramento della competitività e della crescita sostenibile del tessuto economico e sociale, la riduzione delle fonti energetiche fossili, l'attuazione di forme di risparmio energetico, la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili.
A seguito della firma del "Patto dei Sindaci" è stato dato concreto avvio al progetto attraverso la redazione del PAES (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile) che individua le azioni mirate al conseguimento della riduzione delle emissioni di CO_2 in atmosfera dell'intero territorio comunale.
Il PAES, al pari del "Patto dei Sindaci", indica al 2020 la *deadline*, ne consegue che la programmazione sulla pianificazione delle politiche energetiche comunali seguirà l'indirizzo già avviato nella precedente legislatura dando concreto impulso alle azioni che riguarderanno direttamente l'Amministrazione Comunale mentre, per le restanti, saranno avviate azioni di monitoraggio e di divulgazione della conoscenza dei vantaggi che l'efficientamento energetico può portare anche nella vita quotidiana.
Il PAES contiene in se tutte le azioni del territorio riconducibili alle finalità prioritarie della tutela della qualità della vita e dell'ambiente. Questo concetto va diffuso, propagandato e monitorate le azioni intraprese sia dal settore pubblico sia da quello privato affinché l'intero tessuto produttivo e non del nostro territorio possa contribuire al suo raggiungimento. Il PAES non si muove con scelte impositive ma, al contrario, vuole essere una guida per consentire di avviare nuove proposte e raggiungere gli obiettivi prefissati cercando, nei limiti delle possibilità, di premiare le azioni che daranno concreta dimostrazione di ottenimento dei risultati previsti.
Il Comune farà la propria parte con esempi concreti e realizzabili di risparmio energetico e di promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili cercando di intercettare tutte le possibili fonti di finanziamento comunitarie, POR FESR in particolare.
Il raggiungimento del "Patto dei Sindaci" è la prima finalità che dovrà essere conseguita non fosse altro per l'impegno volontario che il Sindaco si è assunto nei confronti della

Comunità Europea.
L'altro importante fine è quello socio-economico legato al raggiungimento di un risparmio energetico che, con i suoi investimenti, potrebbe portare beneficio alle famiglie, sempre più alla ricerca della salvaguardia del potere d'acquisto, ed all'imprenditoria locale che troverebbe nuovi slanci in detti investimenti. Infine, non ultimo, il raggiungimento di un miglioramento ambientale che qualificherebbe ulteriormente l'offerta turistica di questa città e del suo territorio.
In tale contesto il Comune di Ascoli Piceno si è mosso con una prima azione, prevista nel PAES, che ha riguardato il miglioramento dell'efficienza della pubblica illuminazione mediante la sostituzione delle lampade tradizionali, a vapori di sodio e di mercurio, con lampade a LED. Da questa azione è attesa una riduzione del CO_2 di circa 2.235 ton. che rappresenta più del doppio di quanto preventivato (951 ton.) nel PAES. Se questo risultato sarà confermato, il target per il raggiungimento del contributo finale di riduzione delle emissioni sarebbe del 3% circa su un totale di 10,72 punti percentuali.
Altra azione rilevante, che sarà portata avanti mediante il concorso dei settori comunali che si occupano della gestione tecnica ed operativa del patrimonio comunale, sarà costituita dai nuovi affidamenti della gestione dei "vettori energetici" (condizionamento estivo ed invernale, produzione di acqua calda sanitaria, energia elettrica per gli edifici) con possibilità anche di intercettare programmi d'investimento anche in ambito europeo, tali da qualificare ed accelerare ulteriormente il raggiungimento degli obiettivi previsti nell'azione che punta decisamente al raggiungimento dell'efficientamento energetico dell'intero patrimonio comunale.
Il PAES, per questa azione, indica in circa 500 ton. la riduzione del CO_2, con un target prossimo all'unità percentuale.
E' molto verosimile che dette previsioni potranno essere non solo raggiunte ma anche superate in un arco temporale relativamente breve (deadline anno 2020).
Altra importante conseguenza derivante dall'avvio di questa azione sarà quello di conseguire un'economia strutturale per il bilancio comunale già a partire dall'anno in corso.

Adozione di misure per il contrasto dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico

Sempre muovendo dai principi di sostenibilità ambientale è precisa intenzione dotare la comunità ascolana di strumenti idonei a salvaguardare il diritto alla salute della collettività potenzialmente minacciata da fenomeni degenerativi connessi all'uso delle tecnologie moderne.
In questo senso nel corso del mandato si dovrà procedere alla redazione/conclusione del Piano di risanamento acustico e del Piano di telefonia mobile. La legge quadro 447/95 definisce l'inquinamento acustico l'inizio di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare:
a) fastidio o disturbo al riposo ed alle attività umane;
b) pericolo per la salute umana;
c) deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi.
Saranno poste in opera azioni finalizzate alla corretta gestione ed al monitoraggio delle attività produttive che operano in deroga ai valori ed alle soglie previste dal piano acustico comunale e ove necessario adottate misure tese alla bonifica delle condizioni di non conformità.
Con il termine elettrosmog si designa il presunto inquinamento elettromagnetico da radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti, quali quelle prodotte da emittenti radiofoniche, cavi elettrici percorsi da correnti alternate di forte intensità (come gli elettrodotti della rete di distribuzione), reti per telefonia cellulare e dagli stessi telefoni cellulari.
Inquinamento acustico ed elettromagnetico restano i due ambiti d'intervento per l'Amministrazione Comunale per la necessità di dotare il territorio degli strumenti (piani) che siano finalizzati a migliorare la qualità della vita mediante la prevenzione delle

problematiche di inquinamento.
Per quanto concerne la prima problematica è prevista la redazione del Piano di risanamento acustico (fase successiva al già redatto piano di caratterizzazione) nonché l'insieme delle azioni amministrative finalizzate alla corretta gestione delle attività esercitate in deroga, mentre per quanto concerne la seconda problematica è prevista la conclusione del procedimento di approvazione del Piano di telefonia mobile finalizzato all'individuazione di siti idonei alla localizzazione di nuovi impianti.
Il procedimento amministrativo di quest'ultimo Piano, dopo aver subito un drastico arresto nell'ultimo biennio per l'inerzia dell'Ente Provincia e l'attivazione di connessi procedimenti di sua competenza (Valutazione d'incidenza ambientale e di VAS), verrà riattivato anche prevedendo le necessarie risorse finanziare.
Una volta superato il blocco procedimentale, infatti, reiterando con ogni possibile strumento, anche legale, gli atti di impulso nei confronti della Provincia di Ascoli Piceno, è presumibilmente possibile completare le due successive fasi (previo contestuale eventuale aggiornamento degli elaborati del Piano di Telefonia in considerazione del tempo trascorso) entro l'autunno del 2017.

Regolamentazione delle attività connesse all'igiene e al decoro del sistema urbano

L'Amministrazione intende sviluppare politiche connesse all'igiene e al decoro del sistema attraverso una duplice attività:
- il potenziamento del Servizio di Ispettorato Ambientale;
- la approvazione di un Regolamento comunale di igiene urbana veterinaria e di tutela del benessere degli animali.

Il già costituito servizio di Ispettorato Ambientale (composto da "incaricati di un pubblico servizio") per lo svolgimento delle attività di informazione, controllo nonché accertamento di violazioni opererà nel territorio comunale principalmente in ambito urbano, per la prevenzione e la vigilanza nonché per il controllo del corretto conferimento, gestione, raccolta, smaltimento dei rifiuti oltre che del rispetto delle regole inerenti l'accompagnamento dei cani nei luoghi pubblici.
Tale servizio sarà svolto in collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale che eleverà le conseguenti sanzioni a seguito delle segnalazioni di infrazione ricevute dagli Ispettori Ambientali. In tale contesto verranno poste in essere numerose azioni per contrastare il crescente fenomeno dell'abbandono dei rifiuti che ha portato in alcuni casi estremi alla formazione di micro discariche abusive, soprattutto in periferia, che impattano negativamente sul decoro urbano e sull'ambiente.
A tale proposito, sarà messo appunto un sistema di videosorveglianza costituito da foto trappole, attivabili mediante sensori di movimento ed in grado di scattare foto in sequenza ad intervalli regolari, e da un complesso di camere mobili poste su veicoli civetta.
Il servizio mira ad un miglioramento della percentuale di raccolta differenziata (art. 205 del D. Lgs. n. 152/2006), alla difesa del suolo, del paesaggio ed alla tutela dell'ambiente nel territorio comunale.
Si darà inoltre attuazione alla regolamentazione comunale in materia di igiene urbana veterinaria e di tutela del benessere degli animali attraverso l'approvazione dello specifico regolamento e la messa in opera delle azioni previste dallo stesso in materia di tutela del decoro e della salubrità degli ambienti urbani.

Valorizzazione dell'area del Pianoro Colle S. Marco e zone limitrofe

Nell'ottica di valorizzazione del patrimonio boschivo comunale l'Amministrazione ha autorizzato la "Società Agricola- Forestale di Gestione dei Beni Agro- Silvo-Pastorali Tronto" alla redazione di un piano di gestione forestale o strumento equivalente delle superfici forestali di proprietà comunale. Lo scopo di tale affidamento è quello di dotare il patrimonio boschivo del Comune di Ascoli Piceno di uno strumento di pianificazione.

Inoltre tra le previsioni del nuovo Piano Regolatore Generale vi è l'introduzione di un grande Parco Urbano localizzato sulle pendici del Colle S. Marco; tale previsione rientra in un più ampio progetto di valorizzazione di tutto il territorio a forte valenza ambientale che partendo dal Colle S. Marco, si estende a sud verso la Montagna dei Fiori.
Tale ampia area rappresenta un elemento qualificante del territorio la cui valenza culturale necessita di una profonda rivisitazione con interventi mirati sia alla salvaguardia dei valori paesaggistici che alla valorizzazione, in modo da garantire una serie di utilizzi compatibili volti all'accrescimento delle potenzialità turistico-ricettive e sportive. In tale ottica, proprio sul Pianoro del Colle S. Marco ed in prossimità di strutture già esistenti, sono state previste nel nuovo PRG alcune aree – progetto a destinazione turistico-ricettiva.
Nell'area a forte valenza ambientale quale quella centrata sul Pianoro del Colle S. Marco l'Amministrazione ritiene si debbano studiare dei modelli di sviluppo in grado di determinare effetti benefici sia in termini di valorizzazione del bene culturale che dell'inserimento dello stesso in circuiti economico/produttivi con positive ripercussioni sociali anche per quanto concerne un generale miglioramento della qualità della vita.
In particolare l'individuazione come Parco Urbano dell'area boscata sita alle pendici del Colle San Marco (su aree per la maggior parte di proprietà pubblica) intende individuare una zona di protezione speciale da perimetrare e destinare a Parco, con lo scopo di consentire l'uso e la fruizione di un territorio di particolare valore conservatosi senza rilevanti manomissioni.
Tale area conserva infatti caratteristiche di "unicità" per la concomitante presenza di notevoli aspetti di pregio, antropici ed ambientali.
Per quanto riguarda i primi si segnalano alcune testimonianze storico-architettoniche quali l'Eremo di San Marco, i resti del Convento Francescano di San Lorenzo, l'antica fornace, i sentieri delle "neviere" e i luoghi della memoria e della leggenda, quali la Grotta del Beato Corrado Miliani, anch'essa testimonianza del fervore religioso e dell'eremitismo sviluppatosi sul Colle.
Per quanto riguarda gli aspetti ambientali si segnalano presenze botaniche e floristiche quali il Bosco delle Piagge, il Castagneto, i sentieri delle "ricciare", nonché significative presenze geologico-geomorfologiche, quali il "Dito del diavolo", testimonianza dell'evoluzione del costone formato da calcari poggianti su terreni marnosi che ne causano la frattura.
Con l'istituzione del Parco l'Amministrazione intende provvedere stabilmente alla tutela degli ambienti e delle testimonianze descritte, riconoscere e valorizzare l'importanza e la bellezza degli itinerari, in particolare il sentiero degli eremi tra Marche e Abruzzo alle pendici dei Monti Gemelli (Montagna dei Fiori e Montagna di Campli) e mirare ad un utilizzo a scopo "educativo" attraverso la creazione di aule ambientali e attività di pratica sportiva.
In tale prospettiva con atto di Giunta Comunale n. 184 del 27/09/2016 è stata espressa la volontà dell'Amministrazione Comunale di procedere alla valorizzazione del patrimonio boschivo della zona versante nord di Colle San Marco e della componente monumentale in essa contenuta incaricando il Servizio Gestione Patrimonio ad espletare gli atti conseguenti tale indirizzo con avviso pubblico per acquisire eventuali manifestazioni di interesse.

Valorizzazione dell'area lungo le sponde del Castellano

Il progetto di valorizzazione dell'area lungo le sponde del Torrente Castellano rientra in una più ampia progettualità di valorizzazione delle risorse naturali che è stata prevista dallo stesso nuovo P.R.G. che ha individuato una zona di protezione speciale da perimetrare e destinare a Parco fluviale, con lo scopo di consentire l'uso e la fruizione di uno spazio di straordinario fascino -l'accesso al quale è spesso impedito dalle condizioni di abbandono e di degrado-restituendone gli ambiti a molteplici possibilità di uso compatibile, in particolare per la ricreazione, il tempo libero e le attività di pratica sportiva.
L'istituzione del Parco fluviale, in particolare: riconosce la necessità di salvaguardare i corsi d'acqua, così da affidare alle generazioni future un contesto socio-culturale ed ecologico equilibrato;
sottolinea la valenza dell'elemento naturale connesso al benessere individuale e collettivo, capace di rinnovare il senso di appartenenza caratterizzante di ogni popolazione; persegue in modo determinato e continuativo la qualità dell'ambiente e del paesaggio dei territori attraversati dal fiume;
riconosce che curare l'ambiente naturale significa prendersi cura dell'intera popolazione, poiché il degrado ambientale sempre più diffuso è causa diretta di sofferenze e disagi emozionali e socio-culturali;
promuove una gestione sostenibile dell'ecosistema fluviale per garantirne uno stato di salute ottimale, permettendo la coesistenza di potenzialità ambientali, sociali ed economiche;
propone di recuperare la vitalità del fiume, anche attraverso l'incremento sostenibile della portata idrica e la rinaturalizzazione dell'alveo e delle sponde;
favorisce un rinnovato rapporto di confidenza col fiume fondato sul riconoscimento dell'universo fluviale nelle sue dimensioni ambientali, storiche e culturali; impernia il nuovo legame tra territorio e fiume sul coinvolgimento permanente della comunità locale, valorizzando l'apporto di cittadini, associazioni, portatori di interessi diffusi sul territorio ed infine sostiene la dimensione della Natura quale spazio di interesse collettivo cui restituire forza ed appartenenza comuni, a salvaguardia dei più profondi valori di ogni individuo.
Il progetto è dunque finalizzato a realizzare un parco fluviale sulle rive del Castellano attraverso azioni diversificate e finalizzate alla valorizzazione delle sue acque, cascate, cale e spiagge, alla salvaguardia della fauna, della flora e dell'ambiente circostante ed infine all'aumento della sua fruibilità da parte della popolazione locale e del target turistico.
La strategia che si intenderà seguire dovrà necessariamente partire da una analisi del contesto, al fine di rilevare i punti di forza e di debolezza, nonché le possibili criticità/ minacce e le opportunità da cogliere. Almeno tre sono gli obiettivi che si intende perseguire con l'attuazione del progetto:
1. Aumentare la fruibilità del torrente e del paesaggio circostante attraverso azioni di ripristino, adeguamento e arredo che operino nel pieno rispetto della portata del corso d'acqua e della sua morfologia al fine di garantire una continuità delle progettualità in essere ed il loro ampliamento e sviluppo futuro;
2. Incentivare il turismo nella città attraverso la messa a disposizione di iniziative e strutture capaci di ampliare l'offerta con proposte di carattere naturalistico e ludico-sportive, perfettamente integrate nel circuito turistico abituale;
3. Promuovere il progetto e, attraverso questo, anche la città, su più manifestazioni ed iniziative di carattere nazionale e internazionale.

Estendimento ed ottimizzazione del sistema di raccolta porta a porta dei rifiuti ed incentivazione dei sistemi diretti alla raccolta differenziata

La Direttiva Europea sui rifiuti (2008/98 CE) stabilisce, tra l'altro, misure volte a proteggere l'ambiente e la salute delle persone, a prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti e migliorarne la gestione. Secondo tale direttiva tre sono le fasi per una buonagestione dei rifiuti: Prevenzione-Raccolta-Trattamento. In quest'ottica l'art. 205 del

D. Lgs. n. 152/2006 detta le misure per l'attività di raccolta differenziata che, nel nostro territorio, pur essendo migliorata nel corso degli anni (è assestata su una percentuale pari a circa il 44%) , non raggiunge comunque la soglia stabilita dalla normativa vigente (65%).
E' imminente l'introduzione del servizio di raccolta differenziata "porta a porta" anche nei quartieri di Porta Cappuccina, Bella Valle, Monterocco e Monteverde (ora esistente nei soli quartieri del Centro Storico e Campo Parignano), da affidarsi al gestore del Servizio Ascoli Servizi Comunali srl.
Tale intervento sarà successivamente esteso nel corso del medesimo anno, anche al quartiere di Porta Maggiore e al quartiere di Monticelli. Il tutto incentivando apposite e mirate campagne di sensibilizzazione tendenti a coinvolgere il cittadino ad una partecipazione attiva da protagonisti anche per conseguire il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata.
Tali campagne di informazione all'utenza, promosse e finanziate dall'Amministrazione Comunale, saranno espletate con l'ausilio del gestore Ascoli Servizi Comunali s.r.l. (che curerà in particolare l'aspetto tecnico) e riguarderanno anche alcune modifiche sull'attuale gestione della raccolta differenziata che potranno coinvolgere, tra l'altro, anche le frequenze di ritiro della frazione secca del rifiuto. In detta ottica sarà importante la funzione istituita per la verifica e rispetto delle ordinanze vigenti e future, mediante l'ausilio degli ispettori ambientali.
Occorre evidenziare che le estensioni del servizio di raccolta differenziata "porta a porta", necessari al raggiungimento delle percentuali previste dalla normativa di settore, comporteranno un aggravio dei costi per la maggiore onerosità della tipologia di raccolta dei rifiuti.
Dai primi mesi del 2015 si è resa indisponibile la discarica di appoggio agli impianti tecnologici di trattamento di Relluce, causa le problematiche connesse alla autorizzazione per la realizzazione della vasca n. 6 ed ai conseguenti procedimenti giudiziari.
Tale situazione critica, per l'intero territorio provinciale, ha determinato l'emissione di provvedimenti straordinari, da parte del presidente della Provincia, per il conferimento dei rifiuti solidi urbani (RSU), per l'anno 2015, presso una discarica privata.
Nel frattempo, non essendo state individuate soluzioni strutturali post-emergenziali, la fine della gestione emergenziale determinerà, dall'anno 2016 e nei seguenti, il ricorso al conferimento dei rifiuti raccolti nel territorio comunale in altri siti autorizzati e specificamente individuati dalla Provincia, con conseguenti prevedibili maggiori costi da sostenere per le spese di trasporto e smaltimento degli stessi.
I maggiori costi annui da sostenere dipenderanno dal sito che verrà individuato, dagli oneri previsti per il conferimento e chiaramente dalla distanza da coprire con i mezzi di trasporto; tali variabili contribuiranno in maniera significativa alla revisione delle tariffe per la gestione del Servizio.
La definizione dei contenziosi in essere e la ridefinizione dell'assetto societario hanno di fatto determinate le condizioni per un effettivo avvio delle attività di raccolta differenziata sull'intero territorio comunale già dalla fine del 2016 ed inizio 2017, con l'obiettivo di raggiungere la soglia percentuale fissata dalla normativa.

Definizione di nuovi programmi per la mobilità (PUM), per il traffico e la sosta (Piano Generale del Traffico Urbano PGTU) con ampliamento dell'offerta della sosta con la riqualificazione delle aree in S. Pietro in Castello e via Genova

Il Piano Urbano della Mobilità ed il Piano Generale del Traffico Urbano rappresentano strumenti indispensabili per ottenere il miglioramento delle condizioni di circolazione, di sicurezza stradale, la riduzione degli inquinamenti acustico ed atmosferico ed il risparmio energetico.
Essi rappresentano anche un modo di programmare la politica della mobilità di un territorio che abbia come priorità la sostenibilità economica, sociale ed ambientale.
E' stata conclusa la fase dell'analisi delle modalità con le quali si muovono gli ascolani ed i visitatori di questa città, è stata data adeguata partecipazione al pubblico sul sito

specificamente sviluppato (www.pianotrafficoascolipiceno.it) , è stata redatta la versione finale del Piano Generale del Traffico Urbano che verrà approvato nel 2016,. Contestualmente deliberato il controllo degli accessi a due aree omogenee della Ztl del centro storico di Ascoli Piceno tramite varchi elettronici con deliberazione di Giunta Comunale n43 del giorno 8 Marzo 2016 . L'azione conseguente sarà l'approvazione del PGTU e la fase di redazione del PUM.
Ne consegue che la nuova città si costruirà, anche e soprattutto, attorno alla mobilità dei suoi abitanti e di coloro che intendono frequentarla nonché sulla rete di infrastrutture.
Il miglioramento della viabilità e della sosta attraverso la pianificazione della mobilità costituirà, oltre ad un miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente, strumento di importanza strategia per la pianificazione urbanistica e per il PAES.
Osservata speciale sarà anche la sicurezza stradale: la partecipazione al bando regionale relativo al "3° Programma di attuazione per la sicurezza stradale", ha dato la possibilità di beneficiare di un importante contributo che darà la possibilità di avviare interventi su questo tema tra i quali spicca il Piano comunale sulla sicurezza stradale.
Obiettivo, a breve termine, del progetto sarà la piena integrazione tra la pianificazione urbanistica generale, la "mobilità" e la pianificazione del traffico e della sosta con la voce "trasporto" che dovrà contribuire, con la sua riduzione inquinante, al raggiungimento del "Patto dei Sindaci".

Programmazione e monitoraggio del trasporto pubblico locale (TPL)

La Regione Marche, da cui dipendono le maggiori risorse destinate al trasporto pubblico locale, ha in corso la riorganizzazione del servizio su scala regionale.
E' una regione policentrica dove non esistono poli d'attrazione ma un sistema diffuso di piccoli centri e di reti viarie di collegamento sulle quali emergono l'asse autostradale e l'asse ferroviario entrambi aderenti alla costa adriatica.
La riorganizzazione punta al riequilibrio delle zone interne con le aree di maggiore concentrazione di popolazione e di attività produttive con la finalità di valorizzare ed incrementare l'uso del mezzo pubblico. La vallata del Tronto ha beneficiato della qualificazione della tratta ferroviaria e del notevole incremento del servizio.
Ascoli, polo estremo ovest di tale tratta, ha nei suoi programmi sulla mobilità quello di qualificare maggiormente il trasporto su ferro affinché diventi la principale modalità di trasporto di passeggeri, promuovendo l'integrazione (e non la competizione) dell'attuale offerta di trasporto su "gomma", il cui servizio andrebbe rivolto alle aree interne collinari e montane, e diffondendo i nodi d'interscambio delle altre modalità di trasporto (auto e bici).
Il TPL si integra perfettamente con le pianificazioni in atto, in particolare con il PUM e il PGTU.
Appare scontata la necessità che la qualificazione di un territorio e di un centro urbano passino attraverso le modalità di trasporto soprattutto pubblico.
E' già reale lo strumento che darebbe ad Ascoli la possibilità di un collegamento ferroviario di tipo metropolitano: puntare sul trasporto pubblico vuol dire rinunciare all'utilizzo del suolo per nuovi parcheggi, a rendere le strade più efficienti e sicure, migliorare la qualità della vita e dell'ambiente.
Non dipende solo da Ascoli, ma le proposte che saranno presentate sul TPL da questo territorio non potranno non essere inserite nella programmazione regionale.
Le finalità da conseguire con l'attuazione della presente azione sono: valorizzare ed incrementare l'uso del mezzo pubblico mediante l'integrazione delle due modalità di trasporto, "gomma" e "ferro", evitando competizioni e conflitti d'interessi; qualificare maggiormente il livello di servizio del trasporto su ferro attraverso il mantenimento delle corse festive durante l'intero anno, favorendo l'integrazione con il trasporto su gomma; migliorare le aree d'interscambio con le altre modalità di trasporto rendendo maggiormente accessibili le fermate ferroviarie esistenti e realizzandone di nuove in prossimità dei principali centri d'attrazione (poli scolastici, centri commerciali, aree industriali e artigianali).

RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITÀ LOCALE

INDIRIZZO STRATEGICO		OBIETTIVO STRATEGICO	
2	Gli strumenti della città di Ascoli	Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali	2.1

PROGRAMMI
2.1.1 Azioni dirette al censimento ed alla valorizzazione del patrimonio comunale
2.1.2 Perfezionamento del sistema dei controlli interni nell'ambito dell'organizzazione comunale
2.1.3 Politiche del personale
2.1.4 Politiche di razionalizzazione della spesa
2.1.5 Ottimizzazione delle politiche industriali attuate attraverso le società comunali
2.1.6 Linee guida del processo di innovazione
2.1.7 Investimenti sull'innovazione tecnologica ed sull'innovazione della macchina comunale per una "città intelligente" (Smart city)

Azioni dirette alla valorizzazione del patrimonio comunale

La necessità inderogabile di ridurre il deficit strutturale del bilancio comunale implica come conseguenza non solo la possibilità di alienare beni appartenenti al patrimonio del Comune ma anche la necessità di incrementare i proventi degli affitti, di lucrare ex novo il valore potenziale dei beni o di razionalizzarne l'utilizzo così da ridurne i costi di gestione e manutenzione.
In coerenza con tali obiettivi si aggiunge la necessità di portare avanti il processo di valorizzazione e razionalizzazione delle sedi farmaceutiche del Comune di Ascoli Piceno. Contestualmente a tale processo che prevede anche l'alienazione di una o più sedi tra quelle esistenti, si procederà anche all'apertura della nuova farmacia presso il Centro Commerciale "Lu Battente".
Tale processo è riportato, nel dettaglio, nella parte riservata al Servizio Farmacie Comunali.
Recentemente, sempre nell'ottica di valorizzazione del patrimonio comunale, con atto di Giunta Municipale n. 145 del 19/07/2016, è stato approvato l'indirizzo di sviluppare la ricettività *"low cost"* attraverso la prosecuzione della destinazione d'uso dell'attuale Ostello della Gioventù nonché la valorizzazione dell'immobile denominato "San Pietro in Castello"con ulteriore destinazione ricettiva *"low cost"* a prezzi calmierati. A tal fine si predisporrà procedura di gara finalizzata alla ristrutturazione dei suddetti n. 2 immobili e gestione dei medesimi da parte del soggetto aggiudicatario attraverso lo strumento contrattuale della concessione e dietro corrispettivo di un canone in favore dell'Amministrazione Comunale.
All'interno del progetto di valorizzazione del patrimonio e al fine di sistemare situazioni dove il Comune ha già il possesso di tali beni saranno oggetto di acquisizione a titolo gratuito:

N	IMMOBILI
1	Frustolo di terreno utilizzato a marciapiede di proprietà Brandimarte Ado sito all'angolo tra S. Serafino da Montegranaro e via dei Cappuccini - Comune di Ascoli P. foglio n.69 p.lle 592-593-594 di mq.240
2	Frustolo di terreno per ampliamento strada per Casamurana di proprietà Gaspari Guido - Comune di Ascoli P. foglio n.94 p.lle 97/p e 98/p di mq.600
3	Frustolo di terreno utilizzato a marciapiede di proprietà Angelini Bracciani Massimiliano e Angelini Federica sito tra Via Zeppelle e Via Po' - Comune di Ascoli P. foglio n.56 p.lla 495 e 153 sub.10 di complessivi mq.44
4	Frustolo di terreno facente parte della strada di Via delle Fresie interna

	all'abitato di Poggio di Bretta di proprietà Ameli Maria - Comune di Ascoli P. foglio n.81 p.lla 343/p e 747
5	Frustolo di terreno facente parte dell'ampliamento della piazza in frazione Lisciano di proprietà della Parrocchia S. Michele Arcangelo in Lisciano - Comune di Ascoli P. foglio n.124 p.lla 516
6	Frustolo di terreno facente parte della sede stradale denominata Via Adige di proprietà dei Sig.ri Rosati Silvana, Clerici Piergiorgio, D'Angelo Maria Grazia e Zoncada Ivano Massimo Raffaele - Comune di Ascoli P. foglio n.57 p.lla 311 porzione del sub.7

Inoltre si procederà all'espletamento di tutte le procedure amministrative relative alle aste dei beni inseriti nel piano delle alienazioni; si continuerà con la regolarizzazione dei contratti di locazione e di concessione in scadenza, cercando di valorizzare il consistente patrimonio comunale ad oggi solo parzialmente finalizzato ad una rendita proporzionale al valore dei beni.
Sempre nell'ambito delle azioni dirette alla valorizzazione del patrimonio comunale, emerge una realtà molto importante costituita dal complesso ricettivo di Villa Sgariglia di Piagge.
Dopo l'intervento di recupero strutturale e funzionale, avvenuto negli anni novanta avvalendosi di finanziamenti pubblici, è iniziata la gestione affidata a terzi durante la quale sono stati realizzati importanti interventi per rendere più funzionale e ricettivo il complesso. Interventi non sempre qualificati e riconosciuti urbanisticamente e, conseguentemente, non quantificati nell'ambito dell'accrescimento del valore patrimoniale della concessione. L'attuale contratto di concessione, che andrà a scadere il prossimo ottobre, dovrà essere, quindi, oggetto di aggiornamento prima della scadenza.
Nel corso di tale procedimento, qualora ve ne fosse necessità, dovrà essere avviato con l'attuale concessionario un tavolo di confronto per un eventuale componimento bonario delle partire non ancora definite finalizzato ad evitare contenziosi che potrebbero sfociare in azioni giudiziarie che rallenterebbero l'avvio della procedure per il rinnovo della concessione ovvero per l'alienazione del bene.
Attraverso lo strumento del federalismo demaniale – culturale si completeranno nel 2017 le procedure per l'acquisizione del Forte Malatesta e della porzione adiacente al Forte stesso descritta come "edificio presso il Forte Malatestiano", per i quali è stato presentato progetto di valorizzazione sia al MIBACT che all'Agenzia del Demanio. Nello specifico le procedure termineranno con la sottoscrizione dell'atto di attribuzione e trasferimento definitivo a titolo non oneroso secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 5 del D.Lgs. 85/2010.

Cessione in proprietà delle aree già concesse in diritto di superficie (L. 448/1998 e s.m.i.)

L'Amministrazione comunale intende avvalersi della possibilità prevista dall'art. 31 – commi 45 e segg. - della Legge 448/1998 e s.m.i. di cedere in proprietà le aree comprese nei Piani di Edilizia Economica e Popolare già concesse in diritto di superficie.
A tal fine si procederà ad una ricognizione delle aree interessate ed alla formulazione di una proposta ai singoli proprietari degli alloggi; l'accettazione comporterà il trasferimento agli stessi del diritto reale di proprietà (per la corrispondente quota millesimale) previo pagamento di un corrispettivo determinato dall'Amministrazione comunale ai sensi del comma 48 del succitato art. 31. A tale riguardo sarà costituito apposito gruppo di lavoro interno.
Qualora l'adesione dei soggetti interessati alla proposta sia numericamente elevata, si potranno registrare delle significative entrate nel bilancio comunale.

Perfezionamento del Sistema dei Controlli Interni nell'ambito dell' organizzazione comunale

Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti territoriali", convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto significative modifiche nella disciplina dei Controlli Interni rafforzando il sistema dei controlli che l'Amministrazione deve disciplinare nella sua autonomia normativa e organizzativa.
In particolare, il cambiamento ha visto il passaggio da un regime di controlli preventivi e di legittimità ad un regime in cui predominano i controlli interni e in particolare quelli sull'attività gestionale.
Tale contesto trova il suo fondamento nel principio cardine della distinzione dei poteri di indirizzo e di controllo amministrativo spettanti agli Organi di Governo dai poteri di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica nonché di attuazione degli obiettivi, attribuita ai Dirigenti (art. 4 Decreto Legislativo 165/2000).
La distinzione di poteri e compiti tra Organi di Governo e Dirigenza Comunale crea infatti i presupposti per un maggior grado di autonomia della gestione da parte dei Dirigenti con la conseguenza dell'accrescimento dei profili di responsabilità diretta ed esclusiva, in relazione agli obiettivi dell'Ente, alla correttezza amministrativa, all'efficienza e ai risultati della gestione.
L'obiettivo dell'Ente, pertanto, è quello di abbandonare la cultura burocratica fondata su logiche meramente adempimentali, per appropriarsi di quella manageriale che pone al centro dell'attenzione amministrativa i risultati.
In tale logica l'organizzazione del sistema dei controlli interni è articolato come segue:
a) controllo di regolarità amministrativa e contabile
b) controllo strategico
c) controllo di gestione
d) controllo degli equilibri finanziari
e) controllo sulle Società Partecipate non quotate
f) controllo della qualità dei servizi
In tal senso l'Amministrazione Comunale con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 23/01/2013 ha approvato il regolamento sul sistema dei controlli interni che prevede le seguenti finalità:
a) verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
b) valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
c) garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei Responsabili dei Servizi;
d) verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'Ente;
e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente.

Nei prossimi anni l'Amministrazione si pone l'obiettivo di implementare il sistema dei controlli attraverso il controllo sulle Società Partecipate (con la redazione del bilancio consolidato l'Amministrazione sarà in grado di valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente) e il controllo sulla qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente.
Tali tipi di controllo verranno supportati attraverso da un apposito strumento informatico che permetterà lo sviluppo di un sistema informativo integrato alla contabilità dell'Ente per la condivisione, l'aggiornamento tempestivo e la trasparenza dei dati gestiti.
L'obiettivo di tale sistema informativo è quello *dell'accountability* ossia l'adozione di strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato in maniera semplice, sistematica e trasparente, informando la popolazione del livello di realizzazione dei programmi di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa. Questi strumenti possono identificarsi nella realizzazione annuale del Bilancio Sociale efficace nei processi di formulazione e valutazione delle politiche pubbliche, capaci di introdurre un processo di cambiamento delle Amministrazioni Pubbliche e delle organizzazioni, per contribuire a renderle sempre più vicine alle esigenze dei cittadini e sempre più efficaci nella realizzazione degli impegni assunti.
Inoltre, il sistema dei controlli interni va raccordato con la Legge 190/2013 in materia di prevenzione alla Corruzione e i suoi decreti attuativi in materia di trasparenza, incompatibilità, inconferibilità (Testo unico della Trasparenza -D.Lgs n. 33/2013, Decreto Incompatibilità -D.Lgs. n. 39/2013).
In adesione a quanto previsto da detta normativa, l'Amministrazione ha adottato il Piano di prevenzione della Corruzione includendo nuove misure ed azioni ed attuando anche momenti di confronto con la Cittadinanza e gli stakeholders attraverso periodiche Giornate della Trasparenza nonché il Piano triennale sulla Trasparenza ed Integrità, che definisce le misure e modalità di attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto ed è collegato con le misure e gli interventi previsti nel Piano di prevenzione della Corruzione, di cui ne costituisce parte, nonché con gli obiettivi indicati nel Piano della Performance.
La combinazione dell'attività di controllo prevista dal sistema dei controlli interni e le azioni/controlli previsti dal piano comunale della prevenzione alla Corruzione costituiranno le linee guida per un monitoraggio permanente e costante dell'azione amministrativa e gestionale.
Al fine di raggiungere tale obiettivo sarà necessario avviare processi di formazione permanente con la finalità di:
- affrontare e gestire tutti i processi di cambiamento in atto all'interno della Pubblica Amministrazione, garantendo una elevata qualità dei servizi ai cittadini ed alle Imprese;
- sviluppare competenze legate alla nuova cultura della Pubblica Amministrazione improntata al risultato, all'innovazione ed al cambiamento, raccogliendo altresì una diffusa esigenza di professionalità da parte del personale dipendente;
- coinvolgere e motivare tutti i dipendenti, rendendoli partecipi e protagonisti del processo di miglioramento della Pubblica Amministrazione.

Politiche del personale

A fronte di una importante e condizionante contrazione delle risorse, la sfida da lanciare è l'impegno di migliorare il livello di efficienza e di qualità dell'apparato comunale riducendone progressivamente i costi, migliorando l'organizzazione interna, escludendo la riduzione dei servizi, adottando scelte in un'ottica di sistema città che includa non solo le parti sociali, ma tutti gli attori presenti sul territorio.

Le politiche del Personale saranno pertanto orientate in generale a curare i seguenti aspetti:
- revisione e adeguamento della macrostruttura dell'Ente, in coerenza alla rivisitazione della dotazione organica, tenendo conto delle novità legislative in materia di Pubblica Amministrazione;
- aggiornamento del regolamento sull'organizzazione dei servizi dell'Amministrazione comunale anche alla luce dei recenti interventi legislativi in materia;
- aggiornamento del regolamento sulle mobilità interne ed esterne di personale;
-rivisitazione generale dei criteri per l'esatta definizione della dotazione organica basata su un'attenta e documentata analisi dei fabbisogni di personale per intervenire in maniera decisiva attraverso una progressiva riduzione della spesa di personale nel favorire il raggiungimento di un più virtuoso rapporto tra spesa di personale e spesa corrente, il tutto in coerenza al nuovo quadro normativo generale;
- accurata programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale che consegua l'obiettivo della valorizzazione e riqualificazione delle risorse professionali interne per un efficientamento nella erogazione dei servizi alla cittadinanza anche attraverso l'innovazione tecnologica;
- incisiva e motivata individuazione delle scelte in merito al reclutamento di nuovo personale;
- rivisitazione delle regolamentazioni per il conferimento di incarichi interni e dei corrispettivi incentivi accessori privilegiando in particolare la meritocrazia e la competenza specifica;
- ricerca di una maggiore flessibilità dell'organizzazione rispetto ai bisogni ed ai programmi;
- gestione dei rapporti con le OO.SS. e con i rappresentanti dei lavoratori favorendo la più ampia trasparenza, partecipazione e condivisione per addivenire a una equa ripartizione delle limitate risorse che si renderanno disponibili attraverso la concertazione e la contrattazione collettiva decentrata integrativa;
- incremento delle attività e degli interventi strategici finalizzati a garantire il più ampio e puntuale controllo in materia di sicurezza sul lavoro;
- nuovi ampliamenti delle capacità del software applicativo dell'ufficio personale. In particolare la nuova macrostruttura dell'Ente terrà conto delle novità legislative in materia di Pubblica Amministrazione e sarà indirizzata a razionalizzare i processi e le strutture organizzative in modo da migliorare i processi decisionali e la circolazione della comunicazione, l'integrazione tra i diversi settori di attività al fine di ottenere maggiore efficacia ed economicità dell'azione amministrativa sviluppando l'aggregazione dei Settori e dei Servizi per aree omogenee accorpando unità organizzative per settori adeguati all'assolvimento autonomo e compiuto di processi e attività con una marcata corrispondenza tra aree di attività e risultato.

Verrà favorita una modalità di lavoro più coordinata e condivisa tra i Settori attraverso la realizzazione di progetti prioritari e intersettoriali legati anche alla corretta attuazione del nuovo CCDI. Sarà accresciuto, a tal fine, il coordinamento finalizzandolo alla realizzazione dei programmi generali attraverso l'unitarietà e la coerenza dell'attività dei singoli settori con gli obiettivi principali definiti dagli organi di governo e dalle specifiche direttive del Sindaco.

Verranno anche migliorate le potenzialità delle funzioni di controllo e assicurate la valorizzazione dei processi finanziari e, in particolare, delle entrate curandone i tempestivi adempimenti necessari a favorire il più celere incameramento.

Si rafforzerà e implementerà il controllo strategico nell'ambito della Segreteria Generale sia per quanto attiene alla legittimità che all'anticorruzione.

Per quanto attiene alla razionalizzazione della dotazione organica si procederà, ai sensi dell'art. 6 del D.L.gs. 165/2001, alla revisione dell'attuale assetto organizzativo pervenendo alla ridefinizione degli uffici e delle risorse umane assegnate ad ogni singolo ufficio, rilevando, caso per caso, gli eventuali esuberi di personale.

Con la Legge 125/2013, di conversione del D.L. 101/2013, sono state dettate disposizioni per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione della spesa delle pubbliche amministrazioni e di assorbimento delle eccedenze del personale pervenendo al collocamento a riposo di personale dell'amministrazione laddove siano presenti le condizioni ed i presupposti stabiliti dalla predetta normativa che rende applicabile le disposizioni pre-Fornero a tali situazioni.
Saranno inoltre adottati tutti i provvedimenti necessarie al riassorbimento dei dipendenti degli enti c.d. di "area vasta" collegati alle disposizioni di cui alla Legge 90/14 e al collegato DPCM 14/09/15.
Stante quanto precede e valutata la corrente situazione finanziaria degli Enti locali in generale e del nostro Comune in particolare causata dal blocco dei trasferimenti statali, questa Amministrazione intende valutare, al fine di rientrare in un più virtuoso rapporto tra la spesa di personale e la spesa corrente, ogni possibile margine per l'attivazione delle misure di riduzione e razionalizzazione della spesa di personale secondo le disposizioni legislative in precedenza richiamate.
Questo obiettivo va ovviamente coordinato con la revisione della macrostruttura divenendone un tutt'uno insieme agli altri aspetti e orientamenti generali dianzi elencati.

Politiche di razionalizzazione della spesa

Le vigenti disposizioni in materia prevedono la possibilità di adottare piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti delle partecipate ed il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche.
In relazione a tali piani, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste possono essere utilizzate annualmente per la contrattazione integrativa.
In base a detta normativa l'Amministrazione, già nell'ultimo triennio, ha approvato delle misure di razionalizzazione della spesa approvando il Piano triennale di razionalizzazione annualità 2012-2013-2014 attuando interventi di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio.
Tali progetti di razionalizzazione sono stati altresì inseriti quali obiettivi strategici all'interno del PEG/Piano degli Obiettivi/Piano della Performance valutandone i risultati.
Per i prossimi anni l'Amministrazione intende proseguire nel percorso di razionalizzazione inserendo nuovi obiettivi specifici di razionalizzazione, impegnando ciascun dirigente, per quanto di rispettiva competenza, nell'attuazione di tali obiettivi cui sarà data un'importanza strategica anche nella valutazione di risultato e monitorando i risultati raggiunti con report quadrimestrali. I prospetti dei piani di razionalizzazione sono allegati nella ***parte 2*** della SeO.
Particolare attenzione sarà, infine, posta sull'ottimizzazione e riorganizzazione logistica delle attuali sedi adibite ad Uffici Comunali dislocati in più edifici, attraverso la riqualificazione dell'edificio ex Distretto militare.
In tale contesto sarà attuato un intervento ad alto contenuto tecnologico di efficientamento sia in termini di utenze tecniche che energetiche.

Ottimizzazione delle politiche industriali attuate attraverso le società comunali

L'Amministrazione intende procedere all'elaborazione di una strategia complessiva che – rispetto alle politiche industriali del Comune – miri ad una duplice finalità.
Da un lato, alla verifica delle condizioni e delle modalità in cui attualmente vengono erogati i servizi pubblici già esternalizzati e dall'altro alla valutazione circa l'opportunità o meno di procedere ad ulteriori esternalizzazioni di servizi.

Si tratta di una riflessione doverosa che muovendo dai servizi industriali deve e può giungere a toccare anche altre forme di gestione delle attività comunali, come i servizi culturali, quelli sportivi ecc.
Le riflessioni di cui sopra dovranno tener conto dell'evoluzione delle normative nazionali, sempre più stringenti, che regolano il settore delle municipalizzate e in generale delle *Public Utility*.
Da questo punto di vista dovranno essere valutate strategicamente le condizioni di una sempre maggiore integrazione tra gli organismi dell'area vasta di riferimento e la gestione dei servizi pubblici locali.
Un simile approccio mira da un lato a ridurre il grado di dipendenza del bilancio comunale dall'andamento economico gestionale delle municipalizzate e dall'altro a garantire condizioni di efficienza-efficacia nei confronti dei cittadini-utenti.

Linee guida del processo di innovazione

Questo Ente punta molto sulla realizzazione di processi innovativi che permettano il miglioramento dell'efficienza della macchina comunale e un miglior rapporto tra cittadini/imprese e la macchina burocratica cercando, là dove possibile e le normative lo consentano, di snellire e informatizzare al massimo i processi amministrativi.
A tal fine il riferimento principale è il Codice delle Amministrazioni Digitali (CAD) e le più recenti normative che spingono gli Enti all'adozione sempre maggiore di misure per l'impiego di metodologie informatiche innovative nella gestione dei procedimenti. Pertanto questo Ente porrà un focus molto particolare all'introduzione nei suoi principali procedimenti della gestione documentale elettronica, il che porterà ad una progressiva diminuzione dell'uso della carta, ai ritardi dovuti al movimento fisico (da una scrivania ad un'altra se non addirittura da una sede ad un'altra) delle pratiche, ad una migliorata capacità di comunicare on-line con i cittadini.
I primi approcci di digitalizzazione dovrebbero riguardare proprio gli atti amministrativi tramite l'introduzione e l'uso massivo di firme digitali e posta elettronica certificata. Questa attività servirà anche per fare una ulteriore analisi dei flussi documentali e procedurali interni dell'Ente con l'obiettivo di potere avviare/attivare il maggior numero di servizi erogabili on-line dall'Ente, il che potrà portare un notevole risparmio di tempo agli utenti sia per non doversi recare in comune, sia perché con il recupero di efficienza dovuto alla revisione dei procedimenti questi dovrebbero essere svolti con maggiore velocità.
A tale proposito con deliberazione di Giunta Comunale è stato approvato il "Piano comunale di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni online", il quale partendo dai progetti già realizzati per la digitalizzazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese (SUAP,SUE etc.), che peraltro saranno definitivamente completati nel 2017 attraverso la univocità del sistema informatico per la presentazione e gestione delle istanze, individua i nuovi obiettivi di semplificazione e informatizzazione delle procedure relative alle istanze e comunicazioni; declina gli ambiti di intervento e ne definisce tempi di realizzazione in un arco temporale stabilito dall'amministrazione, oltre che i fabbisogni formativi e le proposte sui necessari percorsi formativi, da organizzare in un determinato arco temporale.
Il Piano è stato effettivamente progettato come strumento dinamico nei contenuti (riferimenti normativi in ottica evolutiva, nuovi ambiti di intervento, nuove collaborazioni, nuove opportunità di finanziamento etc.) e nel rispetto dei processi decisionali dell'Amministrazione, cui spetta, sulla base dei risultati monitorati e registrati in fase attuativa (indicatori intermedi e finali di risultato), di provvedere ad eventuali sue integrazioni e/o modifiche, in un'ottica di sostenibilità e miglioramento continuo delle procedure dei servizi interessati.

Sempre in un ottica di migliorare i servizi ai cittadini e alle imprese in ambito innovativo verrà avviata una ristrutturazione del sistema informativo per realizzare un sistema statistico comunale di supporto alle decisioni e per ottemperare alla normativa nazionale degli open-data in modo da poter rendere pubbliche molte informazioni attualmente custodite nei sistemi informativi comunali.
A tale proposito la Giunta Comunale ha adottato un atto di indirizzo con il quale si è stabilito di procedere alla digitalizzazione del Comune di Ascoli Piceno mediante una revisione completa del sistema gestionale informativo ed informatico dell'Ente, effettuando un rinnovamento globale dello stesso, per adeguarlo, oltre alle disposizioni normative, anche alle nuove esigenze dell'Ente, provvedendo a fornire al competente responsabile di settore le presenti linee di indirizzo per la realizzazione di un unico sistema gestionale comunale anche nell'ottica di una riorganizzazione dei processi di gestione e di controllo dell'Ente.
Il rinnovamento della piattaforma informatica comunale dovrà attenersi fra l'altro ai seguenti criteri ed obiettivi:
- modernizzazione complessiva del sistema informativo dell' Ente secondo una visione unitaria e moderna che rispetti le linee di indirizzo e le normative previste dai vari interventi legislativi;
- tutta la piattaforma applicativa dovrà funzionare seguendo le indicazioni previste dalle linee d'indirizzo dell'Agenda Digitale Italiana, in modalità CLOUD cioè con i dati e le applicazioni residenti su una server farm raggiungibile tramite una connessione internet di adeguata velocità;
- architettura del sistema full-web che quindi, come tale, non necessiti di installazioni di client proprietari per veicolare le applicazioni, non necessiti di scaricare dinamicamente sul browser parti significative dell'applicazione ma abbia un accesso diretto tramite il browser alle banche dati;
- sistema fornito in ASP senza dover procedere all'acquisto di sistemi server di proprietà e alla loro successiva gestione, manutenzione e controllo sgravando l'Ente da tutta una serie di obblighi ed adempimenti tesi ad adottare piani specifici di businness continuity e di disaster recovery;
- unicità della piattaforma informatica mediante piena integrazione di tutti gli applicativi in uso agli uffici, al fine di integrare in un'unica banca dati e sistema tutti i processi operativi e le procedure informatiche dell'Ente fra cui in particolare: la contabilità finanziaria, l'economato, la gestione economica e giuridica del personale, la rilevazione presenze, la redazione e la gestione degli atti deliberativi e determinativi dell'Ente, il protocollo informatico digitale ed i servizi elettorali, demografici e di stato civile, oltre al sistema tributi comprensivo di acquedotto, alle pratiche edilizie, all'albo pretorio on line, alla piena integrazione ed implementazione dell'area trasparenza (c.d. "albero della trasparenza") del sito internet comunale mediante pubblicazione dei dati, dei documenti e degli elenchi per estrapolazione richiesti dalla normativa (ad es.:art. 23 Dlgs. 33/2013);
- qualità del sistema informatico;
- efficienza dell'azione amministrativa e funzionalità del sistema informatico;
- economicità tenuto conto del costo complessivamente sostenuto dall'ente fino ad oggi per l'approvvigionamento di tutti i necessari applicativi anche alla luce della necessaria implementazione della piattaforma informatica a disposizione degli uffici comunali;
- massima trasparenza dell'attività dell'amministrazione anche garantendo il massimo grado di accessibilità e di usabilità dei dati ed un costante aggiornamento dei contenuti pubblicati, promuovendone la conoscenza e la visibilità agli utenti in ogni occasione e con ogni mezzo disponibile;
- pieno rispetto della normativa in materia di Anticorruzione ed Amministrazione Trasparente ai sensi della L. n. 190/2012 e del D.lgs 33/2013, mediante applicativo che consenta, tramite diretto collegamento del sistema informativo-gestionale, la pubblicazione dei dati, dei documenti e degli elenchi per estrapolazione richiesti dalla normativa (ad es.: art. 23 Dlgs. 33/2013) nell'apposita area trasparenza (c.d. "albero della trasparenza") del

- sito internet comunale o alternativamente di un sistema gestionale-informatico integrato con apposito ed innovativo sito internet che sia rispondente alle predette specifiche;

Si potrà in questo modo dare sicuramente maggiore trasparenza all'azione di governo dell'Amministrazione Sarà possibile riprogettare e innovare il sistema pubblico di navigazione internet presente nella biblioteca comunale, fornendo molti servizi agli utenti che non la mera possibilità di navigazione.
Si potranno così di federare le biblioteche pubbliche del territorio comunale.
Sempre in una ottica innovativa e di adeguamento al CAD si introdurranno sistemi di pagamento on-line.
Questa azione si integra con la precedente azione relativa ai servizi erogabili on-line a cittadini e imprese.
Si cercherà di intercettare finanziamenti pubblici per progetti innovativi relativi alle smart-city in modo da coniugare l'innovazione di processo e tecnologica alla fruizione della città in modo più semplice e veloce.

Investimenti sull'innovazione tecnologica e sull'innovazione della macchina comunale per una "città intelligente" (Smart city)

"Una città può essere definita 'Smart city' quando gli investimenti effettuati in infrastrutture di comunicazione, tradizionali (trasporti) e moderne (ICT), riferite al capitale umano e sociale, assicurano uno sviluppo economico sostenibile e un'alta qualità della vita, una gestione sapiente delle risorse naturali, attraverso l'impegno e l'azione partecipativa".
Città, imprese e innovazione sono al centro della nuova programmazione dei fondi comunitari per il periodo 2014-2020 che delineano per il prossimo futuro un'economia europea basata sulla conoscenza puntando sul valore aggiunto apportato dall'innovazione.
Beni culturali, turismo, mobilità, ambiente, commercio sono solo alcune delle tante potenzialità economiche del nostro territorio, che tanto più possono aumentare la loro "capacità" di crescita quanto più i sistemi urbani integrati riescono ad offrire un habitat stimolante alle imprese innovative e agli investitori.
Per dare un nuovo impulso al rinnovamento della città in chiave smart, bisognerà attivare un percorso finalizzato a creare tutte le condizioni di contesto entro le quali si possano sviluppare azioni di innovazione, integrate e sinergiche, partecipate dai cittadini e dalle diverse componenti della società.
La scelta dell'Amministrazione Comunale sarà tesa all'identificare soggetti e strumenti operativi, modalità di finanziamento, criteri di valutazione, modalità di coinvolgimento e di partecipazione di tutte le parti sociali, porre le basi per una progettazione strutturata e unitaria di azioni di cambiamento, ottimizzando l'accesso e l'uso delle risorse disponibili.
Ascoli sarà dunque una città che metterà a sistema l'innovazione, in una prospettiva inclusiva, per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e lo sviluppo economico, facendo leva non solo sulle tecnologie, ma anche sui cittadini e su tutte le componenti della città e del territorio.
Ogni città deve porsi i propri obiettivi strategici e trovare la propria strada, perché le condizioni di partenza sono soggettive.
Per fare questo, prima di tutto, è necessaria una profonda conoscenza della realtà locale, dei bisogni della collettività, delle criticità e della situazione che deve essere gestita.
È necessario fare ricerca nei fattori e nelle tecnologie abilitanti, una ricerca interdisciplinare che si basi su forti competenze specifiche tecnologiche, economiche e sociali per arrivare alla definizione di una metodologia che possa sfruttare in modo coordinato tutte le competenze specifiche.
Gli obiettivi dovranno essere raggiungibili, quantificabili, condivisi tra tutti gli stakeholder e definiti nel tempo. Si passerà poi all'elaborazione di un piano strategico e di una roadmap con una quantificazione degli investimenti e dei possibili ritorni e, infine, si costruirà un sistema di indicatori per monitorare il progetto, "misurarne" le componenti, le lacune, i progressi, le tendenze positive, quelle negative, e i passi che ancora restano da compiere.
La misurabilità deve monitorare performance, efficacia e sostenibilità.

Il traffico veicolare sarà il primo banco di prova sul quale sperimentare le informazioni riguardanti l'offerta di sosta e lo stato dei varchi delle aree a traffico limitato.
Di pari passo andrà l'informazione dell'offerta turistica che incide fortemente sulla mobilità e sulla modalità del trasporto pubblico e privato, georeferenziando ogni tipo di informazione che è possibile scaricare dal web, compresi gli orari di apertura dei musei, dei teatri e dei principali servizi pubblici.
Per quanto attiene specifici ambiti di intervento, nell'ottica dell'innovazione tecnologica, l'Amministrazione Comunale ha avviato azioni concrete per la diffusione della fibra ottica in gran parte della città.
Ciò consentirà di sostenere il rapido e continuo incremento della richiesta di banda larga per i nuovi servizi telematici permettendo di scaricare e inviare dati più velocemente rispetto alle tecnologie precedenti con il sensibile miglioramento delle prestazioni delle connessioni di rete, della velocità nel download e nell'upload di dati, nella possibilità di collegarsi con diversi dispositivi in contemporanea senza incidere sulla qualità della connessione.
Un'ulteriore ambito di intervento sarà quello della ottimizzazione dei sistemi, già esistenti, di videosorveglianza ed integrazione degli stessi per la necessità di avere un maggiore coordinamento nella gestione delle apparecchiature di videosorveglianza, convogliando le riprese in un unico luogo (il Comando di Polizia Municipale), migliorando il sistema di registrazione delle immagini per facilitarne la eventuale fruizione da parte delle forze dell'ordine, anche da remoto.
Tale investimento consentirà anche di raggiungere una maggiore percezione di sicurezza dei cittadini.
Con l'attuazione di tali iniziative si intende, nell'arco dei prossimi 3-5 anni, collocare la città in una migliore posizione di classifica dei capoluoghi italiani che, secondo lo Smart City Index 2014, è al 71° posto; a tal fine si intende lavorare soprattutto sui fattori di maggiore criticità riscontrati (broadband, smart mobility, smart security ed energie rinnovabili) riprendendo alcune linee di intervento già indicate nel documento "Ascoli Piceno, polo della creatività, aperta e sostenibile entro il 2020".
I possibili canali di finanziamento per attuare questo programma possono essere individuati in Fondi Strutturali (FESR, FSE), Fondi comunitari a gestione diretta (Horizon 2020) ed altri fondi privati (sponsor, partner progetto, ecc.).

Attività di contrasto all'evasione ed elusione dei tributi locali ed erariali e di internalizzazione della riscossione coattiva al fine di applicare un sistema impositivo fiscale maggiormente equo e perequativo.

Una corretta gestione della fiscalità locale riveste un'importanza strategica per il Comune; in tale senso va letta l'evoluzione normativa degli ultimi anni in materia, che ha determinato la crescita dell'autonomia finanziaria degli Enti stessi di pari passo al crescente decentramento di funzioni ad essi affidati. Tali cambiamenti hanno favorito l'acquisizione - all'interno dell'Amministrazione comunale - di competenze sempre maggiori sia nel governo del proprio territorio, sia nella programmazione delle scelte, anche economiche, riguardanti i cittadini e le imprese. L'Amministrazione comunale ha manifestato nel corso degli anni una sempre maggiore responsabilizzazione in materia di entrate, con una crescente attenzione verso l'efficienza e l'equità fiscale, con l'obiettivo di favorire un più moderno e corretto rapporto di servizio con i Cittadini/Contribuenti.

A tale riguardo si procederà secondo due principali direttrici:
a) - da un lato si sta provvedendo ad ottimizzare il sistema della riscossione verificando la possibilità di avvalersi di sistemi di riscossione alternativi rispetto ad Equitalia attivando un sistema di riscossione interno ovvero avvalendosi di soggetti con specifiche professionalità esterni all'Ente per supportare efficacemente la struttura nella revisione ed ottimizzazione dei processi di gestione delle entrate – tributi comunali in un'ottica di spending-review e di smart-city.

Sarà costituita pertanto una apposita struttura interna che farà da supporto al Responsabile comunale della riscossione coattiva che avrà il compito di intraprendere tutte le azioni cautelari ed esecutive previste dalla normativa.

b) – dall'altro si darà impulso all'attività di controllo sia dei tributi comunali che erariali facendo si che la conseguente attività di liquidazione e di accertamento diventi quindi strategica poiché rappresenta, senza oneri gravanti sul bilancio comunale, un'occasione per il recupero di nuove risorse. Gli effetti di un maggiore controllo territoriale e tributario hanno prodotto e continueranno a produrre una crescita tendenziale delle entrate, consentendo una maggiore perequazione derivante dal recupero evasione/elusione.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra descritti affrontando correttamente il tema del recupero dell'evasione per la perequazione e l'equità fiscale, si è lavorato in questi anni per far si che gli Uffici preposti acquisissero nuove esperienze conoscitive e sviluppassero specifiche competenze e professionalità nella gestione sia dei propri tributi che delle Entrate erariali.
Appare altresì necessario potenziare il Sistema Informativo Territoriale al fine di renderlo sempre più completo, aggiornato e sofisticato per un'analisi oggettiva della realtà, fornendo un riferimento sicuro e sempre aggiornato su dati fondamentali, regolato da meccanismi standard per l'accesso e la loro manipolazione, relativamente a: persone fisiche e giuridiche, fabbricati (identificati da via e numero civico) e unità immobiliari elementari e struttura dati degli indirizzi. Tutto ciò è stato finalizzato a creare – in definitiva - una vera base dati orientata ad oggetti verificabili e localizzabili cartograficamente, georeferenziabili in modo tale da affiancare, alla cartografia degli oggetti naturali ed artificiali del territorio una base dati reale ed aggiornata.
L'integrazione tra S.I.T. e i vari Sistemi Informativi ha consentito, quindi, di costruire analisi territoriali dei fenomeni amministrativi, ampliando la conoscenza delle dinamiche territoriali e favorendo un maggior controllo del territorio con una ricaduta positiva anche sulle attività di equità fiscale.
Si è dunque proceduto alla costituzione di una Banca – dati unitaria avvalendosi sia di fonti informative esterne all'amministrazione (Agenzia delle Entrate – Territorio per quanto riguarda i dati catastali, le utenze, i contratti di locazione, le dichiarazioni sintetiche, gli studi di settore, le successioni, ecc..) che di fonti informative interne (anagrafe, tributi, sue, suap, edilizia, toponomastica e numerazione civica, ecc...).
La Banca – dati unitaria sarà gestita con varie procedure informatiche specifiche utili a supportare sia l'attività di riscossione coattiva, con la predisposizione degli avvisi e delle ingiunzioni di pagamento, che l'attività di segnalazioni qualificate.
Tutta l'attività di contrasto all'evasione sopra descritta si svilupperà su un duplice livello, cioè sia a livello di tributi locali – proseguendo con maggiore incisività e con l'attivazione di strumenti più performanti l'attività di recupero già avviata negli scorsi anni in ambito I.C.I./I.M.U. e TA.R.S.U./TA.R.I. – che a livello di recupero delle entrate erariali.
Nello specifico, per quanto riguarda queste ultime, l'attività di accertamento erariale e di contrasto all'evasione ed elusione fiscale è stata avviata con la deliberazione di Giunta Comunale n. 228 del 5/12/2012 ad oggetto "*Indirizzi relativi alle attività di accertamento erariale e di contrasto all'evasione fiscale*".
Tale attività è stata dichiarata strategica per l'Ente con l'individuazione degli obiettivi, degli ambiti di intervento normativi ed operativi, delle risorse umane e strumentali da destinare nonché la tempistica.
La normativa vigente riconosce ai Comuni, che partecipano nell'attività di accertamento erariale e di contrasto all'evasione ed elusione fiscale (l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza), il 100% delle somme effettivamente accertate.
L'attuazione del progetto tende a raggiungere altresì la perequazione fiscale con effetti positivi sul bilancio comunale e con possibilità di abbattimento della pressione fiscale della collettività.

Obiettivo finale del progetto è quello di compensare i minori trasferimenti di risorse ai comuni che attuano le giuste strategie per far emergere fenomeni di evasione e/o elusione fiscale.
Per consentire un approccio sistematico ed oggettivo finalizzato a quanto sopra esposto, si è provveduto a redigere le cd. "*regole*" atte ad elaborare ed ottenere dei listati di soggetti persone fisiche e/o unità immobiliari contemplati dalle casistiche di segnalazione.
In pratica, l'incrocio e l'elaborazione dei dati (fonti esterne ed interne all'Amministrazione) consentirà la predisposizione degli elenchi utili per inviare le segnalazioni all'Agenzia delle Entrate ed all'Agenzia del Territorio.
A seguito di una serie di incontri e di confronti sia con l'Agenzia delle Entrate che con l'Agenzia del Territorio, sono stati esaminati gli ambiti normativi di intervento, concordando le possibili strategie da adottare e le priorità.
Si sottolinea come ciascuna delle attività sopra descritte, in termini di possibili maggiori entrate per le casse comunali, produrranno effetti economici che, per le segnalazioni qualificate, riguarderanno la riscossione del 100% degli importi effettivamente accertati dall'Agenzia delle Entrate in termini di tributi erariali, mentre per le segnalazioni ai sensi del comma 336 art. 1 L.311/2004, si potranno registrare sia l'ampliamento della base imponibile complessiva, per i tributi locali, nonché maggiori entrate per oneri di urbanizzazione e costo di costruzione.

RISORSE COMUNALI E COMPETITIVITÀ LOCALE

	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	
	Gli strumenti della città di Ascoli	Stimolare la competitività del sistema economico e produttivo	

PROGRAMMI
2.2.1 Adozione di programmi per stimolare l'attrattività economica del territorio anche ai fini del rilancio dell'area industriale locale volto a favorire la ripresa dell'occupazione 2.2.2 Realizzare politiche coordinate di incentivazione degli investimenti in attività produttive 2.2.3 Favorire la crescita delle imprese e delle professionalità locali 2.2.4 Adozione di misure per l'incremento della dotazione infrastrutturale del territorio 2.2.5 Azionare logiche di coordinamento e di interazione sistematica con le istituzioni e gli stakeholders 2.2.6 Attuazione politiche comunitarie "Europa 2020"

Adozione di programmi per stimolare l'attrattività economica del territorio anche ai fini del rilancio dell'area industriale locale volto a favorire la ripresa dell'occupazione

L'insieme delle misure comprese nella presente linea guida si ispira ad una medesima considerazione di tipo politico e culturale.
Il comune, pur privo di competenze specifiche in materia, deve comunque svolgere un ruolo attivo e propositivo nelle politiche di sostegno all'attività di impresa.
In questa logica, il primo dovere del comune è quello di "funzionare" e cioè di erogare servizi e provvedimenti di propria competenza in modo tempestivo ed efficace.
Oltre a ciò, tuttavia, si intende perseguire una politica che, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, possa aumentare il grado di attrattività del territorio anche attraverso forme di premialità fiscali, misure di marketing territoriale, sostegno allo star up dell'impresa giovanile ecc.
Da questo punto di vista la debolezza del sistema socio-economico piceno si inquadra nella, più generale, crisi del sistema Paese. Particolarmente negativi, per la nostra città sono stati i pregiudizi che la gravissima congiuntura economica ha prodotto nel sistema manifatturiero che storicamente presentava percentuali di occupazione ben superiore a quella nazionale.
Per quanto sopra si reputa necessario, in aggiunta alle politiche *anticicliche* messe in campo nella precedente legislatura, porre in essere azioni più marcatamente orientate ad irrobustire l'intervento dei privati nel campo dei servizi e del turismo. A ciò si aggiunga una sempre maggiore attenzione verso gli esiti del processo di *contrazione* delle articolazioni periferiche dello Stato che potrebbe pregiudicare i processi infrastrutturali dei servizi.
La crisi del settore manifatturiero e la conseguente desertificazione della zona industriale pongono pertanto la necessità di pensare un nuovo modello di identità e sviluppo territoriale; tale azione deve necessariamente basarsi su un nuovo metodo di lavoro che non può che basarsi sull'idea dell'inclusione.
E' fondamentale, in tale direzione, riuscire a creare un sistema di sinergie operative tra tutti i soggetti, pubblici e privati, he operano nell'ambito del sistema produttivo.
L'amministrazione comunale è chiamata a svolgere una azione di leadership che sappia generare la nascita di un network territoriale; con la capacità di fornire all'utenza un'azione sinergica e strutturata degli operatori in grado di generare occasioni di promozione, sviluppo e crescita occupazionale.

Le azioni del network devono essere orientate a generare economia di scala attraverso un incremento del benessere produttivo del territorio che passi per l'ottimizzazione dei costi e la massimizzazione delle risorse.
L'obiettivo è pertanto quello di conoscere tutti gli operatori, conoscerne i metodi di funzionamento e la tipologia di risorse disponibili e creare un sistema operativo indirizzato, verso obiettivi selezionati e specifici, che facciano riferimento a modelli pianificati quali il Piano Strategico "*Ascoli Piceno polo della creatività, aperta e sostenibile entro il 2020*".
Di precipua importanza si ritiene l'attivazione di iniziative di sostegno all'occupazione, in specie quella giovanile, particolarmente importanti in momenti di crisi come quello attuale.
Il sostegno può essere attivato sia sotto forma di provvidenze economiche, come interventi sulla leva fiscale, sia sotto forma di iniziative di informazione, formazione ed orientamento, anche attraverso la creazione di apposita rete che coinvolga Enti ed Organismi attivi sul territorio per quanto concerne detto settore. Si ritiene infatti di estrema importanza attivare le giuste sinergie con tutti gli attori a qualsiasi titolo coinvolti.
Tra le azioni finalizzate a favorire lo sviluppo delle attività produttive e conseguentemente dell'occupazione va certamente collocata quella della efficienza dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) quale strumento amministrativo in grado, non solo di gestire l'insieme dei procedimenti autorizzativi, ma anche di orientare il sistema di accesso alle informazioni finalizzate allo sviluppo delle imprese.

Realizzare politiche coordinate di incentivazione degli investimenti in attività produttive

Il meccanismo degli incentivi alle imprese ha subìto importanti evoluzioni che hanno riguardato in particolar modo l'ente regione e che derivano dalle modifiche complessive che hanno interessato la politica di coesione europea e la stessa riarticolazione delle competenze introdotta dalla riforma costituzionale del 2001.
Da questo punto di vista i processi di riorganizzazione dell'URP comunale devono tener conto anche dell'esigenza di attivare sportelli di informazione che offrano un quadro aggiornato e coordinato delle opportunità complessivamente offerte dal sistema in favore delle imprese. In quest'ottica si valuterà la possibilità di attivare convenzioni con centri di ricerca e di servizi allo scopo di organizzare azioni specifiche di sostegno allo sviluppo locale.

Favorire la crescita delle imprese e delle professionalità locali

La misura è finalizzata, in particolar modo, a stimolare quella cultura di impresa di cui - soprattutto a livello giovanile – il territorio avverte una grande necessità.
Le azioni devono dirigersi verso progetti di orientamento scolastico per conoscere più a fondo il mondo dell'impresa, verso strumenti di politica formativa da attuarsi in collaborazione con le associazioni di categoria in grado di favorire l'orientamento post scolastico nonché in misure multidisciplinari che rafforzino lo sviluppo di alcuni comparti – soprattutto nei settori del commercio e dell'artigianato- particolarmente coerenti con la vocazione storico/culturale della città.
In questo senso vale la pena di citare l'artigianato artistico che secondo il 30% dei turisti rappresenta un fondamentale elemento di attrazione del territorio; il made in Italy ,le produzioni locali ecc. Tale misura riveste un ruolo fondamentale nella logica della creazione della cultura di impresa; in tale direzione diviene particolarmente importante l'azione coordinata con i soggetti che svolgono attività di promozione di impresa (associazioni di categoria, istituti) ed avviare una mirata azione di auditing.
Il risultato dovrà essere quello di promuovere la formazione, mediante l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili (pubbliche e private) orientata verso i settori il cui sviluppo è individuato come strategico rispetto allo sviluppo del territorio.

Adozione di misure per l'incremento della dotazione infrastrutturale del territorio

L'attrattività di un territorio dipende in gran parte dalla dotazione infrastrutturale, materiale ed immateriale di cui dispone.
Ovviamente il primo pensiero corre alle infrastrutture di trasporto di persone e merci che ovviamente impegnano il comune soprattutto in una logica di supporto e stimolo politico dei soggetti istituzionalmente competenti e a questo riguardo si segnalano positivi effetti conseguiti sia per quanto concerne l'elettrificazione della tratta ferroviaria Ascoli-Porto d'Ascoli, sia l'importante risultato con il finanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture del tratto della statale Salaria compreso tra Favalanciata e Trisungo.
Il prossimo impegno riguarderà l'azione di stimolo da esercitare congiuntamente con la Regione Marche per la realizzazione dello svincolo sul Fluvione di competenza dell'ANAS in località Mozzano.
Una particolare e diretta attenzione va destinata tuttavia alle reti informatica, alla banda larga e ai servizi telematici.
Famiglie e aziende non possano più prescindere dal pieno utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che ormai vanno considerati alla stessa stregua delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.
La città di Ascoli Piceno ha già una copertura ADSL terrestre, ma manca di reti senza fili, o in radio frequenza, che devono essere previste per una copertura integrale, anche in movimento.
A tale scopo si promuoveranno azioni positive con gli operatori del settore per attivare nel territorio comunale reti di accesso tipo Wi-Fi e WI-Max.
La presenza di reti senza fili di questo tipo è indispensabile per l'attivazione dei servizi di ultima generazione, basati sulla mobilità delle cose e delle persone.
Nell'anno 2015 è ripresa l'attività dell'Impianto Crematorio ubicato all'interno del civico cimitero di Borgo Solestà, stante l'avvenuto collaudo con il quale è stata accertata la funzionalità dello stesso avallata anche dal risultato delle analisi sulle emissioni in atmosfera pervenute nel mese di ottobre 2014.
Con la riattivazione del forno crematorio potranno essere esaudite le richieste dei familiari dei defunti che vogliono utilizzare tale tipologia di operazione cimiteriale, evitando il ricorso al trasferimento delle salme presso Impianti ubicati in altri Comuni, con lunghe e sgradevoli attese determinate dalla congestione degli stessi impianti.
Nel contempo la riattivazione del forno crematorio consentirà anche l'ammortamento delle spese sostenute per la complessa manutenzione straordinaria espletata nell'anno 2014.
Sempre in materia cimiteriale si evidenzia che l'ultimo trimestre dell'anno 2015 coinciderà con la scadenza delle prime concessioni cimiteriali a tempo determinato (35 anni).
Ciò comporterà la necessità di integrare l'attuale Regolamento di Polizia Mortuaria con disposizioni sulla possibilità, per i concessionari di loculi in scadenza, di prorogare a titolo oneroso (per alcuni anni) la stessa concessione oppure optare per la restituzione del loculo ricorrendo alle operazioni cimiteriali di riduzione dei resti mortali e/o alla cremazione degli stessi.
In tale ultima ipotesi si potrà dare corso alla rotazione dei loculi cimiteriali evitando il ricorso alla costruzione di nuovi lotti e di conseguenza all'estensione della superficie del cimitero stesso.

Azionare logiche di coordinamento e di interazione sistematica con le istituzioni e gli stakeholders

Tale programma è fortemente connesso, per la sua natura, alla precedente "*Adozione di programmi per stimolare l'attrattività economica del territorio anche ai fini del rilancio dell'area industriale locale volto a favorire la ripresa dell'occupazione*".
In tal senso e rispetto alle precedenti enunciazioni la semplificazione amministrativa è un'esigenza primaria espressa dal sistema Paese, da tempo fortemente sentita da cittadini, imprese e dalla stessa Pubblica Amministrazione.

Con la deliberazione della giunta comunale n. 294 del 19 dicembre 2013, il Comune di Ascoli Piceno, ha istituito il servizio Rete Impresa e Lavoro al fine di realizzare un punto di contatto che, sotto il coordinamento e la responsabilità dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) – in partenariato con Enti pubblici territoriali e non territoriali, professionisti, Istituti di credito, Associazione di categoria, Agenzie per il lavoro, Fondazioni – si proponga come il punto di riferimento giuridico, economico, finanziario e formativo per le imprese costituite e costituende del territorio.
Il Servizio, in stretta connessione operativa con gli Enti e gli stakeholders, dovrebbe essere chiamato, attraverso un'attività di consulenza e coordinamento della promozione d'impresa, a svolgere il ruolo di punto di riferimento per le imprese costituite e costituende, con azioni di semplificazione, ristrutturazione, business planning; azioni capaci di promuovere la costituzione ed il rilancio delle imprese del territorio di Ascoli Piceno tramite l'organizzazione ed il coordinamento della rete di collegamento fra gli attori del processo imprenditoriale (associazioni di categoria, istituti di credito, parti sociali, enti pubblici di riferimento, liberi professionisti).
La principale missione del Servizio è pertanto individuata nella capacità di fornire all'utenza un'azione sinergica e strutturata degli operatori in grado di generare occasioni di promozione, sviluppo e crescita occupazionale.
E' indubbio che la costituzione di sinergie pubblico-privato può generare occasioni di rilancio del mondo imprenditoriale e occupazionale.
E' necessario che tali occasioni concretizzino, oltre lo sviluppo di temi di semplificazione, azioni mirate ad agevolare l'accesso al credito che rappresenta, per le imprese, una delle priorità, ed è per questo che le aziende devono essere messe in grado di poter mettere in evidenza le risorse e le competenze che le distinguono collaborando con gli istituti di credito per lo sviluppo di piani economico – finanziari che garantiscano un accesso al credito sostenibile in modo da costruire una politica di credito accessibile alle imprese di nuova costituzione e di quelle esistenti.
Nella logica della ottimizzazione delle risorse disponibili è di grande evidenza la necessità di evitare sovrapposizioni di ruoli concernenti le attività di consulenza e assistenza alle imprese, conseguentemente lo sviluppo di tale Servizio dovrà avvenire nella principale direzione della valorizzazione delle competenze già esistenti ed operanti sul territorio (associazioni di categoria, istituti di credito e garanzia, enti di formazione), in modo di evitare inutile dispendio di risorse umane e finanziarie, dando altresì concreta attuazione al principio di sussidiarietà.
Saranno pertanto individuate le opportune risorse necessarie allo sviluppo di tale network, mediante il ricorso a professionalità poste a supporto della struttura comunale.

Attuazione politiche comunitarie "Europa 2020"

"Europa 2020" vuole costituire la finestra d'informazioni, rivolta al cittadino, alle imprese e alle istituzioni pubbliche, aperta sulla CE e sui programmi che sono appena entrati nella fase di realizzazione, fase che durerà sette anni fino al 2020. "Europa 2020" sarà un *drone* in grado di spaziare nell'intera area della programmazione comunitaria, partendo da quella direttamente gestita dalle regioni, comprendendo i possibili assi d'intervento che possono favorire la ripresa socio -economica di questo territorio attraverso la ricerca, lo sviluppo tecnologico, l'innovazione, l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Cercherà di aiutare ad indirizzare le piccole-medie imprese nella promozione della competitività. "Europa 2020" avrà come fine prioritario quello di indirizzare verso la ripresa economica che guardi alla prevenzione e alla gestione dei rischi, conseguenza del cambiamento climatico, all'ambiente e all'uso efficiente delle risorse.

Perdere il "treno" che ci propone la programmazione comunitaria significherebbe rinunciare al rilancio economico e socio-culturale di un territorio che soffre più di altri l'attuale crisi. "Europa 2020" punta alla crescita "intelligente", fatta di innovazione tecnologica, alla crescita "sostenibile", per migliorare la vita, l'ambiente e accrescere la fruizione del patrimonio culturale anche attraverso la diversificazione delle strategie turistiche, crescita "inclusiva", di contrasto all'emigrazione di capitale umano qualificato, rispondendo alle nuove sfide attraverso la ricerca e l'innovazione sociale, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini alla vita pubblica attraverso la messa a disposizione di servizi pienamente digitali.
La creazione dello "Sportello Europa" sarà il primo trampolino per fare alzare in volo il *drone* della conoscenza. In questo saranno di ausilio soggetti pubblici e privati i quali, in collaborazione con le strutture comunali, analizzeranno le necessità del territorio coniugandole con le offerte dei programmi europei.
Anche il bilancio di previsione del prossimo triennio sarà impostato sulla possibilità di usufruire d'interventi rientranti negli assi prioritari della programmazione europea.
L'attivazione dello "Sportello Europa" presso l'Amministrazione comunale, con la collaborazione di partner privati, dovrebbe svolgere una funzione di informazione, formazione e sensibilizzazione nonché di assistenza tecnica ed euro progettazione.
Il parco progetti che, almeno in una prima fase, dovrebbe essere sviluppato riguarderà le seguenti progettualità: la valorizzazione dell'oliva ascolana, l'istituzione di un parco fluviale lungo le sponde del Torrente Castellano, lo sviluppo di politiche di "smart city" e smart policy" e la valorizzazione di contenitori culturali, fisici e immateriali.
L'Amministrazione comunale ha partecipato al Bando Regionale – con scadenza 1 aprile 2016 – a valere sui fondi POR FESR e POR FSE Marche 2014-2020, rivolto ai capoluogo di provincia marchigiani e che richiedeva la presentazione di una "*strategia di sviluppo urbano sostenibile*" finalizzata a: rafforzare la capacità delle città ad attrarre le migliori energie provenienti dal mondo della ricerca e dell'industria, venire incontro alle esigenze delle industrie creative, culturali e turistiche dando risposte concrete alla crisi economica ed occupazionale, accrescere l'efficienza delle infrastrutture necessarie allo svolgimento delle funzioni comunali e migliorare le condizioni e gli standards di offerta e fruizione del patrimonio naturale e culturale.
Il Comune di Ascoli Piceno ha presentato la strategia dal titolo "From past to smart" che è stata formulata partendo da alcune criticità presenti ed è finalizzata ad attivare un volano che conferisca nuovo impulso allo sviluppo del territorio, con particolare attenzione alla gestione imprenditoriale delle risorse, la smart governance ed il corretto utilizzo di competenze e creatività come ricchezze da rendere maggiormente feconde.
La proposta progettuale è stata articolata nelle varie azioni previste dai POR FESR / FSE ed ha previsto – fra gli altri - sia progetti di ricerca di avanguardia attraverso il coinvolgimento di diverse realtà università del Territorio per interventi strutturali quali l'efficientamento energetico dell'Ex Distretto Militare e del Polo Sant'Agostino, il completamento del restauro del Teatro Filarmonici, la riqualificazione del Colle dell'Annunziata, il recupero delle Mura Urbiche, la ristrutturazione del Palazzetto Longobardo e del Complesso in San Pietro in castello per ricettività a basso costo, oltre che azioni finalizzate allo sviluppo di una brand identity urbana, di strumenti di realtà aumentata e di geografia emozionale.
Con decreto del Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie della Regione Marche 131/POC del 05/08/2016 è stata approvata la graduatoria finale di merito delle 5 proposte pervenute; la proposta del Comune di Ascoli Piceno "From past to smart" si è classificata al 2 posto aggiudicandosi un contributo pubblico pari ad € 6.748.500,00.
Con lo stesso decreto dirigenziale si è previsto altresì di rinviare a successivo atto la formale concessione del contributo al quale seguirà la sottoscrizione della Convenzione - "*Attuazione della Strategia e funzioni delegate alle Autorità Urbane*" - dell'Avviso di selezione.
Dalla data di sottoscrizione della Convenzione il Comune avrà 36 mesi di tempo per realizzare la strategia urbana proposta.

Con Delibera di Giunta n. 21 del 12/02/2016 l'Amministrazione ha stabilito di partecipare al "*Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia*" di cui all'art. 1 comma 974 della Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016).
Il bando è stato approvato con D.P.C.M. del 25 maggio 2016 e prevede interventi, da attuarsi senza ulteriore consumo di suolo, riguardanti una o più delle seguenti tipologie di azione: a) progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano; b) progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico; c) progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana; d) progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano; e) progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati.
L'Amministrazione Comunale ha individuato il quartiere di Monticelli quale principale ambito di intervento delle azioni progettate e con Determinazione Dirigenziale n. 1009 del 12/07/2016 ha altresì approvato un Avviso pubblico per selezionare proposte di intervento anche da parte di soggetti privati interessati.
Al termine della fase di valutazione dei progetti pervenuti, sono state selezionate n. 3 proposte progettuali che, insieme ai progetti che l'Amministrazione comunale intende proporre, vanno a definire una strategia complessiva di interventi non solo infrastrutturali (fra gli altri la viabilità di attraversamento del fiume Tronto, la riqualificazione dell'asse centrale del quartiere di Monticelli, la realizzazione del parco fluviale lungo le sponde del Tronto con ampliamento della rete ciclo-pedonale, la realizzazione della Casa dell'accoglienza presso Villa Sabatucci, la realizzazione del Villaggio dell'Accoglienza presso il complesso del "Villaggio del Fanciullo") ma anche e soprattutto interventi immateriali finalizzati al superamento della perifericità dell'area attraverso un processo di rafforzamento e sviluppo delle risorse e delle potenzialità presenti, con riferimento agli ambiti culturale, educativo, sociale e didattico.
Il Bando prevede la presentazione dei progetti entro il 30 agosto 2016.
.

WELFARE LOCALE, EDUCAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI

	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	
	Le Relazioni della Città di Ascoli	Tutelare la famiglia, gli anziani ed i minori. Ridurre il disagio ed attivare politiche per l'equità	

PROGRAMMA
3.1.1 Politiche integrate di sostegno alla famiglia, gli anziani, i minori, riduzione del disagio e politiche per l'equità

Politiche integrate di sostegno alla famiglia, gli anziani, i minori, riduzione del disagio e politiche per l'equità

L'Amministrazione Comunale intende sviluppare un piano di interventi volto a sostenere concretamente la centralità della famiglia intesa come bene pubblico, ambito primario di relazioni significative e come risorsa da valorizzare con politiche specifiche, investendo sulla sua effettiva capacità di assunzione di responsabilità e di libertà di scelta, superando la logica del sostegno meramente assistenziale.
Si ritiene indispensabile, per un'azione efficace e significativa, il coinvolgimento delle organizzazioni che sul territorio si occupano di problematiche familiari, come le associazioni di volontariato, sindacati, le parrocchie, la Pastorale Diocesana, il terzo settore in generale.
A tal fine è stata istituita la Consulta della Famiglia, che viene regolarmente convocata e consultata per le iniziative del settore. Per diffondere la cultura della famiglia e per sensibilizzare la comunità ascolana sui temi ad essa connessi si intende dare continuità alla "Settimana della Famiglia", onde affrontare ed individuare possibili soluzioni alle tematiche più stringenti.
Attraverso una riorganizzazione della struttura dell'Ambito Territoriale Sociale XXII si provvede alla gestione associata dei servizi e dei progetti afferenti l'ATS.
a) Azioni di supporto dei nuclei familiari con soggetti non autosufficienti
La permanenza dei soggetti fragili all'interno della famiglia, come minori in condizioni di disagio di varia natura o anziani non autosufficienti, va promossa ed incentivata con opportuni provvedimenti di sostegno assistenziale, psicologico ed economico.
A tale scopo il fondo per le non autosufficienze dell'Ambito Territoriale finanzia un programma annuale di interventi rivolto agli anziani non autosufficienti mediante l'erogazione di "assegni di cura" per le famiglie che svolgono funzioni assistenziali, senza aiuti esterni o con assistente domiciliare privato in possesso di regolare contratto, oltre ad un potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare (SAD) gestiti dai Comuni.
Inoltre, prosegue il progetto dell'Ambito territoriale sociale XXII, di cui il Comune di Ascoli Piceno è Ente capofila, finanziato dall'Inps – gestione ex Inpdap, rivolto ai dipendenti e pensionati pubblici, loro coniugi conviventi, loro familiari di primo grado, non autosufficienti, finalizzato ad attivare una pluralità di interventi socio-assistenziali (contributi economici e prestazioni integrative) a supporto della disabilità e della non autosufficienza.
Nei prossimi anni si procederà alla contestualizzazione territoriale di quanto previsto a livello regionale in merito ai processi del governo territoriale della domanda (PUA, UVI, continuità dell'assistenza e PAI) e, più in generale, dei processi socio sanitari integrati definiti nel PSSR 2012-2014, partecipando con personale dei Comuni.
Anche a tal fine si procederà poi ad un potenziamento del personale del Servizio Sociale di Ambito attivando il Punto Unico di Accesso (PUA), che valuta gli interventi da attuare in favore dei soggetti anziani e per effettuare le visite domiciliari richieste per l'assegnazione dell'assegno di cura.

Il servizio di assistenza domiciliare a disabili non autosufficienti, minori e adulti, verrà reso più efficiente anche mediante l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica unificate per tutti i Comuni costituenti l'Ambito territoriale sociale XXII.
Per migliorare la qualità della vita e l'autonomia dei nuclei familiari di soggetti con problematiche mentali, è attivo il Servizio di Sollievo, attuato dall'Ambito Territoriale XXII in collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASUR – Area Vasta n. 5.
Il servizio comprende attività informative di sportello, attività di compagnia ed accompagnamento, attività presso strutture residenziali, attività di supporto all'auto mutuo aiuto, attività laboratoriali, ricreative e di socializzazione, oltre che attività di promozione di una diversa cultura della malattia mentale.
E', inoltre, funzionante un centro diurno per anziani con prevalenti disturbi cognitivi e/o del comportamento presso la struttura (ex Casa Cantoniera) ubicata in località Brecciarolo.
b) Politiche di valorizzazione della terza età
La terza età, che oramai nel nostro territorio comunale copre più di un quarto della popolazione, rappresenta sempre più una risorsa preziosa per la comunità e all'interno della famiglia. Per contrastare la solitudine e l'emarginazione vengono sostenuti i centri di aggregazione, le politiche attive e il buon funzionamento della Casa Albergo Ferrucci. Ogni anno vengono organizzati soggiorni estivi, uscite al Colle S. Marco e cure termali.
c) Azioni per la tutela dei minori e per stimolare la cultura dell'affido e dell'adozione
In una società che attraversa una profonda crisi valoriale sono le componenti più fragili ed indifese a subirne gli effetti più dannosi.
Si impone quindi una attenta ed accurata programmazione per quanto concerne gli interventi volti alla tutela dei minori e alla salvaguardia della loro crescita, in un clima di responsabilità condivisa all'interno della nostra comunità.
Nell'ambito di tale prospettiva educativa, si ritiene che vada incoraggiata ogni forma di genitorialità sociale che possa poi risolversi nella disponibilità all'accoglienza temporanea e all'adozione di minori disagiati, non accompagnati o allontanati dalle famiglie.
In questo senso è attivo il progetto dell'Ambito Territoriale per interventi di promozione dell'istituto dell'affidamento familiare, che prevede lo svolgimento di funzioni di valutazione e formazione delle coppie disponibili all'affidamento familiare nonché, per quanto riguarda la tutela dei minori, un'attività di collegamento e coordinamento tra i principali servizi presenti sul territorio.
Dall'annualità 2014, inoltre, il Comune ha adottato il procedimento d'Ambito per l'affido e l'appoggio familiare di minori, istituti che l'Amministrazione intende valorizzare.
d) Azioni positive per la tutela dei soggetti fragili e miglioramento dell'assistenza alla disabilità
Nel quadro dei principi e delle linee di indirizzo stabiliti dalla vigente normativa, gli interventi relativi alla presente misura saranno prioritariamente ispirati ad una logica sempre più volta all'integrazione socio-sanitaria-assistenziale, incrementando e migliorando la collaborazione con l'Asur attraverso le convenzioni ed i protocolli già in essere.
Si assicura inoltre la prosecuzione degli inserimenti nelle strutture per disabili da tempo attive nel Comune, il centro socio-educativo diurno "Colibrì" e la comunità socio-educativa riabilitativa "La mia casa", sulla base dei progetti individualizzati d'intervento.
Verrà garantito il servizio di integrazione scolastica ai minori portatori di handicap, operando nella direzione di una sempre più stretta collaborazione con l'UMEE e con gli Istituti Scolastici, in ragione del significativo aumento della richiesta, nonché il relativo trasporto scolastico.
Si proseguirà nella direzione dell'adozione di procedure unificate per tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale XXII per la gestione dei servizi di assistenza all'autonomia per gli alunni disabili, assistenza educativa e assistenza domiciliare ad adulti e minori disabili.
Si è consolidato nel tempo lo sviluppo di forme sempre più adeguate di assistenza alla persona con grave disabilità motoria: è attivo il progetto "Vita indipendente", con il quale, attraverso l'assegnazione dei fondi necessari erogati dalla Regione Marche con la compartecipazione dei Comuni, si garantisce l'assistenza personale autogestita, realizzata

da un assistente personale, scelto, assunto, formato e retribuito dalla persona disabile sulla base di un piano personalizzato.
Per l'annualità 2016/2017 al suddetto progetto regionale si è aggiunto il progetto ministeriale di Vita indipendente, presentato dall'Ambito territoriale sociale XXII in collaborazione con l'UMEA, che prevede il coinvolgimento di n. 14 disabili individuati dall'UMEA per un finanziamento complessivo di € 100.000,00.
e) Valorizzazione del terzo settore e dell'associazionismo nei programmi di intervento sociale
Il programma dei Servizi Sociali è, in ogni suo aspetto, orientato a valorizzare le potenzialità offerte dalla società civile con politiche attive che, nel rispetto del principio di sussidiarietà, migliorino il pluralismo e l'offerta dei servizi favorendo la libertà di scelta dei cittadini.
Si ritiene imprescindibile la valorizzazione del patrimonio di esperienze e di partecipazione rappresentato dal terzo settore attraverso una efficace e proficua collaborazione, instaurando gradualmente una rete di collaborazione che potenzi le risorse singolarmente disponibili.
A livello metodologico si intende svolgere un'attività permanente di raccordo e di coordinamento con il terzo settore, a partire dalla fase di programmazione e di progettazione degli interventi, sostenendo le associazioni anche nei canali di accesso ai finanziamenti europei.
E' stato redatto e condiviso un Documento che individua le forme più efficaci di raccordo tra la Pubblica Amministrazione e le associazioni di volontariato.
f) Miglioramento della qualità della vita attraverso progetti di inclusione sociale
La Convenzione ONU, adottata dal Consiglio Comunale, ribadisce la condizione di assoluta parità dei cittadini disabili nel godimento dei diritti, chiarendo il concetto di disabilità come una condizione che deriva non tanto dall'handicap in se stesso, ma dall'interazione di quest'ultimo con l'ambiente.
Da qui la necessità prioritaria di predisporre la pianificazione di un contesto che, sia dal punto di vista strutturale che culturale, renda possibile una sempre più capillare rimozione degli ostacoli e che tenda ad attuare, attraverso specifici percorsi, la piena inclusione nella vita sociale attiva.
Al riguardo dal mese di settembre 2016 è attivo il "sostegno per l'inclusione attiva (SIA)", che è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate (ISEE inferiore a € 3.000,00), nelle quali siano presenti persone minorenni, figli disabili o una donna in stato di gravidanza accertata; il sussidio è subordinato all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa.
Si ritiene fondamentale promuovere iniziative volte a facilitare la mobilità sul territorio delle persone con disabilità, adeguando progressivamente le linee urbane per l'accoglienza dei disabili, anche con chiamate vocali delle fermate per i non vedenti, garantendo la piena accessibilità a strutture, eventi, nonché ai mezzi di informazione, anche attraverso l'adeguamento del sito del Comune.
Inoltre la struttura organica si è dotata della figura professionale di interprete sordomuti al fine di offrire un concreto e valido supporto ai soggetti affetti da tale inabilità.
Verranno promosse iniziative volte all'acquisizione di una sempre maggiore autonomia e autogestione del disabile, attraverso una programmazione mirata delle attività dei centri diurni. Viene inoltre garantita la partecipazione a tutte le iniziative e le attività ludiche e ricreative, come ludoteche, centri gioco, centri estivi.
Sarà data continuità alle attività di drammatizzazione concernenti il progetto "Teatrando", molto efficace sul piano comunicativo e psicologico, che prevede una rappresentazione ideata e realizzata dai centri per disabili fisici e psichici.
Per il triennio 2017-2019 l'Ambito Territoriale Sociale XXII sarà impegnato nella realizzazione dei seguenti progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo programmazione 2014-2020:
- *PON (Programma Operativo Nazionale) "Inclusione" proposte di intervento per l'attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva (Avviso Pubblico n. 3/2016): l*e risorse del

PON vengono ripartite nei territori per rafforzare i percorsi di accompagnamento, di attivazione e di reinserimento lavorativo dei nuclei familiari beneficiari del SIA (Sistema Inclusione Attiva).
Gli interventi riguardano in particolare:
→ azioni di sistema, quali il rafforzamento dei servizi di presa in carico e lo sviluppo di una rete integrata di interventi che coinvolga altre agenzie pubbliche ed enti no profit del territorio;
→ misure rivolte ai componenti dei nuclei familiari beneficiari del sostegno economico, quali ad esempio la formazione, i tirocini, le borse lavoro, le misure di accompagnamento sociale.
I fondi assegnati all'ATS XXII sono pari ad € 292.225,00 fino al 31/12/2019, per accedere ai quali l'Ambito ha predisposto delle proposte progettuali coerenti con gli indirizzi nazionali fissati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali d'intesa con le Regioni.
*- POR Marche FSE 2014-2020 Asse II - Priorità di investimento 9.4 – Risultato atteso 9.3 - Tipologia di azione 9.4.B – "Implementazione e miglioramento dei servizi erogati dagli Ambiti territoriali sociali": l*a linea di intervento mira a rafforzare e migliorare i servizi erogati dagli Ambiti Territoriali Sociali; le risorse assegnate all'ATS XXII sono pari ad € 679.386,00 per 30 mesi per accedere ai quali l'Ambito Territoriale Sociale ha presentato una proposta progettuale alla Regione Marche, che è in fase di valutazione.
I servizi che verranno potenziati sono i seguenti:
→ servizio di accoglienza e presa in carico da parte degli Uffici di Promozione Sociale di cui alla DGR n. 868 del 17/06/2003 in prospettiva della completa implementazione dei Punti Unici di Accesso di cui alla DGR n. 111 del 23/02/2015;
→ servizio di accompagnamento e tutoraggio delle persone svantaggiate prese in carico dal servizio sociale professionale in previsione dell'avvio di una politica attiva del lavoro, ed in particolare dei "Tirocini finalizzati all'inclusione sociale" di cui alla DGR n. 293 del 31/03/2016;
→ servizio socio-educativo extrascolastico e di sostegno delle famiglie con minorenni previsti dalla L.R. n. 9/2003.
g) Attività di conoscenza, formazione e prevenzione sulle dipendenze
Gli interventi che verranno sviluppati in relazione a questa misura rispondono all'esigenza di fare fronte ad una sempre più evidente emergenza educativa, che vede le giovani generazioni particolarmente esposte al rischio della devianza.
Si stanno dunque portando avanti le attività di prevenzione, informazione e formazione svolte dal personale specializzato dell'Ambito Territoriale all'interno del progetto "Centro d'ascolto", come il servizio di ascolto psicologico nelle scuole materne, primarie e secondarie di I grado; le iniziative per il contrasto di fenomeni di bullismo e di condotte teppistiche; la promozione di stili di vita sani e corretti anche con la metodologia della peer-education; attività di prevenzione del gioco d'azzardo patologico.
h) Percorsi di riabilitazione e di reinserimento sociale e lavorativo
Ai fini di un effettivo ed efficace inserimento lavorativo dei disabili, si intende attivare un tavolo di concertazione con il coinvolgimento del settore di formazione professionale della Provincia e delle realtà imprenditoriali locali, per individuare le richieste e le necessità del territorio sulla base delle quali avviare specifici corsi di formazione, soprattutto nel campo dell'informatica.
Per una individuazione precoce delle inclinazioni e delle potenzialità dei soggetti disabili, si cercherà di attivare, a partire dal IV anno di scuola superiore, un progetto di collaborazione tra i Servizi Sociali, l'UMEA, gli Istituti Scolastici tecnico-professionali, la Provincia e le associazioni di categoria, al fine di poter prevedere le migliori forme di inserimento lavorativo.
Verrà inoltre assicurata l'erogazione di borse lavoro a favore di disabili, attraverso la realizzazione di percorsi di tirocinio formativo in collaborazione con cooperative e imprese del territorio.
Le suddette borse lavoro saranno rimodulate seguendo le direttive indicate nella DGR 293/2016, che prevede una più puntuale declinazione di tutti gli aspetti dell'intervento.

Per quanto riguarda l'attività della legatoria Tipori, già operante presso il Villaggio del Fanciullo, la contribuzione comunale potrà essere garantita compatibilmente con le disponibilità comunali.

i) Monitoraggio permanente delle nuove povertà

Gli interventi operativi in ambito sociale saranno tutti caratterizzati dalla necessità di far fronte a nuove e diversificate esigenze derivanti sia dalla congiuntura economica che da una crisi di quei valori che sin qui hanno alimentato e sorretto la comunità ascolana.

Occorre quindi contrastare smarrimento, solitudine, esclusione, mettendo in campo, ogni strumento, sia esso umano che finanziario, atto a conseguire inclusione sociale e solidarietà.

Il conseguimento di tale obiettivo trova il suo necessario presupposto nell'attività di conoscenza delle diverse situazioni di disagio sociale e nel costante monitoraggio. In tal senso opera l'Osservatorio d'Ambito delle Politiche sociali, che attua una costante ricerca sui fenomeni sociali collegata al monitoraggio degli interventi.

E' inoltre iniziata la partecipazione dell'Ente ai lavori dell'Osservatorio permanente delle Marche, istituito a livello regionale dalla Conferenza permanente socio-sanitaria. Va altresì rilevato come l'attività di quotidiano rapporto con le esigenze del territorio svolta dal team delle assistenti sociali, che periodicamente fanno il report della situazione, rappresenti un efficace modo per avere un quadro sempre aggiornato della situazione cittadina.

j) Accoglienza e inserimento degli immigrati

Gli interventi programmati in questo settore sono volti in particolare al sostegno al reddito, al conseguimento dell'integrazione culturale e linguistica, nonché ad attivare procedure di accoglienza.

Nel corso dell'anno 2016 nel territorio comunale è cresciuto in maniera rilevante il numero di minori stranieri non accompagnati provenienti da Paesi in stato di guerra o di estrema povertà e, in particolare, si è verificato il fenomeno di stranieri accolti in strutture per adulti i quali, all'atto della formalizzazione della richiesta d'asilo, hanno dichiarato di essere minorenni e per i quali la locale Questura ha segnalato all'Ente Locale l'estrema urgenza di reperire un'adeguata sistemazione ovvero di minori stranieri che si sono presentati spontaneamente presso le Forze di Polizia, per i quali è stato rilevato lo stato di abbandono e la mancanza di figure parentali di riferimento in grado di garantire cura, sicurezza e sussistenza degli stessi.

Relativamente all'Ambito Territoriale Sociale XXII si rileva la partecipazione all'Avviso pubblico multi-azione per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – OS2 Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. Nello specifico, la partecipazione riguarda l'Azione 2 che ha l'obiettivo di garantire l'accesso ai servizi sanitari, alloggiativi, formativi, sociali e finanziari dei titolari di protezione internazionale e dei migranti economici.

k) Interventi di promozione delle pari opportunità

In considerazione della composizione della famiglia nucleare e dell'attività lavorativa che vede impegnati entrambi i coniugi, si rende necessario dare delle risposte che consentano a ciascuno di vivere al meglio i molteplici ruoli sociali.

In particolare sono le donne che, avendo tradizionalmente il maggiore carico della cura familiare, necessitano di interventi volti a rendere compatibili la sfera lavorativa e quella familiare. Le politiche per la conciliazione rappresentano in questo senso un importante strumento di innovazione dei modelli sociali, economici e culturali.

A tale scopo sono funzionanti le ludoteche del riuso "Riù", presenti sia in località Monticelli sia in zona Porta Maggiore, operanti tutti i giorni in orario extrascolastico, che offrono, a bambini e ragazzi in età compresa fra i 6 e i 14 anni, attività varie di carattere ludico, sportivo, artistico privilegiando l'aspetto dell'educazione ambientale e del riuso del materiale di scarto.

Dall'inizio del secondo semestre 2016 l'Ambito Terrritoriale Sociale XXII ha assunto le competenze in ordine al funzionamento dei CAV (Centri antiviolenza). Il Centro ha sede presso i consultori familiari di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto ed è stato

potenziato prevedendo un'ulteriore apertura settimanale ad Ascoli (Casa Albergo Ferrucci) e la presenza, al suo interno, di uno psicologo e un avvocato per 5 ore alla settimana.
L'equità nella distribuzione delle risorse, intese in senso lato, di una comunità, è uno dei fattori determinanti per la coesione sociale, ed è rappresentata dalla capacità di individuare le zone di maggiore fragilità del sistema mettendo in atto gli opportuni strumenti di supporto e di sostegno, ma consiste anche nella parità delle opportunità e nella premialità del merito, per far sì che si realizzi pienamente un modello sociale fondato sul binomio opportunità-responsabilità.
Perché l'equità così intesa possa realizzarsi efficacemente, occorre bilanciare in modo rigoroso le erogazioni assistenziali con la predisposizione di meccanismi incentivanti utili a rimuovere lo stato di bisogno, allo scopo di evitare che gli interventi economici siano causa di demotivazione e di intrappolamento del soggetto bisognoso nel proprio stato di esclusione sociale.
L'organicità dell'operatività, con l'eliminazione della duplicazione degli interventi e l'interazione coordinata degli stessi, potrà condurre ad una più proficua ed efficace pianificazione degli interventi, ed è in questo senso che operano le Consulte comunali, per la famiglia, gli anziani e i disabili, composte da associazioni di volontariato, parrocchie, società sportive e culturali, agenzie educative ecc. che concorrono al coordinamento e la messa in rete delle diverse iniziative realizzate sul territorio a favore degli indigenti.
Per facilitare i cittadini più deboli relativamente alle funzioni di accesso, informazione ed accompagnamento sono attivi gli Uffici di Promozione Sociale dell'Ambito territoriale sociale XXII, svolti da personale professionale, che assicurano anche la presa in carico dei cittadini più deboli.
m) Attuazione di politiche per una società solidale che si auto-organizza per l'erogazione di servizi sulla base del principio di sussidiarietà (Welfare community)
Il vigente sistema di Welfare italiano non riesce a corrispondere ai sempre più molteplici e diversificati bisogni della società.
Difatti, la negativa crisi congiunturale ha notevolmente inciso sul tessuto sociale italiano, procurando impoverimento, disoccupazione ed esclusione sociale anche nei riguardi di fasce di cittadini sin qui economicamente agiate.
L'Ente Locale risente anch'esso di tale crisi, dovendo far fronte ai propri fini istituzionali con ridotte risorse finanziarie, dovute ai minori trasferimenti erariali.
Tale situazione, inevitabilmente, pone il Comune nella condizione di promuovere altri e diversi, rispetto agli attuali, interventi operativi atti a garantire la continuità degli erogati servizi ed a delinearne di nuovi in grado di corrispondere alle istanze di recente concretizzatesi.
Occorre quindi mettere in campo una programmazione di azioni capaci di innovare criteri, modalità e strategie che sappiano coniugare qualità e quantità di interventi con l'ineludibile necessità di riduzione della spesa, anche coinvolgendo il volontariato le Comunità, la famiglia, la parrocchia, le aziende, i sindacati, le associazioni di categoria, gli enti no profit.
Da tale sinergica operatività dovrà emergere una nuova e maggiormente efficace azione volta ad ottimizzare risorse umane e finanziarie, nell'ambito di una rete di prestazioni caratterizzate anche da equità sostanziale.
La consapevole partecipazione, da parte di detta pluralità di soggetti, alla definizione della prestazione darà quindi luogo al Welfare di Comunità in cui è proprio la comunità a generare l'intervento ed a curarne l'attuazione, entro una cornice in cui il Comune esplica funzione di impulso e di coordinamento.
n) interventi di contrasto alle problematiche abitative e gestione problemi post sisma 2016
L'esclusione sociale è generata spesso dalla mancanza di opportunità e di fattori negativi che una volta attivati generano un circolo vizioso difficile da intercettare e bloccare (la perdita di lavoro e conseguentemente della casa ed il precipitare in una situazione di povertà).
Nell'ambito di interventi a favore del diritto all'abitazione vengono attivati due percorsi paralleli.
Il primo attua essenzialmente interventi di sostegno al reddito attraverso il bando di concorso destinato all'erogazione di contributi a sostegno di chi paga l'affitto o ancora il

bando di concorso sulla "morosità incolpevole" atto a contrastare l'emergenza abitativa. Entrambi gli interventi sono finanziati da fondi statali e nel caso del *contributo a sostegno della locazione* è prevista una compartecipazione con fondi comunali. Quest'ultimo intervento raggiunge una media di 180 – 200 famiglie all'anno. Per l'annualità 2017 si potrà contare esclusivamente sullo stanziamento regionale e la pubblicazione dei bandi avverrà entro il primo trimestre 2017.
Il secondo percorso è orientato a garantire il diritto all'abitazione, attraverso l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata e/o di edilizia agevolata.
Il Comune è competente in tutto il procedimento di assegnazione, dalla pubblicazione del bando, alla lunga ed articolata istruttoria, alla determinazione della graduatoria finale (che vede un numero di circa 400 aspiranti assegnatari) all'atto conclusivo dell'assegnazione, nonché dei controlli e delle eventuali procedure di decadenza.
E' comunque l'ERAP che detiene la gestione del patrimonio ERP complessivo, che stipula i contratti di locazione, riscuote i canoni, mette in atto le decadenze, esegue gli interventi di manutenzione e soprattutto definisce l'idoneità degli alloggi ai fini dell'assegnazione.
Con il verificarsi del sisma iniziato il 24 agosto 2016 il servizio politiche abitative si è fatto carico e si farà carico anche per l'annualità 2017 della situazione emergenziale e di prima accoglienza delle persone sfollate a causa della dichiarazione di inagibilità delle proprie abitazioni (con la collaborazione del Servizio di Protezione Civile Comunale). Il servizio continuerà, pertanto, ad essere punto di riferimento per le famiglie che ricevono ordinanze di sgombero, a gestire e monitorare la situazione delle persone sfollate come richiesto dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e Regionale e a gestire la procedura di accesso ed erogazione dei Contributi per l'Autonoma Sistemazione (C.A.S.) di cui all'O.C.D.P.C. n. 388/2016 e successive.
Anche in considerazione degli eventi sismici verificatisi nel nostro territorio, la Regione Marche ha consentito la proroga straordinaria della validità delle graduatorie erp nei comuni colpiti dal sisma. Il Comune di Ascoli in seguito ad apposita deliberazione ha presentato istanza di proroga e pertanto nell'annualità 2017 potrà, in presenza di alloggi disponibili, procedere con le assegnazioni degli alloggi erp e contestualmente dovrà necessariamente avviare la procedura per la formazione di una nuova graduatoria che, vista la particolare complessità del procedimento dovuta ad aspetti tecnici e procedurali dell'iter previsto, potrà essere approvata non prima dei prossimi 12 mesi.
Si procederà, come in passato, all'assegnazione degli alloggi provvisori di proprietà comunale (alloggi parcheggio) resi disponibili dall'ufficio Patrimonio. In questo caso la famiglia può presentare la sua situazione al servizio sociale professionale che predisporrà apposita relazione socio-economica del nucleo familiare evidenziando l'opportunità di provvedere all'assegnazione provvisoria dell'alloggio comunale.
Il recente sisma, tuttavia, ha reso inagibili diverse strutture adibite, appunto, ad alloggi parcheggio e pertanto le assegnazioni potranno essere in numero limitato.
o) Politiche educative
La gestione dei servizi educativi e ludici nelle tre sedi degli asili nido comunali avviene in forma diretta per quanto riguarda l'Asilo nido Lo Scarabocchio di via Buonarroti ed in forma indiretta, mediante affidamento a ditta esterna, per quanto riguarda gli altri due Asili nido Lo Scoiattolo di Monticelli e Zero-Tre di Tofare (determinazione dirigenziale n. 1233 del 06/09/2016 con aggiudicazione alla cooperativa Virtus Coop di Ascoli Piceno dell'affidamento biennale del servizio educativo nei predetti asili nido Lo Scoiattolo e Zero-Tre).
Con riferimento al servizio di gestione degli asili nido, in linea con il passato, è previsto l'espletamento di altre attività come quelle di acquisto di nuovi arredi e attrezzature e manutenzione di quelli esistenti, acquisto di materiale farmaceutico (omogeneizzati e prodotti per la cura del bambino) e di nuovo materiale didattico e ludico.
La gestione del servizio di refezione scolastica comprende la gestione, sia diretta che esternalizzata dei centri di cottura, di cui alcuni interni ed alcuni gestiti dalla ditta appaltatrice del servizio di ristorazione scolastica e dei refettori, ivi compresi i servizi per la preparazione e somministrazione di pasti per i fruitori dei servizi di asilo nido, scuola dell'Infanzia e scuola Primaria a tempo pieno.

La verifica dei dati relativi alla fruizione dei pasti da parte degli alunni e del personale avente diritto e ai pagamenti da parte degli utenti proseguirà con cadenza giornaliera giornalmente da parte del personale dell'ufficio che provvederà, altresì, al recupero dei crediti esigibili. Quanto sopra in coerenza con il nuovo Regolamento per la disciplina del servizio di refezione scolastica approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 19/7/2016, grazie al quale il servizio ha potuto recuperare gran parte dei crediti esigibili nel giro di brevissimo tempo, in quanto l'azione è stata, finalmente, efficacemente sostenuta dal nuovo strumento normativo. Per quanto concerne il servizio di riscossione coattiva dei crediti esigibili relativi agli anni scolastici pregressi, si proseguirà attraverso società di riscossione esterna (determinazione dirigenziale di affidamento n. 149 del 5/2/2016 in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 303 del 9/12/2015).
Il servizio Refezione Scolastica cura, inoltre, i rapporti con il Servizio SIAN dell'ASUR Area Vasta 5 sia per quanto riguarda i menù e le diete speciali, che per le competenze relative ai rapporti con la Commissione Mensa.
È in previsione per il primo trimestre 2017 l'aggiudicazione della gara per l'affidamento pluriennale del servizio di ristorazione scolastica a basso impatto ambientale ai sensi del DM 25/07/2011. La stessa consentirà di avere lo stesso gestore per il periodo temporale di tre anni con possibilità di rinnovo per ulteriori anni due.
Nel mese di novembre 2016 si è stabilito di aderire per il secondo anno consecutivo alla campagna educativo alimentare denominata *"Pappa Fish - Mangia bene, cresci sano come un pesce",* dedicata all'introduzione del pesce fresco nelle mense scolastiche nell'anno scolastico 2016-2017, partecipando al bando approvato dalla Regione Marche con D.D.P.F. CACCIA E PESCA n. 183 del 28/09/2016 e finanziato con fondi FEAMP.
Lo scorso anno l'attuazione di tale campagna alimentare ha riscosso un grande successo, sia in ambito comunale che regionale; tale iniziativa è stata giudicata lodevole non solo per quanto riguarda l'aspetto educativo ad una sana alimentazione, svolto con la preziosa collaborazione di docenti ed educatori qualificati esterni, ma anche relativamente ai risultati relativi alla diminuzione degli scarti registrata.
L'Amministrazione, aderendo nuovamente al bando, con un progetto finanziato all'80% con fondi europei, intende perseguire lo scopo di educare i bambini al consumo di pesce fresco azzurro e/o povero locale, in linea con la Dieta Mediterranea che consiglia il consumo di pesce una/due volta alla settimana, preferibilmente quello azzurro, e migliorare così la nostra mensa scolastica incrementando le proposte formative già avviate dall'Amministrazione per sostenere la crescita di cittadini responsabili e consapevoli.
La mensa scolastica non più, quindi, solo come un luogo in cui nutrire i bambini, ma un momento essenziale per educare gli stessi alla sana alimentazione.

WELFARE LOCALE, EDUCAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le Relazioni della Città di Ascoli	Tutelare la famiglia, gli anziani ed i minori. Ridurre il disagio ed attivare politiche per l'equità

PROGRAMMA
3.1.1 Coinvolgimento dei giovani nelle politiche sociali

Coinvolgimento dei giovani nelle politiche sociali

La gioventù, attraverso molteplici possibilità di coinvolgimento, può concorrere in modo strategico alla definizione del Welfare locale. L'amministrazione, aderendo ad un modello culturale autenticamente ispirato ai principi della sussidiarietà, intende innescare un circuito virtuoso di partecipazione locale che promuova una comunicazione attiva tra famiglie, realtà associative, giovani, servizi locali e governo municipale. E il welfare locale dovrà essere lo spazio che consente a realtà sociologicamente distinte come le famiglie, i giovani e i servizi sociali di incontrarsi nel supremo interesse del bene comune. In quest'ottica si predisporranno meccanismi di valorizzazione della gioventù in una prospettiva di cittadinanza e di partecipazione alla costruzione del bene comune.
a) Riorganizzazione delle politiche giovanili e dei centri di aggregazione La città che cerchiamo di attrezzare adeguatamente affinché possa affrontare il futuro è la città che domani sarà amministrata e resa viva dall'attuale gioventù.
Per questo concepiamo le politiche giovanili non solo come insieme di strumenti preordinati a favorire un'appropriata fruizione del presente cittadino ma anche e soprattutto come una strategia diretta a creare una classe dirigente futura, sia in termini di cittadinanza che di attitudine al lavoro, di consapevolezza civile che di creatività. La linea operativa che deve guidare il processo di valorizzazione della gioventù ascolana deve presupporre, in primis, l'ottimizzazione degli strumenti, degli spazi e delle infrastrutture in forza delle quali costruire le politiche giovanili in una logica di programmazione, a tal fine verrà dato ulteriore impulso alle attività svolte all'interno della cosiddetta *Casa della Gioventù*, quale luogo di accoglienza delle identità e dei talenti giovanili in un logica aperta e predisposta all'ascolto reciproco.
b) Attualizzazione degli strumenti di informazione e di comunicazione destinati ai giovani Il piano di comunicazione istituzionale dell'ente dovrà, tra le altre cose, assicurare gli strumenti utili ad incrementare la diffusione di un'informazione di qualità tra i giovani ai quali dovrà essere garantito un accesso attraverso una molteplicità di canali di comunicazione. Lo scopo è quello di sollecitare la partecipazione dei giovani alla vita pubblica e agevolare la realizzazione del loro potenziale di cittadini attivi e responsabili. In questa logica dovranno essere attuati progetti indirizzati sia ai giovani sia agli animatori giovanili che tendano a stimolare la partecipazione dei giovani alla realizzazione del bene comune. Molteplici le attività che possono essere realizzate nell'ambito di questa misura ma prioritario sarà l'obiettivo di sviluppare e applicare tecnologie innovative che consentano un ampio coinvolgimento dei giovani e l'organizzazione di reti di canali d'informazione specificamente a loro destinati.
c) Promozione della cultura di impresa nei contesti giovanili Il tema del lavoro è una delle grandi questioni che non può non trovare uno ruolo strategico nell'ambito delle politiche giovanili. E' noto come i giovani, esaurito il percorso educativo, sono chiamati ad affrontare un lungo e spesso infruttuoso periodo di stasi e di disoccupazione che può minare la stabilità personale e la stessa autostima. Per questo motivo, uno dei temi sui quali l'Amministrazione intende impostare le linee di indirizzo delle politiche giovanili, è la promozione della cultura del rischio di impresa e la disponibilità a "crearsi" il posto di lavoro. L'obiettivo è quello di sostenere l'aspirazione di quanti intendano proiettarsi verso il lavoro autonomo e/o imprenditoriale anche attraverso azioni di supporto alla nascita di nuove imprese ed al successivo sforzo necessario per affrontare le sfide proprie del mercato.

WELFARE LOCALE, EDUCAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le Relazioni della Città di Ascoli	Consolidare la coesione sociale e i diritti di cittadinanza

PROGRAMMI
3.3.1 Realizzazione di un sistema comunale per la relazione pubblica con il cittadino

Consolidare la coesione sociale e i diritti di cittadinanza. - Realizzazione di un sistema per la relazione pubblica con il cittadino

L'obiettivo strategico consiste nel porre la rete al servizio del cittadino, per orientare, informare, semplificare. Un punto unico di accesso al quale le persone possono rivolgersi per istanze e richieste multidisciplinari e/o che prevedono competenze intersettoriali.
Ciò si inserisce fra l'altro tra le iniziative adottate per il progressivo passaggio ad una Pubblica Amministrazione digitale, nonché per l'accompagnamento dei cittadini nel percorso dell'innovazione.
Aspetto fondamentale che occorre curare per la migliore riuscita del progetto è quello della comunicazione: *in primis* occorre valorizzare, con l'acquisizione di specifici sofrtware per la gestione dei flussi documentali, l'attività del sito web istituzionale che già tanto ha prodotto in materia di trasparenza amministrativa e che tanto potrà dare con l'erogazione di servizi via web.
Ciò significa per l'utenza semplificazione ed omogeneità nell'accesso, oltre a minori disservizi, e per l'Amministrazione aumento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi, riduzione dei costi e dei tempi morti.
Per questo motivo si ritiene anche di avviare progetti la cui realizzazione coinvolga in modo trasversale anche dipendenti in forza ad altri uffici, al fine di raggiungere gli obiettivi del programma di mandato.
a) Definizione linee guida per la comunicazione istituzionale Negli ultimi sette anni, le azioni intraprese relativamente alle attività di comunicazione sono state quelle volte alla creazione di un sistema integrato di strumenti e di una pianificazione per il raggiungimento di specifici obiettivi strategici capaci di sostenere, in modo organizzato, la mole di informazioni da divulgare sia all'interno che all'esterno dell'Ente.
Dopo aver creato un *humus fertile* per la crescita e la valorizzazione delle suddette azioni, l'intenzione è quella di proseguire nel percorso già intrapreso, cogliendone le potenzialità.
Per il futuro il fine sarà quello, quindi, di perfezionare i processi delle attività di comunicazione già attivati, ampliare il contesto dei pubblici servizi di riferimento e degli stakeholders, accrescere il coinvolgimento e la condivisione della cittadinanza relativamente agli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione comunale e, nello stesso tempo, ottimizzare le risorse economiche impiegate utilizzando gli strumenti informatici a disposizione della p.a. che permettano, oltre ad un abbattimento dei costi per la divulgazione delle informazioni, anche una maggior rapidità nella diffusione delle stesse.
Il tutto nell'ottica di rendere maggiormente efficiente la macchina comunicativa dell'amministrazione e di permettere al cittadino di avere conoscenza non solo dei servizi e delle attività svolte dal Comune, ma anche, e soprattutto, di essere edotto sulle modalità e le azioni intraprese da quest'ultimo.
Per il raggiungimento dell'obiettivo relativo all'ottimizzazione delle risorse economiche, l'amministrazione intende valorizzare gli strumenti del web 2.0, ampliando il proprio target di riferimento e perseguendo contestualmente l'obiettivo di una maggior pianificazione delle attività di comunicazione (attraverso l'adozione di linee guida proposte nei Piani di comunicazione).
Relativamente all'accrescimento del coinvolgimento dei cittadini alle attività amministrative, il Comune intende adottare strumenti di rendicontazione del proprio operato nel corso del mandato in maniera semplice, sistematica e trasparente, informando

la popolazione del livello di realizzazione dei programmi di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.
Questi strumenti possono identificarsi nella realizzazione a fine mandato del Bilancio Sociale e del periodico comunale che nel corso dell'anno, con più edizioni, aggiorna i cittadini in modo sistematico ed in tempi brevi sulle medesime attività.
Sia il Bilancio sociale che il periodico possono definirsi strumenti di accountability, efficaci nei processi di formulazione e valutazione delle politiche pubbliche, capaci di introdurre un processo di cambiamento delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni, per contribuire a renderle sempre più vicine alle esigenze dei cittadini e sempre più efficaci nella realizzazione degli impegni assunti.
Il 20 aprile 2013 è entrato in vigore il decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", approvato dal Governo in attuazione dei principi e dei criteri di delega contenuti nell'art.1, co 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190.
L'obiettivo perseguito con l'approvazione del decreto è quello di rafforzare lo strumento della trasparenza, che rappresenta una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione, e riordinare in un unico corpo normativo le numerose disposizioni vigenti in materia di obblighi di trasparenza e pubblicità a carico delle pubbliche amministrazioni, standardizzando le modalità attuative della pubblicazione, che avviene attraverso il sito istituzionale. L'attuazione della trasparenza rappresenta inoltre un'opportunità per i dirigenti e i funzionai pubblici in quanto consente di evidenziare il corretto agire amministrativo, alimentando per tal via la fiducia dei cittadini nell'amministrazione.
I cittadini sono attori fondamentali ai quali il decreto riconosce un ruolo attivo per contribuire al cambiamento organizzativo sotteso a tutta la nuova normativa in materia di prevenzione della corruzione. Si parla così di accountability che indica, per le organizzazioni pubbliche o private, la realizzazione di un sistema di responsabilità che rende chiare ed evidenti le relazioni esistenti tra le scelte e le decisioni prese, le attività realizzate e i parametri di controllo degli effetti, ossia la metrica e gli indicatori.
In questo modo si consente di dare conto ai cittadini del proprio operato, rendendo trasparenti e comprensibili all'esterno i programmi, le attività e i risultati raggiunti per lo sviluppo sostenibile del territorio e della comunità di riferimento.
Gli strumenti di accountability sono efficaci nei processi di formulazione e valutazione delle politiche pubbliche, capaci di introdurre un processo di cambiamento delle amministrazioni pubbliche e delle organizzazioni, per contribuire a renderle sempre più vicine alle esigenze dei cittadini e sempre più efficaci nella realizzazione degli impegni assunti.
Già oggi con la pubblicazione del periodico comunale ArengoNews si informa la cittadinanza sullo stato di avanzamento dei lavori e su specifiche attività in modo divulgativo, ma questo strumento non potrà mai essere esaustivo come il Bilancio sociale che, per sua stessa natura, abbraccia tutti i settori.
Le singole edizioni del periodico potrebbero, comunque, rappresentare una base per redigere parte del Bilancio sociale. Si aggiungono, ai prodotti di cui sopra, l'adozione di altri strumenti nell'ottica di una comunicazione integrata già proposti e descritti nel progetto di Comunicazione ArengoMedia.
b) E-democracy e carta dei servizi
L'implementazione dei servizi offerti dal web, le segnalazioni, come pure gli strumenti offerti in materia di trasparenza amministrativa, favoriranno il processo di partecipazione attiva della cittadinanza sia sotto il profilo decisionale che di controllo dell'attività amministrativa. A tal proposito si ritiene di mantenere e incrementare i rapporti già avviati con le associazioni portatrici degli interessi dei cittadini.
Parallelamente, la continua rivisitazione della Carta dei servizi, faciliterà sempre meglio l'accesso dei cittadini ai servizi erogati dall'Amministrazione.
-fornire ai cittadini (attraverso la rete internet anche attraverso l'ausilio dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico) strumenti per la consultazione delle informazioni territoriali ed attivare strumenti di e-democracy attraverso "meccanismi" di comunicazione e di ascolto

(consultazione dello stradario comunale, consultazione degli strumenti urbanistici comunali, raccolta di segnalazione di informazioni "georeferenziate" su temi predefiniti, ecc…).

WELFARE LOCALE, EDUCAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le Relazioni della Città di Ascoli	Rafforzare il sistema educativo

PROGRAMMI DI MANDATO
3.4.1 Potenziamento dell'offerta complessiva dei servizi educativi

Potenziamento dell'offerta complessiva dei servizi educativi

*b) Ottimizzazione dei servizi connessi al sistema di istruzione comunale***.**
Il sistema di istruzione comunale impone all'Amministrazione una cura particolare sia per quanto riguarda le condizioni generali del patrimonio infrastrutturale sia per quanto concerne il corretto adempimento degli oneri manutentivi.
A questo riguardo il proposito dell'amministrazione è di tendere ad una sempre maggiore programmazione degli interventi in una logica di analisi preventiva del fabbisogno e, conseguentemente, di fissazione di priorità da osservare nel disbrigo delle attività manutentive.
In tale contesto l'Amministrazione Comunale ha avviato azioni positive per promuovere e favorire forme di volontariato con i genitori, alunni, nonni e l'intera comunità scolastica con particolare riferimento ad attività di cura e piccola manutenzione degli edifici scolastici. In particolare, in data 12 febbraio 2016 è stato stipulato il Protocollo d'Intesa tra il Comune di Ascoli Piceno e gli Istituti Comprensivi per la partecipazione attiva dei genitori nelle scuole, come primo anno di sperimentazione e con validità sino al termine dello scorso anno scolastico; successivamente, riscontrata l'esperienza positiva, in data 11 ottobre 2016 il Protocollo d'Intesa è stato rinnovato in via definitiva.
c) Monitoraggio della qualità dell'istruzione
La scuola segna il primo incontro tra il bambino e la dimensione istituzionale: fornisce al soggetto la prima percezione del proprio essere cittadino, parte di una comunità ulteriore e più complessa rispetto a quella familiare.
La scuola, inoltre, è il luogo dove è possibile preparare e favorire al meglio l'integrazione tra migranti e comunità ascolana.
L'integrazione più armoniosa, del resto, è certamente quella che muove dalla conoscenza da parte dei bambini stranieri delle tradizioni e dei principi che ispirano la nostra identità culturale e civile.
Anche per queste ragioni, è necessario garantire al sistema scolastico la possibilità di una relazione aperta e stabile con l'amministrazione in un quadro di corresponsabilizzazione reciproca che consenta un monitoraggio costante sulla qualità dell'istruzione cittadina.
Ed in tale cornice è stata istituita la Commissione Mensa, organismo nel quale tutti i soggetti interessati (rappresentanti dei genitori – corpo docente – funzionari del Comune – sanitari della locale ASUR -rappresentante della ditta appaltatrice) interagiscono per il miglioramento del servizio, inteso quale educazione ad una sana e corretta alimentazione.
Il servizio Pubblica Istruzione provvede, inoltre, a garantire il servizio trasporto scolastico ed il servizio di assistenza scolastica sugli scuolabus. In questa ottica si cerca di coprire l'area territoriale più ampia possibile, privilegiando, per quanto riguarda lo scuolabus, le frazioni più disagiate.
Il servizio di trasporto scolastico viene gestito in forma mista, in parte diretta ed in parte esternalizzata; lo stesso assume contorni sempre più ampi in quanto viene fornito, oltre che per il trasporto quotidiano degli alunni nei vari plessi scolastici, anche per ulteriori e numerose attività cui partecipano le scolaresche di Ascoli. Ci si riferisce principalmente alle attività di promozione ludico –culturale- sportive. A tal riguardo, l'esperienza condotta negli anni ha reso necessaria la specificazione della disciplina dettata dal vigente regolamento con particolare riferimento ad alcuni aspetti e circostanze, onde perfezionare il servizio e renderlo maggiormente efficace e completo, anche in considerazione degli sviluppi demografici, economici, sociali e ambientali rivelatisi nel tempo. Pertanto, a fronte

di un uso corretto del servizio e, soprattutto, a garanzia dell'incolumità dei bambini trasportati, si è reso opportuno predisporre le nuove "*Linee guida per la disciplina del servizio trasporto scolastico"*- approvate dalla Giunta Comunale al fine di regolamentare, in maniera più efficace, l'utilizzo del servizio e che prevedono, nel contempo, anche la collaborazione dei genitori, affinché ci sia una educazione alla responsabilità.

d) Attivazione di meccanismi di relazione e consultazione con i soggetti del sistema educativo cittadino

E' necessario alimentare processi di confronto con e tra gli attori della vicenda scolastica così da favorire un circuito di relazioni e di responsabilizzazione reciproca tra insegnanti, genitori e amministratori.

In questa logica sarà possibile sviluppare e sostenere con sistematicità, all'interno della progettualità scolastica promossa a livello comunale, alcuni temi sensibili connessi alla cittadinanza, all'educazione civica ed alla diffusione delle buone pratiche amministrative poste in essere dall'amministrazione (tutela dell'ambiente, risparmio energetico, educazione stradale ecc.).

Per una maggiore e migliore forma di partecipazione l'Amministrazione, preferendo una serie di argomenti da trattare nelle scuole, indirrà annualmente su quelli una manifestazione d'interesse cui potranno rispondere le associazioni della città proponendo attività da svolgersi nelle istituzioni scolastiche.

L'attività che viene svolta riguarda tutti gli ambiti dell'istruzione pubblica. In particolare, il servizio promuove e coordina le attività e i progetti culturali nelle scuole dell'Infanzia, scuola primaria, scuola secondaria inferiore. Ogni anno il servizio Pubblica Istruzione pubblica una manifestazione d'interesse per la presentazione di tali progetti da parte di associazioni culturali Le proposte progettuali pervenute vengono valutate da una Commissione appositamente nominata sulla base di alcuni criteri come la rispondenza della proposta progettuale alle finalità istituzionali perseguite dall'Ente, l'impiego di figure professionali qualificate nella fase di organizzazione e realizzazione dell'iniziativa, tali da attirare l'attenzione e coinvolgere un numero quanto più possibile elevato di giovani, nonché la valutazione dei contenuti e l'attinenza degli stessi alle tematiche definite dall'Amministrazione comunale per il programma scolastico.

L'impegno nell'elaborazione di progetti da realizzare in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche è finalizzato a favorire processi di crescita utili alla prevenzione della dispersione scolastica e del disagio giovanile in generale.

L'Amministrazione favorirà dunque attraverso il suo intervento più stimoli culturali avviati da cultori di conoscenze e competenze specifiche intervenendo parallelamente alle famiglie in un momento fondamentale del curricolo formativo dell'alunno non già eliminando gli ostacoli che possono incontrare nel loro cammino di formazione, ma nel significato più educativo e profondo di insegnare loro ad affrontarli e a sperimentare che ciò che fa crescere è l'avventurarsi a scoprire il nuovo, l'esplorare spazi fisici e mentali diversi, il valorizzare le proprie risorse, l'incontrare e superare i propri limiti.

Riforma del sistema del decentramento comunale

Nonostante l'abolizione delle Circoscrizioni in città di dimensioni come Ascoli Piceno, si avverte l'esigenza di creare forme di aggregazione che possano essere di supporto all'Amministrazione nell'erogazione di servizi o nell'adozione di decisioni relative alla vita di quartiere.

Possono essere utili espressioni di Comitati di Quartiere o altre forme associative che partecipino ai processi decisionali e/o gestionali di alcuni aspetti di vita cittadina che si riflettono poi nella migliore gestione della cosa pubblica.

Si ritiene dunque di promuovere l'incontro fra cittadini e Amministrazione anche attraverso momenti di aggregazione da tenersi nei quartieri stessi, funzionali al mantenimento della coesione sociale e per la, in particolare l'azione è costituita dalla realizzazione di un progetto per nuove forme di partecipazione condiviso con la popolazione.

Una ipotesi di lavoro condivisa sarà nell'immediato attuata nel quartiere di Monticelli ove, come dianzi cennato, sarà, dal 2016, presente una dislocazione comunale.

Si darà dunque seguito al programmato "decentramento" attraverso:
-servizi decentrati - assicurando ai cittadini l'erogazione di servizi decentrati, in base alle esigenze emerse dall'interazione con la popolazione;
-progetto partecipativo per la formulazione di strategie e progetti operativi sullo sviluppo dell'area e per far sì che i cittadini possano esprimersi concretamente sulle scelte economico-finanziarie del Comune.
Nell'ottica della volontà amministrativa di mantenere stretti rapporti con le zone periferiche della città, nel popoloso quartiere di Monticelli sarà avviata nel 2016 una postazione comunale di uffici demografici, progetto già deliberato dall'Esecutivo comunale con atto n. 209/2015 offrendo così alla collettività ivi residente e a quella delle zone limitrofe la possibilità di una più comoda e maggiormente raggiungibile sede comunale che ospiterà oltre che i servizi demografici anche quelli di protocollo, messi e urp.

WELFARE LOCALE, EDUCAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI

	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	
	Le relazioni della Città di Ascoli	Incentivare la vocazione sportiva della città	

PROGRAMMI
3.5.1 Razionalizzazione e riqualificazione dell'impiantistica sportiva esistente
3.5.2 Realizzazione della Cittadella dello Sport
3.5.3 Attivazione di azioni per la programmazione coordinata degli eventi sportivi
3.5.4 Potenziamento e sistematizzazione della rete ciclabile

Razionalizzazione e riqualificazione dell'impiantistica sportiva esistente

E' nota la vocazione sportiva cittadina, frutto di una tradizione e di una cultura che trae forza dal volontariato e dall'imprenditorialità sportiva di validi operatori economici e dell'alta professionalità tecnico sportiva di insegnanti ed educatori.
Preminente è l'aspetto dilettantistico della società sportiva, ma che opera in maniera altamente professionale.
La ricchezza e la molteplicità dell'associazioni sportive, la forza di una classe dirigente sportiva formata da volontari preparati e motivati, l'obiettiva valenza educativa e sociale della pratica motoria, il sostegno che lo sport nel suo complesso fornisce alle dinamiche familiari sono valori obiettivi che l'amministrazione intende riconoscere e, se possibile, valorizzare.
Per assecondare questa vocazione è tuttavia necessario proseguire nella risoluzione della problematica connessa all'impiantistica sportiva sia per quanto attiene l'ampliamento del numero delle strutture, sia per quanto riguarda la manutenzione degli attuali impianti.
Un nuovo servizio, denominato appunto "impiantistica sportiva", ha iniziato l'attività dal 1° febbraio 2015 in conseguenza della deliberazione della Giunta Comunale n.242 del 4/12/2014, prendendo cognizione dello stato delle strutture sportive a partire da quelle che, assegnate in concessione a terzi, avevano la convenzione in scadenza.
In particolare sono state oggetto di specifica analisi e di progettazione preliminare gli impianti che necessitavano di modifiche strutturali e funzionali finalizzate al rispetto delle normative in materia di sicurezza, prevenzione incendi, igienico-sanitarie, pubblico spettacolo.
Inoltre è stata fatta un'analisi sulla sostenibilità degli interventi tenendo conto della redditività del singolo impianto sportivo, conseguenza della rimodulazione tariffaria, e dell'eventuale partecipazione finanziaria da parte del Comune.
Tre le tipologie di impianti individuati: quelli che non hanno capacità di reddito, quelli con scarsa capacità di reddito, quelli con capacità di reddito.
Nell'ambito dei relativi piani economico-finanziari di gestione, ogni impianto è stato valutato singolarmente con la possibilità di diversificare la durata della concessione e l'eventuale contributo da erogare.
L'analisi ricognitiva è servita anche per mettere in luce e ipotizzare gli intereventi necessari per rispettare i parametri previsti dal dettato normativo della L.R. n.5 del 2/4/2012 e del Regolamento d'attuazione n.4 del 7/08/2013.
I progetti hanno riguardato i seguenti impianti per alcuni dei quali sono state iniziate – e in qualche caso concluse - le procedure di affidamento della gestione, procedure che continueranno nel corso del 2016: Palestra di Atletica Pesante "Marucci", Campo di rugby "Aurini", Palabasket di via Spalvieri, Campo di Calcio di Monterocco, Velodromo campo di Calcio di Monticelli, Complesso Tennistico "V. Roiati", Complesso sportivo "U. Tasselli" di Porta Romana, Campo polivalente di quartiere di via Sassari, Palestra di pugilato in via Amadio, Impianto di tiro con l'arco alla targa in via De Dominicis, Palestra ex chiesa di S. Andrea, Piscina Comunale.

Realizzazione della Cittadella dello Sport

E' intendimento dell'Amministrazione procedere al completamento della cosiddetta "Cittadella dello Sport" in via De Dominicis (ex laboratori IPSIA) da riservarsi, prioritariamente, ad una serie di servizi destinati alle attività sportive con particolare riferimento a quelle dilettantistiche ed amatoriali.
Oltre alla sede operativa del CONI, saranno creati spazi di riunione e assembleari da mettere a disposizione delle società che operano nel nostro territorio.
Sarà, inoltre, migliorato il servizio offerto dal centro di medicina sportiva mediante la creazione di un laboratorio di analisi e di prova per gli atleti.
Il polo della "Cittadella" sarà completato con il distaccamento di un ufficio comunale al quale le società sportive potranno rivolgersi per le loro esigenze.
La "Cittadella dello Sport" avrà, inoltre, un nuovo look per quanto riguarda gli spazi esterni in quanto saranno rese più funzionali e migliorate strutturalmente le infrastrutture primarie esistenti quali strade, aree di sosta, pubblica illuminazione e verde.

Attivazione di azioni per la programmazione coordinata della attività sportiva

La cura della vocazione sportiva della città passa anche per il sostegno a grandi e medi eventi idonei a sostenere l'immagine in una dimensione turistica e di relazioni territoriali. Questo profilo di intervento ha già permesso di ospitare nella nostra città eventi sportivi di una certa rilevanza e richiamo mediatico: in questo senso, anche nel corso del 2016, sarà dato impulso nel perseguire logiche di coordinamento della promozione di tutti gli eventi sportivi, avviando azioni sistematiche di fund raising sia nei confronti di sponsor che delle istituzioni.
Oltre ai compiti istituzionali di promozione e programmazione delle iniziative sportive del Comune, impulso sarà dato anche al coordinamento delle attività legate all'impiantistica sportiva mediante l'analisi e lo studio di nuovi indirizzi di gestione.
Per le gestioni in scadenza nel corso dell'anno 2015, è stata concessa una breve proroga durante la quale sono stati rielaborati nuovi capitolati e bandi di gara in grado di assicurare una corretta gestione di medio – lungo termine tale da consentire anche l'avvio, da parte del gestore, di importanti investimenti strutturali necessari per il mantenimento dei requisiti di sicurezza e di funzionalità dell'impianto nonché per la sua valorizzazione.
Il percorso, che continuerà per tutto il 2016, prevederà anche la rimodulazione delle tariffe per l'utilizzo degli impianti, tariffe che sono rimaste immutate dalla loro introduzione (delibera di Consiglio Comunale n.96 del 14 Dicembre 2000) e che consentiranno di simulare piani economici- finanziari, elaborati per ogni singolo impianto sportivo che andrà in gestione, sostenibili.
Infatti, detta rimodulazione, differenziata e coerente con le finalità espresse dall'art.1 della Legge Regionale n.5 del 2/04/2012, porterà ad un miglioramento del rapporto tra i compensi (dovuti all'incremento tariffario) e le spese di gestione, rapporto che verrà, come detto, preventivamente analizzato per verificarne la sostenibilità.
Senza, naturalmente, tralasciare l'aspetto sociale a favore dei diversamente abili, degli anziani, dei giovani e, soprattutto, dei giovanissimi per i quali sono previsti nuovi impulsi al fine di incrementare l'alfabetizzazione motoria ad iniziare dalla scuola primaria.

Potenziamento e sistematizzazione della rete ciclabile

Il progetto di cui sopra è stato approvato e pressoché ultimato fino al Villaggio del Fanciullo.
Usufruendo anche di fondi Regionali, i lavori proseguiranno nella tratto che costeggia il Villaggio del Fanciullo, collegandosi nella parte finale ad un tracciato esistente in terra battuta che giunge al Poligono di Tiro.

Da tale progressiva, con futuri finanziamenti la pista ciclabile potrà proseguire oltre il torrente Lama fino al confine Est del Comune, secondo un tracciato già recepito nel nuovo PRG e oggetto anche di specifica osservazione.
Il progetto ha come obiettivo quello di consentire la riqualificazione e l'utilizzo di aree di particolare valenza paesaggistica e ambientale attraverso una serie di interventi infrastrutturali relativi sia ai percorsi esistenti sia alla creazione di nuovi percorsi attrezzati.
L'intervento infrastrutturale è strettamente connesso con una riqualificazione ambientale delle aree attraversate in quanto si prevede una serie di opere finalizzate a rinaturalizzare le aree interessate dal percorso in modo da preservarne le specificità e garantirne l'utilizzo e la manutenzione.
E' intenzione dell'Amministrazione anche il potenziamento della rete ciclabile cittadina di collegamento del centro storico fino alla Stazione ferroviaria San Filippo attraverso progetti già finanziati e inseriti nel piano delle opere pubbliche 2016.

WELFARE LOCALE, EDUCAZIONE E SERVIZI AI CITTADINI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le relazioni della città di Ascoli	Consolidare la sicurezza della città

PROGRAMMI
3.6.1 Attivazione di un sistema integrato per il controllo del territorio
3.6.2 Potenziamento del servizio di polizia municipale e attivazione di sistemi di polizia di prossimità
3.6.3 Promozione di politiche di contrasto del degrado urbano
3.6.4 Sviluppo del sistema di protezione e difesa civile

Attivazione di un sistema integrato per il controllo del territorio

L'intervento si propone di continuare a incentivare ed ulteriormente raffinare il sistema di controllo integrato del territorio per mezzo di protocolli di collaborazione con le altre forze di Polizia presenti sul territorio stesso, ivi comprese quelle private.
Il percorso iniziato in tale senso negli anni 2004-2009 con i servizi di collaborazione tra le forze dell'ordine coordinati dalla Prefettura è continuato, nel corso dell'anno 2010, con la predisposizione del progetto "Mille occhi sulla città" che prevede un protocollo di intervento comune alle forze dell'ordine e agli istituti di vigilanza privati.
Nel corso del biennio 2014/2015 il progetto di produttività "Progetto sicurezza e solidarietà cittadina", dapprima operato in fase sperimentale e poi implementato con respiro plurimensile, ha apportato nuova linfa al controllo del territorio.
Il personale su strada della P.M. ha avuto obiettivi giornalieri in tema di controlli sui veicoli e sulle zone della città e delle frazioni, recuperando anche siti di solito poco controllati. Tale progetto ha sicuramente contribuito ad elevare il livello di sicurezza percepita.
Rimanendo in tema di sicurezza, stavolta del personale di P.M. impiegato su strada e segnatamente in relazione alle potenzialità di autodifesa nei confronti dei malintenzionati, in accordo informale con l'Amministrazione Comunale si è determinato di procedere all'acquisto di una dotazione di spray al capsicum da consegnare ad ogni appartenente al Corpo, anche ai non incaricati dei servizi su strada (questi ultimi in quanto episodicamente incaricati di servizi su strada nelle occasioni tipo Fiera di Natale, festività, servizi allo stadio, servizi domenicali, ecc.).
La fornitura dovrà essere preceduta da una specifica attività di formazione.
Inoltre, avendo l'Amministrazione in animo di implementare un nuovo Piano del Traffico, è già in fase avanzata la procedura per dotare il centro storico di una serie di varchi elettronici per la rilevazione delle infrazioni al C.d.S., in special modo quelle riguardanti gli ingressi abusivi dei veicoli non autorizzati nelle zone a traffico limitato e nelle aree pedonali.
Tale fase prevede per il triennio 2016/2018 la progressiva installazione di n. 8 varchi in altrettanti ingressi carrabili nella Z.T.L..
Ma l'Amministrazione Comunale sta valutando l'implementazione di altre due soluzioni tecniche atte ad aumentare il controllo tecnologico della città: il sistema elettronico di accertamento della copertura assicurativa delle auto (sistema necessario nel momento in cui, come dallo scorso 1° dicembre, non vi è più obbligo di esposizione sugli autoveicoli del tagliando di copertura assicurativa) e l'installazione di cd. "fototrappole" con move detection per quelle zone ove è più intenso l'abbandono abusivo di rifiuti.
Ultima misura per aumentare la percezione di sicurezza da parte della popolazione è l'attività di educazione stradale, che si concreta nelle lezioni a tutte le classi quinte della scuola primaria e a tutte le terze della scuola secondaria di primo grado del comune di Ascoli Piceno.
In questo modo, continuando nel corso degli anni con la campagna, ogni ragazzino avrà un doppio incontro a distanza di tre anni con la Polizia Municipale: nel primo si parlerà essenzialmente di circolazione pedonale e ciclabile, mentre il secondo incontro verterà più sull'utilizzo del ciclomotore.

Per quanto riguarda il contrasto al degrado ambientale è allo studio una convenzione, da attivarsi nel corso dell'anno 2016, con una società che operi nel campo dei controlli ambientali e rilievi fonometrici.
Il tutto al duplice scopo di effettuare per mezzo della società esterna rilievi sull'inquinamento acustico, sullo sversamento e/o smaltimento di rifiuti speciali o tossici, sull'abbandono dell'amianto, ecc. e nel contempo, sempre per il tramite della società esterna, formare il personale di P.M. per poter rinunciare entro un periodo congruo al tutoraggio della società stessa.

Potenziamento del servizio di polizia municipale e attivazione di sistemi di polizia di prossimità

Il recente rimpolpamento della dotazione di personale della P.M. va nella direzione di un potenziamento effettivo della forza lavoro dedicata al controllo del territorio.
Il piano dell'Amministrazione prevede anche un paio di ulteriori innesti nel corso di un biennio, ma già si può dire che rispetto a un recente passato le fila della P.M. risultano meglio dotate sia in termini numerici che di età anagrafica degli operatori.
Ciò ha reso e continuerà a rendere possibile l'utilizzo di pattuglie specializzate nella cosiddetta "polizia di prossimità", recentemente dotata anche di un nuovo automezzo attrezzato.
I pattugliamenti riguardano essenzialmente i quartieri periferici (Monticelli, Borgo Solestà) ma anche quelli immediatamente prospicienti al centro cittadino (Porta Maggiore, Campo Parignano), fino ad arrivare con puntate sporadiche ma regolari a toccare le frazioni più rilevanti del comune (Mozzano, Villa S. Antonio, Venagrande, Piagge, ecc.).
La potenziale imminente adozione di sistemi di condivisione delle informazioni tramite smartphone consiglia inoltre l'installazione, presso la nuova caserma, di un sistema di trasmissione dati wi-fi che consentiranno di restare al passo con le nuove tecnologie in materia di condivisione dei dati, il tutto allo scopo di aumentare i servizi da fornire al cittadino.

Promozione di politiche di contrasto del degrado urbano

Una politica di contrasto del degrado urbano non può che svilupparsi secondo due direttrici di fondo: l'incremento del pattugliamento in centro per rendere meno agevoli gli episodi devianti da parte dei danneggiatori del patrimonio artistico, degli imbrattatori, dei rovinatori della cosa comune, e l'utilizzo di mezzi tecnologici come ausilio investigativo e probante nei casi di danno accertato.
L'incremento del pattugliamento in centro, peraltro, presuppone un coordinamento delle varie forze di polizia che, ognuna con i propri mezzi ed orari (ma comunque coordinata a livello prefettizio come si diceva nella misura precedente) circola nel centro cittadino e nei quartieri ad esso adiacenti allo scopo di costituire una effettiva deterrenza alla devianza.
Più difficile il discorso per i mezzi tecnologici: se è vero, infatti, che in più di una occasione si sono rivelati decisivi per acclarare i fatti ed individuare le persone che si erano rese protagoniste di danneggiamenti o comunque comportamenti illeciti, d'altro canto l'utilizzo delle immagini ha un senso solo in una fase successiva al conseguimento del comportamento illecito, non essendo realizzabile una funzione preventiva in tal senso.
Purtroppo non tutti gli impianti cittadini sono dotati di una tecnologia di tipo moderno, che prevede l'utilizzo di telecamere fisse e non brandeggianti, di nuova tecnologia IP, chiare e luminose, comandabili da remoto.

In tal senso l'Amministrazione si propone di adeguare gli impianti più obsoleti alla nuova tecnologia e di aumentare la copertura del territorio, inglobando nel sistema di controllo, ove possibile e ove permesso dalla legge e da eventuali accordi preventivi, anche gli impianti di videosorveglianza privati presenti in gran numero nel centro cittadino.

Sviluppo del sistema di protezione e difesa civile

La Giunta regionale con propria delibera DGR 1388/2011 – LR 32/2001 ha approvato gli "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze nella Regione Marche".
Tali indirizzi recepiscono ed attuano, in ambito regionale, la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 3.12.2008 concernente "indirizzi operativi per la gestione delle emergenze".
Nell'ambito del modello organizzativo a scala comunale per la gestione delle emergenze previsto dalla suddetta delibera è previsto che ciascun Comune marchigiano adotti, attui ed aggiorni il proprio piano comunale di protezione civile nel quale, oltre al resto, sia individuata ed attrezzata una sede, anche alternativa alla sede municipale purché soddisfi i requisiti di ridotta vulnerabilità, antisismicità ed attrezzata con le normali dotazioni informatiche e con apparati radio-comunicativi sufficienti a garantire condizioni di operatività.
In questo contesto il gruppo di lavoro coordinato dal Comandante della Polizia Municipale, personale del Servizio Urbanistica e del servizio di Protezione Civile, ha elaborato, sotto la direzione di un ingegnere esperto in pianificazioni di emergenza, il nuovo Piano di Emergenza che è stato portato all'approvazione del Consiglio Comunale nel maggio u.s. (D.G.C. n. 23 del 25.5.2015).
Seguiranno la divulgazione della nuova pianificazione e le prove di efficienza dello stesso. Altresì occorre che il Comune mantenga in efficienza una struttura operativa fornita di mezzi, materiali ed attrezzature necessarie allo svolgimento delle relative attività.
La citata legge regionale ha ribadito quanto già previsto dalla L. 225/92 e dal D. Lgs. 112/98, sul ruolo insostituibile del Sindaco, il quale, in qualità di Autorità locale di protezione civile nonché Ufficiale di governo, in caso di emergenza: -verifica la gravità dell'emergenza ed informa tempestivamente la SOUP, aggiornando costantemente sull'evoluzione dell'evento in corso, la Prefettura, la Provincia competente per territorio (ovvero la SOI, qualora attivata); -assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari; -istituisce, presiede e coordina il centro operativo comunale (COC) presso il Comune (o sede alternativa, preventivamente individuata) convocando i "referenti delle funzioni" previste dal piano di emergenza oltre a qualunque altro soggetto appartenente a Istituzioni, Enti, Amministrazioni, Municipalizzate che risulti coinvolto nell'emergenza o anche solo potenzialmente interessato dalla medesima; -assicura la continuità amministrativa dell'ente durante le situazioni di emergenza e stabilisce turni di reperibilità del personale dell'ente stesso; -adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità (D. Lgs. 267/2000), oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica (L. 883/1978 art. 32); -mantiene costantemente informata la popolazione sull'evoluzione dell'evento e sui comportamenti corretti da mantenere.
Il servizio comunale, incorporato all'interno dell'U.O.A. Polizia Locale – Protezione Civile, tiene i necessari contatti con la Prefettura e le Autorità regionale, provinciale e locali competenti in materia. Viene costantemente favorito l'addestramento e la preparazione professionale del personale di ruolo e di quello volontario – circa n. 20 Unità Operative –. Il personale volontario collabora al fianco ed in sinergia con il personale della Polizia Municipale, del Servizio Protezione Civile, degli Uffici Tecnici e degli altri Enti interessati in occasione di eventi calamitosi che dovessero colpire il territorio sia locale che nazionale.

L'attività svolta dal predetto Gruppo è sia di natura ordinaria (es. servizio per manifestazioni pubbliche che concentrano la presenza di molte persone) che straordinaria al verificarsi di condizioni meteo avverse per abbondanti piogge, nevicate, forte vento o sotto le direttive del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale dello Stato, in caso di incendi boschivi.
E' anche prevista la possibilità di impiegare i volontari di Protezione Civile in attività di ricerca dispersi, perlustrazione di zone abitative, tutela della sicurezza e lotta al degrado urbano in collaborazione con le Forze dell'Ordine.
Il Servizio Protezione Civile comunale, in un'azione sinergica tra le diverse componenti comunali – ufficio tecnico, ragioneria ed economato, patrimonio, alloggi, autoparco, pubblica istruzione, servizi sociali – ed in costante contatto con il sindaco (o assessore delegato) – Autorità Comunale di Protezione Civile, assume il coordinamento delle operazioni ritenute urgenti ed indifferibili al verificarsi di eventi emergenziali.

Ampliamento aviosuperficie da utilizzare come base operativa idonea al soccorso, alla sicurezza e alla protezione civile

In considerazione che la zona sud delle Marche, in particolare il territorio ascolano, è privo di strutture tipo aviosuperficie ed elisuperficie idonee ad essere utilizzate per fini istituzionali quale la protezione civile, l'Amministrazione Comunale, intende approfondire, di intesa con la Società SAT e la Regione Marche, un progetto di ampliamento dell'attuale pista gestita dalla società SAT Spa di Monteprandone.
L'ampliamento di tale infrastruttura potrebbe accogliere aeromobile di tipo canadair indispensabili in casi di eventi calamitosi ed emergenziali.

CULTURA, TURISMO E VALORIZZAZIONE DEI TALENTI DELLA CITTÀ

	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	
	La Vocazione della Città di Ascoli	Elaborazione di nuove strategie per lo sviluppo culturale della città e potenziare la gestione tecnica, economica, finanziaria della filiera culturale	

PROGRAMMI
4.1.1 **Valorizzazione del patrimonio culturale urbano e promozione di un'identità culturale del territorio**

Il patrimonio storico, architettonico e ambientale della Città costituisce senza dubbio un valore da *tesaurizzare.*

Nella prima legislatura l'impegno dell'Amministrazione si è concentrato maggiormente nella realizzazione di alcune infrastrutture culturali e nel recupero e consolidamento di importanti siti (Auditorium Montevecchi, Sala Cola dell'Amatrice, Teatro Romano, Fortezza Pia I stralcio, Piazza Ventidio Basso, Museo dell'Alto Medioevo, Forte Malatesta, Ponte Romano e Teatro Filarmonici).

Con tali iniziative di riqualificazione strutturale dei siti di interesse storico architettonico di particolare pregio si è riempito il vuoto urbano della Città.

Nel futuro l'Amministrazione intende procedere con maggiore intensità alla loro valorizzazione attraverso molteplici misure che possano favorire una migliore accessibilità ai luoghi e al tempo stesso sviluppare una gestione innovativa dei sistemi di promozione culturale anche attraverso la creazione di partnership culturali (associazioni, università, enti nazionali per il turismo, operatori culturali) ed il ricorso a nuovi e più efficaci canali di comunicazione e veicolazione dell'immagine della città e delle iniziative proposte.

L'ambizioso progetto dell'Amministrazione punta alla valorizzazione di detto patrimonio anche nell'ottica della promozione di un'identità culturale della città, facendo leva sulle peculiarità, le eccellenze ed i talenti del territorio. Tale strategia di intervento si realizza attraverso diverse azioni mirate a valorizzare, non solo il ricco patrimonio artistico ed architettonico, ma anche tutto ciò che è espressione della città, delle sue tradizioni, della sua storia. Ciò al fine di veicolare l'immagine di Ascoli, quale polo culturale d'eccellenza, in un ambito territoriale più vasto che vada oltre i confini regionali e nazionali. Gli interventi strategici riconducibili a tale programma i seguenti:

- *"Sviluppo di una Brand Identity urbana coordinata con la Brand Reputation regionale"*

Questa azione mira a valorizzare il potenziale dell'identità picena nel promuovere l'attrattività di Ascoli, coordinandosi con le azioni di consolidamento e rafforzamento della *brand reputation* delle Marche in forma unitaria e integrata, in linea con quanto previsto dal piano regionale del Turismo.

Il percorso di *brand identity* a sostegno dell'attrattività urbana si articola in 4 momenti logici integrati e complementari:

a. L'esplorazione dell'attuale modello evocativo associato alla città, idoneo inoltre all'individuazione della notorietà delle principali eccellenze espresse.
b. La costruzione di una visione chiara e condivisa da trasmettere in modo integrato e sinergico al *target audience* di riferimento in tutte le iniziative territoriali.

c. L'individuazione degli orientamenti per intraprendere un processo strategico efficace per procedere dall'immagine attuale a quella desiderata.

La progettazione di un evento annuale per promuovere in forma stabile la conoscenza e l'interazione della città con il sistema Paese.

- *Ricorso a tecnologie innovative per la promozione del patrimonio storico e culturale della città: "Virtual Ascoli":*

Attraverso questa attività si intende realizzare un'infrastruttura digitale di realtà aumentata, supportata da tecnologie di restituzione digitale del patrimonio storico, artistico e culturale urbano, in grado di integrare elementi reali con livelli informativi aggiunti (elementi virtuali e multimediali, dati geolocalizzati, etc.) visualizzabili tramite PC, *tablets* e *smartphones*. In particolare sono previste le seguenti azioni:

a. Realizzare un *virtual tour* dei principali luoghi di pregio del centro storico di Ascoli Piceno, attraverso lo sviluppo di un progetto multimediale basato sulla fotografia panoramica in HD a 360 gradi, in cui il visitatore può osservare la totalità dell'ambiente che lo circonda. Si tratta quindi di uno strumento interattivo che offre la possibilità, da qualsiasi luogo si consulti, di muoversi in diversi punti di osservazione
b. Sviluppare un'applicazione della realtà aumentata a livello culturale e turistico, con specifico riferimento al centro storico urbano e ai nodi archeologici e culturali che lo caratterizzano, consentendo al visitatore (a distanza e in loco) di ammirare, con una "macchina del tempo", le trasformazioni che hanno portato da un paesaggio antico a quello contemporaneo, ottenendo anche informazioni aggiuntive in grado di qualificarne l'esperienza.

- *Valorizzazione* dei talenti del territorio e dell'industria culturale creativa.

L'amministrazione comunale, in linea con gli indirizzi programmatici della Regione, intende promuovere le eccellenze del territorio attraverso azioni che facciano leva sui talenti creativi e su progetti culturali innovativi, anche al fine di sviluppare nuove potenzialità anche a livello occupazionale e di globalizzazione culturale. Tra le azioni programmate ci sono dunque interventi mirati all'*engagement* delle nuove generazioni creative" ed all'attivazione di processi innovativi di veicolazione e promozione della città, attraverso il ricorso a nuove formule e nuovi linguaggi, come ad esempio le tecniche di "*Transmedia storytelling*. Quest'ultima attività si sostanzia nella produzione di narrazioni urbane realizzate in ottica transmediale attraverso la tecnica del *digital storytelling*, finalizzate a raccontare i patrimoni culturali del territorio mediante un linguaggio inedito, attrattivo e originale.

Attraverso lo storytelling, sarà dunque possibile rievocare miti e leggende del territorio, valorizzarne gli *assets* culturali, artistici e architettonici, promuoverne le tradizioni e le eccellenze produttive, il tutto in un *setting* partecipativo e dinamico. Le memorie del passato e le prospettive del futuro confluiscono quindi in un dispositivo in grado di legare diverse generazioni, accompagnandole a condividere la loro storia di città.

	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	
	La Vocazione della Città di Ascoli	Elaborazione di nuove strategie per lo sviluppo culturale della città e potenziare la gestione tecnica, economica, finanziaria della filiera culturale	

PROGRAMMI
4.1.1 Realizzare la rete delle infrastrutture culturali e dei teatri

Realizzare la rete delle infrastrutture culturali e dei teatri

Il patrimonio storico, architettonico e ambientale della Città costituisce senza dubbio un valore da *tesaurizzare*.
Nella prima legislatura l'impegno dell'Amministrazione si è concentrato maggiormente nella realizzazione di alcune infrastrutture culturali e nel recupero e consolidamento di importanti siti (Auditorium Montevecchi, Sala Cola dell'Amatrice, Teatro Romano, Fortezza Pia I stralcio, Piazza Ventidio Basso, Museo dell'Alto Medioevo, Forte Malatesta, Ponte Romano e Teatro Filarmonici).
Con tali iniziative di riqualificazione strutturale dei siti di interesse storico architettonico di particolare pregio si è riempito il *vuoto urbano* della Città.
In proseguo l'Amministrazione intende procedere con maggiore intensità alla loro valorizzazione attraverso molteplici misure che possano favorire una migliore accessibilità ai luoghi e al tempo stesso sviluppare una gestione innovativa quale la creazione di partnership culturali (associazioni, università, enti nazionali per il turismo, operatori culturali) e nuovi e più incisi canali di comunicazione e promozione (portale "*Visit Ascoli*"), nonché un rinnovo delle strutture ricettive in grado di soddisfare l'utenza turistica di tutte le fasce di reddito.
a) Sperimentazione di modelli operativi per la realizzazione di un polo culturale nazionale
Il programma si raggiunge ripensando la città in un orizzonte nazionale ed europeo e promuovendo iniziative di particolare impegno e risalto dedicate all'arte e all'architettura entrando in combinazione con altre realtà museali nazionali: di particolare rilievo risultano le collaborazioni avviatesi di recente attraverso i canali delle reti di prestito.
Con detto sistema, si ha l'opportunità a costi assai contenuti se non talora, addirittura azzerati, di avere in città opere di pregio internazionale con la conseguenza del forte richiamo culturale in fatto di visite; di contro e altrettanto favorevolmente il trasferimento di opera dimorata in struttura ascolana in altro sito italiano ed estero, pubblicizza la città e ne favorisce la conoscenza.
c) Promozione dell'identità culturale e dei talenti del territorio L'amministrazione comunale, d'intesa con la Regione, è impegnata a sviluppare la "curiosità" culturale della moltitudine dei virtuali visitatori attraverso la proiezione sul web dei maggiori siti museali. Il progetto risponderebbe all'esigenza di ottima conoscenza e renderebbe omaggio alle grandi opere del tempo che vivono e continueranno a parlare perché visitate e ammirate.
d) Monitoraggio e coordinamento dell'offerta culturale della città Da un punto di vista metodologico, questo insieme di azioni necessita di un monitoraggio costante delle offerte culturali, spontanee e/o promosse organicamente dall'Amministrazione che animano la città. L'obiettivo è duplice.
Da un lato consentire una completa e, soprattutto, tempestiva comunicazione all'esterno (operatori, stakeholders, e singoli turisti) del complesso di eventi che si celebrano in città. Dall'altro favorire, progressivamente, la formazione di un palinsesto di eventi che si renda coerente con i temi e le suggestioni prescelte per esprimere l'identità culturale della città.

CULTURA, TURISMO E VALORIZZAZIONE DEI TALENTI DELLA CITTÀ

	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	
	La Vocazione della Città di Ascoli	Valorizzare il patrimonio, artistico, storico, culturale e paesaggistico	

PROGRAMMI
4.2.1 Implementazione di meccanismi di valutazione della fruizione culturale della città

Implementazione di meccanismi di valutazione della fruizione culturale della città

Al di là dell'oggettiva straordinarietà del tessuto monumentale, architettonico e paesaggistico della nostra città, la costruzione dei modelli operativi presuppone la definizione di procedure attendibili per conoscere e censire la tipologia di flussi che riguardano Ascoli e l'offerta turistico/culturale che la riguarda.
Va privilegiato, in questo senso, un approccio sistemico, non occasionale o, peggio, autoreferenziale.
Un approccio, in definitiva, che possa sostenere – anche nell'ambito di questa area tematica quella riflessione strategica già ripetutamente invocato quale elemento distintivo del modus agendi dell'Amministrazione.

- *Realizzazione di interventi integrati di restauro*

Tra le priorità da perseguire nell'ambito di questa area è la valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale in modo tale che sia reso funzionale in un sistema coerente e integrato.

La riappropriazione da parte della città di edifici monumentali (di cui si è già detto in precedenza) diventa, infatti, necessario collegamento alla memoria e alla testimonianza della sua storia, elementi fondanti dell'identità di una comunità capace di interpretare con sensibilità contemporanea l'eredità del suo passato.
La nuova stagione delle politiche culturali di Ascoli si concretizza, dunque, in un tessuto di luoghi restituiti o riconvertiti alla frequentazione cittadina, spazi di incontro e scambio tra saperi, di studio e intrattenimento, capaci di diventare anche laboratorio di nuove forme di elaborazione contemporanea particolarmente vicine alla creatività giovanile.
Tra gli interventi legati al recupero del patrimonio artistico e monumentale dell'Amministrazione nel corso del prossimo triennio saranno realizzate azioni divulgative volte a sostenere i vantaggi collegati al D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella Legge 29 luglio 2014, n. 106 – c.d. "interventi art bonus" – già presentati in un apposito seminario informativo nel corso dell'esercizio 2015 alla presenza dei rappresentanti del MIBACT.
Il restauro del teatro Filarmonici, in avanzato stato di realizzazione, rientra nei cosiddetti interventi integrati di restauro finalizzati non solo alla valorizzazione del singolo bene ma ad un insieme sistematico di interventi tali da rendere sinergica l'azione funzionale e gestionale, con un occhio attento alla spending. Nasce spontanea la sinergia con il teatro Ventidio Basso, l'altro teatro storico di cui la città di Ascoli può vantarsi, ma anche con gli altri spazi d'intrattenimento di cui la Città si è dotata negli ultimi anni. L'avanzato stato di esecuzione del restauro del teatro Filarmonici sta offrendo lo spunto per una riflessione e per un aggiornamento su quelle che, in un immediato futuro, saranno le sinergia da impiegare soprattutto nella programmazione degli eventi e nella gestione delle risorse umane e strumentali per la conduzione di detti contenitori. E' apparso scontato, quindi, senza modificare la sostanza del progetto messo in gara e aggiudicato, provare a studiare quegli interventi minimi necessari a soddisfare quelle che poi dovranno divenire azioni di

programmazione e conduzione sinergica dei due teatri storici, in particolare, dell'intero parco teatrale comunale, in generale.

- *Valorizzazione di siti culturalmente strategici e del sistema museale cittadino*

Ascoli come è noto dispone di una serie di spazi e di contenitori che devono poter essere organizzati in maniera integrata dalla cabina di regia abilitata a costruire lo sviluppo della città in chiave turistico/culturale.

In questa logica la rete museale assume un valore portante nel quadro di una strategia che deve tendere ad arricchire l'offerta complessiva anche per favorire il prolungamento delle permanenze dei visitatori in città.
Molto significativa, in quest'ottica, è stata senz'altro la riapertura del Forte Malatesta utile anche all'ampliamento della rete con l'inclusione del Museo dell'Alto Medioevo e del Lapidarium nonché la "riattivazione" di siti sicuramente coerenti con la nostra vocazione medioevale.
La Fortezza Pia, struttura storica che merita di ritrovare la sua antica vocazione di Castello di Ascoli, la Torre degli Ercolani, manufatto di grande pregio architettonico che potrebbe esaltare la town identity ascolana nella sua tradizionale accezione di "città delle cento torri", l'eremo di San Marco, sito che può consentire l'allineamento della nostra città alle direttrici culturali della rete culturale del monachesimo occidentale. Siti che, in definitiva e senza pretese di esaustività non possono non rifluire in quella complessa strategia di sviluppo di cui si è già parlato in altri progetti.

- *Azioni dirette a garantire la fruizione degli edifici di culto di pregio architettonico e/o artistico*

Una parte assolutamente cospicua del patrimonio architettonico e monumentale di Ascoli è rappresentato dagli edifici di culto, consacrati e sconsacrati, che costellano il tessuto cittadino e dalle ricchezze che vi sono contenute.

Si tratta di testimonianze che, in molti casi, esprimono una valore inestimabile sotto il profilo culturale, sociale e finanche antropologico.
La storia stessa della nostra città risulterebbe incomprensibile laddove non tenesse in debita considerazione l'insieme del patrimonio enucleatosi per effetto dell'èmpito religioso della nostra comunità. Anche per questa ragione, una considerazione specifica dovrà essere realizzata alla massima valorizzazione di queste potenzialità.
Un obiettivo che, ovviamente, potrà essere conseguito solo ed esclusivamente in collaborazione con la curia vescovile e con i presbiteri affidatari delle chiese con i quali dovrà essere avviata sollecitamente la concertazione necessaria a garantire gli auspici di cui sopra.
In tale contesto è intento dell'Amministrazione proseguire nel progetto già avviato con la Curia e denominato "C*hiese aperte*" che prevede l'apertura degli edifici di culto, oggi limitata al periodo estivo.
Tale progetto dovrebbe essere ampliato fino a comprendere almeno il tempo pasquale, di naturale risveglio turistico.

- *Azioni dirette all'acquisizione della proprietà del Forte Malatesta e alla sua ulteriore valorizzazione*

Un passaggio assai significativo dell'azione amministrativa sarà la definitiva acquisizione del Forte Malatesta. Sarà infatti sottoposta all'attenzione del Ministero dei beni culturali, una convenzione intesa al trasferimento della proprietà del Forte in capo all'Amministrazione comunale. Ultimato questo passaggio burocratico sarà possibile dare avvio ad una serie di interventi di riqualificazione della struttura per una ulteriore valorizzazione del Forte come contenitore museale. Per quest'ultimo aspetto, la particolare novità sarà rappresentata dal trasferimento, negli spazi espositivi del 2° piano, della collezione delle opere del maestro Osvaldo Licini attualmente esposte nell'omonima

Galleria di C.so Mazzini all'interno del Polo Sant'Agostino. La realizzazione di una mostra permanente del maestro permetterebbe di esercitare una maggiore attattività del museo ma anche di avere molti e più idonei spazi per esporre opere di pregio che attualmente, per l'angustia degli spazi, non trovano collocazione e, di conseguenza, visibilità.

- *Azioni dirette alla valorizzazione delle sedi museali*

E' in fase di ultimazione l'iter per l'affidamento della gestione dei servizi museali. Dopo diversi anni di stallo, si è puntato sulla qualificazione degli operatori di settore e sulle loro capacità d ammodernare la gestione per renderla più efficiente ed originale. Una volta proceduto con l'affidamento definitivo, sarà cura dell'Amministrazione curare nei minimi dettagli l'attuazione di tutte le proposte progettuali intese ad accrescere l'efficienza e l'efficacia del servizio.

- *Avvio dell'iter legato alla costituzione della Fondazione "Tullio Pericoli"*

In seguito alla manifestazione di volontà del Maestro Tullio Pericoli di voler mettere a disposizione del territorio parte del suo patrimonio artistico con il finanziamento dell'intervento della Fondazione Cassa di Risparmio. L'intervento dell'Amministrazione consisterà nella individuazione di idonei spazi da destinare alle esposizioni mirando alla creazione di un nuovo sito museale adeguatamente supportato da studi, indagini e pareti legati alla fattibilità del sito che saranno sottoposte alla Giunta Comunale per quanto di competenza.

CULTURA, TURISMO E VALORIZZAZIONE DEI TALENTI DELLA CITTÀ

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
La vocazione della Città di Ascoli	Progettare e realizzare eventi culturali di qualità

PROGRAMMI
4.3.1 Iniziative per lo sviluppo dell'offerta Teatrale (prosa e lirica) e la programmazione degli eventi culturali

Per quanto concerne le attività teatrali e di spettacolo dal vivo, l'Amministrazione comunale intende proseguire il rapporto di collaborazione con l'AMAT, Associazione di cui il Comune stesso fa parte, che da anni supporta l'Assessorato alla Cultura nella programmazione e realizzazione degli eventi culturali. La collaborazione con AMAT consente di proporre un ricco e variegato calendario di spettacoli rivolto ad un target differenziato di spettatori. Le attività programmate sono molteplici e riguardano la prosa, il teatro per ragazzi, il progetto TAU (Teatro Antichi Riuniti) presso teatro romano, il teatro contemporaneo ed anche una stagione concertistica (sezione musicale della stagione teatrale) che ha preso il via nel 2016, in via sperimentale, e che l'Amministrazione comunale intende proporre anche nei prossimi anni. Si intende confermare anche la collaborazione dell'Amat nello svolgimento di attività connesse alla programmazione teatrale ed alla realizzazione degli spettacoli dal vivo, con specifico riferimento alle attività di biglietteria.

A partire dall'anno 2017 si arricchisce il novero dei contenitori culturali destinati alle attività teatrali e culturali grazie alla programmata riapertura del Teatro Filarmonici, il cui restauro è attualmente in fase di ultimazione. A tal fine lì Amministrazione sta valutando le possibili soluzioni per la gestione della struttura.

Per quanto riguarda la lirica, l'Amministrazione intende proseguire le attività di produzione in rete degli spettacoli della stagione operistica. Il Comune di Ascoli Piceno ha aderito alla Rete Lirica delle Marche, organismo che consente di attivare e sfruttare le sinergie tra i maggiori teatri della regione ed i soggetti (enti, istituzioni, fondazioni, compagini artistiche) che operano nel campo delle produzioni liriche, realizzando economie di rete e facilitando l'accesso ai canali di finanziamento destinati alla Musica Lirica. Dopo il successo riscosso dalle prime produzioni liriche della Rete (operativa dal 2015 a seguito protocollo d'intesa siglato il 24 ottobre 2014), ed il riscontro positivo avuto sul fronte della riduzione dei costi e dei finanziamenti ottenuti (dal FUS e dalla Regione Marche), l'Amministrazione comunale, di concerto con gli altri partners del circuito, intende proseguire il rapporto di collaborazione istaurato all'interno della Rete Lirica regionale per realizzare nuove coproduzioni e confermare la tradizione lirica che fa parte della storia del Teatro Ventidio Basso. Al fine di migliorare ulteriormente il sistema di gestione delle produzioni liriche, l'Amministrazione comunale, di concerto con gli altri soggetti del circuito, intende verificare la possibilità di individuare modelli operativi più snelli che consentano alla Rete Lirica di acquisire una configurazione giuridica più adeguata alle finalità e agli obiettivi perseguiti.

Uno dei principali obiettivi riconducibili al presente indirizzo strategico è quello di implementare la proposta di eventi culturali con iniziative differenziate che abbiano luogo non solo nelle strutture teatrali ma anche nei diversi contenitori culturali della città. Un importante intervento riguarda lo sviluppo di un sistema coordinato ed organizzato di gestione degli eventi culturali da programmare all'interno della rete di contenitori culturali presenti sul territorio. Tale azione strategica risponde a due esigenze fondamentali: in primis, quella di ottimizzare l'utilizzo ed il costo delle strutture comunali deputate ad ospitare iniziative culturali ed, in secondo luogo, quella di garantire la realizzazione di un "palinsesto" cittadino organico e coordinato di eventi e proposte culturali e tendenzialmente

privo di sovrapposizioni. In tale ottica l'Amministrazione comunale intende promuovere la realizzazione di spettacoli da vivo ed eventi culturali in generale all'interno dei diversi contenitori culturali cittadini al fine di valorizzare contestualmente il suddetto patrimonio.

Il Monitoraggio e coordinamento dell'offerta culturale della città si realizza attraverso la completa attuazione di un modello organizzativo/gestionale che fa capo ad una struttura amministrativa unica che provvede alla programmazione e realizzazione degli eventi dell'amministrazione comunale nonchè al coordinamento delle proposte culturali provenienti da terzi organizzatori (associazioni, comitati, altri enti etc). A tale attività è collegata la promozione e veicolazione degli eventi programmati che viene realizzata in collaborazione con l'ufficio comunicazione.

CULTURA, TURISMO E VALORIZZAZIONE DEI TALENTI DELLA CITTÀ

	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	
	La Vocazione della Città di Ascoli	Potenziare la gestione tecnica, economica, finanziaria della filiera culturale	

PROGRAMMI
4.4.1 **Ristrutturazione delle modalità di gestione ordinaria nella cultura ed implementazione di progetti strategici di sviluppo della filiera culturale- turistica**

Avvicinare al pubblico l'imprenditoria privata per il risveglio e lo sviluppo culturale della città si profila come un impegno primario per l'Amministrazione comunale, al fine di favorire la crescita e la rivitalizzazione dell'impianto economico cittadino.

I vincoli economici, le difficoltà di spesa, le scarse risorse disponibili sono purtroppo oggi i tasselli di un puzzle complesso da cui scaturiscono evidenti criticità nell'ambito di una strategia che punta invece ad investire il più possibile in interventi mirati alla promozione della città, obiettivo da cui dipende anche l'attivazione della filiera culturale e lo sviluppo dell'occupazione.

Alla luce dei vincoli economico finanziari che gravano sul bilancio della città e penalizzano fortemente nel settore cultura, si impone l'adozione di modelli di controllo della gestione che consentano l'utilizzo sempre più appropriato delle risorse stanziate.

Come già detto, l'importante è mantenere la sostenibilità della pianificazione culturale attraverso l'ottimizzazione delle risorse, la riorganizzazione della gestione ordinaria e una strategia mirata per la ricerca di nuove risorse.

Il reperimento di risorse da destinare allo sviluppo culturale del territorio è uno degli obiettivi da perseguire per sopperire ai tagli alla spesa legati alla spending review , al perdurare della crisi ed alle criticità di bilancio, impongono una precisa strategia di found raising da parte dell'Amministrazione comunale che parta da una più organica relazione con i potenziali sponsor privati e giunga ad una progettualità capace di interlocuzione stabile e sistematica con i livelli istituzionali competenti (Unione Europea, Stato, Regione e Provincia) nell'ambito della filiera culturale.

Al fine di valorizzare e coordinare i diversi contenitori/produttori culturali cittadini, siano essi fisici (musei, teatri, chiese, piazze, auditorium, etc.) o immateriali (enti ed associazioni, scuole, istituti musicali, imprese creative, eventi, rassegne, etc.), l'Amministrazione intende definire un progetto strategico che vada ad individuare gli strumenti di governance, organizzativi, di promozione e finanziari necessari allo scopo. Possibili canali di finanziamento possono essere rappresentati da fondi strutturali (FESR, FSE), fondi regionali (Distretto Culturale Evoluto del Piceno e leggi di settore per cultura, artigianato artistico e tradizionale), fondi comunitari a gestione diretta (Creative Europe, etc.) e fondi privati (Sponsor, partner privati, altri strumenti previsti dalla normativa nazionale).

Una tematica di grande rilievo connessa al presente obiettivo è quella di coinvolgere altri soggetti pubblici e privati in sede di valutazione della possibile costituzione di una fondazione di diritto privato cui affidare eventualmente la gestione del teatro, dei servizi e delle attività dei teatri cittadini, in linea con la scelta effettuata da altre Amministrazioni comunali che hanno ritenuto di attivare forme giuridiche più snelle rispetto alla gestione

diretta delle attività teatrali. In questa fase preliminare si stanno valutando le opzioni possibili per verificare la fattibilità di tale ipotesi.

	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	
	La Vocazione della Città di Ascoli	Implementare la competitività del *Sistema Cultura* per dare slancio al comparto economico-imprenditoriale del territorio.	

PROGRAMMI
4.5.1 Elaborare progetti strategici di ricerca e sviluppo con il supporto del Polo Universitario per accrescere la competitività delle imprese della filiera culturale e turistica.

A tale programma di intervento sono altresì riconducibili le azioni da attivarsi per realizzare efficaci forme di collaborazione con l'Università al fine di sviluppare progetti strategici di ricerca ed accrescere la competitività del sistema cultura per dar ulteriore slancio anche al comparto economico-imprenditoriale del territorio. In tale prospettiva, sono in programma le seguenti azioni, tra di loro coordinate da evidenti nessi di complementarietà:

- "*Realizzazione di progetti di ricerca di avanguardia, condotti con metodologie collaborative"*

L'attività si sostanzia nello sviluppo di progetti strategici di ricerca collaborativa, realizzati attraverso il coinvolgimento attivo di università e centri di innovazione e di ricerca, in grado di sostenere la nascita di nuove professionalità e accelerare la modernizzazione del patrimonio urbano negli ambiti funzionali alla RIS3. Da un punto di vista organizzativo/infrastrutturale, l'intervento consente di capitalizzare il Polo scientifico, tecnologico e culturale, quale dominio di innovazione diffuso e partecipato, articolato in:

a) *Un collettore centrale di raccordo, con funzioni di coordinamento, programmazione, valutazione degli esiti e capitalizzazione dei risultati.*

b) *4 nodi distribuiti sul tessuto urbano, corrispondenti all'infrastrutturazione (anche fisica) delle migliori competenze oggi disponibili e capaci di attrarre/accogliere nuove idee e conoscenze. La struttura dei 4 nodi si articolerà nei seguenti assets di sviluppo: ICT, Creative Industry, Social Innovation e Green Economy ed eco-innovazione*

La realizzazione di progetti complessi di ricerca e sviluppo verrà gestita con modalità innovative, centrate sull'implementazione di cantieri sperimentali, spazi di co-generazione e metodologie di *action research*, utili ad assicurare la virtuosa permeabilità tra diversi settori, idee e progetti.

- *Cross-fertilizing innovation projects" per la competitività dei settori di eccellenza del territorio*

Questa attività si pone in forte connessione e complementarietà con l'Attività 1, sostenendo lo sviluppo di idee e proposte innovative in grado di rivitalizzare e conferire ulteriore slancio ai settori di specializzazione e vocazione economica territoriale. Si intende realizzare l'attività attraverso la pubblicazione di un Avviso ad evidenza pubblica, finalizzato a sostenere progettualità audaci, proposte congiuntamente da almeno 3 imprese operanti in settori complementari, di cui almeno una iscritta al registro delle PMI innovative e da un/a giovane laureato/a che si farà carico di sviluppare il progetto comune.

Al fine di assicurare il valore aggiunto degli interventi sostenuti, le singole iniziative saranno accompagnate dalla rete dei providers di innovazione e competenze esplicitata nell'ambito dell'azione precedente, apportando tutte le conoscenze e le risorse strumentali necessarie al perseguimento di risultati imprenditorialmente spendibili e di significativo valore aggiunto.

Nella valorizzazione delle filiere pregiate, particolare attenzione verrà prestata all'integrazione tra le imprese delle filiere culturali, creative e turistiche, in grado di generare ricchezza e occupazione capitalizzando il vasto e prezioso patrimonio urbano (materiale e immateriale).

- *"Sostegno allo start up di imprese innovative: uno strumento per nuova occupazione di qualità"*

Attraverso l'attività pianificata si intende dare impulso ad un programma territoriale di sostegno all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali in grado di promuovere il ricambio e la diversificazione del sistema produttivo, valorizzando progettualità ad elevato contenuto tecnologico basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e, comunque, di nuovi prodotti e servizi ad alta tecnologia o dall'elevato contenuto innovativo.

L'impostazione conferita all'attività consente quindi di valorizzare i risultati dell'ingegno e della creatività, verificandone la spendibilità imprenditoriale e trasformandoli in concrete opportunità di crescita competitiva, sociale, economica e occupazionale per il territorio urbano.

CULTURA, TURISMO E VALORIZZAZIONE DEI TALENTI DELLA CITTÀ

	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	
	La Vocazione della Città di Ascoli	Collegarsi a progetti di valenza europea e internazionale	

PROGRAMMI
4.6.1 Collegamento a programmi e istituti culturali europei

L'adesione a progetti nazionali ed europei, è impegno di primaria importanza, posta anche la rilevanza degli stessi e la opportunità che offrono nel garantire livelli di attenzione culturale.

Il servizio, in contatto con il quello comunale a ciò deputato e attraverso il Consorzio Marche spettacolo a cui aderisce, monitora costantemente la possibilità di avviare progetti di pregio.

Allo stato il polo ceramico ha al vaglio taluni progetti volti ad una migliore conoscenza della tradizione ascolana.

Progetti legati all'ottenimento di benefici economici sono in via di presentazione con riguardo al completamento delle didascalie degli ori dei Longobardi

Collegamento a programmi e istituti culturali europei

Il ripensamento della città in un orizzonte europeo si consolida attraverso la promozione di iniziative di particolare impegno e risalto anche internazionale, dedicate all'arte, all'architettura etc. in grado di coinvolgere altre città, enti ed Istituzioni che ravvedano in queste iniziative valide occasioni promozionali a vantaggio di tutte le parti in gioco. Diverse, per questa finalità, possono essere le strade da intraprendere: accordi per partecipare a programmi interistituzionali di derivazione europea oppure protocolli di intesa per avviare collaborazioni con istituti culturali europei o comunque collegati al Ministero degli Affari Esteri.

In esito al confronto epistolare col Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, e posto che è stato "riconosciuto il forte valore identitario del luogo, le indubbie valenze storico artistiche della città e la peculiarità del travertino come componente paesaggistica e costitutiva della città stessa.." è ulteriore compito dare nello specifico contezza circa la eccezionalità dei valori della città.

Sarà dunque obiettivo dei prossimi mesi della Amministrazione, coltivare l'indirizzo, secondo le direttive indicate dal Ministero stesso a fronte della stessa domanda, avviando anche l'analisi comparativa con altre realtà che hanno già ottenuto l'anelato riconoscimento, sì da fornire nel prosieguo un quadro completo ed esaustivo della candidatura.

CULTURA, TURISMO E VALORIZZAZIONE DEI TALENTI DELLA CITTÀ

	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO
	La Vocazione della Città di Ascoli	Sviluppare la vocazione turistica della città

PROGRAMMI
4.7.1 **Potenziamento dell'offerta turistica, dell'attrattività turistica e dei servizi per l'accoglienza**

La valorizzazione del settore turistico può dare un contributo importante al rilancio economico ed occupazionale della Città di Ascoli Piceno.

Puntare sulla qualità dell'offerta turistica e dei servizi su una nuova visione distrettuale per la programmazione, coinvolgere sponsor nazionali ed internazionali, destagionalizzare, promuovere l'immagine della civitas in Italia e nel mondo, sono impegni atti a favorire il raggiungimento di quell'obiettivo che occorre conseguire per rendere più attrattivo e conveniente l'investimento nel turismo da parte degli operatori. Per conseguire tale obiettivo strategico, l'Amministrazione comunale intende attivarsi su più fronti realizzando diverse azioni prioritarie volte alla progettazione e realizzazione di servizi integrati e iniziative coordinate per accrescere la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale urbano.

L'intento è quello di migliorare, accrescere e diversificare la fruizione del patrimonio urbano, culturale, artistico e architettonico attraverso l'introduzione di soluzioni evolute per una gestione imprenditoriale dello stesso, basata sulla valorizzazione coordinata dei diversi assets, utile ad accrescerne l'attrattività e la fruizione integrata, la promozione delle specificità culturali, artistiche, storiche e identitarie della città, la capitalizzazione del passato (past) per alimentare e sostenere una nuova stagione creativa della città (smart), orientata alla contemporaneità e capace di attrarre e coinvolgere giovani creativi. In tale ottica l'Amministrazione comunale ha intenzione di implementate le seguenti attività:

a) *Attivazione di nuovi servizi integrati di informazione, promozione, gestione e fruizione dell'offerta culturale per renderla visibile e accessibile nei principali circuiti nazionali e internazionali.*

A tal fine si procederà rilanciare l'immagine e l'attrattività complessiva del patrimonio culturale con interventi finalizzati a strutturare e mettere in rete il sistema degli attrattori culturali della città, a realizzare interventi mirati sul patrimonio/infrastrutture con azioni di rafforzamento dei servizi ai cittadini, ai visitatori e alle imprese, valorizzando un utilizzo evoluto e qualificato delle *ICT* nell'erogazione di prestazioni e promuovendo una migliore qualità e sostenibilità nella fruizione della città e del vivere urbano.

b) *Sviluppo dell'attrattività turistica attraverso la progettazione di manifestazioni, iniziative di promozione ed eventi culturali che rappresentino un polo catalizzatore di presenze e facciano leva sulle peculiarità del territorio, sulla storia e sulle tradizioni culturali ed enogastronomiche della città. Si punterà in particolare su interventi volti a conseguire i seguenti obiettivi:*

- *Valorizzazione delle tipicità enogastronomiche come leva strategica del turismo*

Il programma per la valorizzazione dei prodotti tipici del piceno è uno dei progetti strategici dall'Amministrazione comunale. Nell'ottica di un più ampio programma di valorizzazione del territorio, si inserisce la volontà di recupero e valorizzazione delle tipicità enogastronomiche come strumento per la riqualificazione dell'attività turistica ma anche, e più in generale, per l'accrescimento della competitività e dello sviluppo socio-economico equilibrato del territorio medesimo. La rinnovata attenzione alla qualità dei prodotti è vista quindi come fattore qualificante di una nuova offerta turistica di eccellenza.

Con queste finalità, il programma di valorizzazione enogastronomica prevederà un'attività diffusa di promozione dei prodotti, con la creazione e gestione di reti e pacchetti, di percorsi enogastronomici-culturali esperienziali e di eventi dedicati, in collaborazione con il comparto ricettivo. Le sinergie che si possono incentivare coinvolgono, in generale, tutto il sistema turistico.

- *Valorizzazione e promozione della rievocazione storica della Quintana. Ottimizzazione complessiva del Sistema Quintana.*

La Quintana è una delle massime espressioni delle rievocazioni storiche in Italia. E' necessario impegnarsi a sostenere tutte le iniziative necessarie alla sua ulteriore valorizzazione fino a farle acquisire un ruolo privilegiato, a livello nazionale ed internazionale, nel panorama delle rievocazioni storiche italiane. Per raggiungere questo obiettivo è necessario che la splendida sede dell'ente Quintana entri ancor più organicamente nel più ampio sistema dell'offerta turistico-culturale della città.

Oltre gli interventi già realizzati di sistemazione delle sedi dei sestieri ed al riassorbimento - dal parte del Comune - dell'Ente Quintana, l'Amministrazione intende portare avanti l'opera di ristrutturazione dell'apparato organizzativo e gestionale dell'evento e della complessa rete delle attività collaterali connesse, dando completa attuazione ad un processo di revisione che punta ad una razionalizzazione dell'assetto organizzativo e ad una nuova regolamentazione delle attività. Purtroppo a causa dei recenti eventi sismici, sarà necessario affrontare il problema legato all'inagibilità di alcune strutture ed all'individuazione di una sede alternativa. A seguito dell'emanazione della nuova normativa tecnica a tutela degli animali nelle pubbliche manifestazioni (legge Martini), si darà corso alle procedure per la verifica dell'idoneità del campo Squarcia, con gli interventi eventualmente necessari che potranno consentire l'utilizzo dei cavalli purosangue nella manifestazione, in linea con la tradizione della giostra.

A causa dei vincoli di bilancio che impongono tagli alla spesa pubblica, sarà necessario implementare la ricerca di altri canali di finanziamento (contributi e sponsorizzazioni) per supportare l'investimento dell'Ente.

L'Amministrazione comunale intende altresì definire le modalità di utilizzo del Campo Sportivo Squarcia in relazione alle destinazioni consentite che sono, in primis, la realizzazione della Giostra della Quintana e le attività ad essa collegate (prove ed iniziative connesse), ed in subordine, eventi e manifestazioni diverse organizzate su iniziativa del Comune o di terzi.

- *Valorizzazione delle potenzialità turistiche del Carnevale*

Il Carnevale Ascolano rappresenta una ricchezza enorme sia per quel che concerne la coesione sociale cittadina, sia per le potenzialità turistiche di una manifestazione che presenta, oggettivamente, profili di unicità non rinvenibili in altre manifestazioni similari. Tre sono le direttrici entro le quali l'Amministrazione comunale intende organizzare l'attività di sostegno del carnevale ascolano.

In primis, il sostegno all'Associazione che gestisce annualmente l'intera manifestazione, alla quale è destinato un contributo per la programmazione e realizzazione della varie iniziative. In secondo luogo, il potenziamento delle politiche di promozione del carnevale con l'intento anche di destagionalizzare gli eventi collaterali connessi alle iniziative tradizionalmente programmate nella canonica settimana dedicata ai festeggiamenti (cfr Fiera del Carnevale, Celebrazioni di Sant'Antonio, rappresentazioni teatrali in forma di Commedia dell'Arte ecc.). Infine l'Amministrazione di propone di promuovere iniziative tese ad implementare il sistema di relazioni già attivato in collaborazione con i carnevali storici di Offida e Ripatransone. Il tutto in un logica di collaborazione territoriale che può sortire effetti sicuramente benefici per tutto il sistema del turismo piceno.

- *Fidelizzazione delle presenze attraverso la calendarizzazione di eventi ricorrenti, riproposti periodicamente quali NOTTE BIANCA e VILLAGGIO DI NATALE.*

Trattasi di manifestazioni ormai tradizionalmente proposte dall'Amministrazione che fanno parte del calendario eventi da diversi anni. La politica dell'Amministrazione è quella di confermare tali iniziative, affidandone la gestione pluriennale a soggetti organizzatori esterni ai quali conferire, nel rispetto delle linee guida di riferimento, la progettazione e realizzazione delle iniziative medesime.

c) *Politica di promozione del territorio attraverso strategie atte a favorire il turismo convegnistico e congressuale.*

La politica dell'Amministrazione comunale è volta a favorire lo sviluppo dell'attività convegnistica e congressuale che, oltre a promuovere il territorio come fucina di sapere, permette alla cittadinanza di respirare il movimento culturale sensibilizzandola ed aprendola a nuove realtà. L'humus culturale in questo modo si sedimenterà nel territorio e lo renderà fertile per il proliferare di nuove attività e per lo sviluppo di nuove iniziative. A tal fine l'Amministrazione di propone di sviluppare politiche volte ad implementare l'attrattività della città per catalizzare presenze legate all'organizzazione di convegni e congressi. Tale obiettivo si consegue attraverso l'offerta e la messa a disposizione a condizioni favorevoli delle proprie strutture (contenitori culturali).

La strategia congressuale sarà orientata anche ad accogliere sul territorio congressi, convegni e seminari realizzati in collaborazione con l'Università di Camerino e con l'Università Politecnica delle Marche che attivano annualmente specifici corsi di laurea in Architettura, Desing, Tecnologia e Diagnostica dei Beni Culturali e Scienza Infermieristiche.

d) *Sviluppo dell'attrattività urbana attraverso dispositivi innovativi e dinamici: "Ascoli delle emozioni": la mappa emozionale della città*

La creatività e la cultura generano emozioni. Si tratta di beni immateriali che presentano oggi un significativo valore commerciale e di marketing. Il contesto urbano si trasforma così da "territorio di cui fruire" a "territorio di cui fare esperienza" (Experiencing territories), accrescendone l'appeal sia per il settore turistico che per quello creativo. Proprio come monumento dell'agire umano, il luogo diviene un territorio emotivo.

L'attività si strutturerà nella progettazione, nello sviluppo e nel content management di un'App, integrata con sistemi di Mobile Device Management e di tecnologie Web 3.0, strumentale a costruire la mappa emozionale della città, alimentata in maniera dinamica attraverso un social network partecipato da cittadini e visitatori. Si intende in questo senso analizzare e valorizzare il territorio e la sua cultura, non sulla base degli elementi fisici o sociali oggettivi, ma fondandosi sulla percezione, soggettiva ed emotiva, che di essi hanno gli individui e le collettività che ne fruiscono. Attraverso l'engagement della comunità locale, la creazione di una piattaforma di "realtà aumentata emozionale" rappresenta un

dispositivo innovativo in grado di supportare lo sviluppo del settore creativo e accrescere l'attrattività urbana.

Parte degli interventi di cui sopra sono **riconducibili ai seguenti due macro progetti** che prevedono azioni trasversali sul territorio e che sono finanziati con l'intervento di fondi pubblici assegnati al Comune di Ascoli Piceno nell'ambito di bandi di riferimento riguardanti lo sviluppo di un turismo accessibile e sostenibile:

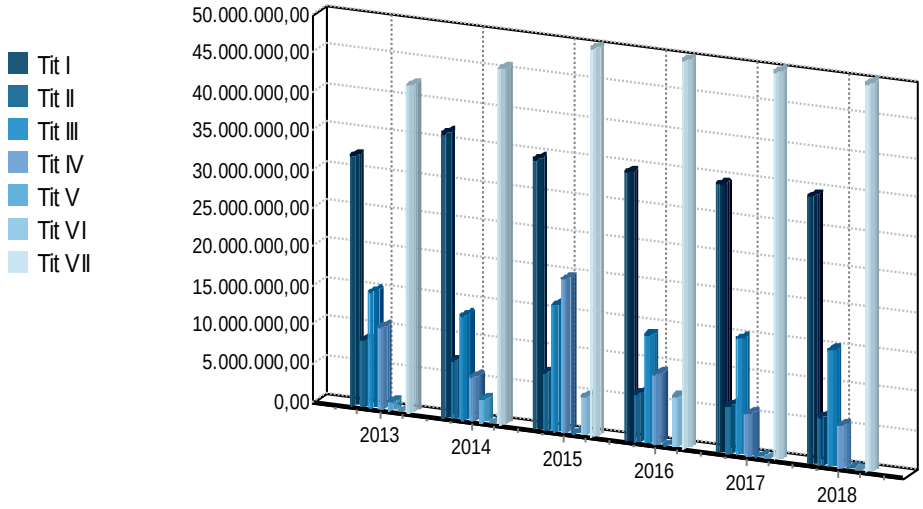
1. ***Progetto per un Turismo Accessibile e Sostenibile approvato e finanziato dal Ministero per il Beni e le Attività Culturali***. Il progetto in questione - partito nell'ottobre 2015 - prevede diverse azioni strategiche per migliorare il servizi e la ricettività del territorio al fine di contribuire allo sviluppo di una vera e propria cultura dell'accoglienza turistica che sia "diffusa", "accessibile", "sostenibile" ed "innovativa". Il progetto prevede cinque assi d'intervento: azioni legate allo sviluppo di una rete telematica, di una rete della conoscenza, di una rete dell'accoglienza, di una rete dell'accessibilità, una rete della mobilità integrata. Le azioni da realizzare nell'anno 2017 per completare l'attuazione del progetto (avviato ad ottobre 2015), riguardano l'implementazione della strategia di comunicazione digitale (sito web Visit Ascoli, restiling delle piattaforme digitali esistenti), storytelling, sviluppo della fruibilità dei diversi contenitori culturali attraverso la programmazione di eventi, progettazione e realizzazione della nuova cartellonistica turistica della città, interventi di mobilità integrata.

2. ***Progetto ITI "Strategie di sviluppo Urbano Sostenibile" finanziato con Fondi POR FERS Marche 2014-2010 -POR FSE Marche 2014-2010***. Tale progetto prevede azioni da attivare nei prossimi anni con interventi da realizzare, nei diversi settori dell'Amministrazione, tra cui specifiche attività finalizzate alla promozione culturale e turistica della città nonché allo sviluppo della competitività del *Sistema Cultura* per dare slancio al comparto economico-imprenditoriale del territorio.

SeO1 Sezione Operativa – Parte prima

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.



2.2 Fonti di finanziamento

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZ. PLURIENNALE		
Entrata	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
FPV di entrata per spese correnti (+)	818.007,25	192.285,01	2.108.782,19	36.460,68	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	57.283.634,69	55.251.106,48	61.577.030,00	69.536.210,00	62.339.120,00	61.539.370,00
Totale Entrate Correnti (A)	**58.101.641,94**	**55.443.391,49**	**63.685.812,19**	**69.572.670,68**	**62.339.120,00**	**61.539.370,00**
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	621.123,51	976.923,35	472.853,06	298.696,63	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	379.412,11	250.703,47	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	123.035,39	297.387,84	669.950,00	3.104.100,00	563.700,00	1.374.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	**877.500,23**	**930.238,98**	**102.903,06**	**-2.505.403,37**	**-263.700,00**	**-1.074.000,00**
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	9.389.346,57	8.485.966,51	2.070.069,98	0,00	1.983.594,35	
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	1.121.500,00	956.405,65	4.885.703,55	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	6.961.047,63	14.054.099,60	21.713.400,00	30.039.400,00	25.745.600,00	9.605.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	379.412,11	250.703,47	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	123.035.39	297.387,84	669.950,00	3.104.100,00	563.700,00	1.374.000,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	**16.094.017,48**	**23.708.250,48**	**25.109.825,63**	**37.729.203,55**	**27.992.894,35**	**10.679.000,00**
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	45.795.553,97	39.646.233,43	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	5.174.518,88	20.418.269,62	31.671.500,00	29.354.600,00	29.354.600,00	29.354.600,00
totale Generale (A+B+C+D+E+F)	**126.043.232,50**	**140.146.384,00**	**170.570.040,88**	**184.151.070,86**	**169.422.914,35**	**150.498.970,00**

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	30.436.009,18	29.606.805,69	28.704.500,00	28.870.000,00	28.770.000,00	28.670.000,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	6.245.155,81	4.687.496,93	6.351.000,00	7.550.000,00	6.353.000,00	7.550.000,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**36.681.164,99**	**34.294.302,62**	**35.055.500,00**	**36.420.000,00**	**35.123.000,00**	**36.220.000,00**

Trasferimenti correnti (Titolo II)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.262.202,24	5.818.770,25	7.347.900,00	9.703.410.00	7.358770,00	7.155.770,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	33.660,00	399.442,00	242.500,00	177.300,00	135.100,00	37.500,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	9.100,00	114.574,20	0,00	2.162.050,00	1.464.300,00	389.650,00
Totale	**7.304.962,24**	**6.332.786,45**	**7.590.400,00**	**12.042.760,00**	**8.958.170,00**	**7.582.920,00**

Entrate extratributarie (Titolo III)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.816.463,97	9.351.140,69	9.936.840,00	**9.897.850,00**	**10.587.850,00**	**11.466.350,00**
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.025.774,37	1.620.318,13	1.101.000,00	**1.180.500,00**	**1.180.500,00**	**1.180.500,00**
Tipologia 300 - Interessi attivi	34.861,87	50.254,94	42.000,00	**40.000,00**	**40.000,00**	**40.000,00**
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	1.400.000,00	1.400.000,00	5.040.000,00	**3.000.000,00**	**4.500.000,00**	**3.100.000,00**
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.018.407,25	2.202.303,6	2.811.290,00	**6.955.100,00**	**1.949.600,00**	**1.949.600,00**
Totale	**13.297.507,46**	**14.624.017,41**	**18.931.130,00**	**21.073.450,00**	**18.257.950,00**	**17.736.450,00**

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	18.153,44	12.069,36	**0**	**20.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	2.652.205,12	2.744.946,93	**11.397.000,00**	**19.288.400,00**	**15.263.600,00**	**3.807.500,00**
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	598.134,24	102.906,05	**1.355.000,00**	**3.910.000,00**	**1.860.000,00**	**997.500,00**
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	325.048,70	92.264,54	**4.604.200,00**	**4.601.000,00**	**4.720.000,00**	**4.180.000,00**
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	567.506,13	661.912,72	**2.907.200,00**	**0**	**850.000,00**	**0**
Totale	**4.161.047,63**	**3.614.099,60**	**20.263.400,00**	**27.819.400,00**	**22.713.600,00**	**9.005.000,00**

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	2.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**2.800.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Accensione prestiti (Titolo VI)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	10.440.000,00	1.450.000,00	2.220.000,00	3.032.000,00	600.000,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**10.440.000,00**	**1.450.000,00**	**2.220.000,00**	**3.032.000,00**	**600.000,00**

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	45.795.553,97	39.646.233,43	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato, in base al Programma Triennale dei Lavori Pubblici, allegato al presente documento, la contrazione di un mutuo di € 700.000 di cui per € 550.000 per la palestra di atletica pesante e per € 150.000 per la scuola di via Kennedy.

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi adottati definitivamente (del C.C. 53 del 03/12/2014)

1) PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di adozione definitiva	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	50.600	58.945	16,5%
Pendolari (saldo)	-	-	-
Turisti	-	-	-
Lavoratori	-	-	-
Alloggi	-	-	-

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano adottato definitivamente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano adottato definitivamente		
	Totale Ha	di cui realizzata Ha	di cui da realizzare Ha
Dest.residenziale	102,6	-	102,6
Dest. Turistico ricettivo	12,3	-	12,3
Accordi di Programma	9,28	-	9,28

2) PIANI PARTICOLAREGGIATI (AREE PROGETTO)

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	12,3	4,9
In corso di attuazione	-	-
Approvati	-	-
In istruttoria	-	-
Autorizzati	-	-
Non presentati	12,3	4,9

Comparti residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale Ha	Superficie edificabile Ha
Previsione totale	102,6	41,0
In corso di attuazione	-	-
Approvati	-	-
In istruttoria	-	-
Autorizzati	-	-
Non presentati	102,6	41,0

3) P.E.E.P.

Piani	Area interessata Ha	Area disponibile Ha	Data Approvazione	Attuatore
Monticelli	75,0	-	1995	Comune
Venagrande	1,3	-	1982	Comune
Piagge	0,8	-	1984	Comune
Marino	1,4	-	2001	Comune

4) P.I.P.

Piani	Area interessata Ha	Area disponibile Ha	Data Approvazione	Attuatore
Industriali				
Artigianali (Battente)	9,6	-	2004	Consorzio
Commerciali				
Altro: ……				

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

	Assestato	Programmazione Pluriennale		
Missione	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	21.475.137,19	26.971.594,35	21.735.094,35	17.021.700,00
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.126.170,00	2.012.800,00	1.987.800,00	1.961.800,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	6.719.350,00	4.060.900,00	3.633.100,00	3.113.100,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.514.811,83	2.694.480,00	2.878.500,00	3.036.700,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.891.500,00	3.754.409.20	2.134.300,00	1.085.300,00
07 - Turismo	884.840,00	2.695.650,00	1.939.400,00	864.750,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.619.427,32	7.898.760,68	2.568.000,00	1.254.000,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.136.600,00	16.093.600,00	13.468.600,00	13.087.900,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	14.320.717,73	14.904.500,00	18.495.700,00	7.735.700,00
11 - Soccorso civile	3.155.021,60	311.400,00	103.400,00	103.400,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.525.805,21	12.866.796.63	9.665.700,00	10.273.200,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4.663.650,00	5.467.800,00	4.604.800,00	4.604.800,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	59.400,00	58.700,00	58.700,00	58.700,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	5.200,00	5.200,00	5.200,00	5.200,00
20 - Fondi da ripartire	2.030.010,00	2.548.780,00	2.990.220,00	3.403.420,00
50 - Debito pubblico	3.470.900,00	2.251.100,00	3.749.800,00	3.484.700,00
60 - Anticipazioni finanziarie	50.300.000,00	50.200.000,00	50.050.000,00	50.050.000,00
99 - Servizi per conto terzi	31.671.500,00	29.354.600,00	29.354.600,00	29.354.600,00
Totale	**170.570.040,88**	**184.151.070,86**	**169.422.914,35**	**150.498.970,00**

2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

La discrasia tra registrazione ed imputazione dell'obbligazione giuridica in relazione all'esigibilità imposta dal principio genarale, ai sensi del D. Lgs 118/2011, ha reso necessaria l'introduzione con il principio applicato di competenza finanziaria potenziata, di un nuovo istituto nella contabilità finanziaria: il Fondo Pluriennale Vincolato.
Tale fondo è un saldo finanziario di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
La sua funzione si sostanzia nel garantire la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e rappresenta, come anticipato, la soluzione individuata dal principio applicato alla contabilità finanziaria per registrare i fatti gestionali secondo dettami imposti dal proncipio generale della competenza finanziaria.
Il fondo ha anche una funzione conoscitiva molto rilevante poichè consente di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
Pertanto il fondo pluriennale vincolato è applicato in prevalenza per finanziare le spese in conto capitale, le quali per loro natura, impiegano più di un esercizio per essere completamente utilizzate. Il principio, tuttavia consente anche la costituzione del fondo pluriennale vincolato anche per la copertura delle spese correnti, in particolare per spese impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati.

Gestione della Entrata

	2017	2018	2019
Parte Corrente	36.460,68		
Parte Capitale		1.983.594,35	
Totale	36.460,68	1.983.594,35	

Gestione della Spesa

	2017	2018	2019
Parte Corrente			
Parte Capitale	1.983.594,35		
Totale	1.983.594,35		

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

MISSIONE 01 – Servizi Istituzionali, Generali E Di Gestione

Programma POP_0101 – Organi Istituzionali

Comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'Ente, indivisibili in relazione a specifiche finalità di spesa e quindi non riconducibili a singoli programmi. In particolare sono ricomprese le spese per: 1) amministrazione, funzionamento degli organi istituzionali e supporto agli organi esecutivi e legislativi; 2) Amministrazione e funzionamento dei servizi di programmazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, per la gestione dei beni demaniali e del patrimonio. 3)Comprende le spese per incremento di attività finanziarie non attribuibili in specifiche missioni; 4) Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, dei servizi connessi alla gestione delle elezioni, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale; 5) Sviluppo e gestione delle politiche per il personale

PROGRAMMI EX DLGS 118/2011	0101 organi istituzionali 0102 segreteria generale e organizzazione 0103 gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione 0104 gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 0105 gestione dei beni demaniali e patrimoniali 0106 ufficio tecnico 0107 anagrafe e stato civile –servizio elettorale e consultazioni popolari 0108 servizio statistico e sistemi informativi 0109 servizi di assistenza tecnico-amministrativa degli enti locali 0110 risorse umane 0111 altri servizi generali
OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO	-Valorizzazione e razionalizzazione delle risorse comunali -Stimolo alla competitività del sistema economico e produttivo -Consolidare la coesione sociale e i diritti di cittadinanza
PROGRAMMI DI MANDATO	-Perfezionamento del sistema dei controlli interni nell'ambito dell'organizzazione comunale -Politiche del Personale -Politiche di razionalizzazione della spesa -Ottimizzazione delle politiche industriali attuate attraverso le società comunali -Linee guida del processo di innovazione -Adozione di misure per l'incremento della dotazione infrastrutturale del territorio -Realizzazione di un sistema per la relazione pubblica con il cittadino

Missione: servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo **Programma: altri servizi generali**				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
Perfezionamento del sistema dei controlli interni nell'ambito dell'organizzazione comunale	Cittadini		Implementazione sistema dei controlli interni	Triennale
Risultato atteso: Incremento dei controlli interni				**Risultato raggiunto**
Indicatore: n. atti controllati nell'anno/n. atti anno precedente				

Missione: servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo **Programma: risorse umane**				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
politiche del personale	Cittadini		razionalizzazione dotazione organica	Triennale
Risultato atteso: Riduzione percentuale di personale				**Risultato raggiunto**
Indicatore: incidenza dipendenti comunali sulla popolazione residente				

Missione: servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo **Programma: altri servizi generali**				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
politiche di razionalizzazione della spesa	Cittadini		piano triennale di razionalizzazione spending review e Costi Standard	Triennale
Risultato atteso: Riduzione della spesa del personale				**Risultato raggiunto**
Indicatore: incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente				

Missione: servizi istituzionali e generali, di gestione e controllo **Programmi: gestione economica finanziaria programmazione provveditorato**				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
ottimizzazione delle politiche industriali attuate attraverso le società comunali	Cittadini		bilancio consolidato	Triennale
			piano di razionalizzazione società partecipate/controllate	
Risultato atteso: incremento controlli società partecipate/controllate				**Risultato raggiunto**
Indicatore: n° società monitorate tramite report				

Missione: servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo **Programmi: altri servizi generali**				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
linee guida del processo di innovazione	Cittadini		adozione linee guida del processo di innovazione	Triennale
Risultato atteso: Incremento processi di innovazione del personale dipendente				**Risultato raggiunto**
Indicatore: N° ore formative				

Missione: servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo **Programma: altri servizi generali**				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
realizzazione di un sistema per la relazione pubblica con il cittadino	Cittadini		bilancio sociale e periodico comunale	Triennale
	Cittadini		e-democracy implementazione servizi on-line	
	Cittadini		potenziamento sistema informativo territoriale attraverso consultazione on line per i cittadini	
Risultato atteso: miglioramento grado di fruibilità dei servizi on-line				
Indicatore: n° utenti on-line				

Missione: servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo **Programma:** servizio statistico e servizi informativi				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
adozione di misure per l'incremento della dotazione infrastrutturale del territorio	Cittadini		implementazione degli accesso di tipo Wi-Fi e Wi Max	Triennale
Risultato atteso: incremento reti wi-fi				**Risultato raggiunto**
Indicatore: n° utenti registrati				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 01

Servizio di staff Gabinetto del Sindaco

Il servizio coordina le relazioni pubbliche istituzionali e le attività progettuali a forte valenza politica. Cura le attività e i procedimenti relativi alla rappresentanza, ricevimenti di autorità, organizzazione di incontri ufficiali.
Ha cura della segreteria del Sindaco, dell'agenda e degli appuntamenti, della corrispondenza particolare e riservata. Cura le attività connesse ai rapporti del Sindaco con la Giunta,con i Gruppi consiliari, con i Partiti politici, con tutte le altre Organizzazioni e con i cittadini. Supporta il Sindaco in occasione di manifestazioni e incontri di rappresentanza.
Il servizio si interfaccia con tutti gli uffici e servizi comunali al fine di consentire al Sindaco di attingere tutte le necessarie informazioni sull'attività istituzionale e permettere ai dirigenti di accedere a più dettagliate istruzioni sugli indirizzi politici.

Spending Rewiew, Controllo Risorse e Costi Standard

Il servizio ha l'incarico di verificare l'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche proponendo tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.
Attraverso tali verifiche l'Amministrazione viene agevolata a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute, dei programmi e degli altri strumenti di indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti a partire dal monitoraggio dei fabbisogni dell'amministrazione mediante la verifica dei contratti in essere e rilevazione delle risorse impiegate nei precedenti esercizi.
In particolare al servizio saranno affidate le seguenti azioni: raccolta dati dei sistemi di acquisizione di beni e servizi della PA, così come scaturenti dai decreti sulla c.d. "spending review", e raccolta dati su forniture di beni e servizi ad alta economia di scala (art. 1 comma 7, Legge n. 135 del 2012 "spending review 2"); revisione dei programmi e dei flussi di spesa attraverso la verifica dell'attualità dell'efficacia e dell'efficienza della spesa; razionalizzazione della spesa relativa al patrimonio mobiliare e immobiliare e ai consumi per acquisti di beni e servizi; analisi dei costi e dei fabbisogni standard.

Segreteria generale

Il servizio cura gli adempimenti connessi all'attività degli organi di governo dell'Ente (Consiglio Comunale e Giunta Comunale) tra cui: la convocazione, la predisposizione dell'ordine del giorno, l'assistenza a lavori di tali organi istituzionali, la verbalizzazione delle sedute, ecc.
Per quanto attiene alle Deliberazioni e alle Determinazioni dirigenziali e simili cura: la scritturazione, la pubblicazione, l'invio agli organi di controllo e agli uffici interessati, l'archiviazione, la pubblicazione, il rilascio di copie ed altro.
Assiste le attività del Segretario Generale e del Vice-Segretario. Cura gli adempimenti connessi a elezione, convalida, surrogazione, deleghe, etc. del Sindaco, dei consiglieri e degli assessori. Esegue l'autenticazione e fotocopiatura di atti. Cura gli adempimenti a supporto della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

S.I.T. -Sistema Informativo Territoriale
Il Sistema Informativo Territoriale consente la gestione di dati cartografici e di informazioni territoriali georeferenziate.
Il sistema costituisce un unico strumento per la condivisione dei dati cartografici e territoriali, essenziali alla pianificazione ed in grado di soddisfare, le esigenze quotidiane e specifiche. Il servizio che gestisce il "Sistema Informativo Territoriale" fornisce, pertanto, supporto a tutti i settori dell'Amministrazione.
Aggiorna le informazioni d'archivio ottimizzandone la gestione con gli altri sistemi informativi dell'Ente. Gestisce in forma unificata le banche dati e gli osservatori territoriali integrandoli con informazioni provenienti da servizi interni e da altri Enti Territoriali rendendo i dati accessibili alla struttura tecnica dell'Ente.
Il servizio si occupa, infine, delle politiche comunitarie finalizzate alla ricerca di nuove fonti di finanziamento.

Controlli interni
Il servizio ha funzioni gestionali a supporto dell'OIV costituita ex art. 90 D.Lgs 267/2000 per le attività ad esso assegnate, previste dall'art. 14 D.Lgs 150/2009 e dal Regolamento dell'Ente. Supporta, inoltre, la dirigenza e gli Organi di Governo per le funzioni inerenti l'intero ciclo di gestione della Performance come disciplinato dalla legge e dal Regolamento dell'Ente; in tale ambito progetta e gestisce i sistemi di misurazione e valutazione ed incentivazione del personale.
Esegue poi: la verifica e il monitoraggio del programma di governo dell'Amm.ne, in relazione agli obiettivi strategici annuali.
Presenta report periodici con proposte di iniziative per la risoluzione di eventuali criticità rilevate e predispone i referti per la Corte dei Conti.
Supporta metodologicamente ed operativamente lo svolgimento dei controlli interni di legittimità, efficienza. qualità, trasparenza, accessibilità, tempestività ed efficacia dell'azione amministrativa.

Servizio Personale

Il Servizio si occupa della gestione amministrativa e contabile del personale dipendente, dei contratti individuali di lavoro e dei progetti di formazione. In particolare pone in essere le seguenti attività: gestione degli orari del personale, delle ferie, dei permessi, dei recuperi, dei congedi, ecc.; iter relativo alla corresponsione degli stipendi mensili, salario accessorio, indennità, gettoni di presenza, ecc., sia per i dipendenti che per assimilati e amministratori; adempimenti fiscali per dipendenti, assimilati e professionisti; procedure per il reclutamento, per il comando, per la mobilità interna e esterna; dimissioni e pensionamenti; adempimenti per la sicurezza sul lavoro e per infortuni sul lavoro; adempimenti relativi alla richiesta di piccoli prestiti, cessioni del quinto autorizzazione al rilascio di deleghe di pagamento; rilascio di attestazioni e

certificazioni per prestato servizio e simili; consulenza e informazioni al personale dipendente; procedure per la elaborazione del Conto Annuale e per il modello 770; procedure per la definizione del Piano Occupazionale; gestione dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali e con le R.S.U.; procedure per la definizione del fondo relativo al personale e ai dirigenti.

Nell'anno 2017 il suddetto servizio si propone di attuare i seguenti obiettivi:

PROGRAMMA
Valutazione e verifica della macrostruttura

Si procederà a valutare lo stato di attuazione della politica del personale avviata con l'attivazione dell'ultima macrostruttura in particolare si verificherà che l'assegnazione delle risorse umane ai vari servizi sia rispondente alle professionalità possedute da ciascun dipendente nonché alle esigenze organizzative e gestionali dell'Ente, procedendo ad effettuare degli eventuali aggiustamenti mediante mobilità interna qualora si ravvisino delle problematiche in tal senso. Tutto questo, sempre al fine di migliorare il livello di efficienza e di qualità dell'apparato comunale riducendone progressivamente i costi, migliorando l'organizzazione interna, escludendo la riduzione dei servizi. Si procederà anche a valutare se effettivamente l'attuale macrostruttura di recente approvazione sia indirizzata a razionalizzare i processi e le strutture organizzative in modo da migliorare i processi decisionali e la circolazione della comunicazione, l'integrazione tra i diversi settori di attività al fine di ottenere maggiore efficacia ed economicità dell'azione amministrativa sviluppando l'aggregazione dei Settori e dei Servizi effettuando nel caso eventuali aggiustamenti in caso si riscontrino delle discrasie.

PROGRAMMA
Approvazione ed attuazione del nuovo regolamento degli uffici e dei servizi.

Si procederà a stilare ed approvare il nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, che come previsto dall'art. 89 del D.Lgs. 267/2000 costituisce il punto di riferimento dell'intera organizzazione dell'ente, in quanto quello attualmente in vigore risulta essere molto datato. In particolare si procederà a formulare tale Regolamento recependo i principi della performance e della trasparenza di cui al DLgs. 150/2009 disciplinando i seguenti punti previsti dalla normativa stessa in materia:

- Responsabilità giuridiche attinenti ai singoli operatori nell'espletamento delle procedure amministrative;
- Organi, uffici, modi di conferimento della titolarità dei medesimi;
- Principi fondamentali di organizzazione degli uffici;
- Procedimenti di selezione per l'accesso al lavoro e di avviamento al lavoro;
- Ruoli, dotazioni organiche e loro consistenza complessiva;
- Garanzia della libertà di insegnamento ed autonomia professionale nello svolgimento dell'attività didattica, scientifica e di ricerca;
- Disciplina della responsabilità e delle incompatibilità tra impiego nelle pubbliche amministrazioni ed altre attività e casi di divieto di cumulo di impieghi ed incarichi pubblici.

Sarà implemntato il ciclo di gestione della performance definito all'art. 4 del DLgs. 150/2009 il sistema di misurazione e valutazione della performance prevedendo in ogni fase del ciclo suddetto l'attuazione della migliore trasparenza con il supporto operativo

dell'Organismo Interno di Valutazione, nominato nell'Ente, anche con funzioni di controllo in ossequio alle disposizioni dell'art. 14 del DLgs. 150/2009.

Saranno, infine, disciplinati gli aspetti che nel tempo si sono modificati alla luce delle novità normative in particolare nelle seguenti materie:

- Procedure di reclutamento a tempo indeterminato;
- Procedure di reclutamento a tempo determinato
- Mobilità "volontaria" art. 30 DLgs. 164/2001;
- Mobilità "interna del personale a tempo indeterminato dell'Ente;

PROGRAMMA
Procedure di selezione di risorse umane.

Nel Corso dell'anno il servizio si propone di attuare tutte le procedure previste dalla normativa vigente per l'attuazione del piano del fabbisogno di personale per l'anno 2017 recentemente approvato. Prima di tutto il Servizio provvederà all'indizione di procedure di mobilità volontaria di cui all'art. 30 del DLgs. 165/2001, attraverso una procedura pubblica, individuando anche le specifiche procedure di tipo selettivo che saranno applicate. In caso di mancanza di idonei alla copertura del posto vacante con la suddetta procedura saranno attivati concorsi pubblici per la copertura degli stessi, valutando, se necessario e possibile ricorrere anche alle procedure speciali di reclutamento;

PROGRAMMA
Attuazione dei comandi di cui all'art. 30, comma 2 sexies, d.lgs. 165/2001 per la gestione e monitoraggio di progetti finanziati da fondi regionali, nazionali ed europei.

Saranno attivate le procedure atte a selezionare figure professionali già dipendenti presso altre amministrazioni con specifiche competenze in materia di monitoraggio gestione e rendicontazione di progetti finanziati da fondi Regionali, Nazionali ed Europei. L'ente, infatti si accinge a gestire tali tipologie di progetti che, data la loro rilevanza, necessitano di figure professionali per il supporto alla gestione, al monitoraggio e alla rendicontazione al fine di non incorrere in mancate utilizzazioni di tali fondi con grave perdita per la cittadinanza e con la necessità di dover rimborsare il contributo. Pertanto il servizio procederà ad individuare le suddette figure che vadano ad implementare il servzio "*progetti strategici intersettoriali*", attualmente, assegnato al Settore facente capo al Segretario Generale.

PROGRAMMA
Attuazione delle procedure di reclutamento per assunzioni flessibili per la gestione dei progetti pon e por

Il Servizio Personale procederà ad attuare le procedure richieste per l'assunzione di personale a tempo determinato per la gestione dei progetti finanziati dal PON Nazionae dal Por Marche e dall'INPS Gestione dipendenti Pubblici, procedendo allo scorrimento delle graduatorie in vigore, qualora disponibili e nel caso queste non fossero sufficienti saranno indette specifiche procedure selettive.

Servizio Centrale di Committenza, Spending Review e Telefonia

	INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	
	CENTRALE DI COMMITTENZA - SPENDING REVIEW - TELEFONIA	RAFFORZAMENTO DEL MODULO ORGANIZZATIVO BASATO SULLA CENTRALIZZAZIONE DEGLI ACQUISTI E SULL'UTILIZZO DELL'E-PROCUREMENT	

PROGRAMMA – Centrale Committenza
*Programmi di miglioramento del processo di organizzazione per l'acquisizione di beni e servizi nella prospettiva di una gestione più efficace ed efficiente delle procedure di acquisizione con procedure di "**acquisti centralizzati**" di interesse per l'Amministrazione in riferimento ai fabbisogni dei diversi uffici e servizi. Valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economiche impiegate nella gestione delle procedure di affidamento di lavori e acquisizione, soprattutto telematiche, di beni e servizi.* *Definizione di una convenzione per la gestione in forma associata, con altri Comuni interessati, delle funzioni e delle attività di affidamento di lavori, acquisizione di beni e servizi anche allo scopo di aumentare le possibilità e la portata della futura qualificazione della stazione appaltante richiesta a regime dall'art. 38 del D.Lgs. 50/2016.*

Gli obiettivi che ci si prefigge di perseguire per tale servizio sono i seguenti:

- predisposizione degli atti di gara, bando di gara/lettera di invito, disciplinare e relativi allegati, sulla base dei modelli/formulari predisposti e aggiornati dal Servizio Centrale di Committenza (ai fini della adozione della determina a contrarre);
- pubblicazioni, secondo le modalità previste dall'articolo 73 del D.Lgs 50/2016, degli avvisi e/o bandi di gara;
- predisposizione del "Disciplinare per il funzionamento del Servizio Centrale di Committenza" che regola la gestione in forma centralizzata delle attività di acquisizioni di beni e servizi del Comune di Ascoli Piceno;
- predisposizione di schede per la trasmissione dei dati di programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- costituzione della Centrale di Committenza con il Comune di San Benedetto del Tronto mediante Convenzione ex art. 30 TU 267/2000.

PROGRAMMA - Telefonia

Il Servizio "Centrale di Committenza – Spending Review – Telefonia" si occupa anche della gestione e controllo delle reti di telefonia mobile e fissa, curandone l'aggiornamento tecnico e l'economicità sia in termini di efficienza che di spesa. Pone in essere, a tal fine, iniziative mirate finalizzate a snellire la rete delle utenze fisse, sintetizzandone gli accessi, oltre a iniziative e progetti finalizzati ad ottenere un utilizzo più oculato e rispondente unicamente a reali esigenze d'ufficio, della telefonia mobile. Il servizio Telefonia si occupa, altresì, delle reti dati.

PROGRAMMA - Contratti

servizio predispone la stipula e la conservazione di contratti e convenzioni in genere. Cura la repertoriazione e la registrazione dei contratti. Cura le operazioni fiscali inerenti l'attività contrattuale. Tiene i rapporti con Ufficio del Registro, con la Conservatoria dei Registri Immobiliari, etc. Ha rapporti e si fa carico delle comunicazioni obbligatorie con l'AVCP (Autorità di vigilanza per i contratti pubblici) liquidando trimestralmente a tale organismo i previsti contributi.

Servizio Affari Generali

Il servizio gestisce i rapporti con gli organismi, associazioni cittadine o altri soggetti che operano in ambito sociale, culturale, sportivo, ricreativo, lavorativo o di altra natura con la finalità di agevolare e supportare quelle attività che abbiano affinità, complementarietà e pertinenza con i programmi e progetti previsti nel programma di mandato e nel DUP.
Cura i rapporti con le città gemellate di Treviri e Massy, organizzando con le stesse scambi istituzionali e attuazione di progetti comuni e condivisi.
Nell'ambito della rete di medie città Europee, la Associazione Cinte, partecipa all'attivazione di progetti per incentivare il senso di appartenenza alla U.E. e le politiche di integrazione europea che usufruiscono di appositi fondi comunitari.

Servizi Finanziari e Partecipate

Il Servizio garantisce l'espletamento delle attività amministrative e contabili relative alla predisposizione ed alla gestione del bilancio nonché dei rendiconti finanziari ed economico patrimoniali, sulla base dei principi della contabilità finanziaria dell'Ente locale. Assicura la corretta gestione contabile delle entrate e delle uscite, coordinando i necessari controlli amministrativi al fine di consentire l'espressione del parere di regolarità contabile e, per le uscite, l'attestazione di copertura finanziaria. Assicura il corretto espletamento delle attività connesse alla richiesta, stipulazione e gestione di mutui bancari e di altre forme di ricorso al mercato dei capitali.
Il servizio cura, inoltre: la predisposizione del rendiconto di gestione e connessa documentazione; la gestione della convenzione con la Tesoreria; i rapporti con i Revisori dei Conti. Gestione contabilità economica.
Per quanto attiene alle Partecipate il servizio si occupa della gestione contabilità per conto delle società controllate in regime di contratto di servizio.
Si occupa, altresì, di curare tutti gli aspetti giuridico-amministrativi relativi ai rapporti con le società partecipate dall'Ente, monitorare e controllare le partecipazioni attraverso analisi e valutazioni di carattere economico-finanziario, verificare il livello quali-quantitativo di erogazione dei servizi pubblici erogati dalle aziende partecipate e la coerenza dei risultati ottenuti dalle stesse aziende con le attese e gli indirizzi politico-programmatici dell'Ente.

Economato

Il servizio gestisce tutte le operazioni economali.
Si occupa, in particolare, degli acquisti in economia indifferibili e urgenti, dei piccoli acquisti per il funzionamento degli uffici, dell'appalto per le grandi macchine fotocopiatrici in dotazione all'Ente e della manutenzione di quelle di proprietà, dell'espletamento delle procedure di appalto per il servizio di pulizia degli edifici comunali. Il servizio gestisce anche altri servizi di supporto tra cui gli abbonamenti a giornali e riviste cartacee e on-line, il centro stampa comunale, l'inventario dei beni mobili; ecc.
Il servizio, infine, coordina le attività e predispone gli atti per il supporto tecnico-operativo al servizio elettorale in occasione di elezioni e consultazioni di altro genere.

Servizio Tributi

Il sistema tributario locale, per l'anno 2017, conferma quello relativo al precedente anno 2016 basato sulla IUC, istituita dalla legge 23 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) e che si compone dell'IMU, di natura patrimoniale, della TASI, diretta alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, ovvero le attività dei comuni che non vengono offerte a domanda individuale, e della TARI, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti.
Con le stesse regole dell'anno 2016 sono disciplinati i cosiddetti tributi minori rappresentati dall'imposta comunale sulla pubblicità, dai diritti sulle pubbliche affissioni e dalla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, regolati appunto dal Decreto Legislativo n. 507 del 15/11/1993.
In particolare, per l'anno 2017, la legge di bilancio 2017 ha esteso la previsione della legge 208/2015, che, al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, per il 2016 sospendeva l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle tariffe e delle aliquote fiscali rispetto al 2015. La disposizione normativa di sospensione riguarda tutte le manovre degli enti locali che producono l'effetto di restringere l'ambito applicativo di norme di favore. E' consentito, tuttavia, anche per il 2017 l'aumento delle tariffe TARI in considerazione del fatto che, ai sensi dell"art. 1, comma 654 della legge n. 147/2013, deve essere assicurata l'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.
Importanti novità sono state introdotte dal D.L. n. 193 del 2016, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016 n. 225, in tema di riscossione.
Innanzitutto, è previsto lo scioglimento di Equitalia e l'istituzione di un nuovo Ente denominato "Agenzia delle Entrate – Riscossione", strumentale dell'Agenzia delle Entrate, che subentra a titolo universale nei rapporti giuridici attivi e passivi di Equitalia. A tal fine, è prorogato ulteriormente al 30 giugno 2017 il termine che consente agli Enti locali di continuare la riscossione coattiva delle proprie entrate attraverso Equitalia. Di conseguenza, per il 1/7/2017, l'ente dovrà decidere se affidare il recupero dei crediti al nuovo soggetto preposto alla riscossione nazionale.
Inoltre, è stata introdotta la possibilità per i contribuenti di definizione agevolata dei debiti affidati ad Equitalia nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2016, beneficiando della cancellazione delle sanzioni e degli interessi di mora. Ciò potrà determinare una riduzione delle somme riscuotibili in conto residui, di incerta previsione in quanto tale definizione è rimessa all'esclusiva facoltà dei contribuenti che potranno esercitare fino al 31 marzo 2017.
Infine, va considerato che, per effetto degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24/8/2016, in base al D.L. n. 189 del 2016, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 229 del 2016, nel comune di Ascoli Piceno, limitatamente ai singoli soggetti danneggiati che dichiarino l'inagibilità del fabbricato, casa di abitazione, studio professionale o azienda, oltre alla sospensione dei termini di versamento e degli adempimenti tributari scadenti nel periodo compreso fra il 24/8/2016 e il 30/10/2016, è prevista l'esenzione IMU e TASI a decorrere dalla rata scadente il 16/12/2016 e fino alla definitiva ricostruzione o agibilità dei fabbricati distrutti o oggetto di ordinanza di sgombero e comunque non oltre il 31/12/2020. Ciò comporterà una riduzione di gettito dell'IMU e della TASI, difficile da prevedere non essendo disponibili i dati necessari ed un possibile aumento delle tariffe della TARI in quanto pur riducendosi le superfici utilizzate, il gettito del tributo dovrà comunque garantire la copertura integrale dei costi.

Servizio Provveditorato, Acquisti Telematici Centralizzati e Farmacie

Il servizio cura tutti gli approvvigionamenti di beni e servizi mediante gli strumenti telematici centralizzati messi a disposizione da CONSIP e da altri soggetti aggregatori secondo procedure centralizzate che saranno strutturate nel corso dell'esercizio 2015.
Il servizio si occuperà anche della costituzione di una centrale unica di committenza, su base volontaria per il Comune Capoluogo, con l'obiettivo di divenire punto di riferimento

per le amministrazioni che per legge debbono aggregarsi per procedere all'acquisizione di lavori, beni e servizi.
Il servizio si occupa anche della gestione diretta delle farmacie comunali attraverso il personale deputato allo scopo composto da farmacisti, farmacisti-collaboratori e commessi di farmacia.
Segue anche la gestione amministrativa delle pratiche inerenti le farmacie comunali, gli approvvigionamenti e distribuzione dei farmaci e di tutto il materiale in vendita, la gestione di quanto necessario per il funzionamento delle sedi con le relative utenze.

Servizio demografici, elettorali e statistici

Il Servizio è responsabile della tenuta e degli aggiornamenti dell'anagrafe della popolazione residente.
Rilascia certificazioni e carte di identità. Cura i registri annuali di stato civile, nascita, cittadinanza, pubblicazione di matrimonio, matrimonio e morte.
Detiene ed aggiorna le liste elettorali e gestisce le operazioni inerenti le consultazioni elettorali e referendarie.
E' responsabile dell' aggiornamento della toponomastica e dello stradario. Svolge le funzioni di ufficio comunale di statistica, provvedendo alle rilevazioni statistiche e campionarie richieste dall'ISTAT.
Svolge attività di informazione per gli stranieri, istruendo le relative pratiche in rapporto con la questura e adempimenti con la Prefettura per il conseguimento della cittadinanza.

Servizio Archivio, Protocollo e Messi
Il servizio si occupa della corretta produzione e conservazione del registro giornaliero di protocollo nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.
Cura il buon funzionamento degli strumenti e dell'organizzazione delle attività di registrazione di protocollo, di gestione dei documenti e dei flussi documentali. Organizza il sistema di gestione dei flussi, che comprende la registrazione e la classificazione dei documenti, lo smistamento e l'assegnazione dei documenti alle unità organizzative responsabili, la costituzione e la repertoriazione dei fascicoli, l'individuazione dei responsabili della conservazione dei documenti e dei fascicoli nella fase corrente.
Ha la tenuta e aggiornamento del manuale di gestione del protocollo informatico. Effettua la selezione periodica dei documenti e lo scarto o trasferimento nella separata sezione d'archivio del materiale destinato alla conservazione permanente.
Definisce i livelli di accesso ai documenti archivistici e regolamenta le forme di consultazione interna ed esterna dell'archivio, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali.
Ha la tenuta albo pretorio e cura la pubblicazione di atti, manifesti, stampe sia del Comune che di altri Enti o Organismi.

Servizio URP
Il Servizio svolge funzioni di supporto agli organi politici e ai vertici operativi dell'Ente curando la comunicazione istituzionale e la promozione delle attività programmate, facilitando, poi, i rapporti esterni con i cittadini, con le organizzazioni politiche, sociali economiche, culturali e con gli organi di informazione.
L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è al servizio della cittadinanza per qualsiasi problematica inerente le attività dell'Ente attuando il principio della trasparenza amministrativa e garantendo il diritto di accesso alla documentazione.
L'Ufficio promuove e realizza le iniziative rivolte all'utenza finalizzate ad assicurare la conoscenza delle attività e dei programmi dell'Amministrazione Comunale, dell'organizzazione della struttura comunale, dei servizi erogati, dei diritti del cittadino.
All'URP è assegnata la gestione del sito web comunale.

U.O.A. AVVOCATURA

L'Unità Operativa Autonoma "Avvocatura" svolge in favore del Comune attività consultiva e contenziosa.In particolare, l'Avvocatura: provvede alla formazione di pareri pro-veritate in ordine a tutte le attivitàdell'Ente; provvede alla tutela legale dei diritti e degli interessi del Comune; nei suoi compiti rappresental'Ente verso l'esterno; cura il contenzioso civile, amministrativo, penale, tributario e di lavoro, provvedendoalla rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente innanzi a tutti gli organi giurisdizionali; assiste erappresenta l'Ente anche nel processo penale ai fini della costituzione di parte civile; cura la gestione dellecontroversie stragiudiziali e degli arbitrati; assiste e rappresenta l'Ente anche nelle procedure di mediazionein materia civile e commerciale; ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 comma 1 bis della L. n. 162/2014all'Avvocatura stipula le convenzioni di negoziazione assistita.Cura lo studio di casi particolari e fornisce consulenze nonché documentazione legale su richiesta deiDirigenti e degli Amministratori.Cura la tenuta e l'aggiornamento di una biblioteca giuridica interna. Dirama ai singoli uffici interessati lenuove norme, le nuove disposizioni, la recente giurisprudenza e dottrina, etc.Il Segretario Generale è il Dirigente di riferimento per i provvedimenti dirigenziali di competenza delServizio la cui emanazione non è consentita agli avvocati assegnati all'unità in ragione del loro statusgiuridico.Al fine di assicurare la miglior cura degli affari legali, la unità di indirizzo delle attività contenziose econsultive e conseguire i più generali obiettivi di efficienza, efficacia e buon andamento, il Sindaco, conproprio decreto, nomina, tra gli avvocati assegnati alla UOA, il Coordinatore dell'Avvocatura inapplicazione dei seguenti criteri: anzianità di iscrizione all'Albo degli Avvocati, anzianità di assegnazione
alla UOA "Avvocatura" e possesso dei requisiti di attitudini e capacità organizzative adeguate allosvolgimento della funzione.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	917.900,00	882.900,00	800.900,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**917.900,00**	**882.900,00**	**800.900,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	917.900,00	882.900,00	800.900,00
TOTALE	**917.900,00**	**882.900,00**	**800.900,00**

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	259.900,00	223.500,00	223.500,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	**259.900,00**	**223.500,00**	**223.500,00**
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	259.900,00	223.500,00	223.500,00
TOTALE	**259.900,00**	**223.500,00**	**223.500,00**

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	2.541.200,00	2.360.800,00	2.290.00,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**2.541.200,00**	**2.360.800,00**	**2.290.00,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	2.541.200,00	2.360.800,00	2.290.00,00
TOTALE	**2.541.200,00**	**2.360.800,00**	**2.290.00,00**

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	816.900,00	752.600,00	752.100,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**816.900,00**	**752.600,00**	**752.100,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	816.900,00	752.600,00	752.100,00
TOTALE	**816.900,00**	**752.600,00**	**752.100,00**

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	661.600,00	592.000,00	592.000,00
II	Spesa in conto capitale	3.535.694,35	5.108.294,35	650.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**4.197.294,35**	**5.700.294,35**	**1.242.000,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2018
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato	1.853.594,35	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	1.682.100,00	5.108.294,35	650.000,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	661.600,00	592.000,00	592.000,00
TOTALE	**4.197.294,35**	**5.700.294,35**	**1.242.000,00**

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	1.108.000,00	913.000,00	906.000,00
II	Spesa in conto capitale	6.250.000,000	1.500.000,00	1.500.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**7.358.000,00**	**2.413.000,00**	**2.406.000,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	6.250.000,000	1.500.000,00	1.500.000,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.108.000,00	913.000,00	906.000,00
TOTALE	**7.358.000,00**	**2.413.000,00**	**2.406.000,00**

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	758.400,00	537.700,00	494.900,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**758.400,00**	**537.700,00**	**494.900,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	758.400,00	537.700,00	494.900,00
TOTALE	**758.400,00**	**537.700,00**	**494.900,00**

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0108 - Statistica e sistemi informativi

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	518.500,00	336.500,00	336.500,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**518.500,00**	**336.500,00**	**336.500,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	518.500,00	336.500,00	336.500,00
TOTALE	**518.500,00**	**336.500,00**	**336.500,00**

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0110 - Risorse umane

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	5.116.100,00	4.765.400,00	4.765.400,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**5.116.100,00**	**4.765.400,00**	**4.765.400,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	5.116.100,00	4.765.400,00	4.765.400,00
TOTALE	**5.116.100,00**	**4.765.400,00**	**4.765.400,00**

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	4.487.400,00	3.762.400,00	3.710.400,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**4.487.400,00**	**3.762.400,00**	**3.710.400,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.487.400,00	3.762.400,00	3.710.400,00
TOTALE	**4.487.400,00**	**3.762.400,00**	**3.710.400,00**

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA
Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

PROGRAMMI	0201Uffici giudiziari 0202Casa circondariale e altri servizi
OBIETTIVI STRATEGICI	
PROGRAMMI DI MANDATO	

Missione 02 - Giustizia
Programma POP_0201 - Uffici giudiziari

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 02 - Giustizia
Programma POP_0202 - Casa circondariale e altri servizi

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio

PROGRAMMI	0301 Polizia Locale 0302 Polizia commerciale 0303 Polizia amministrativa 0304 Sistema integrato di sicurezza urbano
OBIETTIVI STRATEGICI	Consolidare la sicurezza della città
PROGRAMMI DI MANDATO	Attivazione di un sistema integrato per il controllo del territorio

Missione: ordine pubblico e sicurezza **Programma: Polizia amministrativa**				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
attivazione di un sistema integrato per il controllo del territorio	Cittadini		Potenziamento dei servizi di Polizia Municipale	Triennale
Risultato atteso: incremento controlli				**Risultato raggiunto**
Indicatore: n. delle violazioni accertate/riscosse				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 03

Servizio polizia municipale

Al servizio compete: la gestione delle relazioni con l'Autorità Giudiziaria, il Prefetto, la Questura, i Comandi delle altre forze di polizia; la programmazione di interventi operativi per le politiche di sicurezza urbana e l'organizzazione di interventi diretti sul territorio.
Ai singoli reparti, secondo competenza competono: la predisposizione dei servizi, della logistica, del rapporto con i cittadini; la vigilanza sul territorio, nei quartieri cittadini, nelle frazioni, nei parchi pubblici, presso gli edifici scolastici; le necessità operative in occasione di manifestazioni pubbliche e gli interventi relativi ai servizi di polizia stradale; i provvedimenti relativi a trattamenti ed accertamenti sanitari obbligatori; la collaborazione alle operazioni di protezione civile; l'effettuazione servizi d'ordine, di vigilanza e di rappresentanza necessari all'espletamento delle attività istituzionali del Comune; l'attività di polizia giudiziaria e gestione delle procedure conseguenti; i controlli sulle attività urbanistico-edilizie in coordinamento con il SUE e la vigilanza ambientale; la vigilanza sull'osservanza delle leggi, dei Regolamenti comunali e delle Ordinanze del Sindaco; gli accertamenti anagrafici, residenziali e su sedi di attività artigianali e commerciali; la gestione di pratiche di occupazione suolo pubblico e pubblicità; la gestione investigativa relativa al risarcimento danni richiesti al Comune dai cittadini; le attività di polizia amministrativa delegate dallo Stato e dalla Regione in materia di attività produttive in coordinamento con il SUAP; la gestione di mercati e fiere; i controlli sui locali di pubblico spettacolo e sulle occupazioni di suolo pubblico; la gestione delle procedure contravvenzionali, l'elaborazione ruoli e gestione del contenzioso relativo anche ai pre-ruoli.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	1.992.800,00	1.987.800,00	1.961.800,00
II	Spesa in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**2.012.800,00**	**1.987.800,00**	**1.961.800,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.012.800,00	1.987.800,00	1.961.800,00
TOTALE	**2.012.800,00**	**1.987.800,00**	**1.961.800,00**

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

PROGRAMMI	0401 Scuola dell'Infanzia 0402 Istruzione primaria 0403 Istruzione secondaria inferiore 0404 Istruzione secondaria superiore 0405 Istruzione universitaria 0406 Istruzione tecnica superiore 0407 Servizi ausiliari all'istruzione 0408 Diritto allo studio 0409 programmazione del sistema educativo regionale
OBIETTIVI STRATEGICI	Rafforzare il sistema educativo
PROGRAMMI DI MANDATO	Potenziamento dell'offerta dei servizi educativi

OBIETTIVI OPERATIVI

Missione: istruzione e diritto allo studio
Programmi: scuola dell'infanzia-istruzione primaria- istruzione universitaria – servizi ausiliari sll'idtruzione – diritto allo studio

Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
potenziamento dell'offerta dei servizi educativi	Cittadini		ottimizzazione coordinamento biblioteca e offerte culturali del Polo Sant'AgostIno	Triennale
			implementazione e monitoraggio sulla qualità dei servizi educativi offerti	
			riordino dei consorzi in ambito culturale	
Risultato atteso: implementazione dei servizi educativi				**Risultato raggiunto**
Indicatore: N° utenti serviti				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 04

Servizi Educativi e Biblioteche

Il servizio gestisce i rapporti con gli Istituti Scolastici cittadini, con l'Università e con l'Istituto Musicale Spontini. Gestisce direttamente gli Asili Nido e il servizio di refezione scolastica. Assicura la conservazione, lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio della Biblioteca Civica con un particolare riguardo all'utenza di giovani studenti.
In particolare le attività che vengono poste in essere sono le seguenti: realizzazione di iniziative e manifestazioni culturali da realizzarsi in ambito scolastico; predisposizione proposta annuale dell'assetto della rete scolastica; bandi e graduatorie per i buoni libri e per le borse di studio; servizi per la preparazione e somministrazione di pasti per i fruitori dei servizi di asilo nido, scuola dell'Infanzia e scuola Primaria a tempo pieno; gestione dei servizi educativi e ludici nelle tre sedi degli asili nido comunali; acquisto di nuovi arredi e attrezzature e manutenzione di quelli esistenti, acquisto di materiale farmaceutico e di nuovo materiale didattico e ludico; servizi di supporto alla lettura e alla consultazione di libri antichi e moderni, giornali, riviste, gazzette, banche-dati, cd-rom, ecc.; servizi per il prestito librario domiciliare e prestito interbibliotecario; attività di promozione della cultura del libro; acquisto di libri, giornali, riviste, supporti informatici; restauro e conservazione del materiale librario; partecipazione al Polo Bibliotecario Nazionale.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	4.800,00	4.800,00	4.800,00
II	Spesa in conto capitale	15.000,00	515.000,00	15.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**19.800,00**	**519.800,00**	**19.800,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	15.000,00	515.000,00	15.000,00
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	4.800,00	4.800,00	4.800,00
TOTALE	**19.800,00**	**519.800,00**	**19.800,00**

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	107.000,00	87.200,00	87.200,00
II	Spesa in conto capitale	640.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**747.000,00**	**87.200,00**	**87.200,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	640.000,00		
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	107.000,00	87.200,00	87.200,00
TOTALE	**747.000,00**	**87.200,00**	**87.200,00**

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0404 - Istruzione universitaria

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	740.000,00	740.000,00	740.000,00
II	Spesa in conto capitale	150.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**890.000,00**	**740.000,00**	**740.000,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	150.000,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	740.000,00	740.000,00	740.000,00
TOTALE	**890.000,00**	**740.000,00**	**740.000,00**

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0405 - Istruzione tecnica superiore

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	2.144.600,00	1.926.600,00	1.906.600,00
II	Spesa in conto capitale	10.000,00	110.000,00	110.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**2.154.600,00**	**2.036.600,00**	**2.016.600,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	10.000,00	110.000,00	110.000,00
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	2.144.600,00	1.926.600,00	1.906.600,00
TOTALE	**2.154.600,00**	**2.036.600,00**	**2.016.600,00**

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	249.500,00	249.500,00	249.500,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**249.500,00**	**249.500,00**	**249.500,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	249.500,00	249.500,00	249.500,00
TOTALE	**249.500,00**	**249.500,00**	**249.500,00**

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.
Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

PROGRAMMI	0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico 0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
OBIETTIVI STRATEGICI	-Elaborare nuove strategie per lo sviluppo culturale della città - Valorizzare il patrimonio artistico, storico, culturale, paesaggistico - Progettare e realizzare eventi culturali di qualità - Potenziare la gestione tecnica, economica, finanziaria della filiera culturale - Collegarsi a progetti di valenza europea e internazionale - Sviluppare la vocazione turistica della Città
PROGRAMMI DI MANDATO	-Realizzare la rete delle infrastrutture culturali e dei teatri - Implementazione di meccanismi di valutazione della fruizione culturale della città - Iniziative per lo sviluppo dell'offerta Teatrale (prosa e lirica) e degli eventi culturali - Ristrutturazione delle modalità di gestione ordinaria nella cultura e degli eventi - Collegamento a programmi e istituti culturali europei - Potenziamento dell'offerta turistica e delle infrastrutture e dei servizi per l'accoglienza

OBIETTIVI OPERATIVI

Missione: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programmi: valorizzazione dei beni di interesse storico- attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
realizzare la rete delle infrastrutture culturali e dei teatri	Cittadini		sperimentazione di modelli operativi per la realizzazione di un polo culturale nazionale	Triennale
			promozione dell'identità culturale e dei talenti del territorio	
			monitoraggio e coordinamento dell'offerta culturale della città	
Risultato atteso incremento dell'offerta e dei fruitori				**Risultato raggiunto**
Indicatore: n° eventi gestiti nell'anno				

Missione: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programmi: valorizzazione dei beni di interesse storico- attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
iniziative per lo sviluppo dell'offerta teatrale (prosa e lirica) e degli eventi culturali.	Cittadini		ottimizzazione dei sistemi organizzativi a sostegno degli eventi	Triennale
			innovazioni strategiche nella creazione di evnti culturali	
			realizzazione della rete dei contenitori culturali cittadini	
Risultato atteso: incremento dei servizi attivati				**Risultato raggiunto**
Indicatore: N° eventi gestiti/programmati/patrocinati				

Missione: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali **Programmi: valorizzazione dei beni di interesse storico- attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
implementazione di meccanismi di valutazione della fruizione culturale della città	Cittadini		realizzazione di interventi integrati di restauro	Triennale
			valorizzazione di siti culturalmente strategici e del sistema museale cittadino	
			azioni dirette a garantire la fruizione degli edifici di culto di pregio architettonico e/o artistico	
Risultato atteso: incremento dell'offerta e dei fruitori				**Risultato raggiunto**
Indicatore: N° visitatori musei/visitatori anno precedente				

Missione: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali **Programmi: valorizzazione dei beni di interesse storico- attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
ristrutturazione delle modalità di gestione ordinaria nella cultura e degli eventi	Cittadini		introduzione di nuovi profili per la programmazione degli eventi culturali	Triennale
			attivazione di risorse economiche per attivare la filiera culturale	
Risultato atteso: Ottimizzazione gestione integrata eventi				**Risultato raggiunto**
Indicatore: N° eventi gestiti/programmati/patrocinati				

Missione: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali **Programmi: valorizzazione dei beni di interesse storico- attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
collegamento a programmi e istituti culturali europei	Cittadini		attivazione del modello Unesco atraverso la metodologia de piano di gestione	Triennale
Risultato atteso: riconoscimento Unesco				**Risultato raggiunto**
Indicatore: redazione piano di gestione				

Missione: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali **Programmi: valorizzazione dei beni di interesse storico- attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
potenziamento dell'offerta turistica e delle infrastrutture e dei servizi per l'accoglienza	Cittadini		valorizzazione delle tipicità enogastronomiche come leva strategica del turismo	Triennale
			definizione delle strategie utili a favorire il turismo congressuale	
			ottimizzazione complessiva del "sistema Quintana"	
			valorizzazione delle potenzialità turistiche del Carnevale	
			attuazione del progetto per un turismo accessibile ai fini di una accoglienza e comunicazione avanzata per il turista – Portale Visit Ascoli	
Risultato atteso: Ottimizzazione servizi turistici				**Risultato raggiunto**
Indicatore: redazione piano integrato per il Turismo				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 05

Servizi Culturali e Museali
Il servizio contribuisce alla definizione delle linee di politica culturale dell'Amministrazione garantendo l'organizzazione e la realizzazione delle manifestazioni culturali programmate. Coadiuva l'Assessorato nel valutare le diverse proposte di attività in contatto con enti, associazioni culturali o altri organismi anche privati operanti sul territorio.
Garantisce la promozione delle attività e delle stagioni teatrali, liriche, concertistiche, di balletto da realizzarsi presso il teatro Ventidio Basso o altre strutture alternative deputate allo scopo. Il servizio si occupa anche della gestione del sistema museale comunale, dei rapporti con gli altri sistemi museali pubblici e privati, dell'organizzazione e realizzazione degli eventi espositivi realizzati direttamente dal Comune, nonché del sostegno operativo e/o economico degli eventi espositivi realizzati da altri soggetti sempre che gli stessi siano in linea con gli indirizzi generali perseguiti dalla Amministrazione.
Altro adempimento gestito dal servizio è relativo all'utilizzo delle sale e spazi adibite a conferenze e convegni e, più in generale a manifestazioni culturali, istituzionali o altro uso autorizzabile ai sensi delle apposite regolamentazioni.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	236.000,00	236.000,00	236.000,00
II	Spesa in conto capitale	480.000,00	803.000,00	1.080.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**716.000,00**	**1.039.000,00**	**1.316.000,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	480.000,00	803.000,00	1.080.000,00
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	236.000,00	236.000,00	236.000,00
TOTALE	**716.000,00**	**1.039.000,00**	**1.316.000,00**

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	1.978.480,00	1.839.500,00	1.720.700,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**1.978.480,00**	**1.839.500,00**	**1.720.700,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	1.978.480,00	1.839.500,00	1.720.700,00
TOTALE	**1.978.480,00**	**1.839.500,00**	**1.720.700,00**

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero

PROGRAMMI	0601 Piscine comunale, stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti 0602 Sport e tempo libero 0603 Giovani
OBIETTIVI STRATEGICI	-Valorizzare la gioventù - Rafforzare il sistema educativo - Incentivare la vocazione sportiva della città
PROGRAMMI DI MANDATO	-Riorganizzazione delle politiche giovanili e dei centri di aggregazione - Razionalizzazione e riqualificazione impiantistica sportiva esistente

OBIETTIVI OPERATIVI

Missione: politiche giovanili, sport e tempo libero **Programmi: Piscine Comunali, Stadio Comunale, palazzo dello Sport ed altri impianti – Sport e tempo libero - Giovani**				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
riorganizzazione delle politiche giovanili e dei centri di aggregazione	Cittadini		riorganizzazione dei centri di aggregazione	Triennale
			attualizzazione degli strumenti di informazione e di comunicazione destinati ai giovani	
			promozione della cultura di impresa nei contesti giovanili	
Risultato atteso: implementazione degli strumenti, degli spazi e delle nfrastrutture per favorire l'aggregazione giovanile e le capacità imprenditoriali tra i giovani				**Risultato raggiunto**
Indicatore: n. giovani coinvolti				

Missione: politiche giovanili, sport e tempo libero **Programmi: Piscine Comunali, Stadio Comunale, palazzo dello Sport ed altri impianti**				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
razionalizzazione e riqualificazione impiantistica sportiva esistente	Cittadini		ampliamento del n. delle strutture esistenti e nuova regolamentazione	Triennale
			realizzazione cittadella dello Sport	
			attivazione di azioni per la programmazione coordinata degli eventi sportivi	
Risultato atteso: implementazione delle strutture sportive				**Risultato raggiunto**
Indicatore: n° strutture sportive regolamentate				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 06

Servizio Sport e impiantistica sportiva
L'attività della Posizione Individuale Dirigenziale è imperniata nel coordinare la realizzazione di manifestazioni sportive sia organizzate direttamente dall'Ente che attraverso il CONI, le Associazioni o Società Sportive cittadine.
Eroga, a tal fine, contributi e gestisce progetti di natura sportiva previsti nei programmi annuali di attività dell'Assessorato preposto. Gestisce le strutture sportive comunali direttamente ovvero attraverso affidamento convenzionato a Associazioni sportive, Società sportive o altri soggetti privati.
Al Servizio *Servizi Manutentivi, Impiantistica Sportiva e Servizi Tecnico Patrimoniali* inserito nella nuova organizzazione della macrostruttura nel Settore Tecnico Edilizia, Attività Produttive, Ambiente è assegnato anche l'incarico della revisione e adeguamento funzionale delle strutture sportive, compreso lo stadio calcistico, che necessitano di modifiche, manutenzioni o altro intervento tecnico per il rispetto delle apposite normative in materia e per la sicurezza sia degli atleti o fruitori che del pubblico.

Politiche giovanili
Il servizio progetta, cura e promuove, inoltre, progetti relativi alle politiche giovanili sia di creazione dell'Amministrazione, sia in adesione a progetti Ministeriali o del fondo europeo.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente	418.100,00	418.100,00	418.100,00
II	Spesa in conto capitale	100.000,00	1.120.000,00	1.120.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**518.100,00**	**1.538.100,00**	**1.538.100,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016	2017	2018
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	100.000,00	1.120.000,00	1.120.000,00
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	418.100,00	418.100,00	418.100,00

TOTALE	**518.100,00**	**1.538.100,00**	**1.538.100,00**

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0602 - Giovani

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	201.400,00	9.400,00	9.400,00
II	Spesa in conto capitale	8.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**209.400,00**	**9.400,00**	**9.400,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	209.400,00	9.400,00	9.400,00
TOTALE	**209.400,00**	**9.400,00**	**9.400,00**

MISSIONE 07 – TURISMO.
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo

PROGRAMMI	0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo
OBIETTIVI STRATEGICI	- Sviluppare la vocazione turistica della città
PROGRAMMI DI MANDATO	- Potenziamento dell'offerta turistica e delle infrastrutture e dei servizi per l'accoglienza

OBIETTIVI OPERATIVI

Missione: turismo **Programmi: valorizzazione dei beni di interesse storico- attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
potenziamento dell'offerta turistica e delle infrastrutture e dei servizi per l'accoglienza	Cittadini		valorizzazione delle tipicità enogastronomiche come leva strategica del turismo	Triennale
			definizione delle strategie utili a favorire il turismo congressuale	
			ottimizzazione complessiva del "sistema Quintana"	
			valorizzazione delle potenzialità turistiche del Carnevale	
			attuazione del progetto per un turismo accessibile ai fini di una accoglienza e comunicazione avanzata per il turista – Portale Visit Ascoli	
Risultato atteso: ottimizzazione servizi turistici				**Risultato raggiunto**
Indicatore: redazione piano integrato per il Turismo				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 07

Servizio turismo ed eventi

Il servizio progetta e coordina tutte le iniziative di accoglienza e/o di promozione turistica gestendo allo scopo anche il punto di accoglienza visitatori di piazza Arringo. Il servizio interviene anche a supporto di iniziative promosse e realizzate da soggetti terzi con valenza e pertinenza con le linee di indirizzo fissate dall'Amministrazione.
Il servizio, in particolare, progetta, realizza o favorisce, anche in collaborazione con altri servizi comunali, tutti gli eventi culturali, sociali, sportivi, eno-gastronomici, espositivi, fieristici, ecc., per la promozione delle attività produttive cittadine, e simili, che siano motore per attrarre visitatori o che abbiano la capacità di promuovere la città sia in Italia che all'estero.

Missione 07 - Turismo
Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	2.695.600,00	1.939.400,00	864.750,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**2.695.600,00**	**1.939.400,00**	**864.750,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			-
Quote di risorse generali	2.695.600,00	1.939.400,00	864.750,00
TOTALE	**2.695.600,00**	**1.939.400,00**	**864.750,00**

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.	
PROGRAMMI	0801 Urbanistica e programmazione del territorio 0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare 0803 Illuminazione pubblica e servizi connessi – viabilità e circolazione stradale U.O.A.A.S. Unità operativa autonoma assistenza sisma
OBIETTIVI STRATEGICI	-Valorizzazione dello spazio della Città -Rafforzamento degli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità -Tutela della qualità della vita e dell'ambiente
PROGRAMMI DI MANDATO	- Attuazione nuova Pianificazione Urbanistica Generale (P.R.G.) - Progetto Area Ex SGL Carbon - Piano Casa Comunale – II fase - Completamento del Polo Universitario e Realizzazione Cittadella Universitaria - Riqualificazione immobili e spazi del patrimonio comunale - Riqualificazione delle aree e del patrimonio in degrado - Riqualificazione e/o rifunzionalizzazione dello Stadio Comunale "Cino e Lillo Del Duca" - Recupero del complesso dell'Ex Distretto Militare da destinare a nuova sede di Uffici Comunali

OBIETTIVI OPERATIVI

Missione: assetto del territorio ed edilizia abitativa **Programmi:** urbanistica e programmazione del territorio				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
attuazione nuova pianificazione urbanistica (P.R.G.)	Cittadini		approvazione definitiva nuovo Piano regolatore	Triennale
Risultato atteso: approvazione definitivaPRG			**Risultato raggiunto**	
Indicatore: redazione Piano				

Missione: assetto del territorio ed edilizia abitativa **Programmi:** urbanistica e programmazione del territorio				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
progetto area ex SGL Carbon	Cittadini		Bonifica area ex SGL	Triennale
Risultato atteso: Incremento della dotazione infrastrutturale			**Risultato raggiunto**	
Indicatore: redazione progetto bonifica area ex SGL				

Missione: assetto del territorio ed edilizia abitativa **Programmi:** urbanistica e programmazione del territorio				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
progetto area ex SGL Carbon	Cittadini		Bonifica area ex SGL riconversione e riqualificazione area ex sgl	Triennale
Risultato atteso: incremento della dotazione infrastrutturale			**Risultato raggiunto**	
Indicatore: redazione progetto bonifica area ex SGL				

Missione: assetto del territorio ed edilizia abitativa **Programmi:** edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economo-popolare				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
Piano casa Comunale – II fase	Cittadini	Erap Regione Marche	attuazione contratti di qaurtiere Monterocco e area ex rendina attuazione Contratti di Quartiere	Triennale
Risultato atteso: incremento delle unità abitative di edilizia agevolata/convenzionata				**Risultato raggiunto**
Indicatore: n° alloggi realizzati				

Missione: assetto del territorio ed edilizia abitativa **Programmi:** edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economo-popolare				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
Piano Casa Comunale - II fase	Cittadini		Pennile di sotto e Contratto di quartiere II di Monticelli	Triennale
Risultato atteso: incremento delle unità abitative di edilizia agevolata/convenzionata				**Risultato raggiunto**
Indicatore: n.degli alloggi realizzati				

Missione: assetto del territorio ed edilizia abitativa **Programmi:** edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economo-popolare				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Ob. operativo**	**Durata**
completamento del polo universitario e realizzazione cittadella universitaria	Cittadini		recupero edifici polo universitario	Triennale
Risultato atteso: incremento della dotazione infrastrutturale			**Risultato raggiunto**	
Indicatore: recupero edificio				

Missione: assetto del territorio ed edilizia abitativa **Programmi:** edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economo-popolare				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
riqualificazione immobili e spazi del patrimonio culturale	Cittadini		restauro strutturale e adeguamento funzionale Teatro Filarmonici	Triennale
Risultato atteso: incremento della dotazione infrastrutturale dei teatri				**Risultato raggiunto**
Indicatore: realizzazione restauro				

Missione: assetto del territorio ed edilizia abitativa **Programmi:** urbanistica e programmazione del territorio				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
riqualificazione delle aree e del patrimonio in degrado	Cittadini		riqualificazione Ponte dei SS Filippo e Giacomo	Triennale
Risultato atteso: incremento della dotazione infrastrutturale dei teatri				**Risultato raggiunto**
Indicatore: realizzazione riqualificazione				

Missione: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente **Programmi:** servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
azioni positive per la rivitalizzazione del centro storico	Cittadini		riqualificazione aree verdi del centro storico e del parco dell'Annunziata	Triennale
Risultato atteso: incremento delle aree verdi fruibili				**Risultato raggiunto**
Indicatore: mq verde anno precedente				

Missione: assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
Riqualificazione e rifunzionalizzazionedello stadio comunale Cino e Lillo Del Duca	Cittadini		riqualificazione stadio Comunale	Triennale
Risultato atteso: incremento rete infrastrutturale degli impianti sportivi				**Risultato raggiunto**
Indicatore: riqualificazione impianto sportivo				

Missione: assetto del terriorio ed edilizia privata **Programmi:** edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economo-popolare				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
recupero del complesso dell'ex Distretto militare da destinare a nuova sede di Uffici Comunali	Cittadini		Recupero immobili da destinare ad uffici comunali	Triennale
Risultato atteso: riduzione locazioni passive				**Risultato raggiunto**
Indicatore: recupero immobile				

Missione: assetto del territorio ed edilizia abitativa **Programmi:** urbanistica e programmazione del territorio				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Ob. operativo**	**Durata**
razionalizzazione e riqualificazione impiantistica sportiva esistente	Cittadini		potenziamento rete ciclabile	Triennale
Risultato atteso: implementazione km di pista ciclabile				**Risultato raggiunto**
Indicatore: realizzazione degli impianti				

U.O.A. ASSISTENZA AL SISMA

Tale Unità Operativa è stata costituita con il compito di semplificare la gestione delle procedure amministrative legate ai danni su immobili siti nel territorio comunale a seguito degli eventi sismici che si sono susseguiti a partire dal 24 agosto 2016, ad essa sono attribuite le seguenti funzioni:

- ricezione delle segnalazioni provenienti dal territorio di competenza del Comune di Ascoli Piceno sui modelli IPP/IC;
- ricezione dei dati sulla sistemazione degli sfollati e sui contributi da richiedere alla Regione Marche da parte dei Servizi Sociali e Politiche Abitative;
- raccolta e diffusione ai servizi comunali della normativa legata al sisma;
- gestione ed elaborazione dei dati legati al sisma;
- raccordo tra soggetti pubblici e privati che rappresentino all'Ente necessità legate alla sicurezza su immobili siti nel territorio comunale;
- raccordo tra gli utenti e i singoli servizi di cui si compone la struttura tecnico amministrativa dell'Ente;
- centralizzazione delle richieste di sopralluogo mediante il modello MUT per ricondurre le
segnalazioni agli edifici strutturalmente intesi;
- monitoraggio giornaliero dei resoconti mediante il modello CNS1;
- centralizzazione delle richieste di sopralluogo mediante il modello CNS1, dei resoconti giornalieri al CCR di Arquata del Tronto, per richiedere le necessarie squadre di tecnici accreditati per la compilazione delle schede AEDES;
- coordinamento dei sopralluoghi per la privata e pubblica incolumità;
- assistenza tecnica alle eventuali commissioni istituite con apposito atto giuntale per l'acquisizione di pareri e/o per altre funzioni affidate dalla stessa Giunta municipale alle stesse;
- coordinamento delle squadre afferenti ai singoli servizi tecnici di cui si compone la struttura comunale;
- raccolta e gestione del censimento dei danni e delle agibilità post evento;
- tenuta ed aggiornamento degli elenchi dei destinatari di ordinanze di sgombero e/o evacuazione;
- monitoraggio e rilevazione statistica delle ispezioni effettuate a seguito di segnalazione (le squadre di rilevatori espletato il loro compito informando l'U.O.A.A.S. relativamente al giudizio di agibilità e degli eventuali provvedimenti urgenti necessari e/o agibilità parziali);
- inserimento dei dati nel sistema ERIKUS mediante la compilazione dei modelli, delle schede e quanto altro necessario;
- raccolta, raccordo, verifica e trasmissione della documentazione collegata alle spese sostenute dal Comune nella fase emergenziale e ammissibili a rimborso;
- funzioni connesse a quanto precedentemente elencato e tutte le funzioni residuali del C.O.C.

Servizio OO.PP.

Il servizio provvede alla istruzione e predisposizione di atti e provvedimenti amministrativi, di pareri tecnici su opere pubbliche e agli adempimenti relativi a procedure di gare negoziate e/o dirette in materia di lavori pubblici.
Cura la predisposizione di convenzioni relative all'affidamento incarichi a professionisti esterni (progettazione, direzione lavori, collaudi, etc.).
Redige il programma triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici. Attende alla gestione dell'archivio progetti, fornitori, appaltatori.
Gestisce le procedure di finanza di progetto. Studia e gestisce la direttiva dei cantieri. Esegue la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di opere di edilizia pubblica, di impianti sportivi, di opere cimiteriali e per l'arredo urbano.
Esegue altresì le direzioni lavori i controlli sugli stessi e sulla contabilità, nonché i collaudi sulle opere di competenza.

Servizio E.R.P. e Espropri

Il servizio soprintende all'attuazione degli insediamenti destinati ad Edilizia Residenziale Pubblica di concerto con gli altri Uffici comunali interessati dalla problematica e con gli altri Enti Pubblici che si occupano della materia. Il servizio gestisce i procedimenti di esproprio e di stima.
Attiva e realizza funzionalmente le procedure finalizzate all'acquisizione degli immobili ed aree necessari alla realizzazione delle opere pubbliche, degli standard urbanistici, dei Piani per Insediamenti Produttivi e dei Piani per l'Edilizia Economica e Popolare.

Servizi Manutentivi, Impiantistica sportiva e Servizi Tecnico Patrimoniali

Il servizio si occupa delle attività manutentive gestite in economia o in appalto relativamente a beni patrimoniali ed impianti tecnologici. Il servizio cura la progettazione preliminare, esecutiva e la realizzazione degli impianti tecnologici e provvede alla gestione e manutenzione degli impianti di videosorveglianza.
Predispone il piano delle alienazioni e della valorizzazione del patrimonio. Gestisce l'inventario del patrimonio immobiliare comunale. Svolge funzioni di custodia e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale e gestisce tutte le incombenze tecniche relative agli immobili di proprietà dell'Ente (classificazione dei beni, valutazione economica, rilievi, frazionamenti, accatastamenti, agibilità e simili).
Il Servizio, inoltre, si occupa della revisione tecnica, verifica e controllo delle strutture sportive che necessitano di modifiche, manutenzioni o altro intervento tecnico per il rispetto delle apposite normative in materia e per la sicurezza sia degli atleti o fruitori che del pubblico. Il Servizio, adotta tutti gli atti legati alle procedure di concessione a terzi dell'Impiantistica sportiva curandone, inoltre, in collaborazione con il servizio Sport, il monitoraggio delle concessioni già affidate.
Cura la pianificazione e programmazione di tutte le migliorie necessarie a favorire il contenimento delle spese fisse per i consumi di acqua, gas (o altro combustibile) ed energia elettrica presso le strutture sportive cittadine.

Sue e controllo attività edilizia e Arredo Urbano

Il servizio provvede all'istruttoria, al rilascio e alle verifiche dei titoli abilitativi edilizi. Gestisce pratiche e certificazioni relative al condono edilizio e le funzioni delegate per la tutela paesaggistico-ambientale.
Esegue la vigilanza e il controllo sull'attività edilizia e pone in essere i relativi procedimenti sanzionatori.
Collabora alla formazione, approvazione, attuazione degli strumenti di pianificazione

urbanistica comunale e rilascia i certificati di destinazione urbanistica. Gestisce i procedimenti di conformità edilizia e agibilità. Ha rapporti con il Catasto e collabora nella gestione del decentramento degli sportelli catastali. Gestisce l'accesso alle visure catastali degli immobili.
Il servizio cura le autorizzazioni e ordinanze connesse all'arredo e decoro urbano.

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	1.058.260,68	983.500,00	971.500,00
II	Spesa in conto capitale	3.578.000,00	852.000,00	20.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**4.636.260,68**	**1.835.500,00**	**991.500,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	3.578.000,00	852.000,00	20.000,00
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	1.058.260,68	983.500,00	971.500,00
TOTALE	**4.636.260,68**	**1.835.500,00**	**991.500,00**

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	262.500,00	262.500,00	262.500,00
II	Spesa in conto capitale	3.000.000,00	470.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**3.262.500,00**	**732.500,00**	**262.500,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	3.000.000,00	470.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi			-
Quote di risorse generali	262.500,00	262.500,00	262.500,00
TOTALE	**3.262.500,00**	**732.500,00**	**262.500,00**

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

PROGRAMMI	0901 Difesa del suolo 0902 Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale 0903 Rifiuti 0904 Servizio idrico integrato 0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione 0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche 0907 Sviluppo sostenibili territorio montano piccoli Comuni 0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
OBIETTIVI STRATEGICI	- Rafforzamento degli interventi di riqualificazione in una logica di sostenibilità - Tutela della qualità della vita e dell'ambiente
PROGRAMMI DI MANDATO	- Azioni positive per la rivitalizzazione del Centro Storico con particolare riguardo al Parco dell'Annunziata - Riqualificazione delle aree verdi e degli spazi di socializzazione - Realizzazione della nuova viabilità di collegamento della Circonvallazione Est Monticelli con - La Piceno Aprutina nell'ambito del Piano di Sviluppo Sostenibile - Adozione di misure di contrasto dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico - Valorizzazione dell'area del Pianoro Colle S. Marco e zone limitrofe - Valorizzazione dell'are lungo le sponde del Castellano - Regolamentazione delle attività connesse all'igiene e al decoro del sistema urbano

OBIETTIVI OPERATIVI

Missione: assetto del territorio ed edilizia abitativa **Programmi:** urbanistica e programmazione del territorio				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
azioni positive per la rivitalizzazione del Centro storico con particolare riguardo al Parco dell'Annunziata	Cittadini		risanamento di alcuni tratti della cinta muraria del centro storico	Triennale
Risultato atteso: recupero aree degradate e incremento dotazione aree rivitalizzate				**Risultato raggiunto**
Indicatore: mq aree rivitalizzate				

Missione: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente **Programmi:** servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
riqualificazione delle aree verdi e degli spazi di socializzazione	Cittadini		monitoraggio fitopatologico, rilievo topografico e cartillenatura di alberi insistenti nelle aree a verde urbano	Triennale
			ricognizione e schedatura delle aree verdi attrezzate	
Risultato atteso: aumento del verde pubblico a disposizione dei cittadini				**Risultato raggiunto**
Indicatore: n° mq aree a verde attrezzato/anno precedente				

Missione: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente **Programmi:** servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
realizzazione della nuova viabilità di collegamento della circonvallazione est monticelli con la Piceno aprutina nell'ambito del piano di sviluppo sostenibile	Cittadini		progettazione nuova viabilità di attraversamento del Fiume Tronto tra la circonvallazione Est a Monticelli e la Piceno Aprutina zona Castagneti	Triennale
Risultato atteso : Incremento rete infrastrutture				**Risultato raggiunto**
Indicatore: redazione progettazione				

Missione: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente **Programmi:** qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
adozione di misure di contrasto dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico	Cittadini		redazione del piano di risanamento acustico	Triennale
			redazione del piano di telefonia mobile comunale	
Risultato atteso : Incremento rete infrastrutture				**Risultato raggiunto**
Indicatore: redazione dei piani				

Missione: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente **Programmi:** aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
valorizzazione dell'area del pianoro Colle San Marco e zone limitrofe	Cittadini		realizzazione di un parco urbano nell'area boscata di Colle San Marco	Triennale
Risultato atteso: incremento aree sottoposte a tutela ambientale e fruibili				**Risultato raggiunto**
Indicatore: Mq aree sottoposte a tutela				

Missione: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente **Programmi:** aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
valorizzazione dell'area lungo le sponde del Castellano	Cittadini		redazione di un progetto finalizzato a realizzare parco fluviale sulle rive del Castellano	Triennale
Risultato atteso: incremento aree sottoposte a tutela ambientale e fruibili				**Risultato raggiunto**
Indicatore: Mq aree recuperate				

Missione: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente **Programmi:** rifiuti				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
regolamentazione delle attività connesse all'igiene e al decoro del sistema urbano	Cittadini		estendimento e ottimizzazione del sistema di raccolta porta a porta	Triennale
Risultato atteso: incremento della percentuale di raccolta differenziata			**Risultato raggiunto**	
Indicatore: Kg di rifiuti differenziati/totale rifiuti raccolti in un anno				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 09

Servizio Ambiente

Il Servizio controlla i seguenti servizi ambientali svolti dalla società Ascoli Servizi: spazzatura, raccolta differenziata, operazioni varie per la pulitura di aree pubbliche e di quelle interne a strutture pubbliche.
Gestisce le procedure per la bonifica di aree e siti inquinati. Svolge gli accertamenti necessari in caso di segnalazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità. Il servizio supporta il Sindaco nella emissione di ordinanze in tema di ambiente, sanità pubblica e calamità. Il Servizio cura inoltre il controllo dello stato di sicurezza degli impianti termici di proprietà privata non soggetti all'acquisizione del certificato di prevenzione incendi (c.d. "Bollini Verdi").

Servizi Cimiteriali, Trasporti e Parco auto

Il servizio si occupa degli adempimenti relativi a permessi di seppellimento, cremazione, traslazione, denunce di morte, etc. e istruisce pratiche per la concessione di loculi e aree cimiteriali.
Gestisce i rapporti con le ditte appaltatrici dei servizi cimiteriali. Provvede a porre in essere le necessarie attività per la razionalizzazione del Trasporto Pubblico Locale e cura i rapporti con la società per i trasporti pubblici.
Al servizio è affidata anche la responsabilità del parco macchine comunale e dell'officina meccanica comunale a servizio dei mezzi.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0901 - Difesa del suolo

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	1.417.900,00	1.342.900,00	1.342.900,00
II	Spesa in conto capitale	4.271.700,00	2.485.700,00	2.105.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**5.689.600,00**	**3.828.600,00**	**3.447.900,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	4.271.700,00	2.485.700,00	2.105.000,00
Vendita di beni e servizi			-
Quote di risorse generali	1.417.900,00	1.342.900,00	1.342.900,00
TOTALE	**5.689.600,00**	**3.828.600,00**	**3.447.900,00**

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	9.664.000,00	9.570.000,00	9.570.000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**9.664.000,00**	**9.570.000,00**	**9.570.000,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	9.664.000,00	9.570.000,00	9.570.000,00
TOTALE	**9.664.000,00**	**9.570.000,00**	**9.570.000,00**

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale	670.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**670.000,00**	**0,00**	**0,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	670.000,00	0,00	0,00
TOTALE	**670.000,00**	**0,00**	**0,00**

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0906 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0907 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	70.000,00	70.000,00	70.000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**70.000,00**	**70.000,00**	**70.000,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	70.000,00	70.000,00	70.000,00
TOTALE	**70.000,00**	**70.000,00**	**70.000,00**

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.
Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

OBIETTIVI OPERATIVI

Missione: trasporti e diritto alla mobilità **Programmi:** trasporto pubblico su strada				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
definizione nuovi programmi per la mobilità PUM PGTU	Cittadini		piano della sicurezza stradale	Triennale
Risultato atteso: miglioramento della fruibilità dei servizi erogati ai cittadini				**Risultato raggiunto**
Indicatore: redazione piano				

Missione: trasporti e diritto alla mobilità **Programma:** trasporto pubblico su strada				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
programmazione e monitoraggio del trasporto pubblico locale TPL	Cittadini		piano per l'incremento dell'uso del mezzo pubblico	Triennale
Risultato atteso: miglioramento della fruibilità dei servizi erogati ai cittadini				**Risultato raggiunto**
Indicatore: redazione piano				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 10

Servizio Viabilità, Mobilità e Sosta

Il servizio, a corollario delle previsioni urbanistiche generali, cura lo studio di tutte le problematiche cittadine connesse a viabilità, mobilità e sosta.
Provvede, poi, alla progettazione, alle procedure d'appalto, alla direzione lavori e realizzazione di opere connesse alla viabilità di competenza comunale, con particolare riferimento alla sicurezza stradale.
Gestisce il contratto di concessione della sosta. Soprintende, inoltre, agli adempimenti per il Piano della Mobilità Urbana e del Piano Generale del Traffico Urbano. Pone altresì in essere azioni finalizzate alla promozione della mobilità leggera e del mezzo pubblico.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1001 - Trasporto ferroviario

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale	150.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**150.000,00**	**0,00**	**0,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi	150.000,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali			
TOTALE	**150.000,00**	**0,00**	**0,00**

10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	2.205.000,00	2.205.000,00	2.205.000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**2.205.000,00**	**2.205.000,00**	**2.205.000,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	2.205.000,00	2.205.000,00	2.205.000,00
TOTALE	**2.205.000,00**	**2.205.000,00**	**2.205.000,00**

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1003 - Trasporto per vie d'acqua

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1004 - Altre modalità di trasporto

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	2.458.300,00	2.298.300,00	2.280.700,00
II	Spesa in conto capitale	10.091.200,00	13.992.400,00	3.250.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**12.549.500,00**	**16.290.700,00**	**5.530.700,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	10.091.200,00	13.992.400,00	3.250.000,00
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	2.458.300,00	2.298.300,00	2.280.700,00
TOTALE	**12.549.500,00**	**16.290.700,00**	**5.530.700,00**

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.
Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.
Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

OBIETTIVI OPERATIVI

Missione: soccorso civile **Programma:** sistema di protezione civile				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
sviluppo di un sistema di protezione e difesa civile	Cittadini		piano comunale di protezione civile	Triennale
Risultato atteso: miglioramento servizi e gestione eventi calamitosi				**Risultato raggiunto**
Indicatore: redazione piano				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 11

Protezione Civile

Al servizio compete la gestione delle funzioni di protezione civile, la promozione, il coordinamento e la valorizzazione del Gruppo Comunale di Protezione Civile, delle strutture e dei mezzi assegnati.
Compete anche in caso di calamità la regolamentazione e il coordinamento dei servizi comunali di reperibilità e di pronto intervento alle dirette dipendenze del Sindaco.

Missione 11 - Soccorso civile

Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	111.400,00	103.400,00	103.400,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**111.400,00**	**103.400,00**	**103.400,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	111.400,00	103.400,00	103.400,00
TOTALE	**111.400,00**	**103.400,00**	**103.400,00**

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1102 - Interventi a seguito di calamità naturali

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	200.000,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**200.000,00**	**0,00**	**0,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	200.000,00	0,00	0,00
TOTALE	**200.000,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

OBIETTIVI OPERATIVI

Missione: diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programmi: interventi per l'infanzia e i minori-interventi per la disabilità – interventi per gli anziani – interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale – interventi per le famiglie – programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali – cooperazione e associazionismo – servizio necroscopico e cimiteriale

Programma	Stakeholder	GAP	Obiettivo operativo	Durata
politiche integrate di sostegno alla famiglia, gli anziani, i minori, riduzione del disagio e politiche per l'equità	Cittadini		azioni di supporto dei nuclei familiari con soggetti non autosufficienti, potenziamento servizi di assistenza domiciliare	Triennale
			politiche di valorizzazione della terza età	
			interventi per la tutela dei soggetti fragili e disabili	
			progetti promozione pari opportunità	
			interventi a sostegno dei redditi – quoziente familiare	
			politiche di sussidiarietà welfare - community	
Risultato atteso: implementazione di servizi per famiglia, anziani, minori, tossicodipendenti, immigrati				**Risultato raggiunto**
Indicatore: n° utenti serviti				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 12

Servizi Sociali e Politiche abitative

Il servizio progetta e coordina, nel rispetto del budget e degli indirizzi dell'Amministrazione, interventi di carattere socio assistenziale rivolti a categorie definite della popolazione come anziani, nomadi, extracomunitari, minori, portatori di handicap, tossicodipendenti ecc., curando direttamente alcuni progetti e svolgendo il ruolo di coordinamento per quelli proposti e gestiti da terzi, con l'eventuale controllo dell'utilizzo dei finanziamenti stanziati, in collegamento con altri Enti a vario titolo coinvolti.
Coordina le attività e i servizi realizzati dalle Assistenti Sociali che operano in materia di assistenza domiciliare e servizi sociali. Coordina le attività dell'Ambito Sociale di cui il Comune di Ascoli è capofila. Il Servizio Assegnazione alloggi supporta la delinea nazione delle politiche abitative del Comune in raccordo con gli Enti preposti alla realizzazione degli alloggi dell'edilizia popolare e residenziale.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	2.043.470,62	1.996.000,00	1.988.500,00
II	Spesa in conto capitale	240.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**2.283.470,62**	**1.996.000,00**	**1.988.500,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	240.000,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	2.043.470,62	1.996.000,00	1.988.500,00
TOTALE	**2.283.470,62**	**1.996.000,00**	**1.988.500,00**

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	3.129.500,00	3.117.500,00	3.117.500,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**3.129.500,00**	**3.117.500,00**	**3.117.500,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	3.129.500,00	3.117.500,00	3.117.500,00
TOTALE	**3.129.500,00**	**3.117.500,00**	**3.117.500,00**

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	1.293.000,00	1.293.000,00	1.293.000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**1.293.000,00**	**1.293.000,00**	**1.293.000,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	1.293.000,00	1.293.000,00	1.293.000,00
TOTALE	**1.293.000,00**	**1.293.000,00**	**1.293.000,00**

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	214.074,97	159.500,00	159.500,00
II	Spesa in conto capitale	673.500,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**887.574,97**	**159.500,00**	**159.500,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	673.500,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	214.074,97	159.500,00	159.500,00
TOTALE	**887.574,97**	**159.500,00**	**159.500,00**

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	2.716.500,00	996.500,00	796.500,00
II	Spesa in conto capitale	300.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**3.016.500,00**	**996.500,00**	**796.500,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	300.000,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	2.716.500,00	996.500,00	796.500,00
TOTALE	**3.016.500,00**	**996.500,00**	**796.500,00**

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1206 - Interventi per il diritto alla casa

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	1.165.851,04	912.100,00	912.100,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**1.165.851,04**	**912.100,00**	**912.100,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	1.165.851,04	912.100,00	912.100,00
TOTALE	**1.165.851,04**	**912.100,00**	**912.100,00**

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1208 - Cooperazione e associazionismo

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	800,00	800,00	800,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**800,00**	**800,00**	**800,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	800,00	800,00	800,00
TOTALE	**800,00**	**800,00**	**800,00**

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	660.100,00	660.300,00	660.300,00
II	Spesa in conto capitale	430.000,00	530.000,00	1.345.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**1.090.100,00**	**1.190.300,00**	**2.005.300,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi	430.000,00	530.000,00	1.345.000,00
Quote di risorse generali	660.100,00	660.300,00	660.300,00
TOTALE	**1.090.100,00**	**1.190.300,00**	**2.005.300,00**

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

OBIETTIVI OPERATIVI

Missione: sviluppo economico e competitività **Programmi:** commercio – reti distributive – tutela dei consumatori				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Ob. operativo**	**Durata**
adozione di programmi per stimolare l'attrattività del territorio anche ai fini del rilancio dell'area industriale locale volto a favorire la ripresa dell'occupazione	Cittadini		sviluppo di un network territoriale	Triennale
Risultato atteso: realizzazione network			**Risultato raggiunto**	
Indicatore: N° utenti coinvolti				

Missione: sviluppo economico e competitività **Programmi:** commercio – reti distributive – tutela dei consumatori				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
azionare logiche di coordinamento e di interazione sistematica con le istituzioni e gli stakeholders	Cittadini		implementazione servizio rete Impresa e Lavoro	Triennale
Risultato atteso: implementazione di servizi per lo sviluppo imprenditoriale ed occupazionale				**Risultato raggiunto**
Indicatore: n. servizi attivati				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 14

Suap e Commercio

Il servizio si occupa di procedimenti amministrativi per attività di commercio in sede fissa e di commercio su aree pubbliche su posteggio o itineranti, per attività di acconciatore/estetista, per agenzie di affari, per pubblici esercizi di somministrazione, per esercizi temporanei di somministrazione e di vendita, per l'installazione di circhi, per l'esercizio di attività funebre, per l'autorizzazione di feste e fiere, per produttori agricoli, per attività ricettive, ecc, atti vari per guide turistiche, istruttori di tiro, artigianato, agricoltura, lotterie, ascensori, distributori carburante, noleggio auto e autobus, taxi, rimesse, giostre, ecc., procedimenti inerenti le vidimazioni dei registri, le comunicazioni prezzi delle strutture ricettive ed i rinnovi delle licenze, ecc., della gestione delle attività della Commissione Comunale Pubblico Spettacolo e della Commissione Regionale Carburanti, controllo sulla gestione dei mercati cittadini, del mercatino dell'antiquariato, dei mercatini per hobbistica e prodotti eno-gastronomici e della gestione diretta della fiera di Natale, predisposizione delle ordinanze sindacali per la programmazione delle giornate di deroga all'obbligo di chiusura e per la regolamentazione degli orari e dei turni di apertura dei distributori di carburanti, procedimenti e controlli sulle attività di palestra e piscina. Il servizio si occupa anche delle Politiche per lo Sviluppo, la Promozione e l'Occupazione curando in particolare le attività per la

realizzazione di progetti, anche intersettoriali, che per loro natura sono suscettibili di promuovere la città e il suo sviluppo sotto il profilo socio-economico, le attività per la realizzazione di iniziative a supporto della rivitalizzazione socio-economica dei quartieri cittadini con momenti di aggregazione, condivisione e socializzazione tra i partecipanti e i commercianti finalizzati a far conoscere ed apprezzare le attività presenti nella zona, le attività per la realizzazione di corsi per gli operatori economici del settore pubblici esercizi e commercio, le attività per la realizzazione di convegni, seminari e altre manifestazioni su argomenti connessi alla formazione di impresa, alle abilitazioni professionali, alle possibili fonti di finanziamento, alla attività di comunicazione per le attività produttive, ecc.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	28.000,00	25.000,00	25.000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**28.000,00**	**25.000,00**	**25.000,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	28.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE	**28.000,00**	**25.000,00**	**25.000,00**

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	255.100,00	255.100,00	255.100,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**255.100,00**	**255.100,00**	**255.100,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	255.100,00	255.100,00	255.100,00
TOTALE	**255.100,00**	**255.100,00**	**255.100,00**

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1403 - Ricerca e innovazione

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	4.930.700,00	4.320.700,00	4.320.700,00
II	Spesa in conto capitale	254.000,00	4.000,00	4.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**5.184.700,00**	**4.324.700,00**	**4.324.700,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione	254.000,00	4.000,00	4.000,00
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	4.930.700,00	4.320.700,00	4.320.700,00
TOTALE	**5.184.700,00**	**4.324.700,00**	**4.324.700,00**

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 15

Studi, ricerche, consulenze e formazione

L'attività della Posizione Individuale Dirigenziale è imperniata nel supporto all'attività del Segretario Generale nella gestione dei servizi di sua competenza ai quali la PID può essere appositamente delegata.
Cura anche i rapporti con tutti i Dirigenti di Settore assicurando loro un supporto per lo studio di particolari problematiche fornendo apposite consulenze. Alla PID è assegnato, anche, il compito di attuare una serie di progetti di attività formativa volti a valorizzare le capacità dei dipendenti e a promuoverne lo sviluppo professionale anche attraverso la formazione continua.
La PID, inoltre, in attuazione di quanto disposto dallo Statuto Comunale, che individua nella partecipazione e decentramento uno degli strumenti da favorire per consentire al cittadino di conoscere le problematiche del Comune, le soluzioni individuate e tutte le azioni messe in atto per la crescita e lo sviluppo socioculturale della città, cura l'attivazione di appositi confronti e dibattiti sui temi dianzi indicati nonché sulle nuove disposizioni normative, sui programmi della trasparenza e dell'integrità amministrativa, ecc.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma POP_1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma POP_1502 - Formazione professionale

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma POP_1503 - Sostegno all'occupazione

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.
Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
Programmazione del sistema energetico regionale e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

OBIETTIVI OPERATIVI

Missione: energia e diversificazione delle fonti energetiche **Programma:** Fonti energetiche				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
pianificazione delle politiche energetiche comunali	Cittadini	POR FESR	redazione ed applicazione del PAES	Triennale
Risultato atteso: redazione PAES				**Risultato raggiunto**
Indicatore: implementazione dei servizi				

SERVIZI COLLEGATI ALLA MISSIONE 17

Gestione Calore e Pubblica Illuminazione

Il servizio cura il controllo degli impianti termici e dei consumi energetici. Gestisce il contratto di servizio della pubblica illuminazione.
Il servizio, inoltre, pone in essere attività di studio, analisi e programmazione degli interventi pubblici finalizzati alla produzione di energia rinnovabile e di interventi finalizzati al risparmio energetico.

Politiche Energetiche e per la sostenibilità – Progettazione PUM E PGTU

Azioni per promuovere la cultura energetica finalizzata a migliorare le prestazioni di immobili, mezzi e strumenti di vita quotidiana, mediante la riduzione dei consumi energetici e la produzione di energia rinnovabile, con il conseguente miglioramento ambientale e della qualità della vita. Attuazione del PEAC e gestione del relativo piano d'azione (SEAP): informazione e divulgazione alla cittadinanza, partecipazione e confronto con gli stakeholder, monitoraggio delle azioni.
Studio, analisi, programmazione, progettazione ed esecuzione degli interventi pubblici per il miglioramento energetico e la produzione di energia rinnovabile.
Muoversi ad Ascoli Piceno: studio e analisi dello stato della mobilità urbana ed extraurbana. Progettazione del PUM (piano Mobilità Urbana) e del PGTU (Piano Generale Traffico Urbano).
Ricerca dei finanziamenti (statali, regionali e comunitari) finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche: progettazione e partecipazione ai bandi, gestione delle risorse acquisite, realizzazione degli interventi.
Ricerca e partecipazione a progetti finalizzati ad acquisire risorse messe a disposizione dalla Comunità Europea per il sostegno di interventi energetico-ambientali, turistico – culturali e per la mobilità sostenibile.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma POP_1602 - Caccia e pesca

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma POP_1701 - Fonti energetiche

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	58.700,00	58.700,00	58.700,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**58.700,00**	**58.700,00**	**58.700,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	58.700,00	58.700,00	58.700,00
TOTALE	**58.700,00**	**58.700,00**	**58.700,00**

MISSIONE 18 RELAZIONE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
Erogazione ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla Legge delega n. 42/2009.
Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

OBIETTIVI OPERATIVI

Missione: relazioni internazionali **Programma:** relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo				
Programma	**Stakeholder**	**GAP**	**Obiettivo operativo**	**Durata**
attuazione politiche comunitarie	Cittadini		attivazione sportello Europa	Triennale
Risultato atteso: implementazione di servizi per lo sviluppo imprenditoriale ed occupazionale				**Risultato raggiunto**
Indicatore: N° finanziamenti richiesti/ottenuti				

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Programma POP_1801 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente			
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE			

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	Importo	Importo
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali			
TOTALE			

Missione 19 - Relazioni internazionali
Programma POP_1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	5.200,00	5.200,00	5.200,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**5.200,00**	**5.200,00**	**5.200,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	5.200,00	5.200,00	5.200,00
TOTALE	**5.200,00**	**5.200,00**	**5.200,00**

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.
Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	198.780,00	200.220,00	183.420,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**198.780,00**	**200.220,00**	**183.420,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	198.780,00	200.220,00	183.420,00
TOTALE	**198.780,00**	**200.220,00**	**183.420,00**

Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	2.350.000,00	2.790.000,00	3.220.000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**2.350.000,00**	**2.790.000,00**	**3.220.000,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	2.350.000,00	2.790.000,00	3.220.000,00
TOTALE	**2.350.000,00**	**2.790.000,00**	**3.220.000,00**

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.
DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione 50 - Debito pubblico
Programma POP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	305.800,00	936.800,00	895.000,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**305.800,00**	**936.800,00**	**895.000,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	305.800,00	936.800,00	895.000,00
TOTALE	**305.800,00**	**936.800,00**	**895.000,00**

Missione 50 - Debito pubblico
Programma POP_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Finalità da conseguire:
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Motivazione delle scelte
si rinvia all'indirizzo strategico di mandato di cui alla Sezione Operativa Parte 1

Risorse umane
personale assegnato al Settore

Risorse Strumentali
beni immobili e mobili assegnati al Settore

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente	1.945.300,00	2.813.000,00	2.589.700,00
II	Spesa in conto capitale			
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie			
	TOTALE	**1.945.300,00**	**2.813.000,00**	**2.589.700,00**

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2017	2018	2019
	Importo	**Importo**	**Importo**
Fondo pluriennale vincolato			
Avanzo vincolato			
Mutui			
Altre Entrate a specifica destinazione			
Vendita di beni e servizi			
Quote di risorse generali	1.945.300,00	2.813.000,00	2.589.700,00
TOTALE	**1.945.300,00**	**2.813.000,00**	**2.589.700,00**

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	50.200.000,00	50.050.000,00	50.050.000,00
II	Totale	**50.200.000,00**	**50.050.000,00**	**50.050.000,00**

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.
Spese effettuate per conto terzi ossia le transazioni effettuate per conto di altri soggetti in ssenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Servizi per conto terzi e partite di giro	29.354.600,00	29.354.600,00	29.354.600,00
II	Totale	**29.354.600,00**	**29.354.600,00**	**29.354.600,00**

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio nonché il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui alla L. 111/2011.

1) Programma triennale dei lavori pubblici triennio 2017/2019 (approvato con Delibera di Giunta n. 201 del 25/10/2016 e la n. 47 del 31/03/2017);

2) Piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni patrimoniali (approvato con Delibera di Giunta n. 48 del 31/03/2017);

3) Programma triennale del fabbisogno del Personale (approvato con Delibera di Giunta n. 261 del 22/12/2016);

4) Piano triennale di razionalizzazione (approvato con Delibera di Giunta n. 162 del 10/08/2016);

5) Programma degli incarichi 2017-2019.

All. 1)

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019
DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI ASCOLI PICENO

ELENCO ANNUALE 2017

Cod. Int. Amm. ne	Codice Unico Intervento	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO annualità	FINALITA'	Conformità	Verifica vincoli ambientali	Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata	Stima tempi di esecuzione			
					Cognome	Nome			Urb S/N	Amb S/N			TRIM/ ANNO INIZIO LAVORI		TRIM/ ANNO FINE LAVORI	
1			RESTAURO DELL'ALA DI PROPRIETA' COMUNALE DELL'EX DISTRETTO MILITARE PER TRASFERIMENTO UFFICI COMUNALI		Leccesi	Paolo	**€ 746.465,65**	Miglioramento e incremento di servizio	S		1	Progetto esecutivo	1°	2017	4°	2019
2			MANUTENZIONE STRADE COMUNALI		Marini	Giuseppe	**€ 2.200.000,00**	Miglioramento e incremento di servizio	S		1	Progetto Preliminare	1°	2017	4°	2018
3			MANUTENZIONE EDIFICI COMUNALI		Gabriellii	Rosanna	**€ 250.000,00**	Conservazione del Patrimonio	S		1	Progetto Preliminare	1°	2017	4°	2019
4			REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA		Carloni	Massimo	**€ 130.000,00**	Miglioramento e incremento di servizio	S		1	Progetto Preliminare	3°	2017	4°	2017
5			MANUTENZIONE CIMITERI		Giacomini	Silvia	**€ 250.000,00**	Miglioramento e incremento di servizio	S		1	Progetto Preliminare	3°	2017	3°	2018

6			AREA PER PARCHEGGI IN LOCALITA' POGGIO DI BRETTA		Giacomini	Silvia	**€ 67.000,00**	Completamento d'opera	**S**		2	Progetto Preliminare	3°	2017	4°	2018
7			RISTRUTTURAZIONE PALESTRA DI ATLETICA PESANTE "MARUCCI"		Malossetti	Enrico	**€ 550.000,00**	Adeguamento normativo/sismico	**S**		2	Progetto Esecutivo	2°	2017	4°	2018
8			RIQUALIFICAZIONE AREA URBANA EX CASERMA VELLEI		Malossetti	Enrico	**€ 1.860.000,00**	Adeguamento normativo/sismico	**S**		2	Progetto Definitivo	3°	2017	4°	2018
9			PROGETTO "ASCOLI PER LA SICUREZZA 1"		Leccesi	Paolo	**€ 870.000,00**	Qualita' Urbana	**S**		1	Progetto Esecutivo	1°	2017	4°	2018
10			RIQUALIFICAZIONE DI AREE VERDI		Proccini	Roberto	**€ 100.000,00**	Qualita' Urbana	**S**		1	Progetto Esecutivo	3°	2017	4°	2018
11			RIQUALIFICAZIONE STAZIONE MARINO DEL TRONTO		Gabriellii	Rosanna	**€ 150.000,00**	Miglioramento e incremento di servizio	**S**		2	Progetto Esecutivo	4°	2017	4°	2018
12			PAVIMENTAZIONE SESTIERE S. EMIDIO		Marini	Giuseppe	**€ 150.000,00**	Completamento d'opera	**S**		2	Progetto Definitivo	3°	2017	4°	2018
13			COMPLETAMENTO CAMPO SQUARCIA/PALESTRA E SISTEMAZIONE AREE ESTERNE		Malossetti	Enrico	**€ 350.000,00**	Completamento d'opera	**S**		2	Progetto Preliminare	3°	2017	4°	2018
14			RIQUALIFICAZIONE GIARDINI PUBBLICI IN CORSO VITTORIO EMANUELE		Proccini	Roberto	**€ 150.000,00**	Qualita' Urbana	**S**		2	Progetto Preliminare	3°	2017	4°	2018
15			RIQUALIFICAZIONE GIARDINI PUBBLICI IN VIALE DE GASPERI_2° stralcio		Proccini	Roberto	**€ 200.000,00**	Qualita' Urbana	**S**		2	Progetto Preliminare	2°	2017	2°	2018

16			MANUTENZIONE ED INTEGRAZIONE SEGNALETICA		Gabriellii	Rosanna	**€ 110.000,00**	Conservazione del Patrimonio	**S**		2	Progetto Esecutivo	1°	2017	2°	2018
17			RESTAURO BOTTEGHE CHIOSTRO DI S. FRANCESCO		Celani	Emidio	**€ 180.000,00**	Miglioramento e incremento di servizio	**S**		1	Progetto Esecutivo	1°	2017	2°	2018
18			COSTRUZIONE NUOVI LOCULI ZONA EST CIMITERO BORGO SOLESTA' (2° stralcio)		Giacomini	Silvia	**€ 1.165.000,00**	Adeguamento normativo/sismico	**S**		2	Studio di fattibilità	4°	2017	4°	2018
19			MESSA IN SICUREZZA ADEGUAMENTO VIA ADRIATICO PRESSO BIVIO PORTA TORRICELLA		Marini	Giuseppe	**€ 350.000,00**	Qualità Urbana	**S**		2	Progetto Preliminare	2°	2017	2°	2018
20			MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI		Marini	Giuseppe	**€ 300.000,00**	Miglioramento e incremento di servizio	**S**		1	Progetto Preliminare	3°	2017	3°	2018
21			CONSOLIDAMENTO SCARPATA DI VALLE DI VIA SILVIO PELLICO		Ballatori	Vincenzo	**€ 135.000,00**	Completamento d'opera	**S**		2	Progetto Preliminare	4°	2017	4°	2018
22			MIGLIORAMENTO PALESTRA SCUOLA VIA KENNEDY		Malossetti	Enrico	**€ 150.000,00**	Qualità Urbana	**S**		2	Progetto Preliminare	4°	2017	4°	2018
23			COMPLETAMENTO DEI MARCIAPIEDI DI BORGO SOLESTA'		Leccesi	Paolo	**€ 450.000,00**	Qualità Urbana	**S**		2	Progetto Preliminare	4°	2017	4°	2018
24			PARCO DI VIA BENGASI E VIA GALIE'		Leccesi	Paolo	**€ 400.000,00**	Completamento d'opera	**S**		2	Progetto Preliminare	4°	2017	4°	2018

25			REALIZZAZIONE DI PARCO DI VIA VERDI		Leccesi	Paolo	**€ 250.000,00**	Miglioramento e incremento di servizio	**S**		2	Progetto Preliminare	3°	2017	3°	2018
26			RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZALE MUSSINI		Leccesi	Paolo	**€ 250.000,00**	Completamento d'opera	**S**		1	Progetto Preliminare	1°	2017	3°	2018
27			REALIZZAZIONE DI AREA DI SOSTA PRESSO ROTATORIA DI VIA DEI NARCISI IN LOCALITA' MONTICELLI		Marini	Giuseppe	**€ 100.000,00**	Adeguamento normativo/sismico	**S**		1	Progetto Preliminare	1°	2017	1°	2018
28			COMPLETAMENTO PALAZZINA SERVIZI PRESSO LA CITTADELLA DELLO SPORT		Malossetti	Enrico	**€ 450.000,00**	Miglioramento e incremento di servizio	**S**		1	Progetto Preliminare	2°	2017	4°	2018
29			CONCESSIONE DI SERVIZI COMPRENDENTE LA RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE IMPIANTISTICA DELLA PALESTRA POLIVALENTE IN VIA SPALVIERI		Malossetti	Enrico	**€ 100.000,00**	Conservazione del Patrimonio	**S**		1	Progetto Esecutivo	3°	2017	3°	**2.018**
30			RIQUALIFICAZIONE MURA URBICHE		Leccesi	Paolo	**€ 500.000,00**	Miglioramento e incremento di servizio	**S**		1	Progetto Definitivo	3°	2017	4°	2018
31			SISTEMAZIONE ACCESSI POLO UNIVERSITARIO E COLLEGAMENTO SS. ANNUNZIATA (PERTINENZE BAR)		Leccesi	Paolo	**€ 150.000,00**	Qualità Urbana	**S**		1	Progetto Definitivo	2°	2017	4°	2018

32			PARCHEGGIO S.PIETRO IN CASTELLO		Leccesi	Paolo	**€ 270.000,00**	Qualità Urbana	**S**		1	Progetto Preliminare	2°	2017	4°	2018
33			SAN PIETRO IN CASTELLO OSTELLO		Leccesi	Paolo	**€ 300.000,00**	Qualità Urbana	**S**		1	Progetto Preliminare	2°	2017	4°	2017
34			PONTE SOSPESO DI COLLEGAMENTO SAN PIETRO IN CASTELLO		Leccesi	Paolo	**€ 500.000,00**	Valorizzazione Beni Vincolati	**S**		1	Progetto Preliminare	3°	2017	2°	2019
35			RIQUALIFICAZIONE PARCO DELL'ANNUNZIATA E FORTEZZA PIA		Leccesi	Paolo	**€ 520.000,00**	Completamento d'opera	**S**		2	Progetto Definitivo	3°	2017	2°	2019
36			AMPLIAMENTO POLIGONO DI TIRO		Paoletti	Marco	**€ 470.000,00**	Conservazione del Patrimonio	**S**		1	Progetto Preliminare	2°	2017	2°	2018
37			RIQUALIFICAZIONE TORRE ERCOLANI		Melchiorre	Pier Filippo	**€ 70.000,00**	Miglioramento e incremento di servizio	**S**		1	Progetto Esecutivo	1°	2017	1°	2018
38			COLLEGAMENTO CILCABILE STAZIONE FF. SS. - MONTICELLI		Leccesi	Paolo	**€ 350.000,00**	Completamento d'opera	**S**		1	Progetto Preliminare	2°	2017	4°	2018
39			REALIZZAZIONE DI PIAZZA PRESSO L'EX TIRASSEGNO DI PORTA ROMANA		Giacomini	Silvia	**€ 200.000,00**	Completamento d'opera	**S**		2	Progetto Preliminare	3°	2017	3°	2018
40			ADEGUAMENTO IMPIANTI ELETTRICI ED ANTINCENDIO DEL CAMPO F. SQUARCIA		Tosti	Domenico	**€ 100.000,00**	Conservazione del Patrimonio	**S**		3	Progetto Preliminare	4°	2017	4°	2018
41			RISTRUTTURAZIONE DELLA CAPPELLA C/O IL CIMITERO DI VENAGRANDE		Paoletti	Marco	**€ 100.000,00**	Completamento d'opera	**S**		1	Progetto Definitivo	1°	2017	3°	2017

42			REALIZZAZIONE DI 27 ALLOGGI DI EDILIZIA POPOLARE SPERIMENTALE NELL'AMBITO DEL CONTRATTO DI QUARTIERE II DI MONTICELLI		Piccioni	Maurizio	**€ 3.558.000,00**	Miglioramento e incremento di servizio	**S**		1	Progetto Preliminare	2°	2017	2°	2019
43			COMPLETAMENTO 54 ALLOGGI ZONA PENNILE DI SOTTO (CONTRATTO DI QUARTIERE 1)		Piccioni	Maurizio	**€ 3.000.000,00**	Completamento d'opera	**S**		1	Progetto Preliminare	2°	2017	2°	2019
44			RIQUALIFICAZIONE URBANA CITTA DELLO SPORT		Malossetti	Enrico	**€ 450.000,00**	Conservazione del Patrimonio	**S**		1	Progetto Preliminare	2°	2017	2°	2019
45			LAVORI DI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI VIA KENNEDY E CECI		Gabriellii	Rosanna	**€ 490.000,00**	Conservazione del Patrimonio	**S**		1	Progetto Preliminare	2°	2017	2°	2018
46			RISANAMENTO EDIFICI COMUNALI DANNEGGIATI DAL SISMA		Gabriellii	Rosanna	**€ 2.100.000,00**	Conservazione del Patrimonio	**S**		1	Progetto Preliminare	1°	2017	4°	2019
47			REALIZZAZIONE PERCORSI CICLABILI CENTRO STORICO - REALIZZAZIONE SEGNALETICA (contra- flow-cycling)		Leccesi	Paolo	**€ 50.000,00**	Qualità Urbana	**S**		1	Progetto Preliminare	2°	2017	3°	2017
48			REALIZZAZIONE PARCO FLUVIALE DEL FIUME TRONTO		Leccesi	Paolo	**€ 2.155.697,20**	Qualità Urbana	**S**		1	Progetto Preliminare	4°	2017	4°	2019

49			REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DA VILLAGGIO DEL FANCIULLO A CASTEL DI LAMA		Leccesi	Paolo	**€ 539.166,00**	Completamento d'opera	**S**		1	Progetto Definitiva	4°	2017	4°	2019
50			RIQUALIFICAZIONE VELODROMO MONTICELLI PER REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO		Leccesi	Paolo	**€ 1.195.000,00**	Miglioramento e incremento di servizio	**S**		1	Progetto Preliminare	3°	2017	4°	2018
51			MUSEO DEL PONTE SS. FILIPPO E GIACOMO		Leccesi	Paolo	**€ 200.000,00**	Valorizzazione Beni Vincolati	**S**		1	Progetto Preliminare	3°	2017	2°	2018
52			POTENZIAMENTO LUDOTECA MONTICELLI ATTRAVERSO IL COMPLETAMENTO DEI LOCALI DELLA SCUOLA MEDIA MONTICELLI		Celani	Emidio	**€ 240.000,00**	Miglioramento e incremento di servizio	**S**		1	Progetto Preliminare	2°	2017	3°	2017
53			RISANAMENTO FRANA LATO NORD/EST PONTE DI SAN FILIPPO E GIACOMO		Marini	Giuseppe	**€ 200.000,00**	Completamento d'opera	**S**		1	Progetto Preliminare	2°	2017	4°	2017
54			PUBBLICA ILLUMINAZIONE PONTE DI SS FILIPPO E GIACOMO		Leccesi	Paolo	**€ 60.000,00**	Completamento d'opera	**S**		1	Progetto Preliminare	1°	2017	2°	2017
55			MANUTENZIONE STRAORDINARIA LASTRICO SOLARE PARCHEGGIO EX GIL		Lazzarini	Roberto	**€ 250.000,00**	Completamento d'opera	**S**		1	Progetto Preliminare	4°	2017	4°	2018

56			REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PONTE DI S.FILIPPO LATO NORD_OVEST		Leccesi	Paolo	**€ 200.000,00**	Completamento d'opera	**S**		1	Progetto Preliminare	2°	2017	1°	2018
57			RISTRUTTURAZIONE DELLA PORZIONE DEL FORTE MALATESTA DENOMINATO "CASOTTO DEL PIAZZALE DI PORTA MAGGIORE"		Melchiorre	Pierfilippo	**€ 80.000,00**		**S**		1	Progetto Preliminare		2017		
58			REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA' TRA VIA DELLE ZEPPELLE E VIALE COSTANTINO ROZZI E RECINZIONI/BALAUSTRE STADIO COMUNALE		Leccesi	Paolo	**€ 500.000,00**	Completamento d'opera	**S**		1	Progetto Preliminare	2°	2017	1°	2018
59			VIA CAMPANIA COMPLETAMENTO SEMINTERRATO EDIFICIO ERP ZONA PENNILE DI SOTTO		Ballatori	Vincenzo	**€ 50.000,00**		**S**		1	Progetto Preliminare		2017		
60			COMPLETAMENTO E GESTIONE STRUTTURE SPORTIVE PIP IN LOCALITA' BATTENTE		Malossetti	Enrico	**€ 296.000,00**		**S**		1	Progetto Preliminare	4°	2017	1°	2019
61			REALIZZAZIONE CASA ACCOGLIENZA RAGAZZE MADRI VILLA SABATUCCI IN LOCALITA'		Tosti	Domenico	**€ 300.000,00**		**S**		1	Progetto Preliminare		2017		

			MONTICELLI													
62			REALIZZAZIONE PONTE FIUME TRONTO E VIABILITA' DI RACCORDO (I stralcio funzionale)		Leccesi	Paolo	**€ 448.200,00**	Qualità Urbana	**S**		1	Progetto Preliminare	4°	2017	4°	2019
63			REALIZZAZIONE PARCO SPORTIVO IN VIA DEI NARCISI (PRESSO SCUOLA ELEMENTARE)		Malossetti	Enrico	**€ 200.000,00**		**S**		1	Progetto Preliminare	4°	2017	4°	2018
64			REALIZZAZIONE PIAZZA SCUOLA MEDIA MONTICELLI (GIARDINO DELLE IDEE PRESSO SCUOLA MEDIA MONTICELLI)		Leccesi	Paolo	**€ 656.000,00**	Miglioramento e incremento di servizio	**S**		1	Progetto Preliminare	3°	2017	3°	2018
65			RIQUALIFICAZIONE DI VIA DEI GIRASOLI E DELLA VIABILITA' STRADA SALARIA INFERIORE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO LINEARE E RIORGANIZZAZIONE DELLE CORSIE DI MARCIA E SISTEMAZIONE PERCORSI DELLA "PEDONALE OVEST"_ lotti 1,2,3 e 4		Leccesi	Paolo	**€ 1.900.000,00**	Qualità Urbana	**S**		1	Progetto Preliminare	2°	2017	2°	2022

66			RIQUALIFICAZIONE DI VIA DEI GIRASOLI E DELLA VIABILITA' STRADA SALARIA INFERIORE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UN PARCO LINEARE E RIORGANIZZAZIONE DELLE CORSIE DI MARCIA E SISTEMAZIONE PERCORSI DELLA "PEDONALE OVEST"_ LOTTO 5 (NELL'AMBITO DEL PROGETTO IN PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO AREA EX RENDINA)		Leccesi	Paolo	**€ 1.776.962,14**	Qualità Urbana	**S**		1	Progetto Preliminare	2°	2017	2°	2022
67			REALIZZAZIONE "VILLAGGIO DIVERSAMENTE" PRESSO IL VILLAGGIO DEL FANCIULLO_ RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO ESISTENTE		Leccesi	Paolo	**€ 841.800,00**	Miglioramento e incremento di servizio	**S**		1	Progetto Preliminare	3°	2017	1°	2018
68			IMPIANTO SPORTIVO MONTICELLI		Leccesi	Paolo	**€ 200.000,00**	Completamento d'opera	**S**		1	Progetto Preliminare	2°	2017	2°	
69			LAVORI CIRCOLO TENNIS MORELLI		Malossetti	Enrico	**€ 200.000,00**		**S**		1	Progetto Preliminare	2°	2017	3°	2018
70			RIQUALIFICAZIONE VIA SPALVIERI		Marini	Giuseppe	**€ 200.000,00**	Qualità Urbana	**S**		1	Progetto Preliminare		2017		

71			INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA POST SISMA DEGLI IMMOBILI PRIVATI		Gabriellii	Rosanna	**€ 2.000.000,00**	Adeguamento normativo/sismico	**S**		1	Progetto Preliminare		2017		
72			INTERVENTI DI SOMMA URGENZA PER LA MESSA IN SICUREZZA E RIPARAZIONE IMMOBILI ED INFRASTRUTTURE COM.LI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI E METEREOLOGICI (NEVE)		Gabriellii	Rosanna	**€ 2.000.000,00**	Adeguamento normativo/sismico	**S**		1	Progetto Preliminare		2017		

All. 2)

ELENCO ALIENAZIONI 2017/2019

ANNO 2017

n°	localizzazione immobile	utilizzazione attuale	identificazione catastale	superficie	valore stimato totale (€) prezzo a base d'asta	interesse culturale e d.l.gs42/04 (si/no)	autorizzazione alienazione del ministero per i beni culturali (si/no)	destinazione urbanistica attuale	note
1	Negozio "ex Bracchetti" sito nel Comune di Ascoli Piceno in via Rigantè	vuoto	Foglio 69 particella 128 sub. 22	50	54.000,00	NO	necessaria	Variante al PPE centro storico - interventi previsti di restauro e risanamento conservativo	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica del 30/10/2015 andata deserta
2	Appartamento "ex Laudi" sito nel Comune di Ascoli Piceno in via Rigantè	stato grezzo	Foglio 69 particella 128 sub. 17/21/28	150	180.000,00	NO	necessaria	Variante al PPE centro storico - interventi previsti di restauro e risanamento conservativo	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica del 30/10/2015 andata deserta
3	Fabbricato "ex Scuola Pianaccerro" sito nel Comune di Ascoli Piceno, località Pianaccerro	vuoto	Foglio 163 particella 146	262	18.000,00	NO	necessaria	Zona di Completamento all'interno delle frazioni	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica del 30/10/2015 andata deserta
4	Fabbricato "ex Nomadi" sito nel Comune di Appignano del Tronto in Loc. Valleorta, costituito da fabbricato rurale con corte annessa di	vuoto	Comune di Appignano del Tronto Foglio 26 particelle 206-205/p e 207/p	296	90.000,00	NO	necessaria	Zona Agricola	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica del 30/10/2015 andata deserta

	circa mq.4.500								
5	Marino del Tronto (ex Zannoni)	incolto	Foglio 81 particella 40/p	500	14.850,00	NO	Non necessaria	Zona 1 - zona produttiva nucleo industriale e Zona 6 - verde sportivo	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica del 30/10/2015 andata deserta
6	Poggio di Bretta		Foglio 61 particella strada/p	50	5.850,00	NO	Non necessaria	Tessuto Prevalentemente residenziale a media densità	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica del 30/10/2015 andata deserta
7	Marino del Tronto (Zona Industriale COALAC)		Foglio 81 particella 245	395	13.050,00	NO	Non necessaria	Zone per Attività Industriali	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica del 30/10/2015 andata deserta
8	Terreno Zona Campolungo Lotto 4	incolto	Foglio 86 particelle 509-514-519-524-529	6100	13.050,00	NO	Non necessaria	Zona 9 - zona verde vincolata A	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica del 30/10/2015 andata deserta
9	Area in Via Redipuglia	parcheggio	Foglio 55 particella 151/p	170	20.700,00	NO	Non necessaria	Tessuto Prevalentemente residenziale a media densità	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica del 30/10/2015 andata deserta
10	Fabbricato ex Di Pancrazio: sito nel Comune di Appignano del Tronto in Loc. Valleorta, costituito da fabbricato rurale con corte annessa di circa mq. 1.960	vuoto	Foglio 25 particella 138	280	40.500,00	NO	necessaria	Zona Agricola	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica del 30/10/2015 andata deserta

11	Fabbricato "ex Scuola Campolungo "	vuoto	Foglio 64 particella 105	490	225.000,00	NO	necessaria	Area Agricola	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica del 30/10/2015 andata deserta
12	Fabbricato "ex Casa Galanti"	vuoto	Foglio 74 particella 990	200	135.000,00	NO	necessaria	Tessuto prevalentemente residenziale di conservazione	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica del 30/10/2015 andata deserta
13	Area località Piagge		Foglio 102 particella 375		2.000,00	NO	Non necessaria		trattativa privata
14	Frustolo Castel Trosino		Foglio 99 particella 135		5.000,00	NO	Non necessaria		trattativa privata
15	Frustolo terreno Cimagallo		Foglio 28 particelle 55-52/p-54/p-strada/p		4.000,00	NO	Non necessaria		trattativa privata
16	Frustolo terreno Via Abruzzi		Foglio 77 particella strada		10.000,00	NO	Non necessaria		trattativa privata
17	Fraz. Tronzano (circa mq. 50)		Foglio 114 particella strada/p	50	7.000,00	NO	Non necessaria		trattativa privata
18	Frustolo Via Adriatico (circa mq. 45)		Foglio 101 particella strada/p	45	3.600,00	NO	Non necessaria		trattativa privata
19	Permuta di aree in località Castel Trosino tratto del vecchio tracciato delle Cave con nuovo tracciato		Foglio 119 particella 299/p-297/p - 298/p		0,00				trattativa privata
20	Costituzione servitù di passaggio a favore dei Frati Minori		Foglio 68 particella 794		0,00				trattativa privata

21	Fabbricato "ex Cinema Odeon"	in affitto ad uso Cinema	Foglio 55 Particella 514 sub 1	8500 mc	720.000,00	SI	necessaria	Aree ricompresse in altri strumenti attuativi ASA n.10 comparto Sacro Cuore	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica del 30/10/2015 andata deserta
22	Fabbricato “ex Scuola Giustimana”: sito nel Comune di Ascoli Piceno	vuoto	Foglio 139 particelle 370-143	219	18.000,00	NO	necessaria	zona agricola	L'immobile è andato precedentemente all'asta pubblica e risultata deserta
23	Fabbricato “Palazzo Cornacchietto” sito nel Comune di Ascoli Piceno in via del Cassero	vuoto	Foglio 169 particella 80	300	450.000,00	SI	necessaria	Variante al PPE centro storico interventi previsti di restauro e risanamento conservativo	L'immobile è andato precedentemente all'asta pubblica e risultata deserta
24	Taverna di Cecco	affittato ad uso ristorante	Foglio 169 particella 1141	200	240.000,00	SI	necessaria	Variante al PPE centro storico interventi previsti di restauro e risanamento conservativo	
25	Via Oberdan		Foglio n.76 p.lle 960/p - 961/p - 963/p	77	9.000,00			Parte Zona Agricola e parte viabilità	Necessità di controllo urbanistico per la porzione a viabilità per eventuale variante urbanistica
26	Area ex Dispensario		Foglio n.168 p.lle 266/p - 327 - 328 e 329	200	33.000,00			Variante al PPE centro storico Zonizzazione spazi aperti n.10 Variante Polo Universitario - Aree	Per l'alienazione si dovrà controllare il fabbisogno dello standard a parcheggi e se necessario effettuare le dovute procedure per

								per parcheggi e verde nella tavola degli standard	eventuale variante urbanistica
27	CIIP Sentina		Comune di San Benedetto del Tronto foglio n.34 p.lla 147/p	23110	138.660,00			Riserva Sentina	
28	Area Zannoni		Foglio 81 p.lle 37/p - 40/p - 41/p - 89/p	12000	210.000,00			Zona 6 verde sportivo - Nucleo Industriale	
29	Palazzo Guiderocchi		Foglio 169 Particelle 623 - 624	2300	4600000 (valore presunto vedi nota)	SI	necessaria	Variante al PPE centro storico struttura turistico ricettiva interventi di restauro e risanamento conservativo	Dovrà essere effettuata perizia di stima definitiva ed in attesa di un interessamento da parte del Demanio. Nella scheda di proposta al Demanio è stato attribuito un valore di massima di Euro 4.600.000
30	Permuta di aree in località Colloto		Foglio 161 Particella strada/p - 258/p - 260/p	36	0,00	NO	Non necessaria	Zona 5 - zona di completamento	trattasi di permuta a trattativa privata
31	frustolo di terreno località fonte di campo		Foglio 44 p.lle 1080-1081-1082-1083	51	1.500,00	NO	Non necessaria	Zona 9 - zona verde vincolata A	è in fase di redazione perizia di stima
			TOTALE 2017		**7.261.760,00**				

ANNO 2018

32	Fabbricati "complesso ex Regoli" (fabbricati ex Gentili ed ex Ciotti con autoparco Regoli) siti nel Comune di Ascoli Piceno, località Campolungo		Foglio 85 particelle 60/p-6/p–4/p–5/p–7	1600	1.350.000,00	NO	necessaria	Piano di Recupero PR-6	L'immobile è andato precedentemente all'asta pubblica e risultata deserta
33	Fabbricato "ex Caserma Vecchi" sito nel Comune di Ascoli Piceno in C.so Vittorio Emanuele	Alloggi e sedi Associazioni D'Arma	Foglio 169 particella 1110/p	1800	1.800.000,00	SI	necessaria	Variante al PPE centro storico - interventi previsti di restauro e risanamento conservativo - porzione di immobile destinata ad area attrezzature interesse comune - standar urbanistici	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica del 30/10/2015 andata deserta. Necessita di variante urbanistica per la porzione a standard
34	Fabbricato "ex ECA" sito nel Comune di Ascoli Piceno in via Giusti	Uffici Pubblici	Foglio 169 particella 862	2000	2.500.000,00	SI	necessaria	Variante al PPE centro storico interventi previsti di restauro e risanamento conservativo standard urbanistici -aree attrezzature di interesse comune	per la vendita di tale immobile necessita variante urbanistica

35	Fabbricato "ex Parisani" sito nel Comune di Appignano del Tronto in Loc. Valleorta, costituito da fabbricato rurale con annesso e corte esterna di circa mq. 5.000	vuoto	Comune di Appignano del Tronto Foglio 27 particelle 72-71/p - 242/p	450	144.000,00	NO	necessaria	Zona Agricola	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica del 30/10/2015 andata deserta
36	Fabbricato "ex Diamanti" sito nel Comune di Appignano del Tronto in Loc. Valleorta, costituito da fabbricato rurale con corte annessa di circa mq. 10.000	vuoto	Comune di Appignano del Tronto Foglio 26 particelle 102-103/p-105/p-109/p	485(sup raggua gliata)	52.200,00	NO	necessaria	Zona Agricola	L'immobile è stato oggetto di asta pubblica del 30/10/2015 andata deserta
			TOTALE 2018		**5.846.200,00**				

ANNO 2019

37	campo di calcio Aurini		Foglio 80 particelle 457-652	14160	600.000,00	NO	Non necessaria	in parte zona 6 - verde sportivo zona nucleo industriale e parte zona 3 servizi comprensoriali centri commerciali	
38	Fabbricato "ex Scuola elementare del Marino"	vuoto	Foglio 111 particella 39	250	130.000,00	NO	necessaria	Tessuto Prevalentemente residenziale a bassa	

								densità	
39	Villa Sgariglia Campolungo		Foglio 65 Particella 23	2100	3000000 (valore presunto vedi nota)	SI	necessaria	Beni Culturali di Interesse Storico Artistico	Dovrà essere effettuata perizia di stima definitiva ed in attesa di un interessamento da parte del Demanio. Nella scheda di proposta al Demanio è stato attribuito un valore di massima di Euro 3.000.000
40	Villa Sgariglia di Piagge		Foglio 122 Particella 1	1250	2000000 (valore presunto vedi nota)	SI	necessaria	Aree Progetto AP-TR7	Dovrà essere effettuata perizia di stima definitiva ed in attesa di un interessamento da parte del Demanio. Nella scheda di proposta al Demanio è stato attribuito un valore di massima di Euro 2.000.000
			TOTALE 2019		**5.730.000,00**				
41	Fabbricato sito in Via S. Serafino da Montegranaro denominato "ex Canile" (n. 5 alloggi)		Foglio 68 particella 115		274.358,72				Vendite agli assegnatari per edilizia residenziale pubblica fondi 560/93

Elenco Valorizzazioni 2017/2019

Denominazione	Ubicazione	Descrizione catastale
Palazzo Pacifici (piano terra)	Via del Trivio	
Palazzo ex Carabinieri (piano terra)	Via Manilia - Corso di Sotto	Comune di Ascoli P. F.169 p.lla 363 sub.16 e 17
Locali Chiostro di San Francesco (piano terra)		Comune di Ascoli P. F.169 p.lla 1791/p
Autoparco Regoli	loc. Campolungo	Comune di Ascoli Piceno F.85 p.lle 4/p-5/p e 7
ex Scuola di Campolungo	loc. Campolungo	Comune di Ascoli Piceno F.64 p.lla 105
Bosco Villafranca in Comune di Vallecastellana	loc. Villafranca	Comune di Vallecastellana F.1 p.lle 1-2-3-4-5-7-9-8-566-15-16-17-19-14-36-38-18-678
Appartamento ex Laudi	Via Rigantè	Foglio 69 particella 128 sub. 17/21/28

Negozio ex Bracchetti	Via Rigantè	Comune di Ascoli Piceno F. 69 p.lla 128 sub.35
Fabbricati in Zona Sentina	Zona Sentina Comune di San Benedetto del Tronto	Comune di San Benedetto del Tronto F. 31 p.lla33 e F.33 p.lle 46-3-47-41-5-22-16-17-14 e 34
Bosco Piagge	Frazione Piagge	Comune di Ascoli Piceno F. 122 p.lle 103 - 104 - 105 - 106
Ostello della Gioventù	Via dei Soderini - S.Pietro in Castello	Comune di Ascoli Piceno F. 169 p.lle 35 - 36 e F. 69 p.lla 261
Mercato di Via Recanati	Via Recanati	Comune di Ascoli Piceno F. 78 p.lla 496
Campo di calcetto e annessi loc. Battente	loc. Lu' Battente	Comune di Ascoli Piceno F. 109 Particelle 10-499-500

All. 3)

CALCOLO FACOLTA' ASSUNZIONALI
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

CESSATI ANNO 2012
AMMONTARE FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNO 2013

nr.	Dipendente	data pensione	mansione	servizio	p.t.	Cat. iniziale	Competenze
1						B3	19.749,08
2						C1	21.075,33
3					80,55%	B1	15.048,17
4						C1	21.075,33
5						B1	18.681,77
6						C1	
7						B3	19.749,08
8						D1	22.930,60
9					88,89%	B1	16.606,22
10						B3	19.749,08
11						B1	18.681,77
12					86,11%	B1	16.086,87
13						D3	26.366,32
14						D1	22.930,60
15						B3	19.749,08
16					88,89%	B1	16.606,22
					base calcolo limiti assunzioni su spesa annua tabellare	**TOTALE**	**295.085,53**

QUOTA PER NUOVE ASSUNZIONI (40%)	118.034,21
QUOTA UTILIZZATA NEL 2013	43.700,00
QUOTA UTILIZZATA NEL 2015 A VALERE SUI RESTI DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI	74.334,21
RESTO FACOLTA' ASSUNZIONALE 2013	**0,00**

CESSATI ANNO 2013
AMMONTARE FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNO 2014

nr.	Dipendente	data pensione	mansione	servizio	p.t.	Cat. iniziale	Competenze
1					80,55%	B1	15.048,17
2						C1	21.075,33
3						D1	22.930,60

4						B1	18.681,77
5						D3	26.366,32
6					88,89%	B1	16.606,22
7						B1	18.681,77
8						B1	18.681,77
9					80,55%	B1	18.681,77
					base calcolo limiti assunzioni su spesa annua tabellare	**TOTALE**	**176.753,72**

QUOTA PER NUOVE ASSUNZIONI (60%)	106.052,23
QUOTA UTILIZZATA NEL 2014	34.258,49
QUOTA UTILIZZATA NEL 2015 A VALERE SUI RESTI DELLE FACOLTA' ASSUNZIONALI	63.463,57
RESTO FACOLTA' ASSUNZIONALE 2014	**8.330,17**

CESSATI ANNO 2014
AMMONTARE FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNO 2015

nr.	Dipendente	data pensione	mansione	servizio	p.t.	Cat. iniziale	Competenze
1						B1	18.681,77
2					97,22%	B1	18.162,42
3					97,22%	B1	18.162,42
4					97,22%	B1	18.162,42
5						C1	
6						C1	21.075,33
7						D1	22.930,60
8						D1	22.930,60
9					91,66%	B3	18.102,01
10						C1	21.075,33
11						B3	19.749,08
					base calcolo limiti assunzioni su spesa annua tabellare	**TOTALE**	**162.187,78**

QUOTA PER NUOVE ASSUNZIONI (60%)	97.312,67
Quota assorbimento personale Ente Quintana	21.075,33
QUOTA UTILIZZATA NEL 2015 E 2016	44.005,93
RESTO FACOLTA' ASSUNZIONALE 2015	**32.231,41**

CESSATI ANNO 2015 LEGGE FORNERO E ALTRE MODALITA' NON ESUBERO
AMMONTARE FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNO 2016

nr.	Dipendente	data pensione	mansione	servizio	p.t.	Cat. iniziale	Competenze

2					97,22%	B1	18.162,42
3						C1	21.075,33
4						C1	21.075,33
5						D3	26.366,32
6						B3	19.749,08
7						C1	21.075,33
8						D3	26.366,32
9						C1	21.075,33
10						D1	22.930,60
11						B3	19.749,08
12						D1	22.930,60
13						D1	22.930,60
14						B3	19.749,08
15						B1	18.681,77
					base calcolo limiti assunzioni su spesa annua tabellare		**301.917,19**

QUOTA PER NUOVE ASSUNZIONI (25%) 75.479,30

RESTO FACOLTA' ASSUNZIONALE 2016 **75.479,30**

CESSATI ANNO 2016 LEGGE FORNERO E ALTRE MODALITA' NON ESUBERO
AMMONTARE FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNO 2017

nr.	Dipendente	data pensione	mansione	servizio	p.t.	Cat. iniziale	Competenze
1						D1	22.930,60
2						D1	22.930,60
3						D3	26.366,32
4						C1	21.075,33
5						B1	18.681,77
6						B1	18.681,77
7		**01/01/2017**				B3	19.749,08
8		**01/01/2017**				D1	22.930,60
9		**01/01/2017**				B3	19.749,08
					base calcolo limiti assunzioni su spesa annua tabellare		**193.095,15**

QUOTA PER NUOVE ASSUNZIONI (25%) 48.273,79

RESTO FACOLTA' ASSUNZIONALE 2017 **48.273,79**

CESSATI 2017
AMMONTARE FACOLTA'
ASSUNZIONALI ANNO 2018

nr.	Dipendente	data pensione	mansione	servizio	p.t.	Cat. iniziale	Competenze
1						B6 da B3	19.749,08
2						D6 da D1	22.930,60
					base calcolo limiti assunzioni su spesa annua tabellare		**42.679,68**
					QUOTA PER NUOVE ASSUNZIONI (25%)		10.669,92
				RESTO FACOLTA' ASSUNZIONALE 2018			**10.669,92**

CESSATI 2018
AMMONTARE FACOLTA'
ASSUNZIONALI ANNO 2019

nr.	Dipendente	data pensione	mansione	servizio	p.t.	Cat. iniziale	Competenze
1							
2					97,22%- 25 ore su 36	B3 da B1	18.162,42
3						B5 da B3	19.749,08
4					97,22%- 25 ore su 36	B3 da B1	18.162,42
5							
6						D4 da D1	22.930,60
7						C5	21.075,33
8					80,55%- 29 ore su 36	B3 da B1	15.048,17
9					80,55%- 29 ore su 36	B3 da B1	15.048,17
					base calcolo limiti assunzioni su spesa annua tabellare		**217.126,30**
					QUOTA PER NUOVE ASSUNZIONI (25%)		
				RESTO FACOLTA' ASSUNZIONALE 2019			

RIEPILOGO FACOLTA' ASSUNZIONALI 2016

RESTO FACOLTA' ASSUNZIONALE 2013 SU CESSATI 2012	0,00
RESTO FACOLTA' ASSUNZIONALE 2014 SU CESSATI 2013	8.330,17
RESTO FACOLTA' ASSUNZIONALE 2015 SU CESSATI 2014	32.231,74
TOTALE	**40.561,91**

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2016
CON UTILIZZO FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNO 2016

SUL 25% CESSATI 2015 (fuori piano esuberi) 75.479,30

1	Funzionario Amministrativo - Cat. D3	26.366,32	Affari Generali
1	Istruttore Amministrativo Contabile - C1	21.075,33	Centrale di Committenza, Mepa e Telefonia
1	Istrutt.amministrativo - Cat.C1	21.075,33	Turismo, Eventi, Quintana
1	Istrutt.amministrativo - Cat.C1	21.075,33	Economato
1	Assistente Sociale - D1	22.930,57	A.T.S.
	Totale	**112.522,88**	
	Differenza a disposizione		**3.518,33**

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2017
CON UTILIZZO FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNO 2017

SUL 25% CESSATI 2016 (fuori piano esuberi) 48.273,79
residui 2016 3.518,33

1	Collaboratore di farmacia - Cat. D3	26.366,32	Farmacia
2	Operatori generici - B1 pt 33%	12.329,97	
	Totale	**38.696,29**	
	Differenza a disposizione		**13.095,84**

PIANO OCCUPAZIONALE ANNO 2018
CON UTILIZZO FACOLTA' ASSUNZIONALI ANNO 2018

SUL 25% CESSATI 2017 (fuori piano esuberi) 10.669,92
residui 2017 13.095,84

1	Istrutt.tecnico - Cat.C1	21.075,33	Centrale di Committenza, Mepa e Telefonia
	Totale	**21.075,33**	
	Differenza a disposizione		**2.690,43**

Previsione/Bdg - Personale a tempo determinato
2016

	cat	DATA ASSUNZ.	DATA LICENZ.	CAT.	LIV	stip	ctb	irap	tot
COMPONENTE ODP PT50%	C PT50%	01/01/2016	31/12/2016	6	SC1	10.700,00	3.100,00	900,00	14.700,00
COMPONENTE ODP PT50%	C PT50%	01/01/2016	31/12/2016	6	SC1	10.700,00	3.100,00	900,00	14.700,00
COMPONENTE ODP PT75%	C PT75%	01/01/2016	31/12/2016	6	SC1	16.050,00	4.650,00	1.350,00	22.050,00
COMPONENTE ODP	D-tab.D3	01/01/2016	31/12/2016	8	SD3	38.700,00	11.200,00	3.300,00	53.200,00
				TOTALE SPESA T.D. ART. 90 TUEL	**tot.**	**76.150,00**	**22.050,00**	**6.450,00**	**104.650,00**
COMMESSO DI FARMACIA	B-tab-B3	01/01/2016	31/12/2016	5	BB3	19.749,08	5.727,23	1.678,67	27.154,99
COMMESSO DI FARMACIA	B-tab-B3	01/01/2016	31/12/2016	5	BB3	19.749,08	5.727,23	1.678,67	27.154,99
COMMESSO DI FARMACIA	B-tab-B3	01/01/2016	31/12/2016	5	BB3	19.749,08	5.727,23	1.678,67	27.154,99
Art. 110, comma 2 TUEL		01/01/2016	31/12/2016			39.350,00	5.600,00	1.650,00	46.600,00
Somministrazioni/T.D. farmacie		01/01/2016	31/12/2016			11.000,00			11.000,00
n. 2 Assistenti sociali D1 Part-time		01/01/2016	31/12/2016			27.196,37	7.886,95	2.311,69	37.395,01
STAGIONE LIRICA 2016		01/01/2016	31/12/2016			45.000,00			45.000,00
				TOTALE SPESA T.D.	**tot.**	**181.793,61**	**30.668,65**	**8.997,71**	**221.459,96**
									326.109,96
								Limite spesa anno 2009	**328.935,00**

Previsione/Bdg - Personale a tempo determinato 2017

	cat	DATA ASSUNZ.	DATA LICENZ.	stip	ctb	irap	tot	
COMPONENTE ODP PT50%	C PT50%			10.700,00	3.100,00	900,00	14.700,00	
COMPONENTE ODP PT50%	C PT50%	durata mandato		10.700,00	3.100,00	900,00	14.700,00	
COMPONENTE ODP PT75%	C PT75%			16.050,00	4.650,00	1.350,00	22.050,00	
COMPONENTE ODP	D-tab.D3			38.700,00	11.200,00	3.300,00	53.200,00	
				76.150,00	**22.050,00**	**6.450,00**	**104.650,00**	
COMMESSO DI FARMACIA	B-tab-B3	01/01/2016	31/01/2018	19.749,08	5.727,23	1.678,67	27.154,99	
COMMESSO DI FARMACIA	B-tab-B3	01/01/2016	31/01/2018	19.749,08	5.727,23	1.678,67	27.154,99	
COMMESSO DI FARMACIA	B-tab-B3	01/01/2016	06/02/2018	19.749,08	5.727,23	1.678,67	27.154,99	
Art. 110, comma 2 TUEL		durata mandato		39.350,00	5.600,00	1.650,00	46.600,00	
Tirocini formativi L.68/99 - contratti flessibili		01/01/2016	31/12/2016	13.825,04			13.825,04	
n. 2 Assistenti sociali D1 Part-time		01/01/2016	09/05/2019	27.196,37	7.886,95	2.311,69	37.395,01	
STAGIONE LIRICA 2016		01/01/2016	31/12/2017	45.000,00			45.000,00	
				184.618,65	**30.668,65**	**8.997,71**	**224.285,00**	
							328.935,00	
							Limite spesa anno 2009	**328.935,00**

All. 4)

Allegato A

Piano triennale di razionalizzazione (art. 16, commi 4 e ss. Del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111)				
Piano di razionalizzazione della spesa anni 2017 - 2019				
	2017 vs 2016	2018 vs 2017	2019 vs 2018	2016 vs 2019
Intervento	**Prev Econ 2017**	**Prev Econ 2018**	**Prev Econ 2019**	**Totale**
Piano del Fabbisogno del Personale 2015 - 2017 Piano degli esuberi del personale dipendente dell'Ente.	350.000 €	350.000 €	350.000 €	1.050.000 €
Definizione del nuovo disciplinare in materia di assegnazione dei buoni sostitutivi di mensa.	1.000 €	1.000 €	1.000 €	3.000 €
Revisione tariffe refezione scolastica Azione di recupero posizioni morose sul servizio refezione scolastica. Piano di rimodulazione delle tariffe per la refezione scolastica.	20.000 €	0 €	0 €	20.000 €
Adozione disciplinare di razionalizzazione del serivzio di erogazione di refezione scolastica.		0 €	0 €	0 €
Gestione Musei Appalto dei servizio di gestione, valorizzazione e promozione della rete civica dei musei cittadini	10.000 €	0 €	0 €	10.000 €
Razionalizzazione orari del Servizi Museali				0 €
Piscina Comunale Definizione dei rapporti contrattuali con l'attuale gestore. Affindamento a concessionario esterno del servizio di gestione della piscina comunale.	50.000 €	20.000 €	20.000 €	90.000 €
Manutenzione degli impinati della Piscina Comunale				0 €
Servizi Telefonici Adozione del disciplinare per l'assegnazione e gestione degli apparati telefonici mobili. Piano di abbattimento della spesa in relazione alla tassa di concessione governativa con parziale passaggio a SIM ricaricabili tramite MEPA. Verifica dei consumi anomali per telefonia mobile e fissa. Definizione di un progetto legato all'ottimizzazione dei costi degli apparati in noleggio per i centralini dell'amministrazione. Aggiornamento del censimento delle SIM dati e delle SIM fonia con revisione del piano di assegnazione. Definizione del progetto di telefonia mobile ad uso collettivo.	20.000 €	10.000 €	10.000 €	40.000 €
Gestione scontistica INAIL Riferimento relazione Dirigente di settore del 26.03.15.				0 €
Abbonamenti riviste e pubblicazioni Definizione del piano della rassegna stampa con razionalizzazione degli abbonamenti cartacei (escluse biblioteche e segreteria del Sindaco) con disdetta degli abbonamenti non strettamente necessari. Migrazione da abbonamenti cartacei ad abbonamenti on-line.				0 €
Autovetture di servizio (Rif. Art. 2, comma 594 Legge 244/07 Legge Finanziaria 2008) Definizione di un piano integrato per le autovetture di servizio.	5.000 €			5.000 €
Impianti sportivi Piano degli affidamenti dell'impiantistica sportiva a concessionari esterni all'Amministrazione.	50.000 €	20.000 €	20.000 €	90.000 €
	€ 579.000	**€ 411.000**	**€ 411.000**	**€ 1.401.000**
Procedura di evidenza pubblica per il servizio di Pulizia degli uffici comunali (* Economia nel 2016)				0 €
Procedura di evidenza pubblica per la sottoscrizione della Polizza Responsabilità civile contro Terzi - rivisitazione Franchigie - istituzione del GIL per la verifica dei sinistri				0 €
Procedura di evidenza pubblica per il servizio di vigilanza (* Economia nel 2016)				0 €
Procedura di evidenza pubblica per il servizio di Accertamento e Riscossione della Tassa per l'occupazione di spazi ed Aree pubblice, dell'imposta comunale sulla Pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa sui rifiuti per occupazione temporanee.				0 €
Polizia Municipale - Internalizzazione e riorganizzazione della Riscossione delle Sanzioni, Ricognizione dei ruoli esattoriali del Codice della Strada in gestione alla società di riscossione per gli anni 2000 – 2013 e azioni conseguenti in tema di internalizzazione della riscossione per gli anni 2011 – 2013	50.000 €	50.000 €	50.000 €	150.000 €
Procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della Concessione di riscossione della Pubblicità, pubbliche affissioni Tosap (ex AIPA)				0 €
Procedura di evidenza pubblica per l'affidamento della gestione degli Estintori degli edifici comunali				0 €
	€ 50.000	**€ 50.000**	**€ 50.000**	**€ 150.000**
Totale	**€ 629.000**	**€ 461.000**	**€ 461.000**	**€ 1.551.000**
Corrente				
Investimenti su Impianti				

All. 5)

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI - ANNO 2017-2019			
TIPOLOGIA DI INCARICO	2017	2018	2019
INCARICHI DI NATURA PROFESSIONALE			
INTERVENTI SOCIALI AMBITO XXII	20.000,00		
INTERVENTI AMBITO XXII PER EDUCATION IST. SCOLASTICI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
PROGETTI AMBITO TERR.SOC.N.22	10.503,00		
UFFICI DI STAFF E PROMOZIONE SOCIALE AMBITO XXII	30.000,00		
INTERVENTI SOCIALI PER POR MARCHE FSE AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 22	10.000,00	10.000,00	10.000,00
INTERVENTI SOCIALI PER PON INCLUSIONE AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 22	10.000,00	10.000,00	10.000,00
PROGETTAZIONI URBANISTICHE PER VARIANTI AL VIGENTE P.R.G E STRUMENTI URBANISTICI ATTUATIVI	20.000,00	-	-
INCARICHI PER INDICE DI VULNERABILITA' DELLE SCUOLE	200.000,00	-	-
TOTALE	**315.503,00**	**35.000,00**	**35.000,00**